Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 25 settembre 1966
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6126 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

OTTIMISMO A TUTTI I COSTI NONOSTANTE IL RECISO «NIET» SOVIETICO

L'AMERICA DECISA A INSISTERE NELL'AZIONE DI PACE PER IL VIETNAM

All'ONU si spera che sotto l'intransigente atteggiamento «ufficiale» di Mosca vi sia in realtà una disposizione più accomodante - Un nuovo colloquio chiarificatore tra Rusk e Gromiko



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
New York — Goldberg e Gromiko, i due interlocutori del difficile dialogo per la pace all'ONU

New York, 24

Anche Pechino ha reagito oggi alle proposte di pace avanzate da Goldberg per il Vietnam: in un editoriale del «Quotidiano del popolo», l'organo ufficiale del PC cinese, il discorso dell'Ambasciatore all'ONU è definito «un altro raggiro americano di pace», fatto «in collaborazione con i revisionisti sovietici». Le Nazioni Unite — aggiunge l'organo cinese — non hanno alcun diritto di occuparsi del problema del Vietnam».

Oggi, intanto, l'Assemblea dell'ONU ha sospeso il dibattito generale, per dedicarsi al lavoro di approvazione dell'ordine del giorno dei lavori della 21a sessione, ma un'intensa attività diplomatica, che culminerà questa sera in un secondo incontro Rusk-Gromiko, tiene impegnati i capi di Stato e i Ministri degli Esteri convenuti a New York. I discorsi dell'Ambasciatore americano Goldberg e del Ministro sovietico Gromiko hanno dominato la prima settimana di dibattito, ma dai colloqui che si svolgono ai margini dell'Assemblea ci si attende ora un approfondimento dello esame delle rispettive posizioni.

Comunque, l'effetto della «doccia fredda» sovietica si fa ancora sentire su tutti coloro che speravano in un'apertura di dialogo, anzichè in una rigida preclusione alle offerte americane per il Vietnam; benchè già i primi commenti della «Tass», che avevano preceduto l'intervento del Ministro degli Esteri al Palazzo di Vetro, avessero fatto prevedere una posizione alquanto negativa, la virulenza della risposta di Gromiko, il suo insistere sui famosi «quattro punti» di Hanoi, la sua palese incredulità alla buona fede degli americani hanno superato ogni pessimistica attesa.

Tuttavia oggi, a ventiquattro ore di distanza, «scremato» il discorso di Gromiko dalle intemperanze usuali e dai temi che potremmo chiamare obbligati — a causa di motivi di politica interna o estera, per non voler tirare in ballo la pura e semplice propaganda a effetto —, vi è pure chi nota qualche elemento positivo.

La chiave, secondo alcuni ottimisti, starebbe nelle rinnovate profferte di stima al Segretario generale U Thant, che ha ieri avanzato, e, si dice, non a caso. In altre parole, l'URSS non insisterebbe tanto nell'idea di far recedere U Thant dalle dimissioni, se non fosse in qualche modo convinta che le proposte di pace nel Vietnam fatte da U Thant non fossero suscettibili di sviluppo.

«Si può sperare — scrive oggi il «Baltimore Sun» — che la risposta di Gromiko fosse in certa misura una necessaria formalità e che l'attuale posizione sovietica sia in qualche modo più duttile». Il «New York Post» accenna alla possibilità che anche Hanoi, nonostante il rigetto verbale del messaggio di Goldberg, «stia soppesando le sue proposte». La «Washington Post» rileva: «Sarebbe troppo dire che elementi di comune interesse tra l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti sono già scaturiti da questa situazione. Anche se ciò fosse vero, non ci si potrebbe attendere che Mosca lo riconosca pubblicamente. Ma è significativo che Gromiko non respinga l'impostazione americana per il Vietnam; egli dice soltanto che la sua sincerità non è stata provata. La stessa cosa si può dire delle proposte sovietiche, su tutti i punti, dalla proliferazione nucleare al Vietnam».

Lo stesso giornale dà notizia di «indicazioni venute da altri Paesi comunisti, che fanno apparire possibile un nuovo interesse per un qualche accomodamento con gli Stati Uniti». «Se tale accomodamento è realizzabile — conclude il giornale — le possibilità dipenderanno molto di più da ciò che si fa che da ciò che si dice».

Il tono moderato con cui l'Ambasciatore Goldberg ha risposto al discorso di Gromiko sembra confermare la validità di tale punto di vista. «Se la sincerità delle nostre offerte deve essere verificata — egli ha detto — ciò dovrebbe essere fatto non con attacchi verbali o velati avvertimenti, ma esplorando la nostra disposizione a far corrispondere le nostre azioni alle nostre parole». Questo — si sottolinea negli ambienti dell'ONU — è un esplicito invito a continuare la discussione e un'implicita manifestazione, anche, della fiducia che nei risultati del dialogo si ripone.

Soprattutto, si sostiene che il colloquio di stanotte fra Rusk e Gromiko, alla sede della Legazione russa, può determinare certi chiarimenti e qualche fatto nuovo (magari destinato per ora a restare segreto), utili a sviluppare un dialogo che potrebbe svilupparsi nei prossimi giorni. Quale possa essere la conclusione di quel dialogo è difficile prevedere, tutte le soluzioni sono aperte, dalle più pessimistiche alle più promettenti; però, quale che sia il risultato, resterà sempre un elemento confortante: che tra i contendenti, la porta non è completamente chiusa. Meglio, in definitiva, un dialogo di sordi che il silenzio degli ostili.

In un clima così incerto, dunque, l'incontro Rusk-Gromiko di stanotte è considerato come un elemento capace di chiarire i punti lasciati in ombra da Goldberg nel suo discorso-offerta all'Assemblea generale, e come un altro passo in avanti nell'«offensiva» di pace che gli Stati Uniti meno clamorosamente di quella infelice tentata un anno fa da Johnson con proporzioni texane che non le hanno certo giovato, intendono portare avanti fino a raggiungere la sicurezza su due alternative: la volontà reale di pace di Hanoi di porre fine alla guerra in Vietnam; la ostinazione di Hanoi nel non credere alla iniziativa di pace americana e nel ritenere che la vittoria sia, anche se lontana, dalla parte delle forze di insurrezione in Vietnam.

Alternativa che nasconde pericolosi sviluppi se dovesse cristallizzarsi nel secondo punto: perchè allora gli Stati Uniti entrerebbero in una fase di acuto impegno militare in Vietnam, con tutte le conseguenze che tale determinazione porterebbe con sè, compresa quella tragica della «vittoria con le armi» che già i militari tentano di far accettare alla Casa Bianca. Il rischio della terza guerra mondiale nascerebbe proprio dal concetto della vittoria sul terreno, con l'esclusione della fine politica del conflitto.

La situazione

All'ONU la reazione negativa di Mosca alle proposte di pace americane per il Vietnam ha raggelato le prime speranze degli osservatori, i quali tuttavia, da un esame più approfondito del discorso di Gromiko, hanno tratto anche qualche indicazione positiva e tale, comunque, da far ritenere che, dietro lo schermo delle ripulse ufficiali, Mosca studi attentamente il piano illustrato da Goldberg e si industri a sua volta per trovare una via d'uscita alla complessa situazione asiatica. Con particolare attenzione, pertanto, viene seguito un nuovo incontro tra Rusk e Gromiko, che si pensa possa contribuire efficacemente a una chiarificazione e indicare soluzioni nuove. E' da rilevare, comunque, che anche Pechino ha respinto le «avances» di Goldberg, attaccando però, assieme all'America, anche la Russia, accusata di agire in combutta con gli «imperialisti» nel Sud-Est asiatico.

La polemica tra russi e cinesi divampa però anche su un altro piano: gli organi di stampa moscoviti, infatti, continuano a bollare a fuoco la cosiddetta «rivoluzione culturale» cinese, denunciando gli atteggiamenti irresponsabili delle guardie rosse. Quanto a queste ultime, si è appreso da Pechino che vengono addestrate militarmente per essere inquadrate militarmente in una vera e propria riserva dell'esercito.

Dal canto suo il leader sovietico Breznev ha avuto a Brioni nuovi colloqui con Tito e gli altri esponenti jugoslavi, nell'intento di ottenere la loro piena adesione alla manovra di Mosca che tende a «isolare», all'interno del mondo comunista, i dirigenti comunisti cinesi.

Di nuovo situazione difficile nel Congo: nella capitale, dimostranti hanno assalito, devastato e dato alle fiamme l'Ambasciata portoghese, ferendo anche tre funzionari che in un primo momento erano stati addirittura rapiti. Tra il Congo e il Portogallo le relazioni si sono fatte tese perchè il Governo congolese accusa quello di Lisbona di favorire le manovre dell'ex Primo Ministro Ciombe che vorrebbe rovesciare Mobutu. In un'altra parte del Paese, è scoppiata una rivolta di reparti militari contro il Governo: i ribelli occupano una parte della città di Stanleyville.

La direzione del Partito repubblicano si è riunita a Roma per esaminare una documentazione riguardante gli appoggi che i terroristi d'oltre confine trovano in Austria e in Germania per le loro azioni in Alto Adige. Secondo tale documentazione, il movimento anti-italiano nella provincia di confine sarebbe finanziato da una organizzazione con sede a Bonn.

Dichiarazioni di Johnson

BISOGNA CERCARE la pace su ogni fronte

Sant'Antonio, 24

In una dichiarazione fatta qui a Sant'Antonio, nel Texas, in occasione del quinto anniversario dell'Ente per il disarmo e il controllo degli armamenti, il Presidente Johnson ha ribadito oggi che gli Stati Uniti continueranno «a cercare la pace su ogni fronte, qualunque ostacolo si pari davanti». Johnson ha detto che il principale impegno americano in politica estera è quello di sollevare dal capo dell'umanità la spada di Damocle della guerra nucleare.

Il Presidente ha anche fatto sapere che altri Governatori americani, di entrambi i partiti politici, verranno invitati la settimana prossima alla Casa Bianca per discutere con lui gli effetti della guerra nel Vietnam sull'economia americana. Il Presidente, che ha già incontrato sette Governatori ieri nel suo ranche del Texas, ha in programma di invitare a gruppi tutti i Governatori. Durante questi colloqui Johnson proporrà iniziative per allontanare le pressioni inflazionistiche.

SFOCIA IN UN GRAVE EPISODIO DI VIOLENZA LA TENSIONE FRA I DUE PAESI

I negri danno l'assalto all'Ambasciata portoghese in Congo

La sede diplomatica di Kinshasa (l'ex Leopoldville) devastata e data alle fiamme Tre funzionari malmenati, rapiti e liberati malconci - L'indignata reazione di Lisbona

Kinshasa 24

La crescente tensione tra il Congo e il Portogallo è sfociata oggi in un grave episodio di violenza verificatosi a Kinshasa (la ex Leopoldville), capitale del tormentato Stato africano: circa quattrocento giovani negri hanno preso d'assalto l'Ambasciata portoghese, devastandola, saccheggiandola e appiccandovi infine il fuoco. Tre funzionari della sede diplomatica sono stati malmenati e quindi portati via come ostaggi dall'orda inferocita: più tardi, però, per intervento del Sindaco di Kinshasa, su preciso ordine del Presidente Mobutu, essi sono stati rimessi in libertà e hanno potuto essere medicati all'ospedale delle ferite riportate.

Com'è noto, il Congo accusa il Portogallo di ospitare, nella sua vicina colonia dell'Angola, mercenari bianchi che si appresterebbero a rimettere al potere in Congo l'ex Primo Ministro Moise Ciombe; un paio di giorni fa, il Governo di Kinshasa aveva formalmente diffidato Lisbona dinanzi alle Nazioni Unite, minacciando che qualsiasi attacco di mercenari bianchi con base nell'Angola avrebbe provocato uno stato di guerra tra il Congo e il Portogallo. Stamane, però, ad accendere ancor più gli animi dei negri, la radio congolese ha addossato a un diplomatico portoghese — l'incaricato di affari a Lumumbashi (l'ex Elizabethville) — la responsabilità di un recente attentato commesso contro Holden Robert, un africano che è a capo del Governo rivoluzionario in esilio dell'Angola.

Proprio poco dopo il violento attacco radiofonico al Portogallo, circa quattrocento giovani si sono riuniti dinanzi all'Ambasciata e hanno cominciato a gridare slogan ostili; quindi hanno bruciato tre automobili, una delle quali appartenente all'Ambasciata americana, poco distante, e infine hanno fatto irruzione nell'edificio. Negli uffici, gli scalmanati hanno messo a soqquadro ogni cosa, saccheggiando nel contempo quanto di utilizzabile trovavano sul loro cammino; i mobili e i documenti sono stati gettati in strada e incendiati, mentre anche nell'edificio le prime lingue di fuoco cominciavano e serpeggiare tra tende e arredi.

E' stato in questa fase dell'assalto che sono stati malmenati e quindi portati via dai dimostranti l'incaricato d'affari, Antonio Ressano Garcia, il terzo segretario, Carlos Milheirano, e una stenografa; più tardi, rilasciati, sono stati medicati — come si è detto — allo ospedale di Kinshasa per le ferite riportate e quindi dimessi, a eccezione del Garcia. Nel frattempo, altri dimostranti si erano riuniti davanti alla sede diplomatica; circa mille persone hanno così completato l'opera di devastazione, bruciando, tra l'altro la bandiera portoghese, prima che arrivassero polizia e vigili del fuoco.

Gli agenti, armi alla mano, hanno disperso con violenza i facinorosi, riuscendo ad agguantarne alcuni che tentavano di darsi alla fuga con valigie o pacchi improvvisati, carichi di merce razziata nell'Ambasciata.

Ma le fiamme appiccate agli uffici avevano già semidevastato l'edificio e i pompieri sono riusciti a circoscriverle con difficoltà. Solo pochi documenti sono stati salvati dalle fiamme da alcuni funzionari; per di più, i getti d'acqua dei vigili hanno completato l'opera di distruzione. Alla fine, i pavimenti dei locali erano ricoperti di frammenti di vetro, libri, documenti e arredi a pezzi. Durante l'assalto, un piccolo reparto di marines si è posto a difesa della vicina Ambasciata americana; ma non vi è stato bisogno del loro intervento.

Il Governo congolese, più tardi, ha fatto rilevare come gli autori dell'aggressione fossero in gran parte profughi dall'Angola, nel palese tentativo di scaricarsi di dosso ogni responsabilità. Ciò non ha evitato che il Portogallo esprimesse in una violentissima nota la sua esacrazione per l'avvenuto; il Governo di Lisbona, in particolare, ha affermato che le autorità di Kinshasa portano tutta la responsabilità dell'accaduto e ha chiesto la restituzione di archivi e oggetti rubati, nonchè la riparazione di tutti i danni e il pagamento di un'indennità che sarà fissata in seguito, riservandosi inoltre di sollecitare dal Consiglio di Sicurezza dell'O. N.U. un passo presso il Governo congolese.

Il quale Governo ha pure altre gatte da pelare: proprio ieri mattina è scoppiata una sanguinosa rivolta a Kisangani (l'ex Stanleyville), per opera dei gendarmi ex-katanghesi contro il Governo centrale di Kinshasa. Gli ex-katanghesi, inviati a Kisangani l'anno scorso per sedare la ribellione del Congo nordorientale, si sono mano a mano impadroniti della zona, e sono a loro volta entrati in fermento, con atti aperti di rivolta, quando il Governo centrale ha cercato di riprendere il controllo dell'intera situazione.

I combattimenti divampati nel centro di Kisangani fra i rivoltosi e le truppe fedeli al Governo (fra cui la maggior parte dei mercenari bianchi della zona) non avevano cessato d'intensità oggi. Le notizie provenienti da Kisangani sono rare e comunque non controllabili: sembra, ad ogni modo, che i gendarmi ribelli abbiano il controllo dell'aeroporto e della parte centrale della città, mentre truppe fedeli al Governo premono dalle rive del Congo e stanno tentando di guadarlo o di passare i ponti.

IL CANCELLIERE TEDESCO E' A WASHINGTON CON I MINISTRI SCHROEDER E VON HASSEL

ERHARD AFFRONTERÀ CON JOHNSON COLLOQUI NON FACILI SULLA DIFESA

Probabilmente sarà accantonata la partecipazione della Germania alla strategia nucleare della NATO - E' certo, invece, un compromesso sulle spese militari

Washington, 24

Il Cancelliere tedesco Ludwig Erhard è giunto questa sera a Washington, accolto all'aeroporto da George Ball, facente funzioni di Segretario di Stato. Accogliendo Erhard, Ball ha dichiarato che la sicurezza degli Stati Uniti è inestricabilmente legata a quella della Germania Occidentale, aggiungendo che i due Paesi hanno aspirazioni, speranze e mire identiche, e che essi lavorano insieme per la libertà e per migliorare le condizioni dell'umanità.

Erhard, sottolineando l'importanza della cooperazione fra America e Germania, ha espresso pieno appoggio per la azione degli Stati Uniti nel Vietnam, e ha aggiunto: «I colloqui che avremo sui problemi della Alleanza atlantica non saranno facili, ma sono sicuro che, con la reciproca intesa e fiducia, si stabilirà un'atmosfera propizia al successo. Sono fiducioso che, malgrado i gravi problemi, la mia visita si rivelerà utile, a vantaggio della pace e della libertà in tutto il mondo».

I colloqui politici di Erhard con i dirigenti americani cominceranno lunedì, quando sia il Presidente Johnson che Dean Rusk torneranno nella Capitale, il primo dal suo ranch del Texas e il secondo da New York, dove partecipa ai lavori della Assemblea generale dell'ONU. All'ordine del giorno sono essenzialmente due problemi: la futura strategia difensiva in Europa e il mantenimento delle Forze americane in Germania.

Sul primo punto, si prevede che Erhard non chiederà esplicitamente la partecipazione tedesca al dispositivo nucleare atlantico, e Johnson non inviterà apertamente Erhard a rinunciare a tale partecipazione. Le cose in pratica resterebbero immutate, e le due parti si troverebbero d'accordo sull'opportunità di evitare decisioni troppo rapide e impegnative. Sul secondo punto, malgrado una certa intransigenza di McNamara, che insiste perchè la Germania continui ad acquistare forti quantità di materiale bellico americano per compensare le spese sostenute dagli Stati Uniti per il mantenimento delle loro truppe in territorio tedesco, è invece più probabile un accordo concreto.

Erhard è accompagnato dai Ministri degli Esteri Schroeder e della Difesa von Hassel, e dal Ministro presso la Cancelleria Westrick.

Se le previsioni dei più autorevoli osservatori politici sono giuste, Erhard tornerà a Bonn con le prove tangibili che il suo punto di vista ha avuto la meglio. Viene messo in risalto qui a Washington che Erhard si trova in una posizione non facile in patria e che lasciarlo tornare a mani vuote significherebbe in pratica dare una mano a coloro che intendono rovesciarlo; e questa, aggiungono funzionari americani, è l'ultima cosa che il Governo Johnson vorrebbe. Come dice uno di questi funzionari, la gran forza di Erhard è proprio questa sua debolezza politica a casa sua.

Ci si attende anche che Johnson, dopo aver messo in chiaro i punti in discussione, esprimerà il proprio appoggio alla politica conciliante del Cancelliere nei confronti dell'Europa orientale. Nel corso dei colloqui, inoltre, verrà naturalmente ribadito il completo, incrollabile appoggio degli americani alla tesi della riunificazione tedesca sostenuta da Bonn.

I funzionari americani, esaminando i problemi citati, hanno fatto osservare che per quanto riguarda le truppe americane in Germania, il Governo americano — benchè la 7.a Armata stia subendo attualmente un processo di ringiovanimento reso necessario dal precedente ritiro di 15 mila specialisti, richiesti nel Vietnam — è d'accordo con Erhard che una significativa riduzione di truppe potrebbe incoraggiare i sovietici a «mettere alla prova» la capacità difensiva occidentale. Entro la fine dell'anno le truppe americane ammonteranno di nuovo a 225 mila uomini e nonostante piccoli spostamenti rimarrà integra la forza operativa di cinque divisioni combattenti e tre reggimenti corazzati.

Circa il problema del pareggio delle spese americane in Germania con acquisto di armi americane da parte dei tedeschi, la linea di condotta «o paghi o ritiri le mie truppe» verrebbe — secondo i funzionari — in questa occasione certamente abbandonata, accettando così il punto divista di Erhard, secondo il quale i tedeschi non devono bilanciare la spesa americana con una spesa uguale. Tanto più che Erhard potrebbe presentare un'ottima scusa: come, ad esempio, che la Germania non ha bisogno di acquistare nulla o che non può assumere oneri del genere.

Se ne discuterà all'ONU

USA E URSS D'ACCORDO su un appello antinucleare

New York, 24

Gli americani si sono detti disposti a sottoscrivere una risoluzione presentata ieri alla Assemblea generale dell'ONU dal Ministro degli Esteri sovietico, Gromiko, contro la diffusione delle armi nucleari a un numero sempre maggiore di Paesi. La risoluzione, se approvata dall'Assemblea generale, inviterebbe tutti i Paesi dell'ONU «ad astenersi da ogni azione che possa impedire il raggiungimento di un accordo contro la diffusione delle armi nucleari e a muovere tutti i passi necessari per la pronta conclusione dell'accordo».

Gromiko l'ha presentata insieme ad altre due risoluzioni, una per l'eliminazione delle basi militari straniere dai Paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina, e una contro l'interferenza delle potenze negli affari interni degli altri Paesi. Oggi, per assenso generale, il Comitato di presidenza dell'Assemblea generale, ha raccomandato che l'Assemblea approvi i tre argomenti e li rinvii per il dibattito preliminare al Comitato politico, in cui sono rappresentati tutti i Paesi dell'ONU.

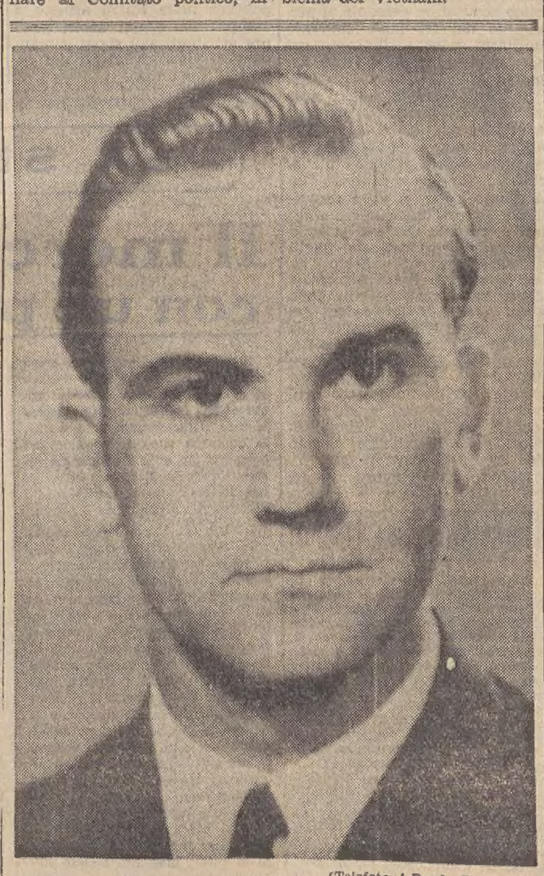
In seno al Comitato di presidenza, il rappresentante americano, Ambasciatore Nabricht, ha detto: «Troviamo molto da compiacerci per questo schema di risoluzione e la mia delegazione non solo sarebbe disposta ad appoggiarla, ma altresì a sottoscriverla, e ci auguriamo che altri membri del Comitato siano pure disposti a considerare l'opportunità di sottoscriverla».

Si ritiene che la risoluzione proposta da Gromiko sia diretta contro la progettata «Forza nucleare multilaterale» della NATO propugnata proprio dagli Stati Uniti. I sovietici sostengono che tale forza darebbe alla Germania occidentale voce in capitolo nel campo delle armi nucleari.

FITTA TRAMA DI CONTATTI di Fanfani sul Vietnam

New York, 24

Una fitta trama di contatti è stata allacciata in questi giorni al Palazzo di Vetro dal Ministro degli Esteri italiano, Fanfani; oggi, l'ex presidente dell'Assemblea generale ha avuto, nella sede della legazione italiana, incontri con i Ministri degli Esteri francese, Couve de Murville, polacco, Rapacki, e romeno, Manescu. Nel pomeriggio, l'on. Fanfani si è incontrato nuovamente col Segretario di Stato americano, Rusk. Tutti i colloqui sono stati dedicati al problema del Vietnam.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Lisbona — L'Incaricato d'Affari portoghese nella capitale congolese di Kinshasa, Antonio Rossano, percosso e rapito dai negri

LE PREOCCUPAZIONI A ROMA PER LA PERICOLOSA PIEGA DELLA CRISI ASIATICA

Il Governo invitato a pronunciarsi sul grave rifiuto sovietico all'ONU

Una interrogazione del socialdemocratico Averardi - Anche il vicesegretario del PSI reduce dagli S.U. riconosce che per avviare il negoziato «la parola spetta anche ad Hanoi»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 24

Il Governo italiano segue con molta attenzione gli sviluppi della situazione internazionale in seguito al rifiuto sovietico di prendere in considerazione le proposte americane per una soluzione negoziata del conflitto vietnamita. Il Presidente Saragat e il Presidente del Consiglio si tengono in contatto con il Ministro degli Esteri, Fanfani che, dall'ONU, fornisce loro i più aggiornati ragguagli sugli sviluppi della crisi. Il netto «no» pronunciato dal Ministro degli Esteri Gromiko nei confronti dell'iniziativa americana illustrata da Goldberg, ha provocato reazioni anche negli ambienti politici italiani. Il socialdemocratico Averardi ha infatti presentato una interrogazione per conoscere il parere del Ministro degli Esteri «circa il rifiuto opposto dal Governo sovietico e nordvietnamita all'azione mediatrice di U Thant e alle offerte di negoziato avanzate dal delegato americano all'ONU».

L'iniziativa di Averardi si contrappone a quella presa dai comunisti e dai socialproletari all'indomani della Enciclica di Paolo VI. Come fu detto a suo tempo, infatti, la estrema sinistra, dando una interpretazione tutta propria al documento pontificio per la pace, rivolse una interpellanza al Governo per conoscere se condivide il contenuto del messaggio del Papa. Averardi ha chiesto oggi al Governo di conoscere cosa ne pensi del rifiuto sovietico e, ovviamente, i comunisti non possono far altro che stare zitti.

Il deputato socialdemocratico nella sua interrogazione ha messo particolarmente in luce la gravità della risposta sovietica. Egli ha rilevato infatti come «lo sforzo americano diretto a restituire una prospettiva di pace nell'Asia Sud-orientale, si fosse concretizzato precedentemente in una presa di posizione del Presidente Johnson, il quale — ricordando l'appello di Paolo VI nella Enciclica «Christi Matri Rosarii» — ha messo i principii della Santa Sede in relazione con le proposte avanzate dal Segretario dell'ONU».

Nella sua interrogazione l'on. Averardi ha rilevato ancora come «il rifiuto sovietico e nordvietnamita riguarda tre ordini di proposte: cessazione dei bombardamenti, ritiro delle truppe dal territorio sudvietnamita, riconoscimento «de facto» del Vietcong a partecipare alle trattative di pace; proposte che erano nello spirito delle iniziative di pace del Governo italiano». Probabilmente, a seguito della presentazione di questa interrogazione e di quelle dell'estrema sinistra, si svolgerà in Parlamento un nuovo dibattito di politica estera. Tale dibattito potrebbe aver luogo dopo il rientro di Fanfani da New York previsto per la settimana entrante.

Del rifiuto sovietico alle proposte statunitensi si è occupato anche l'organo del PRI; nell'editoriale odierno è detto infatti che il «no» di Gromikko «ha gelato gli ambienti del Palazzo di vetro, aperti, dopo le proposte degli Stati Uniti, ad una viva speranza». «Quella sovietica — prosegue il giornale — è una dura risposta agli sforzi americani e, più ancora, è una risposta che non fu muovere la situazione di un passo, anzi la ricaccia verso il fondo della crisi».

Anche il vicesegretario socialista Brodolini, rientrato recentemente da un viaggio negli Stati Uniti, ha ribadito, in una intervista, che non vi sono soluzioni militari al problema vietnamita, se non a patto di aprire prospettive paurose per l'Asia e per il mondo. «L'alternativa a un prolungamento indefinito del conflitto e ai suoi immensi costi di distribuzione e di sangue è il negoziato e soltanto il negoziato». «Se un margine di negoziato esiste — ha concluso Brodolini — e a mio parere sicuramente esiste, esso potrebbe essere utilizzato al più presto. I canali per avviarlo e per svilupparlo non mancherebbero, ma sotto questo aspetto la pa-

C. M.

Dopo il processo di Zara

UNA PROTESTA DI GONELLA per i giornalisti aggrediti

Roma, 24

L'on. Gonella, presidente dell'Ordine nazionale dei giornalisti, ha rivolto alle competenti autorità una vibrata protesta per gli insulti e le aggressioni ai giornalisti italiani a Zara, chiedendo legittime garanzie per l'esercizio della loro attività professionale.

Anche il presidente dell'Ordine interregionale dei giornalisti di Roma, al quale sono iscritti quasi tutti i colleghi aggrediti dagli attivisti del P.C. jugoslavo, ha espresso loro telegraficamente la vivissima solidarietà e la ferma protesta per la incivile aggressione.

Nella Polinesia francese

ESPLOSA UNA BOMBA quasi termo-nucleare

Parigi, 24

Il Governo francese ha comunicato che un ordigno atomico sperimentale è stato fatto esplodere oggi nel poligono della Polinesia francese, nel Pacifico. Tale ordigno conteneva plutonio e quantità limitate di materia termo-nucleare. Esso è stato fatto esplodere sulla laguna di Fangataufa. Si tratta del quinto esperimento effettuato nel 1966 e del primo con materiali termo-nucleari.

L'esperimento era stato inizialmente previsto per il 14 settembre, poi per il 15 e il 16, ed era stato aggiornato a causa — fu precisato ufficialmente — delle sfavorevoli condizioni atmosferiche. Annunciando il 14 settembre l'esperimento che doveva essere rinviato fino ad oggi, il Ministro per la Ricerca scientifica Alain Peyrefitte aveva dichiarato: «Si tratterà di un esperimento di fisica nucleare, caratterizzato dal fatto che sarà più potente dei precedenti. Esso costituirà un nuovo passo in avanti nella via che separa la fissione pura, cioè l'energia atomica propriamente detta, dalla fusione, ovvero dall'energia termonucleare». L'esplosione di un ordigno più potente, destinata a concludere la «Campagna 1966», è in programma entro la fine di questo mese.

Da Mosca si apprende che la Unione Sovietica procederà a una nuova serie di esperimenti missilistici nell'Oceano Pacifico da lunedì prossimo, 26 settembre, al 25 ottobre. Il Governo sovietico ha fatto seguire all'annuncio un avvertimento perchè le navi e gli aerei si tengano lontani dalla zona del Pacifico in cui saranno effettuati i lanci sperimentali, nel periodo suddetto.

CONCLUSI A BELGRADO i colloqui di Breznev

Belgrado, 24

A conclusione dei colloqui fra il Segretario generale del PCUS Breznev e il Presidente jugoslavo Tito è stato emesso oggi un comunicato, nel quale i due statisti «condannano fermamente l'aggressione degli Stati Uniti nel Vietnam» e ribadiscono che «continueranno a fornire al popolo del Vietnam l'aiuto necessario nella sua giusta ed eroica lotta».

Il comunicato afferma che è stato anche affrontato l'argomento delle relazioni fra i due Paesi e che è stato notato con soddisfazione l'andamento di esse, come pure le attività volte al loro miglioramento.

UN DOCUMENTO DEL P. R. I. SMASCHERA I MANDANTI DEI CRIMINI IN ALTO ADIGE

TRA I «NOSTALGICI» DI BONN I CERVELLI DEL TERRORISMO

Parlamentari federali procurano appoggi politici e finanziari - Corsi di sabotaggio con un ex «SS» per maestro - Nuovo agguato in Val Aurina: ferito un aggressore?

Roma, 24

La segreteria del PRI si è riunita per prendere in esame la documentazione sugli «appoggi politici e finanziari di enti e organizzazioni dell'Austria e della Germania occidentale» ai terroristi altoatesini, già riportata dalla «Voce Repubblicana», in relazione anche alla conclusione del dibattito in Parlamento sulla situazione in Alto Adige

Secondo tale documentazione, risulta che il movimento antiitaliano in Alto Adige sarebbe finanziato dalla «Deutsche Stiftung für Europäische Friedensfragen» («Fondazione tedesca per i problemi dell'Est germanico»). Tale fondazione, secondo il documento, avrebbe l'incarico di amministrare le sovvenzioni destinate agli organi di stampa interessati alla questione dei profughi di lingua tedesca, ma destinerebbe parte dei fondi a favore dell'organizzazione antitaliana.

Elemento direttivo dell'ente sarebbe un parlamentare tedesco di origine sudeta, Wenzl Jaksch, noto per avere pubblicamente manifestato sentimenti ostili all'Italia in relazione alla questione altoatesina e per aver costituito, assieme al deputato Ewald Bucher, il «Gruppo amici del Sud Tirolo» in seno al Bundestag. Altro componente della presidenza della fondazione, di cui farebbero parte anche i deputati Siegfried Zoglmann e Josef Ertl, e il deputato federale von Guttemberg.

La mente direttiva dell'ente, secondo il documento, sarebbe però un ex professore dell'Università di Koenigsberg, Domes, vecchio nazista; alla lotta pro «Süd Tirol» concorrerebbero anche oltre cinquanta periodici di limitata diffusione, pubblicati nella RFT, col versamento di parte di contributi concessi dal Governo federale e la raccolta di offerte di privati.

Il deputato Zoglmann sarebbe inoltre uno dei dirigenti occulti del «BAS» («Comitato di liberazione del Sud Tirolo»). Egli eserciterebbe preminente influenza anche sulla impostazione politica della attività antiitaliana e provvederebbe al reperimento dei mezzi finanziari occorrenti all'acquisto di armi ed esplosivi. Lo Zoglmann sarebbe in contatto con la dott. Victoria Stadlmajer, referendaria per i problemi altoatesini presso il Governo regionale di Innsbruk, la quale appoggerebbe i terroristi costretti a rifugiarsi in Austria.

Altro dirigente del «BAS» sarebbe l'odontoiatra Hubert Winterherbst, residente a Monaco di Baviera, il quale per la sua particolare competenza nell'uso degli esplosivi e l'esperienza nel campo della guerriglia, avrebbe l'incarico di organizzare gli attentati, scegliere gli esecutori e stabilire le modalità, collaborando strettamente con il Burger e con gli esponenti radicali austro-tedeschi del «BAS».

L'organizzazione terroristica disporrebbe di una scuola per l'addestramento dei sabotatori, sita nella zona di Hoentauern (Austria), in un appezzamento di terreno preso in affitto dal deputato Zoglmann. Il corso addestrativo sarebbe riservato a pochi elementi accuratamente scelti, istruiti da personale specializzato nella tecnica del sabotaggio. Un altro corso addestrativo sarebbe stato svolto dal «BAS» nello scorso agosto, nei pressi del villaggio tedesco di Nesslwang-Allgan, con la partecipazione di dieci allievi, sotto la guida di un ex ufficiale delle SS.

Dall'Alto Adige si apprende intanto che nella zona di Fonte della Roccia, nell'alta Valle Aurina, una pattuglia della Guardia di Finanza è stata nuovamente fatta segno, stasera, a colpi d'arma da fuoco da parte di sconosciuti; i finanzieri hanno risposto al fuoco. Sembra che uno degli aggressori, i quali sono riusciti a fuggire, sia rimasto ferito.

Un altro episodio ancora oscuro è accaduto verso la mezzanotte nei pressi di una centrale elettrica della Valdaora; la sentinella di una postazione ha intimato l'alt a un individuo che si aggirava nei pressi e che, invece di fermarsi, si è dato alla fuga, precipitando però in una scarpata. Raccolto ferito, è stato trasportato all'ospedale; si tratta di un diciottenne di Brunico, sul conto del quale sono state aperte le indagini.

A Lutago, invece, un alpino della brigata «Tridentina» è rimasto, stasera, vittima di un mortale incidente: il militare, del quale non è stato ancora comunicato il nome, è stato ferito da un colpo partito accidentalmente dal mitra di un serma della Guardia di Finanfinanziere, nel recinto della caza di Lutago. Subito trasportato all'ospedale di Brunico, l'alpino, nonostante le cure prestategli, è morto.

A tarda ora si è appreso da fonte ufficiale che l'alpino morto a Lutago si chiamava Eugenio Trinelli, di 22 anni, e apparteneva ala battaglione «Bolzano» della brigata «Tridentina».

Per quanto riguarda il cittadino austriaco Lorenz Bado, fermato mercoledì scorso in seguito alla scoperta di esplosivo e di armi in una stanza dell'albergo «Croce Bianca» di Bolzano, questa mattina egli è stato sottoposto a nuovi interrogatori; l'indiziato nega tuttora qualsiasi responsabilità sostenendo che durante la sua presenza in Alto Adige egli si è esclusivamente occupato della vendita di libri in lingua tedesca per conto della succursale di Innsbruck di una casa editrice svizzera.

Le sue dichiarazioni sono sottoposte a un accurato controllo dagli organi inquirenti; tra l'altro, sono proseguiti anche nella giornata odierna gli accertamenti per vagliare la posizione di alcune persone, il cui indirizzo era segnato in una agenda di proprietà del Bado. Si tende, in particolare, a stabilire se tali persone siano effettivamente clienti del rappresentante librario o, invece, elementi a contatto con l'organizzazione dei dinamitardi.

Un falso allarme ha mobilitato la scorsa notte le forze di polizia di Trento: una telefonata aveva segnalato ai carabinieri che in una via cittadina si trovava abbandonato un pacco di natura sospetta. Immediatamente, alcune pattuglie radiomobili raggiungevano il posto e venivano quindi fatti intervenire gli artificieri. Con molta precauzione il pacco è stato rimosso, ma all'interno è stata trovata solo una vecchia radiolina inservibile, avvolta in alcuni giornali tedeschi.

Infine, è da rilevare quanto scrive sul problema dell'Alto Adige la rivista tedesca «Quick», in un articolo che ne ha provocato in Austria la confisca dell'ultimo numero. «Quick» invita i tedeschi a non aver nulla a che fare con il terrorismo in Alto Adige: «E' una tragedia — scrive la rivista — vedere che una buona causa come quella del Sud Tirolo viene fatta a pezzi dal dottor Burger e dai suoi complici. Le nostre simpatie vanno alla popolazione del Sud Tirolo: questa è la ragione per cui la Germania decente, tutti noi, non dobbiamo aver nulla a che fare con questi "cosiddetti combattenti della libertà", che portano soltanto sgrazie al paese che sostengi di voler aiutare». Questa è la conclusione dell'articolo intitolato «Aiutate il Sud Tirolo: Cessate gli omicidi».

A proposito del recente attacco terroristico alla caserma dei finanzieri di Malga Sasso l'articolo così prosegue: «Credono di essere paragonabili ad Andreas Hofer e si attendono che la madrepatria li cinga di lauri. Ma non hanno ottenuto nulla più che l'assassinio di due innocenti (ora divenuti tre, n.d.r.). Mentre le vittime dell'attacco alla caserma venivano portate nelle loro tombe, gli amici degli assassini scrivevano "Aiutate il Sud Tirolo" sulle rocce. Costoro sono dei combattenti della libertà, orgogliosi o semplicemente dei fanatici stupidi?»

Si dimette quella «monocolore»

Giunta di centro-sinistra alla Provincia di Torino

Torino, 24

Il Consiglio provinciale di Torino si è riunito oggi per la presentazione di un ordine del giorno, concordato tra i gruppi della D.C., del PSDI e del PSI, con il quale si invitano la Giunta centrista attualmente in carica e il presidente della Provincia, avv. Oberto, a dimettersi per potere formare una nuova Giunta di centro-sinistra. L'ordine del giorno è stato approvato; nella sua prossima riunione, perciò, la Giunta provinciale di Torino si dimetterà.

La Giunta attuale dispone di una maggioranza di 26 voti su 45; la Giunta di centro-sinistra disporrà di una maggioranza di 24 voti su 45.

SI DIMETTE A PALERMO la Commissione igiene

Palermo, 24

I componenti della Commissione «igiene e sanità» del Consiglio comunale di Palermo si sono dimessi dalla carica, in segno di protesta contro il mancato intervento della Giunta per risolvere il problema della nettezza urbana ed in genere la situazione igienico-sanitaria della città. Due mesi or sono l'assessore all'igiene, prof. Giuffrè aveva affermato che l'aumento dei casi di malattie infettive a Palermo era da mettere in relazione allo stato di sporcizia della città. Il primo a dimettersi è stato il presidente della Commissione, il dott. Ingrassia, della D.C., cui si sono associati tutti gli altri. Quattro degli otto membri della Commissione, compreso il presidente sono medici. Il dott. Ingrassia si è riservato di invitare il Sindaco dott. Bevilacqua a convocare il Consiglio per eleggere una nuova Commissione.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Milano — I «loggionisti» della Scala hanno premiato i migliori cantanti lirici dell'anno: l'ambito diploma è andato a Carlo Bergonzi e Renata Scotto (nella foto), e a Leyla Gencer

VERRA' CONSEGNATA OGGI DA SARAGAT

Medaglia d'oro alla P.S. per i meriti della Stradale

Allo studio l'arruolamento di 5000 agenti: Imponente sviluppo dei collegamenti via radio

Roma, 24

Saranno gli 8.317 elementi della Polizia stradale a essere idealmente premiati quando domani il Presidente della Repubblica Saragat appunterà la Medaglia d'oro al merito civile sulla bandiera del Corpo delle guardie di Pubblica sicurezza: l'altissima decorazione è stata infatti concessa al Corpo in riconoscimento dell'abnegazione e dello spirito di sacrificio degli appartenenti a questa specialità. La Polizia stradale non soltanto collabora con le altre forze dell'ordine nell'espletamento dei relativi compiti istituzionali prevenzione e repressione di tutte le attività criminose, nonchè lotta contro le forme di criminalità organizzata in Sicilia occidentale e Sardegna) ma veglia, di giorno e di notte, sulla sicurezza e sul tranquillo svolgimento del traffico.

I suoi uomini (115 ufficiali, 1.304 sottufficiali e 6.858 agenti), tutti accuratamente selezionati e addestrati, prevengono e accertano i reati in materia di circolazione stradale, svolgono gli accertamenti tecnici in caso di incidenti, provvedono alla regolazione del traffico e alla sicurezza della circolazione, e infine svolgono operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere. Quest'ultima attività si esplica particolarmente in occasione di calamità naturali nevicate, alluvioni, terremoti, ecc.), durante le quali i reparti di Polizia stradale hanno sempre fornito, affrontando qualsiasi sacrificio, ogni possibile assistenza alle popolazioni colpite dalle avversità.

Dato il sempre crescente sviluppo della motorizzazione, la Polizia stradale ha visto sempre accrescersi i suoi compiti, e a tale aumento ha fatto riscontro un progressivo ammodernamento e potenziamento della specialità. Mentre è allo studio un incremento dell'organico di altri 5.000 uomini, si è giunti alla realizzazione di una rete radio che consente a ogni pattuglia (in auto o in moto) di collegarsi con le altre unità operanti nella zona, con il Comando competente e con la vicina Questura. A tale scopo le 370 unità tra Comandi di Compartimento, sezioni, sottosezioni e distaccamenti sono dotate di 3.000 apparati radio-mobili, di 438 stazioni radio fisse e di 51 ripetitori. In dotazione ai reparti sono inoltre 3.500 motociclette, 1.500 automobili, nonchè 261 furgoni per il rilevamento dei sinistri e veicoli speciali attrezzati per le diverse esigenze del servizio.

RIELETTO AD AGRIGENTO il Sindaco dimissionario

Agrigento, 24

Il prof. Antonino Ginex, della D.C., è stato rieletto Sindaco di Agrigento con 21 voti del gruppo consiliare del suo partito su 35 consiglieri presenti. Il Sindaco — che si era dimesso nei giorni scorsi assieme alla Giunta — in una breve dichiarazione dopo la sua elezione, ha detto che intende accettare la carica con riserva.

Ginex darà una risposta definitiva dopo avere consultato i capi dei gruppi consiliari degli altri partiti; la D.C.— egli ha detto — è disposta ad accettare la collaborazione degli altri gruppi per un'attività articolata in seno al Consiglio comunale.

«Ripara» in fisica all'ospedale



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Genova — Una studentessa, Anna Maria Manti, ha sostenuto ieri mattina l'esame di riparazione in fisica in una saletta dell'ospedale nel quale era stata ricoverata una settimana fa per essere sottoposta a un intervento chirurgico. Nella foto, la ragazza seduta di fronte alla commissione che si è recata a interrogarla per darle l'opportunità di non perdere l'anno

LA PENOSA FINE DI UNA SCIANCATA ILLUSA DA UN «PRINCIPE AZZURRO»

DOMESTICA STROZZATA SU UN PRATO ALLA PERIFERIA DELLA CAPITALE

Prima è stata stordita con il bastone al quale si appoggiava per camminare Sono scomparsi i risparmi che aveva ritirato poco prima dalla banca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 24

Una giovane domestica è stata uccisa in un prato sulla via Flaminia alla periferia di Roma. E' stata tramortita con un colpo di bastone alla testa — lo stesso del quale la ragazza, claudicante, si serviva per camminare — e quindi strangolata. Il corpo è stato ritrovato questa mattina, da un trattorista, Remo Gialli, che stava arando a poca distanza: era prona in un avvallamento, dietro un cespuglio, a ridosso di una montagnola. E' stata subito identificata per Lucia Caputo, nata trentuno anni orsono a Barletta, in provincia di Bari, e residente presso la famiglia dell'appaltatore edile Ottavio Petroni in via Paola Falconieri 23, a Montesverde, dove da cinque mesi prestava servizio. Al momento del rinvenimento la donna indossava un vestito bianco, al piede destro aveva una scarpa ortopedica, per correggerne una malformazione. Accanto al corpo una borsetta che conteneva tremila lire, un fagotto con alcuni indumenti personali, pochi altri oggetti, una carta di identità ed il suo bastone spezzato.

Poco dopo il rinvenimento dei cadavere, carabinieri e Squadra mobile erano sul posto. Dopo un primo sopralluogo, gli inquirenti hanno cercato di far luce sulla vita della sventurata donna. I primi accertamenti hanno potuto appurare che si trattava di una donna tranquilla. I suoi datori di lavoro l'hanno descritta come una domestica modello, dedita alla casa, fedele e onesta. Malgrado lavorasse presso questa famiglia da soli cinque mesi, Lucia Caputo aveva già guadagnato la fiducia di tutti.

Sembra però che la donna fosse solita passare del denaro ad un uomo con il quale si diceva da tempo fidanzata. Nel corso degli accertamenti sono emersi a questo proposito due particolari interessanti. Il primo è rappresentato dalla notizia secondo la quale la Caputo prima di uscire di casa avrebbe detto alla sua padrona che si sarebbe incontrata con il suo fidanzato. Il secondo è quello riguardante un prelevamento in banca di 41 mila lire. Questa somma, che non è stata ritrovata, probabilmente doveva servire a soddisfare una ennesima richiesta del fidanzato.

Alla luce di questi primi elementi si potrebbe azzardare una ricostruzione dei fatti. La borsa contenente biancheria che è stata trovata accanto al corpo della donna e la riscossione della somma potrebbero far pensare ad una promessa di fuga da parte dell'uomo per convincere la donna a portare con sè una parte o tutti i suoi risparmi. Una donna affitta da un complesso di inferiorità per la propria malconformazione fisica, come era Lucia Caputo, si può essere lasciata convincere dalla promessa di una romantica fuga. Naturalmente l'uomo, siamo sempre nel campo delle ipotesi, avrà esortato la donna a non fare parola con nessuno del loro disegno per cui la poveretta, in perfetta buona fede, ha lasciato credere alla sua padrona di uscire per recarsi ad uno dei soliti appuntamenti. Ciò che resta ancora un mistero è come abbia fatto l'assassino a convincere la sua vittima, da tutti conosciuta come una donna irreprensibile ad entrare nella tenuta dopo aver varcato il filo spinato ed a percorrere un buon tratto di campagna.

Giunti sul luogo del delitto fra i due deve essere nata una accesa discussione. La donna probabilmente si è rifiutata di consegnare il denaro, suscitando così la furia del suo accompagnatore. Deve essere stato in un momento d'ira che l'uomo ha colpito. Il fatto che il bastone si sia rotto in più pezzi, sta a dimostrare che i colpi sono stati inferti con violenza, quasi con rabbia. Una volta stordita la sua vittima, l'omicida ha portato a termine la sua tragica opera e ha strangolato la poveretta. Poi, dopo essersi asciugate le mani con una sottoveste che si trovava nella borsa che la donna aveva portato con sè, ha preso il denaro ed è fuggito.

Nelle ultime ore del pomeriggio intanto, i Carabinieri del nucleo, hanno interrogato quattro persone delle quali fino a questo momento non è stato fatto il nome. Probabilmente si tratta di persone che hanno avuto qualche contatto con la Caputo prima della sua tragica fine.

Questo delitto presenta numerose analogie con quello perpetrato a Castelgandolfo 11 anni fa. In quella occasione fu trovato il tronco di una donna che, al termine di complesse indagini, venne identificato per quello della domestica Antonietta Longo. Anche la Longo era stata forse irretita con promesse di matrimonio da un uomo che nonostante gli sforzi della polizia non è stato mai identificato. Come Lucia Caputo anche la Longo aveva prelevato dalla banca tutti i suoi risparmi, e come la Caputo, Antonietta Longo aveva portato con sè un pacco contenente le sue povere cose.

C. L.

SOTTO ACCUSA I «METODI E I LIMITI» DEI SERVIZI DI SICUREZZA

Lo spionaggio militare jugoslavo coinvolto nelle censure all'UDBA

Il vicecomandante dell'Armata popolare costretto a difenderne l'operato di fronte al comitato plenipotenziario dei comunisti nelle Forze Armate

Belgrado, 24

Il Comitato plenipotenziario dei comunisti in seno alle Forze Armate jugoslave, organo di collegamento del Comitato centrale della Lega dei comunisti con l'«Armata Popolare», ha concluso oggi i lavori della riunione straordinaria convocata per esaminare e discutere l'attività dei servizi di sicurezza militari alla luce delle deliberazioni del «plenum» di Brioni. Alla riunione, presieduta dal Vicecomandante supremo e segretario di Stato alla Difesa, gen. Ivan Gosnjak, sono intervenuti il componente del consiglio superiore di guerra, il pubblico accusatore generale, il presidente del tribunale supremo militare, nonchè il capo dei servizi giuridici delle Forze Armate.

Il gen. Gosnjak, dopo aver ribadito «la piena ed unanime adesione dei comunisti delle Forze Armate alle deliberazioni della quarta sessione plenaria del Comitato centrale, ha illustrato l'attività ed i compiti dei servizi di sicurezza militari e, rilevato che essi si sono sempre differenziati da quelli di sicurezza dello Stato, ha escluso che le Forze Armate si siano rese responsabili degli abusi e delle deformazioni del genere di quelle attribuite alla «UDBA». Del resto — ha sottolineato — i servizi di sicurezza dell'Armata Popolare si sono separati ed hanno cessato ogni collaborazione con quelli controllati dal deposto Vicepresidente della Repubblica Alexandar Rankovic fino dal 1946.

«L'Armata Popolare» — ha continuato Gosnjak — è senza macchie, è unita e monolitica ed in grado di adempiere, in qualsiasi momento, ai suoi compiti. Essa opera in una atmosfera di legalità e di libertà della persona umana». Il Segretario di Stato alla Difesa ha tuttavia ammesso che «qualche cosa deve essere cambiato nei metodi e nel campo di attività dei servizi di sicurezza militari» ed a tale proposito ha suggerito di procedere ad una revisione dei regolamenti relativi, alla precisa delimitazione delle competenze, nonchè alla separazione delle funzioni politiche da quelle militari. Dopo l'abolizione dei «commissari politici» nelle Forze armate, i compiti da questi svolti sono ora attribuiti agli stessi comandanti o vicecomandanti dei reparti delle unità.

Il generale Gosnjak proporrebbe che l'attività politico-ideologica venisse, invece, attribuita a militari non investiti di funzioni di comando. In un precedente intervento egli si era dichiarato contrario ad un eventuale inserimento nel comitato plenipotenziario delle Forze armate di un «civile» del Comitato centrale della Lega dei comunisti.

Nel prendere atto di questa comunicazione del gen. Gosnjak, le personalità intervenute alla riunione — si legge in un comunicato ufficiale diramato questa sera — «hanno espresso qualche obiezione circa i metodi ed i limiti dell'attività dei servizi di sicurezza militari» sottolineando la necessità che anche nelle Forze armate vengano create le condizioni per una più aperta discussione e tale altresì da consentire una più libera esposizione «dell'opinione dei singoli».

Come è noto, dopo la famosa riunione plenaria di Brioni, anche nei confronti delle Forze armate jugoslave venne formulata, sia pure in forma molto velata, l'accusa di essere divenute un «circolo chiuso» al di fuori ed al di sopra della società e della stessa lega dei comunisti.

Al termine della riunione il generale Gosnjak si è congedato da cinque Generali che lasciano il servizio per raggiunti limiti di età e che ha ringraziato per l'opera da essi svolta nell'Armata Popolare durante la guerra di Liberazione ed in pace.

NE HA DATO L'ANNUNCIO L'«OSSERVATORE ROMANO»

Un documento papale sulla moralità nel cinema

Il Papa celebrerà sul sagrato di San Pietro la Messa per impetrare la pace nel mondo

Città del Vaticano, 24

Un «alto documento» sarà inviato dal Papa ai partecipanti alla settimana nazionale del cinema cattolica che sta per aprirsi ad Assisi: nè dà notizia l'«Osservatore Romano» in un articolo in cui Raimondo Manzini si occupa tra l'altro del «veto» posto dalle commissioni di revisione di prima istanza alla proiezione in Italia del film «Giochi di notte». Il direttore dell'organo vaticano, tra l'altro, scrive: «Sia ben chiaro che non vogliamo qui aprire un discorso sul già troppo discusso film svedese. Sappiamo anche che altri film, dati a Venezia, non erano meno censurabili e discutibili; che il rumore suscitato superava il caso artistico e che in fatto di morbosità sessuale la opera levigata e morbida di un celebre regista francese poteva giudicarsi forse più insinuante e insidiosa del disgustoso campionario di tendenze incestuose e di nevrosi e di disarticolazioni offerto dal reclamizzato testo svedese».

Il direttore dell'organo vaticano afferma di voler invece porre un altro tema, per discutere una questione di principio. «Questa: perchè mai si stenda in sedi critiche ed informative tanta ansiosa e tesa vigilanza ogni qualvolta la censura fa il suo dovere. Subito sorge il timore che la «Escalation» del sensualismo, della pornografia e della patologia che bombarda i nostri schermi, possa essere privata di qualche nuovo gradino, di qualche saggio temerario e spudorato. Forse — si chiede Manzini — non viviamo già una inflazione di impurità ributtante o stucchevole? La rappresentazione del male nella opera d'arte non è vietata dalla morale cattolica: ma il problema sorge sui modi e sui limiti di questa rappresentazione.

«Il problema — prosegue Manzini — sorge anche per la natura del pubblico cui si rivolge il cinema: un pubblico cioè di estensione e di composizione tale da esigere coscienza e responsabilità il sommo grado. Portare «visivamente» sullo schermo la descrizione di sentimenti ed atti incestuosi, di amplessi morbosi, di fermenti corrotti e corruttori — è per principio, illecito. Il rispetto dell'ordine morale oggettivo, ha definito il Concilio, deve sovrastare ogni altra pretesa esigenza dell'opera d'arte.

«Sta per aprirsi ad Assisi la settimana nazionale del cinema cattolico che sappiamo riceverà la sua direttiva da un alto documento pontificio».

Intanto si è appreso che si svolgerà sul sagrato della Basilica vaticana, e non all'interno del tempio — come era stato annunciato — la solenne Messa del Papa nel giorno anniversario del suo viaggio alle Nazioni Unite, il 4 ottobre, giornata dedicata dal Pontefice alla Pace. Ne dà notizia l'«Osservatore Romano» che, tra l'altro, scrive: «Poichè dalle notizie finora acquisite si rileva che ingente sarà la moltitudine, la quale intende unirsi alla prece del Vicario di Gesù Cristo, siamo in grado di annunciare che il Santo Padre celebrerà la Santa Messa — cui seguirà la particolare implorazione — non allo interno della Basilica vaticana bensì all'esterno, sul ripiano del sagrato (come è avvenuto in altre solenni circostanze quale la chiusura del Concilio). In tal modo, conclude l'«Osservatore», sarà offerta a più vasta assemblea di oranti che affluiranno nell'immensa piazza la possibilità di partecipare ai divini misteri».

Per il rinnovo delle convenzioni

PIENA INTESA RAGGIUNTA tra i medici e le mutue

Roma, 24

Alla presenza del Ministro del Lavoro Bosco, si sono concluse, dopo laboriose trattative e con piena soddisfazione delle parti, le intese tra la Federazione nazionale degli Ordini dei medici (FNOOMM), le associazioni sindacali di categoria e gli enti previdenziali per il rinnovo della regolamentazione che disciplina l'erogazione dell'assistenza specialistica negli ambulatori a gestione diretti e nei presidi convenzionati.

TRE TURISTI TEDESCHI uccisi in uno scontro

Bolzano, 24

Tre turisti tedeschi sono morti stasera in un incidente automobilistico sulla statale Merano-Bolzano, a pochi chilometri dal capoluogo altoatesino. Le vittime sono: Christian Harberg, di 71 anni, la moglie Martha Richter, di 69, e una loro amica, Caterina Smend, di 78.

L'incidente è accaduto in prossimità della località di Settequerce, vicino a Bolzano.

LA SETTIMANA IN BORSA

Il mercato appare in ripresa con un progresso medio del 2,3 p.c.

Il periodo di ristagno che aveva attanagliato la Borsa nelle decorse settimane, pare voler cedere il posto ad una fase di un certo maggior lavoro. Nella settimana in esame, la quota ha visto molti valori dei comparti più diversi assicurarsi discreti vantaggi e, nella media, ha beneficiato di un progresso medio di circa il 2,3 per cento.

L'inizio dell'ottava è stato ancora sotto il segno dell'incertezza e delle esigenze di sistemazioni tecniche. Il lavoro è rimasto imperniato su scambi nei quali le vendite avevano nell'insieme la prevalenza sugli acquisti, sulla falsariga di quanto si registrava ormai da una decina di giorni. Tuttavia, la facilità con cui sono stati superati i riporti, malgrado che tale scadenza si riferisse ad un arco di lavoro doppio, e la sensazione che le posizioni all'aumento non solo non erano cresciute ma anzi sembravano essersi alleggerite, mentre lo scoperto aveva indubbiamente ampliato la consistenza dei propri impegni, hanno fatto sì che i non molti elementi di stimolo di cui il mercato dispone in questo momento fossero sufficienti a provocare un improvviso, sebbene non inatteso, movimento rivalutativo.

Da martedì, infatti, la Borsa si è mossa costantemente nel segno prevalente del denaro, prima con vero brio e poi con una relativa pacatezza, ma sempre con idee precise. L'accertata predisposizione tendenziale del mercato a muoversi più facilmente al rialzo che nel senso inverso, è sfociata in una serie di interventi di buone mani, che hanno inciso positivamente un po' in tutti i diversi comparti del listino. Si è trattato di un lavoro sostanzioso, che ha «girato» con ritmo armonico, senza strafare, ma con decisione. Il 2 e più per cento guadagnato in quattro sedute ha riportato la quota pressocchè ai livelli sui quali si era chiuso il ciclo estivo, ribadendo che la Borsa considera le attuali quotazioni come limite inferiore di un arco di oscillazioni i cui punti superiori potrebbero situarsi entro l'anno su livelli sensibilmente maggiori.

Chi si muove in questi giorni appartiene, ad ogni modo, a file di operatori professionali o a determinati gruppi-guida, la cui azione potrebbe non rappresentare ancora l'avvento certo di una fase nuova nella Borsa. Ma il fatto che questi settori si siano mossi in senso ascendente lascia pur sempre bene sperare circa l'esistenza, accanto alla predisposizione tecnica del mercato, di altri fattori fin qui non sufficientemente delineati ma bastevoli per aprire spiragli nuovi a chi guarda alla Borsa con occhio vigile.

Da tempo ormai molto lungo sono al fuoco parecchie cose che alla Borsa potrebbero dare nuovo, positivo impulso, e tale premessa non viene dimenticata, specie quando dal settore societario emergono spunti incoraggianti, anche se isolati. Chi opera in questi mesi di magra chiede solo di avere spunti per muoversi, nella prospettiva — talvolta delusa — che «da cosa nasce cosa» e che, nell'insieme, rimane sempre valida. Negli ultimi tempi, voci, fondate o meno, hanno richiamato l'attenzione della gente su varie aziende di spicco sia per il buon andamento gestionale, sia per asseriti programmi fusionistici con altre aziende, sia per altri motivi ma sempre suscettibili di interpretazioni positive, e questo fatto è stato sufficiente per dare corpo alle attese di chi desidera lavorare e far lavorare il mercato azionario. Si può aggiungere che un certo apporto a tale migliorato quadro operativo è derivato pure dalla relativa tonificazione delle consorelle europee, mentre l'allentamento a Wall Street non dovrebbe per ora disturbare.

A breve termine, pertanto, la Borsa è riuscita ad accumulare quella certa carica tecnica e psicologica per tentare un determinato movimento e togliersi dal ristagno. Le prospettive, in teoria, sono aperte a successivi e favorevoli sviluppi. In pratica, però, sul lungo periodo si impone prima la soluzione di talune incognite, tra le quali, in primo luogo, quella delal cedolare. L'incertezza in cui rimangono i termini di questa imposta nella sua futura applicazione (proroga nei termini attuali, ritorno al concetto iniziale, trasformazione in cedolare secca netta) legherà sempre le mani e le iniziative di tutti, agli operatori professionali e soprattutto al largo risparmio che prima di scegliere la forma di investimento desidera di essere sul netto. Questa, della cedolare, è una questione scorbutica e finchè non sarà stata risolta, la Borsa ne risentirà negativamente, rimanendo ancora sempre e soltanto arena per programmi a breve, una funzione che è solo una parte ben modesta di quelli che sono i compiti effettivi di questo strumento finanziario.

Alfredo Nemez

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali inizialmente poco nuvoloso; nel corso della giornata si avrà, specie nelle zone appenniniche e su quelle adriatiche, sviluppo di nuvolosità cumuliforme con qualche piovasco. Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvoloso con attività temporalesca che dalla Sardegna si estenderà sulla Sicilia e sulle estreme regioni meridionali. Temperatura in lieve diminuzione ovunque.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 27; Verona 13, 22; Trieste 17, 23; Venezia 14, 22; Milano 13, 24; Torino 16, 30; Genova 18, 25; Bologna 12, 21; Firenze 9, 26; Pisa 11, 26; Ancona 16, 21; Perugia 13, 22; Pescara 12, 23; L'Aquila 10, 23; Roma (Fiumicino) 14, 27; Roma (città) 13, 27; Campobasso 12, 21; Bari 15, 22; Napoli 13, 25; Potenza 11, 21; Catanzaro 17, 24; Reggio Calabria 17, 27; Messina 16, 25; Palermo 19, 26; Catania 16, 28; Alghero 16, 28; Cagliari 15, 27.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino
Capitale Sociale L. 150 Miliardi - Versato L. 115 Miliardi

PAGAMENTO INTERESSI E RIMBORSO TITOLI ESTRATTI

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da sabato 1° ottobre 1966 saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6 % — emissione 1957 — contro ritiro della cedola n. 18.

Dalla stessa data saranno rimborsabili al valore nominale i sottoindicati certificati obbligazionari 6 % — emissione 1957 — estratti nel sesto sorteggio effettuato l'8 settembre 1966, contro presentazione dei certificati stessi muniti delle cedole n. 19 e seguenti:

dal n.	15845	al n.	16992	per il taglio da	25	obbligazioni
»	31261	»	32359			
»	33386	»	33435	» »	50	»
»	40001	»	41452			
»	95274	»	95491			
»	98224	»	100000	» »	100	»
»	101858	»	102605	» »	500	»
»	117460	»	117644			
»	118075	»	118464	» »	1000	»

L'elenco dei certificati suddetti e di quelli relativi alle precedenti estrazioni non ancora presentati al rimborso è stato presentato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, inviato a tutte le Camere di Commercio per l'affissione nell'Albo Camerale e distribuito a tutte le Banche incaricate dei pagamenti; sarà inoltre inviato gratuitamente ai richiedenti.

I pagamenti suddetti saranno effettuati presso la Cassa Sociale in Torino - Corso G. Marconi n. 10 - e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari

Vittoria Regina contro Oscar Wilde

NON bisogna mai tentare gli dèi. Un compagno dei primi studi di Oscar Wilde alla Portora Royal School di Enniskillen raccontava questo aneddoto: un giorno in cui i ragazzi, nell'ora di libertà, discutevano di un processo ecclesiastico che faceva molto rumore a quell'epoca in Irlanda, Oscar, che ne aveva parlato come se fosse un esperto di diritto canonico, concluse che nulla gli sarebbe piaciuto di più che essere la principale figura di una «cause célèbre» da passare ai posteri come imputato in un processo promosso contro di lui dallo Stato. E' noto come questa strana aspirazione di un Wilde quindicenne fosse appagata oltre ogni sua speranza un quarto di secolo dopo, quando egli toccava la quarantina ed era uno scrittore celebre in tutto il mondo. Quanto alle conseguenze postume di questa triste avventura, merita d'esser posto in rilievo il fatto che oggi i posteri si occupano di Wilde più per i processi istruiti a suo carico nel 1895 che per le sue opere, le quali, si dice, a torto certo a torto, sono ormai «superate».

L'editore Mondadori, in una sua nuova collezione intitolata modernamente «Presadiretta», ha ultimamente pubblicato, tradotto accuratamente da Clodia Rossetto, un volume che si occupa di questi processi famosi: «The Trial of Oscar Wilde» di H. Montgomery Hyde. In italiano il libro ha mutato titolo, e da un giudizio che Jean Cocteau avrebbe dato della figura scolpita da Jacob Epstein per la tomba di Wilde al Père Lachaise, ha assunto quello di «L'angelo sofisticato», con l'aggiunta di un sottotitolo che dice «Vittoria Regina contro Oscar Wilde omosessuale», del quale si sarebbe forse potuto fare a meno. Ma tant'è, l'editoria, come ogni altra attività, ha i suoi imperativi ipotetici. D'altronde, queste sei parole riassumono bene il contenuto del libro. Montgomery Hyde offre al lettore qualche cosa che, se non erro, nessuno dei moltissimi biografi di Oscar Wilde gli ha dato: la relazione esatta dei tre processi che lo scrittore subì dinanzi all'Old Bailey di Londra tra l'aprile e il maggio del 1895 e che introdussero poi nella sua esistenza di persetto edonista qualche cosa di qui sino a quel momento era stato ignaro: la tragedia. Si tratta di una ricostruzione dei vari procedimenti penali fatta sui resoconti e i documenti del tempo; sono riportati gli interrogatori cui fu sottoposto il poeta, i suoi «complici», i testimoni; sono riassunte le deposizioni degli accusatori e dei difensori, e così via. Il volume contribuisce opportunamente a una più ampia conoscenza di quelli che furono il carattere e la psicologia dell'autore di «The Importance of being Earnest» e di altre opere teatrali, critiche e narrative che si possono ancora leggere e ascoltare con diletto.

* * *

Oscar Wilde, come si è detto, fu travolto dallo scandalo che praticamente distrusse la sua vita, anche se lo arricchì spiritualmente dandogli la nozione del dolore, nella pienezza della fama. Questa fama riposava principalmente sulle sue prodigiose qualità di conversatore, sulla cascata di aforismi, di paradossi, di paraboxe che, nei migliori salotti e alla tavola dei più aristocratici anfitrioni di Londra, egli rovesciava inesauribilmente sui suoi ascoltatori immersi in una specie d'incantesimo. La conversazione era per lui una vocazione. «La sola forma di esercizio possibile — disse una volta — è parlare, non camminare...». Egli stesso, in una pagina del «Ritratto di Dorian Gray», ha così descritto il suo modo di conversare (vorrei dire la sua «maniera», se di maniera si potesse parlare a proposito di una attività così libera, varia e ricca dello spirito): «Egli giuocava con un'idea, e la seguiva fino alle estreme conseguenze; la lanciava in aria, e la trasformava; la lasciava fuggire e la ghermiva, le dava le arie del paradosso, la vestiva delle iridescenze della fantasia... Era brillante, fantastico, irresponsabile. Incantava i suoi ascoltatori, ed essi, obliosi, seguivano ridendo il suo flauto magico...».

In un secondo tempo, gran parte di ciò che Wilde improvvisava così felicemente e agevolmente, passava nelle sue opere; ciò che era destinato a una piccola cerchia, a un uditorio ristretto, arrivava così al gran pubblico, e la fama dello scrittore si affermava sempre più. Quando lo scandalo scoppiò, a Londra, in due teatri, si davano con successo opere di Wilde: «L'importanza di chiamarsi Ernesto» al St. James, «Un marito ideale» al Criterion. La gloria lo incoronava, il danaro affluiva copioso nelle sue tasche. Ma le basi di questa incredibile fortuna, fatte di parole, erano quanto mai fragili. Wilde non se ne rendeva conto. Era come un bambino che giuochi inconsapevole in un luogo disseminato d'insidie; ed egli era veramente un bambino: il suo spirito, dice acutamente un suo biografo, il Pearson, si era sviluppato in modo ineguale: mentre la parte intellettiva, creativa, aveva raggiunto precocemente la piena maturità, la parte emotiva non riuscì mai a superare l'adolescenza. Inoltre, va aggiunto, la sua «presa» sulla realtà era pressochè nulla: più che vivere una vita, egli recitava una parte, ed era convinto che le sue doti eccezionali di attore gli avrebbero sempre assicurato il successo.

* * *

E' appena necessario ricordare che Wilde fu coinvolto in un processo per omosessualità motivato dalle sue relazioni con lord Alfredo Douglas, discendente da una delle più antiche famiglie della Scozia. Douglas, l'efebo dai capelli color del miele, era certamente più nativamente corrotto di Wilde, del quale fu il cattivo genio. Wilde, più anziano di quindici anni, fin dal primo incontro fu preso da una vera infatuazione. L'infatuazione fu reciproca: Douglas ammirava l'ingegno e la personalità fittizia di Wilde. ma appena si rese conto dell'ascendente che egli esercitava sul grande scrittore, lasciò liberi i propri peggiori istinti; si rivelò qual era, vanitoso, imperioso, interessato...

Nel «De Profundis», la lunga lettera che Wilde scrisse all'amico dal carcere, che fu pubblicata postuma e di cui soltanto ora possediamo il testo presumibilmente completo (vedilo, tradotto elegantemente da Camilla Salvago Raggi, nelle edizioni Feltrinelli, Milano '66, a cura di Jacques Barzun), troviamo una tremenda requisitoria nella quale l'efebo bello e fatale è visto con occhi ormai disincantati. «Ci incontravamo solo nel fango» si legge tra l'altro in questo documento strano e terribile.

Fu Douglas, l'adorato Bosie, a spingere Wilde nell'abisso. Egli detestava suo padre, l'ottavo marchese di Queensberry, detto anche l'Old Q, uomo stravagante e violento, e poichè questo non risparmiava a lui e a Wilde le ingiurie e le minacce più triviali anche in pubblico per la loro «liaison», indusse il poeta a querelarlo per diffamazione. Bosie sperava di vedere il padre condannato e imprigionato, ma sin dalla prima seduta, grazie all'abilità dell'avvocato Carson, antico compagno di scuola di Wilde, le posizioni si rovesciarono: lo scrittore divenne l'accusato e l'Old Q l'accusatore. Così Oscar dovette subire altri due processi nei quali, nominalmente, sua avversaria era la regina Vittoria. Questo è il libro di Montgomery Hyde.

Oscar Wilde portò nel processo quella sua grandissima facoltà di dialogo che faceva di lui, come diceva G. B. Shaw il migliore conversatore del tempo e forse «il più brillante di tutti i tempi». Gli interrogatori sembravano scene di commedia, e Wilde vi recitava la sua parte con la consueta abilità, convinto che ciò gli sarebbe bastato per vincere. Ma il pubblico dell'Old Bailey, anche se da principio si divertì, era un po' più difficile di quello del St. James e del Criterion. L'interesse di questi interrogatori generalmente insidiosi, spesso brutali, sta nel vedere Oscar Wilde maneggiare con intrepidezza l'arma che meglio gli si addice: la parola. Dinanzi a qualche frase particolarmente pungente, vediamo a volte gli avversari sostare perplessi; ma essi, gli avversari, sono troppi per un uomo solo, e hanno il vantaggio di poter opporre alle parole i fatti. Wilde fu posto a confronto con alcuni ragazzi che aveva «corrotto», gente uscita dalla feccia di Londra — stallieri, vagabondi, ricattatori ecc. — con cui si era incanagliato durante certi pranzetti raffinati anaffiati abbondantemente di champagne, e dopo... Naturalmente, essi vuotarono il sacco. Dal canto suo Oscar, per lealtà, non volle che il suo avvocato, sir Edoardo Clarke, chiamasse in causa Douglas, il quale così rimase del tutto estraneo al processo di cui era il principale responsabile.

A un certo momento la difesa di Wilde si infiacchì, perse il proprio mordente. Le parole d'oro del poeta suonarono sempre più come volgari gettoni di metallo vile. L'Inghilterra fu unanimemente contro l'accusato, dando ragione una volta di più al Macaulay, il quale aveva scritto che «non v'è spettacolo più ridicolo del pubblico britannico in una delle sue crisi di moralità». Quando si sparse la notizia che lo scrittore era stato condannato a due anni di prigione con lavori forzati, la folla raccolta dinanzi e intorno al palazzo dell'Old Bailey improvvisò una vera manifestazione di giubilo.

I teatri tolsero i manifesti su cui figuravano i titoli delle commedie di Wilde, gli editori cancellarono il suo nome dai loro cataloghi, uno di essi restituì il manoscritto del «Ritratto di W. H.», la novella sui sonetti di Shakespeare che aveva accettato di stampare; ed egli fu avviato verso il carcere di Reading, che doveva immortalare in una celebre ballata, per scontarvi la pena inflittagli... Tutto ciò mentre a Parigi il grande Lugne-Poe, al Théâtre de l'Oeuvre, si preparava a mettere in scena la «Salomè» nella quale avrebbe impersonato la figura di Erode, tetrarca di Galilea.

Cesare Giardini

«COLUI CHE SI TIENE LONTANO DALLE FANFARE - E CANTA IN SORDINA UN PICCOLO MOTIVO DI PROTESTA»

L'ORSO CON LA CHITARRA

Quando Brassens ha terminato di cantare la più bella delle sue dodici canzoni nuove il pubblico di Palais Chaillot che non ha mai avuto tempo nè denari per ascoltare le grandi «vedettes» ma ha l'orecchio più fino e il cuore più tenero dei frequentatori abituali del «music-hall», è stato sul punto di far crollare il pur solido teatro sotto gli applausi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, settembre

Una domenica di settembre la televisione francese ha riesumato «Porte des Lilas», il film di René Clair girato nel 1957. Nel film Georges Brassens è la «spalla» di Pierre Brasseur, il quale disegna con verità e precisione la figura di un «clochard» che diventa l'amico di un pericoloso bandito. Brassens recita la stessa parte che si è scelta nella vita: maglione nero, giaccone di fustagno, baffi da carrettiere e pipa, è l'«artista» che gratta canzoni su una chitarra. Un solitario lunatico e lunare che vive in una bicocca, con un gatto e qualche bottiglia di vino, e che a un certo punto deve ospitare suo malgrado il bandito, nascondendolo in cantina.

«Porte des Lilas» è stato il primo e l'ultimo film interpretato da Brassens. Si era lasciato convincere dal suo grande amico René Fallet, il romanziere populista della «banlieue» parigina autore del racconto dal quale René Clair aveva tratto il film. Dire che questo esordio cinematografico di Brassens sia stato convincente sarebbe bugia. L'«artista» era un personaggio di estrazione letteraria, senza spessore psicologico e lui non è riuscito, con la sua aria di orso ammaestrato, a renderlo più credibile. Questo anarchico sognatore e mansueto perduto nei «bistrots» della «Porte des Lilas», che canta e suona a meraviglia come un antico bardo e poi commette guai e sciocchezze insieme all'amico «clochard» è una pura astrazione. L'orso Brassens resta, nel pur pregevole e colorito film di Clair, una figura da circo.

Consacrazione di un idolo

Qualche sera dopo la ripresa televisiva di «Porte des Lilas» sono andato a vedere Brassens, questa volta in carne ed ossa, al Palazzo Chaillot, nel recital organizzato dal TNP in coppia con Juliette Greco. Ed ho assistito, per l'affettuosa attenzione del pubblico e per la intensità degli applausi, ad uno spettacolo straordinario: la consacrazione di un idolo. Tremila persone, messesi in viaggio due ore prima dello spettacolo dalle vecchie periferie operaie di Saint-Denis e Malakoff o dalle città-dormitorio come Sarcelles e Saint-Ouen, trattenevano il fiato nell'immensa platea del TNP, gremita fin sulle gradinate, per ascoltare l'orso con la chitarra. Brassens era là sul grande palcoscenico dove Gerard Philipe aveva scandito i versi del «Cid» ed era vestito press'a poco come nel film, era ancora l'«artista» di «Porte des Lilas» che grattava, lunatico e lunare, la chitarra nei «bistrots», con lo sguardo vitreo e i baffi da carrettiere, un piede su una seggiola, curvo sullo strumento, la voce rugosa come un foglio di carta smeriglio e l'erre arrotata che slittava sugli audaci «couplets».

Prima di lui, quando la Grecо era apparsa a cantare Prevert e Mac Orlan con il suo volto di idolo asiatico, era stata tutt'altra cosa. La Greco era il caviale e lo «champagne» del «cabaret», l'intelligenza sofisticata delle «caves» esistenzialiste di Saint-Germain. Brassens invece, era il pane e il bicchiere di «gros rouge», la canzone «gaillarde» che s'intona la sera del 14 luglio quando le donne sono andate a mettere a letto i bambini. La Greco era la «vedette» scesa dal suo piedistallo per portare, condiscendente, la canzone in mezzo al popolo; Brassens era il popolo, mettiamo un falegname o un carradore che, finito il lavoro, stacchi dal chiodo la chitarra e si metta a «filare» un vecchio motivo con la stessa cura con cui prima maneggiava la squadra o il mazzuolo.

Il pubblico del TNP non aveva mai avuto il tempo e i denari per andare ad ascoltare le grandi «vedettes» della canzone, però ha l'orecchio più fino e il cuore più tenero dei frequentatori abituali del «music hall». E quando l'orso Brassens ha terminato la più bella delle sue dodici canzoni nuove, la «Supplica per essere sepolto a Sete», questo pubblico è stato sul punto di far crollare il pur solido teatro sotto gli applausi.

Brassens ha scritto questa e le altre canzoni nuove nel suo castelluccio coperto d'edera di Sete, la patria di Valery, che il compositore ha prescelto come «buen retiro» perchè possiede tutte le cose che lui ama: un piccolo porto di pescatori, uno stagno quieto con i «flamants» rosa che volano incontro al sole al tramonto, il vino caldo dell'Herault. Forse «La supplica» non sarà mai gettonata nei juke-box, ma è una fra le più insolite e suggestive canzoni degli ultimi vent'anni. Il poeta-cantante chiede che il buco di sabbia nel quale, bambino, aveva giocato diventi la sua tomba quando sarà morto, sulla stessa spiaggia dove aveva incontrato la sua prima sirena e Nettuno, rabbonito dalla grazia della natura, sembra un vecchio nonno un po' brontolone. Così potrà diventare «l'eternel estivant qui fait du pedalo sur la vague — en revant qu'il passe sa mort en vacances».

Dall'epoca del suo ultimo recital, due anni fa a Bobino, Brassens ha addolcito la sua vena. E' la quiete di Sete propizia alle meditazioni serene? La saggezza che aspetta l'«orso» al non lontano traguardo dei cinquant'anni e spegne i vecchi bollori anarchici? La malattia (quelle coliche nefritiche a causa delle quali aveva dovuto sospendere un «Tour de chant» per farsi ricoverare in clinica) che l'ha messo bruscamente di fronte ai grandi misteri della sofferenza e della morte? Fatto sta che i suoi ultimi «couplets» sono meno aspri, più umani. Non che Brassens abbia rinunciato alle coloriture spinte o irrispettose dell'«argot» (ma si conviene, ormai, che la sua libertà di linguaggio è più l'espressione di una spregiudicatezza virile che una concessione al pervertimento), però nelle sue canzoni più recenti circolano un pudore, una tenerezza ed una pietà nuovi. Così ne «Il bollettino della salute» — ispiratogli dalla commiserazione sospetta da cui era circondato durante la malattia — la malizia è in gara con la malinconia, e in «Lo straccio» il divoratore di gendarmi che era stato s'intenerisce per un «flick» che vede in una notte d'inverno uno studente ubriaco, tremante di freddo, e lo copre con la sua mantellina. E se c'è ancora la canzone «gaillarde» (come la satira piccante della bellezza-scheletro, o la storia tavernicola di una vedova molto allegra) c'è la favola gentile alla La Fontaine (quel castagno che vorrebbe sradicarsi per prendere il cammino degli uomini) o il madrigale casto per un amore di gioventù, quando una «midinette» lo mandava in estasi come un trovatore davanti a una castellana. Brassens ha detto e ripetuto che la canzone non è mai un manifesto, che lo fanno ridere quei cantanti «impegnati» i quali pretendono di lanciare messaggi dai palcoscenici dei «music halls».

Un bardo di ideologie

Egli si guarda bene, dunque, dal prendere la posa di un bardo di ideologie. Tuttavia in questi ultimi tempi si è lasciato tentare dalla canzone «civile», ed ecco allora «Les deux oncles», che evoca due zii dell'autore — Martino e Gastone — divisi dalle idee politiche durante l'occupazione (d'un aimait les Tommies, l'autre aimait les Teutons») e morti entrambi nella guerra, dimenticati perchè i giovani, oggi, hanno il diritto di disinteressarsi alle «verità» ed alle «controverità» dei vecchi e vogliono marciare uniti, «la main dans la main», per fare l'Europa di domani. La canzone non è piaciuta nè agli ex resistenti, nè ai nostalgici di Pétain. E Brassens: «Le mie filastrocche non sono fatte per i settari dell'una o dell'altra sponda. „Les deux oncles" non è una canzone politica, è una canzone che vuole raccomandare la tolleranza. E' una canzone che dice: „State attenti, l'amicizia è più importante dell'ideologia"». E siccome le polemiche continuavano, Brassens ha scritto un'altra canzone in cui se la prende con le consorterie politiche vecchie e nuove, i movimenti, i raggruppamenti e le cappelle, tutto quanto tende ad irreggimentare l'uomo. Non è una canzone qualunquista, anzi esalta l'impegno e la responsabilità individuali, perchè «le pluriel ne vaut rien à l'homme», il collettivismo disumanizza e lui, Brassens, preferisce essere «colui qui reste a l'ecart des fanfares — et qui chante en sourdine un petit air frondeur» («colui che si tiene lontano dalle fanfare — e canta in sordina un piccolo motivo di protesta»).

Medioevo anacronistico

Messaggi o no, l'ultimo Brassens va lontano. Da aneddotica e bozzettistica («Le gorille», «Les funerailles d'antan», «Les beaux assassinats») la sua canzone si è fatta più intima e pensosa, vibra su corde più profonde. Il Brassens vagabondo dei diciott'anni cantava, svagato come una cicala, Jean Nohain, Raymond Asso e Trenet. Quello dei trent'anni che viveva «chez Jeanne», nella vecchia Montmartre, s'inventava un anacronistico medioevo trovadorico e rifaceva il verso a Villon, Rabelais, Ronsard. Il Brassens di oggi, senza rinnegare i suoi antichi amori, ha lasciato la periferia pittoresca e «prevertiana» di Parigi e si è seppellito a Sete in compagnia di Baudelaire, Verlaine, Rimbaud e — ma sì! — Montaigne, Racine, Teilhard de Chardin. A Sete, come un eremita intento a miniare, per dolce penitenza, dei codici preziosi, questo nuovo Brassens gratta sulla chitarra per ore, giorni, mesi in cerca di motivi per accompagnare i suoi «couplets» sull'amicizia, l'amore, le stagioni, la morte.

«Sono un semplice arrangiatore di sillabe — dice. — Come musicista sono un orfano, non ho mai avuto un padre neanche adottivo. Come poeta, invece, venero i miei maestri. Ma non sono un vero poeta. Cerco di mettere al loro posto le parole, di tradurre in versi le mie emozioni e trasmetterle agli altri. Un vecchio mestiere, come impastare farina. Un mestiere che mi piace. Scrivo, compongo e canto (ma non dovrei cantare, non ho molta disposizione) perchè ho l'impressione che gli uomini siano soli sulla terra, e che una canzone allevii un po' questa solitudine».

Sull'«arrangiatore di sillabe» Georges Brassens, una studentessa dell'Università di Lilla ha scritto una tesi di laurea intitolata molto dottamente «Valori espressivi del francese nella canzone moderna». Stampati nella collana «Poetes d'aujourd'hui» delle edizioni Seghers, i testi di Brassens sono stati venduti in duecentomila copie. E duecentomila sono i dischi che la sua casa mette in commercio subito dopo ogni nuova registrazione. Pochi se paragonati alle «tirature» di Antoine o Adamo, ma Antoine e Adamo erano sui banchi delle elementari quando Brassens cominciava a girare con la sua chitarra dei cabarets della «rive gauche», e da allora ha registrato novanta canzoni e ha venduto 15 milioni di dischi.

Gli altri passano, Brassens resta. Aznavour, Trenet, Becaud sono i compositori della canzone che si fischia per la strada, Brassens è il «grillo del focolare» che tiene compagnia nel silenzio e nella solitudine. Meno superficiale di Jacques Brel, più spontaneo di Leo Ferre, alieno dalla retorica dello impegno che rischia di inaridire la vena dei «trovatori» della protesta Hugues Aufray e Jean Ferrat, refrattario alle oscillazioni della moda che travolgono ogni sei mesi gli «idoli» del «music hall», Brassens è la vera canzone francese fatta carne, quella di Vallo, Paul Fort e Bruant, e la sua canzone è la Francia di sempre. Nessuna meraviglia, dunque, se il pubblico popolare del TNP si riconosca nel «bonhomme a la moustache» che ogni sera, sull'enorme palcoscenico di Palazzo Chaillot, gratta la sua chitarra e canta con la sua voce rugosa, da carta smeriglio, come se si trovasse nell'angolo di un bistrot, in mezzo a un gruppo di amici.

Ugo Ronfani

SALGONO STAMANE SUL SAN MICHELE GLI «ALAMARI BIANCHI» DI TUTTA ITALIA

CADORNA EBBE PAROLE DI PLAUSO PER L'EROISMO DEI GRANATIERI

Reduci dagli Altipiani dove s'erano meritata la medaglia d'oro alle bandiere i due reggimenti furono semidistrutti nella dura sesta battaglia dell'Isonzo

I granatieri in congedo, di cui è in corso in questi giorni il Raduno nazionale in questo estremo lembo d'Italia, salgono stamane sul San Michele — alla cui conquista cinquant'anni or sono recarono il contributo delle loro armi e della loro lotta, delle loro carni martoriate e del loro sangue — per compiere lassù l'atto più nobile e più generoso che si addice a chi fu soldato: il tributo di imperitura venerazione dei vivi alla memoria dei commilitoni caduti sul campo. Tributo che oggi avrà un suo particolare e concreto significato nello scoprimento, sul San Michele, di una «ferrigna granata», la quale — come ha scritto il presidente dei granatieri della nostra Regione, dott. Guido Salvi — «vuole rammemorare al pellegrino che sale lassù per sostare in devoto raccoglimento, che quel monte leggendario, simbolo della guerra carsica, vide innumeri eroismi, patimenti e glorie, e visse giornate di epopea insuperata».

Hanno dietro di sè tre secoli di storia, i granatieri, anche se, a stretto rigore, come tali li si conosce da 114 anni. Li troviamo in Liguria, col nome di Guardie, nel 1672, nella difesa della Savoia dal 1690 al 1695, lo anno dopo nella battaglia di Valenza; e ancora: nelle guerre di Successione di Spagna (1701-1712), di Polonia (1733-35) e di Austria (1792-96); combattono in Piemonte nel 1800, a Grenoble nel 1815, e nella prima guerra per l'indipendenza italiana (1848-1849). Il 1852 vede il riordinamento del Corpo: da due anni le Guardie si chiamano «granatieri»; ora la Brigata prende il nome di «Granatieri di Sardegna» ed è costituita da due reggimenti, il 1.o e il 2.o, ai quali è assegnato l'antico motto «A me le Guardie!».

I granatieri di Sardegna partecipano alla campagna di Crimea (1855-56), alle altre due guerre per l'unità d'Italia combattute nel secolo scorso (1859 e 1866), alla guerra italo-turca (1911-12), alla prima e alla seconda guerra mondiale.

Ma al di sopra di questa secolare tradizione, accompagna oggi i granatieri che salgono sul San Michele, il ricordo — per i non molti superstiti di quei giorni di cinquant'anni fa — di quanto allora fu fatto, e l'esempio, per i meno anziani, di quanto fecero lassù i loro padri.

Erano stremati, i granatieri, per la lunga lotta sostenuta sugli Altipiani onde contenere la Strafexpedition, e nella quale entrambi i reggimenti avevano avuto gravissime perdite e s'erano meritata la medaglia d'oro alla bandiera, allorchè, ristabilita la situazione, giunse anche per essi l'ordine di partenza «per ignota destinazione». Il 5 agosto 1916 la Brigata, al comando del gen. Pennella, era sullo Isonzo; comandavano rispettivamente il 1.o e il 2.o reggimento, il col. Anfossi e il col. Graziosi.

Sferrata l'offensiva, i reparti di granatieri in un primo momento operarono frammentariamente, in appoggio ai battaglioni di fanteria che attaccavano il San Michele. Il 4.o battaglione del 1.o reggimento assaliva Cima 1: fra gli eroi del fatto d'arme, un giovane sottotenente triestino, Guido Zanetti, che benchè ferito gravemente non volle essere portato via se non dopo aver visto che il nemico ripiegava: morì due giorni dopo, col pensiero all'Italia e alla sua Trieste. Su Cima 2 si scagliò il 1.o battaglione dello stesso reggimento, il giorno seguente, 7 agosto, l'intera Brigata era sul San Michele: il 17.o reggimento Honved fu quasi totalmente distrutto, ma in soli due giorni di lotta i granatieri avevano perduto ben 34 ufficiali e 874 uomini.

Il 9 agosto la Brigata fu ricomposta nella sua unità e inserita — fra le Brigate di fanteria «Catanzaro» e «Brescia» — nella sella fra Cima 2 e Cima 3, e su Quota 275. Nella stessa mattina i granatieri attaccavano. Seguiamoli, per quanto è possibile, giorno per giorno.

9 agosto. Primo a raggiungere gli obiettivi prefissati è il 1.o battaglione del 2.o reggimento. Il caporale Plinio Maglioni, di Roma, ha una gamba stroncata da un colpo d'artiglieria, ma grida agli uomini della sua squadra di andare avanti e di vendicarlo. Muore il sottotenente Giuseppe Sinigaglia, di Como, campione di canottaggio, tre volte olimpionico.

11 agosto. Davanti al Nad Logem un fitto sistema di reticolati arresta l'avanzata dei granatieri. Il gen. Pennella vuole attaccare senza perdere tempo chiedendo l'intervento dell'artiglieria; con le pinze e con i calci dei fucili vengono aperti dei varchi, attraverso i quali i granatieri si buttano in avanti e conquistano Quota 187 e 198. In prima linea, fra gli attaccanti, c'è lo stesso generale Pennella. Fra gli eroi della giornata, il tenente Alberto Micheletti, di Fabriano, e il capitano Filippo Pizzicannella, di Roma; il primo, aiutante maggiore di battaglione, assume il comando di un reparto rimasto isolato e i cui ufficiali sono tutti caduti, e nella lotta viene ferito agli occhi e perde quasi completamente la vista; il secondo, colpito mortalmente, ha la forza di gridare «Coraggio!» ai suoi soldati, mentre lo si sta portando via in barella, ormai moribondo.

12 agosto. La Brigata «Lombardia» e il 1.o reggimento granatieri conquistano il Nad Logem: è un granatiere, il capitano Ferruccio Anitori, che pone piede sulla dominante Quota 212, con la sua 15.a compagnia. Comandi superiori e Comandi di grandi unità laterali, che hanno seguito l'azione condotta con slancio meraviglioso, telegrafano ai granatieri elogi e rallegramenti. Durante l'attacco, il caporale Tommasini, di Perugia, rimane gravemente ferito, non vuole essere soccorso per non distrarre alcuno dal combattimento, e resta sul terreno, abbandonato, tutto il giorno e tutta la notte. Finora i granatieri hanno perduto, in una settimana, un centinaio di ufficiali e oltre 2600 uomini.

13 agosto. Il 1.o e il 2.o reggimento attaccano nuovamente e s'infilano nei trinceramenti nemici catturando un migliaio di prigionieri e giungendo in vista del Veliki Kribak e del Pecinka. Il sottotenente Federico Carignani, del 2.o reggimento (che 27 anni dopo sarà colonnello comandante dello stesso reggimento alla difesa di Roma), rimasto unico ufficiale della sua compagnia, la guida in un animoso attacco, espugna una posizione nemica, e su quella resiste ai ripetuti contrattacchi dell'avversario. Il sergente Giulio Basso, del 1.o reggimento, torinese, e il caporale Vittorio Cantore, piemontese pure lui, attaccano una mitragliatrice che straziava le file dei nostri, ne uccidono i serventi e con l'arma catturano anche due ufficiali.

14 agosto. Il 1.o granatieri assalta il Veliki Kribak, il 2.o si scaglia contro il Pecinka, ma invano. Vengono però conquistate Quota 263 e 265, nonchè due ordini di trinceramenti, e catturati circa 500 prigionieri. A sera, i granatieri sono sfiniti: quasi tutti gli ufficiali della Brigata — dice la relazione del Comando — sono stati messi fuori combattimento. Nella notte la Brigata viene ritirata e sostituita con i fanti della «Pinerolo».

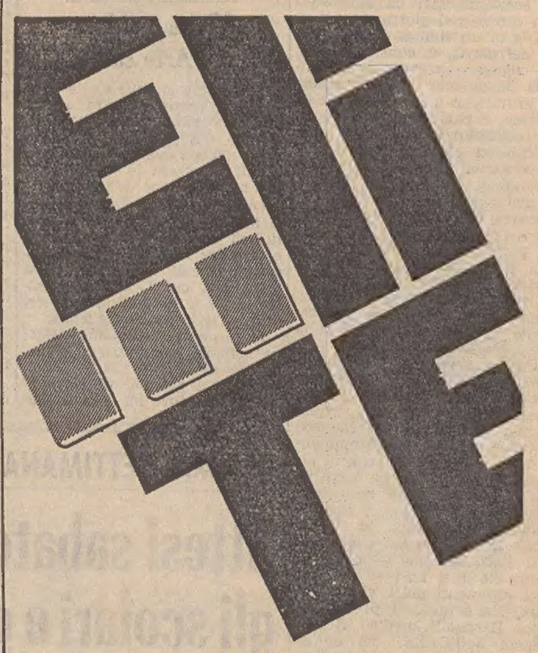
16 agosto. I granatieri sono chiamati d'urgenza in linea, nel Vallone di Doberdò, come riserva della 49.a divisione. Accorre un solo reggimento, agli ordini del col. Graziosi, che non è nè il 1.o nè il 2.o: è quanto rimane dell'uno e dell'altro, in tutto appena due scarni battaglioni. La Brigata ha perduto in quei giorni il 65 per cento dei suoi effettivi. Il giorno seguente, la sesta battaglia dell'Isonzo si esaurisce.

Lo stesso nostro capo di Stato Maggiore, generale Cadorna, così poco avvezzo a tributare il proprio plauso, scrive una lettera al generale Pennella, nella quale gli esprime la sua ammirazione per le «magnifiche gesta» compiute dai granatieri durante la battaglia.

Fabio Giraldi



Sud Vietnam — Un soldato americano indirizza il getto del suo lanciafiamme su un «bunker» coperto di terriccio e foglie per cercare di snidarvi un gruppo di franchi tiratori del Vietcong



per la prima volta nelle edicole una collana in volumi di gran lusso rilegati e impressi in oro

ELITE

le arti decorative e gli stili in ogni tempo e paese

dal Luigi XV alla pittura cinese, dalle porcellane ai tappeti d'Oriente, dalle antiche giade alle ville moderne

- testo chiaro ed esauriente dovuto ad eminenti specialisti italiani e stranieri
- fedeli riproduzioni a colori tra le quali molte inedite

ELITE

ogni settimana per un prezzo incredibile: L. 650

nelle edicole il primo volume

FRATELLI FABBRI EDITORI

CRONACA DELLA CITTA'

MENTRE SI ATTENDONO LE DECISIONI ROMANE

Sortita delle opposizioni nella campagna elettorale

Risalto polemico al tema dell'industria navale Va precisandosi la composizione di alcune liste

Dopo la comunicazione ufficiale della data — il 27-28 novembre — delle elezioni comunali e provinciali, ha ripreso vigore la preparazione dei partiti in vista della doppia consultazione, ferma restando la pregiudiziale posta dai partiti di centro-sinistra, i quali hanno condizionato la loro partecipazione alle elezioni all'esito favorevole per Trieste delle imminenti decisioni romane sulla cantieristica.

Anzi, proprio il problema del riassetto dell'industria navalmeccanica costituisce il trampolino di lancio delle prime «battaglie» propagandistiche, che non si limitano alla diffusione di vivaci note e comunicati ma sfociano anche nelle piazze, dove sono scesi a polemizzare gli oratori delle opposizioni: hanno già aperto la campagna elettorale, con pubblici comizi, il partito liberale, i comunisti, il PSIUP, mentre i missini hanno già predisposto per i primi di ottobre un convegno sull'economia cittadina. Il dispositivo propagandistico è dunque ormai sulla rampa di lancio: per la prossima settimana è annunciata, dal PCI, la venuta a Trieste dell'on. Pietro Ingrao, della direzione nazionale del partito. Per il PRI è a Trieste un esponente della direzione nazionale, il quale presiede alla preparazione elettorale del partito; ed anche il PLI prevede la prossima venuta di un dirigente centrale per un comizio.

Frattanto l'attenzione politica è polarizzata sul problema dei cantieri. Dopo il passo compiuto dal cons. Ferfoglia (UNE), anche i comunisti hanno preso l'iniziativa di chiedere, con una lettera inviata al Sindaco dal loro gruppo consiliare, la convocazione del Consiglio comunale, affinchè l'assemblea elettiva abbia la possibilità di giudicare le posizioni finora mantenute dai partiti governativi sulla questione cantieristica e possa decidere, attraverso un esplicito voto, urgenti iniziative in difesa del futuro economico e industriale di Trieste. In particolare, secondo i comunisti, il Consiglio dovrebbe essere riunito in seduta straordinaria per «discutere dell'atteggiamento della Amministrazione civica sul futuro del San Marco, della Fabbrica macchine Sant'Andrea e sulla difesa degli stessi, attuali livelli di occupazione».

Dal canto suo, informa un comunicato assai polemico del PSIUP, l'assemblea degli iscritti socialproletari ha approvato un ordine del giorno in cui si parla di un «tentativo», da parte dei partiti di centro-sinistra, di coprire con il «falso obiettivo» della sede dell'Italcantieri la «rinuncia» a difendere il San Marco. E parla inoltre di «palese confusione» tra autorità pubbliche ed esponenti di partiti governativi per cui nelle sedi decisionali intervengono «personaggi le cui qualifiche appaiono oscure». (Il PSIUP — è da rilevare a questo punto — è lo stesso partito che a Genova, assieme ai comunisti, ha votato la mozione, pertanto approvata all'unanimità, con cui quel Consiglio comunale chiede l'avocazione al capoluogo ligure della sede dell'Italcantieri).

Prosegue intanto a ritmo intensificato la preparazione elettorale di tutti i partiti, tranne quelli del centro-sinistra, i quali non hanno neanche iniziato a dar corso ai vari adempimenti, neppure quelli interni, in attesa di una soluzione positiva per il settore della navalmeccanica-IRI a Trieste. I liberali stanno completando la formazione della lista dei candidati, con l'acquisizione — oltre ai nomi già resi noti — di altri noti esponenti della vita cittadina, fra i quali il prof. Giacomo Battigelli, medico, il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti, dott. Guido Nassiguerra, e per il settore del commercio i signori Giovanni Biasutti, Luciano Damiani e Carlo Mustacchi. Per quanto riguarda il MSI, dalle prime indiscrezioni risulta che i consiglieri comunali uscenti Claudio de Ferra e Ida de Vecchi quest'anno verrebbero candidati soltanto alla Provincia; e tuttora rimane aperto il problema del capolista: Morelli o Gefter-Wondrich? Il capolista del PSIUP è stato invece deciso: il dott. Bruno Pincherle; così ha stabilito l'assemblea generale degli iscritti.

Mutamenti di rilievo vi saranno, a quanto pare, nella lista del PCI. La «rosa» dei candidati prescelti dalla direzione viene sottoposta all'approvazione delle varie gerarchie del partito destando nel suo iter non poche perplessità. A questo punto risultano esclusi dalla lista ben tre consiglieri uscenti: il «krusceviano» Luciano Pahor, lo sloveno Grbec e Giuseppe Burlo, segretario del sindacato metallurgici della CGIL, di cui all'interno del partito è stato criticato il cumulo delle cariche. Sarebbe stato invece recuperato il segretario della CGIL, Arturo Calabria, il quale è pure consigliere alla Regione, ed in un primo tempo era stato escluso dalla «rosa».

Messa a punto delle tesi da esporre a Pieraccini

Nell'imminenza dell'incontro delle segreterie sindacali triestine con il Ministro al Bilancio, Pieraccini, si è tenuta ieri una riunione alla Camera confederale del lavoro, la cui segreteria ha dato mandato ai propri delegati di sostenere la tesi riguardante la salvezza del cantiere San Marco. Lo stabilimento — si afferma in un comunicato — dovrà continuare nella sua attività di costruzioni navali, tenendo anche conto della importanza per Trieste di avere la sede dell'Italcantieri.

La terza tesi che verrà sostenuta riguarda la FMSA, che dovrà continuare ad essere diretta dall'IRI e non da un'azienda privata. La CCdL sosterrà queste tesi — si è rilevato — in riferimento al peso economico che il San Marco ha nella vita dell acittà e al tasso di occupazione che esso offre.

Da parte sua, l'Unione provinciale CISNAL informa che l'on. Pieraccini riceverà domani, alle ore 17.30, in un incontro presso il Ministero il segretario confederale, on. Roberti e l'avv. Lonciari.

I granatieri in congedo ai riti di Gorizia

I granatieri in congedo della Associazione di Trieste hanno preso parte ieri assieme a quelli di Udine, Gorizia e di altre regioni d'Italia alla prima giornata delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario della Redenzione di Gorizia che vide l'eroismo e il sacrificio della Brigata dei «bianchi alamari». Nel pomeriggio, alle 16, a quota 188 di Oslavia è avvenuta la riconsacrazione della stele a ricordo dei granatieri di Sardegna caduti nella zona.

Dopo l'omaggio all'Ossario e al Parco della Rimembranza i granatieri hanno dato vita a una significativa cerimonia al Castello di Gorizia, consegnando un messaggio alla città e simbolici trofei ai superstiti del San Michele.

Interesse del Perù per ordinativi ai CRDA

Le autorità governative peruviane intenderebbero commissionare al cantiere San Marco alcune unità per il trasporto di carichi secchi alla rinfusa. Tali navi vanno identificate nei cosidetti «bulk-carriers», che lo stabilimento di costruzioni navali triestino ha già consegnato alla Polonia, mentre altre ordinazioni sono pervenute dalla Jugoslavia e, probabilmente, giungeranno pure dalla Cecoslovacchia. Al momento attuale, comunque, non vi è nulla di definito, essendo tutto il problema allo studio delle autorità romane.

Visita guidata all'Arte sacra

Per questa mattina alle 11 è in programma un'altra «visita guidata» alla Mostra Internazionale d'Arte Sacra. Il presidente della rassegna prof. Campitelli illustrerà le opere esposte alla Stazione Marittima.

Della Mostra si sono occupati finora una settantina di quotidiani e periodici nazionali ed esteri, fra i quali molto ampiamente e con illustrazioni «La Domenica del Corriere», mentre la TV le ha dedicato un servizio di «Cronache Italiane».

In campo estero vanno citati: un articolo con foto sul «Journal-News» di New York; ampi servizi sui giornali di Nashville, la città dove ha sede il Museo che ha inviato la «Pietà» di Gibran; le notizie apparse su «Il Progresso Italo-Americano», «The Herald», «The Pilot» di Boston, il «Corriere del Ticino», la «Gazzetta Ticinese» e il «Giornale del Popolo» di Lugano, la «Jerusalem Post» di Gerusalemme.

In ottobre l'inaugurazione del maneggio di Opicina

Il Circolo ippico annuncia per il 6 ottobre l'inaugurazione dei propri impianti sportivi di Villa Opicina. La cerimonia del battesimo ufficiale del nuovo maneggio da tempo al servizio degli appassionati dell'equitazione sarà seguita da un saggio degli allievi della scuola.

L'Automobile Club Trieste e l'ACI sono stati autorizzati con il decreto presidenziale pubblicato sulla G. U. ad acquistare in comproprietà dalla impresa «D'Angelo e Puhali» i locali al pianterreno e al primo piano dello stabile di via Coroneo 31 destinati alla propria sede per i prezzi di lire 18.870.000 e 11.130.000 lire.

Siamo tornati all'ora solare

Dopo la «lunga estate» siamo ritornati all'ora solare. Oggi pertanto gli orologi sono di un'ora indietro rispetto a ieri e chi non l'avesse ancora fatto, si affretti a riportare indietro le lancette dell'orologio per non arrivare inutilmente in anticipo agli appuntamenti o domattina al lavoro.

Il passaggio tra l'ora legale e quella solare è avvenuto con semplicità: alla mezzanotte gli orologi pubblici — naturalmente non tutti dato il loro numero — sono stati rimessi sulle 23 e quindi abbiamo avuto una doppia «mezzanotte». Il «trapasso» è stato più vistoso nelle Stazioni dove i treni hanno sostato per un'ora in attesa che il tempo riprendesse il suo ritmo naturale. Nella nostra regione il cambio dell'ora ha bloccato due treni passeggeri: uno a Gorizia e uno a Chiusaforte.

Molti lettori ci hanno chiesto fin d'ora se l'ora estiva verrà istituita anche nel '67. In linea di massima dovrebbe ritornare in vigore la prossima primavera a meno che non intervenga un preciso parere contrario del Parlamento. Ad ogni modo la Commissione Interni della Camera sta esaminando una proposta di legge di alcuni deputati i quali vorrebbero che, a partire dall'anno prossimo, il periodo dell'ora estiva avesse inizio la prima domenica di aprile e termine l'ultima domenica di ottobre.

TORNATA DA PRAGA LA DELEGAZIONE ECONOMICA

Ordinazioni al nostro Cantiere si profilano in Cecoslovacchia

La ventilata commessa riguarda tre o quattro navi da trasporto Aumenta la concorrenza da fronteggiare per i traffici portuali

La Cecoslovacchia considera seriamente la possibilità di commettere al cantiere San Marco, la costruzione di alcune unità da trasporto. Più precisamente, si tratterebbe di tre o quattronavi del tipo «bulk-carrier», di quelle già realizzate dal CRDA per la Polonia, ordinate anche dalla Jugoslavia in numero di sei (due al nostro cantiere, le rimanenti quattro a quello di Monfalcone). Sono unità di 23.000 tonnellate, che hanno dimostrato di incontrare il pieno favore dei committenti, per la loro razionalità e funzionalità.

La notizia è stata data dal presidente della Camera di commercio, di ritorno dalla sua missione economica in Cecoslovacchia e in Ungheria. La Cecoslovacchia — ha sottolineato il dott. Caidassi — ha bisogno di navi e di riparazioni navali, e lo dimostrano le trattative per queste navi, che vengono condotte da quasi un anno ad alto livello, e che ora starebbero per concretarsi, semprechè le nostre autorità vogliano creare le premesse per tali realizzazioni: ciò significa, in altri termini, i modi e le condizioni di pagamento che devono venir prospettati.

Nel corso dei contatti avuti a Praga e a Brno — ha detto il presidente camerale — si è avuta la netta impressione di una evoluzione politica ed economica del Paese, che avrà naturalmente ripercussioni soprattutto negli scambi; ne deriva quindi una larga possibilità di relazioni d'affari per il ceto commerciale triestino, che può così inserirsi negli scambi cecoslovacchi e anche con i Paesi d'oltremare. Da parte di Praga, comunque, dovrebbe sussistere la migliore disposizione per favorire il porto di Trieste, legato tradizionalmente ai traffici cechi.

Un'altra fase dei colloqui tra gli esponenti triestini e quelli di Praga è stata dedicata alle condizioni per rinnovare l'accordo con la Cechofracht: anche in questo settore vi sarebbero delle possibilità cospicue di aumenti dei quantitativi; naturalmente, per ottenere questo bisogna risolvere i vari problemi riguardanti l'organizzazione portuale, i costi e la stabilità di lavoro. Infatti, ci si trova sempre e costantemente dinanzi a situazioni difficili di concorrenza, che verranno rese ancora più pesanti dall'attivazione, all'inizio del prossimo anno, del porto di Buccari, che potrà servire allo scarico fino a 10.000 tonnellate al giorno; il nuovo scalo potrà così sollevare Fiume nel settore dei traffici di minerali, per cui la pressione concorrenziale aumenterà da due parti.

Proprio il giorno dopo la partenza degli esponenti triestini, sono arrivati a Praga i dirigenti jugoslavi, per trattare con quelle autorità la questione dei traffici attraverso Fiume e Buccari. Necessita pertanto compiere ogni sforzo per attrarre nuove correnti di traffico verso il nostro porto, tenendo soprattutto conto che già quest'anno il movimento di merci ceche via Trieste si svolge molto favorevolmente: le premesse, quindi, ci sono, per cui è doveroso insistere su questa strada.

Il dott. Caidassi e i suoi collaboratori si sono incontrati, a Budapest, con il presidente di quella Camera di commercio, dopo i colloqui svoltisi nello scorso febbraio fra gli operatori triestini e i rappresentanti delle aziende nazionali ungheresi. Ora, in questa occasione, si è deciso di costituire un comitato di studio e di contatto permanente, che avrà il compito di vagliare tutti i problemi concernenti gli scambi di merci e i vari servizi. Tale comitato sarà formato entro quest'anno, e si riunirà alternativamente a Trieste e a Budapest.

E' stato anche rilevato, con soddisfazione, che già questo anno i traffici ungheresi hanno registrato uno sviluppo soddisfacente, superiore comunque agli esercizi precedenti. Si vorrebbe però che da parte delle nostre autorità venisse regolato il servizio degli automezzi, per facilitare ulteriormente il traffico di merci attraverso il nostro emporio; si chiede, in particolare, di rendere le concessioni permanenti, semestrali o annuali, anchè perchè tale innovazione non lederebbe gli interessi delle nostre ferrovie. Inoltre, i contingenti di concessione per Trieste dovrebbero apparire fuori dal numero previsto essendo questo un beneficio che viene apportato all'Italia.

Un colloquio è stato registrato anche con la direzione della Masped, che proprio in questi giorni ha intavolato trattative con gli esponenti dei Magazzini Generali; tali incontri hanno rappresentato le discussioni preliminari per l'accordo del prossimo anno. Anche da parte ungherese è stato sottolineato che i costi dovrebbero essere a livello di quelli dei porti concorrenti, e hanno ribadito la necessità che non si verifichino dannosi intralci sul lavoro.

Scontro frontale presso il San Rocco

Sulla strada provinciale che collega Muggia con il Lazzaretto, nei pressi del cantiere San Rocco, due auto si sono scontrate frontalmente ieri mattina, a causa dell'asfalto bagnato e scivoloso.

Nell'incidente il guidatore di una delle macchine è rimasto ferito. Entrambi i veicoli hanno riportato danni ingenti.

La collisione è avvenuta pochi minuti prima delle sette, quando il panettiere Elvio Marchesan, di 23 anni, abitante in via delle Querce 3, che si trovava alla guida della «Opel» (TS 53108) era diretto verso Chiampore con un quantitativo di pane da consegnare. Giunto a San Rocco, nell'abbordare una curva a causa del fondo stradale sdrucciolevole, ha perduto il controllo della macchina che è finita completamente a sinistra, andando ad invadere l'opposta corsia di marcia. Fatalità ha voluto che nello stesso istante sopraggiungesse la «Giardiniera» (TS 21060) guidata verso Muggia dall'autista Silvestro Gobaiz, di 37 anni, abitante al numero 171/5 di strada per Longera.

L'urto è stato inevitabile. Le macchine sono rimaste quasi incastrate l'una nell'altra. Il guidatore della «Giardiniera» è uscito dai rottami con una ferita lacero contusa alla parte destra della fronte e alla tempia destra, oltre a una profonda ferita lacero contusa al ginocchio destro. Trasportato all'Ospedale maggiore, vi è stato accolto nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana.

Uno scooter, targato TS 19862, lasciato in sosta tra le 12 e le 16 in piazza Duca degli Abruzzi, è stato rubato da ladri rimasti sconosciuti. Il furto è stato denunciato agli agenti del Commissariato centrale di piazza Dalmazia dal bracciante Luciano Radi, di 23 anni, abitante in via Schiaparelli 24.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	57	4	16	66	17
CAGLIARI	62	30	7	68	60
FIRENZE	6	52	44	76	8
GENOVA	35	82	14	23	80
MILANO	39	10	47	38	55
NAPOLI	22	27	26	14	88
PALERMO	83	69	52	64	22
ROMA	18	19	74	29	16
TORINO	50	40	77	65	89
VENEZIA	89	90	42	59	55

Colonna vincente Enalotto:
x 2, 1 x, x 1, 2 1, x 2, 1 1

La Direzione dell'Enalotto comunica le quote del concorso n. 39: agli otto dodici andranno 3.844.000 lire; ai 208 undici 110.900 lire; ai 1889 dieci 12.200 lire.

I dodici sono stati realizzati a Roma, Ivrea, Sassari, Pieve di Sacco (Padova), due a Firenze, Montecatini Terme (Pistoia) e Monsummano Terme (Pistoia).

Monte premi: 76.892.404 lire.

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti un 12, sedici 11 e centoventotto 10.

A Trieste sono stati realizzati due 11, entrambi su schede sestuple, giocate rispettivamente al banco lotto di via San Nicolò da un anonimo e dal signor Guido Biasina, abitante in via Campi Elisi 59, al banco lotto di via Carducci.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME gior. 8, 11, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio giov. sab. dom. ore 7.
BELGRADO, Zagabria giorn. 20
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 17.30
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Dott.ssa Liebermann
MEDICO DENTISTA
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITA'

Una signora ha smarrito ieri al cimitero una giacca di lana. Il rinvenitore è pregato di telefonare al n. 813750.

È stata riaperta...

...ingrandita, ingentilita, più confortevole, più assortita, la nostra filiale di via Oriani 3. I vecchi affezionati clienti sono invitati a rifrequentarla; i nuovi troveranno in essa la più calda accoglienza. Questa filiale — che è poi la «primogenita» — ha servito già due generazioni in fatto di confezioni e abbigliamento in genere per signora, uomo e bambino. Il reparto bambini è stato potenziato; entro un mese sarà pronto anche lo attiguo reparto sport, ora in allestimento, con le attrezzature per tutti gli sport: così anche in Barriera i clienti troveranno, oltre all'abbigliamento sportivo — che è già in vendita — anche le attrezzature per lo sci, per la montagna e per tutti gli altri sport.

CONFEZIONI Godina

PELLICCERIA
ZILIOTTO
Trieste-Via Milano 16-Tel.29374



Il Persiano del South West Africa ha lo splendore delle rare cose importanti. La Pellicceria Ziliotto Vi presenta una nuova Grande collezione per la stagione 1965-66.

La ditta
Modital Del Rosso
ha il piacere di annunciare l'apertura di un nuovo lavoratorio di pellicceria che avverrà domani 26 corrente in via Mazzini 42/B - Telefono 96838

SCUOLA INTERPRETI DI TRIESTE
VIA SAN FRANCESCO 6/8 — TELEFONO 68252



CORSI DIDATTICAMENTE ORGANIZZATI
INGLESE
FRANCESE
TEDESCO
RUSSO
TERMINE ISCRIZIONI: 30 SETTEMBRE

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Crociera di CAPODANNO
27 dicembre - 9 gennaio
PATERNITI VIAGGI
CORSO CAVOUR 7/1

UN' INIZIATIVA A LIVELLO INTERNAZIONALE

Progetto di istituire a Trieste un Centro di ricerche scientifiche

Disponibile per la sede un'area a monte di Sistiana Valido contributo allo sviluppo economico regionale

Trieste avrebbe la possibilità di ospitare un Centro di ricerca scientifica e di sviluppo regionale. La candidatura della nostra città — qualora l'iniziativa dovesse concretarsi — troverebbe valido appoggio nella presenza operante del Centro internazionale di fisica teorica dell'Agenzia atomica di Vienna e nell'esistenza di una Università la cui importanza ha superato i confini nazionale. Per quanto riguarda l'ubicazione, si propende per una zona a monte di Sistiana, e del problema è già stato interessato l'assessore comunale Spaccini, nella sua qualità di presidente del Comitato per il piano regolatore intercomunale; l'area che verrebbe messa a disposizione del Centro ha un'estensione di 3-4 mila metri quadrati.

Interventi si sono avuti da parte del Presidente della Giunta regionale, Berzanti, dell'assessore alla programmazione, Stopper, e dell'assessore alla istruzione, Giust, i quali sono stati sollecitati dagli enti scientifici e da esponenti del nostro Ateneo. Del grosso problema sarebbero anzi già stati interessati i Ministri della P.I., Gui, della Ricerca scientifica, Rubinacci, e del Bilancio, Pieraccini, oltre al presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, Polvani.

Gli scopi del Centro vanno ricercati anzitutto nel potenziamento della ricerca scientifica con un complesso di laboratori, attrezzature e servizi di base, comuni a diversi indirizzi di ricerca sperimentale, sia fondamentale che applicata, che possano essere gestiti in modo centralizzato e unitario. Inoltre, si tende a favorire la ricerca coordinata e la collaborazione fra scienziati e ricercatori dei diversi istituti della nostra Università, su qualunque ricerca che si svolga nell'ambito universitario e anche in quello di altre istituzioni pubbliche e private, sia nazionali che estere. Si tratta, anche, di favorire i contatti a livello nazionale e internazionale sia per gli scambi rapidi di informazioni scientifiche, sia per la collaborazione diretta su determinati progetti di ricerca.

Il quarto scopo può essere identificato nella volontà e possibilità di allacciare i contatti fra i gruppi operanti nella ricerca presso il Centro, le amministrazioni pubbliche e le forze produttive, per quanto riguarda la ricerca applicata e per soddisfare le necessità di una consulenza scientifica permanente ad alto livello, con particolare riguardo ai problemi di immediato interesse per l'industrializzazione, lo sviluppo economico e il benessere collettivo della nostra Regione. Infine, il Centro potrà soddisfare varie esigenze di ricerca, in collaborazione con altri istituti scientifici o docenti universitari, e con enti pubblici e privati di tutto il mondo.

A quanto rileva l'agenzia «Italia», il Centro che dovrebbe sorgere a Trieste rientra nei progetti dell'Organizzazione di cooperazione e sviluppo economici di Parigi. Si tratta, naturalmente, di un'iniziativa ancora allo stadio iniziale di elaborazione; se attuata, però, essa avrebbe grandi sviluppi per l'economia regionale, sia tenendo conto della realizzazione come tale, sia del prestigio e del richiamo internazionale che ne deriverebbero. La OCSE è stata costituita sei anni fa, per continuare — ma con compiti di maggior approfondimento — l'opera dell'O.E.C.E.; l'organizzazione internazionale si occupa principalmente della ricerca scientifica, intesa come fattore essenziale di espansione economica.

L'OCSE — alla quale aderiscono 21 Paesi — è stata indotta a studiare l'istituzione di un Centro di ricerca scientifica regionale dalla necessità di promuovere forme nuove di investimento nel settore della ricerca scientifica; e inoltre, dalla possibilità che tali investimenti si inseriscano in un processo di sviluppo economico di una determinata regione. In altri termini, si intende inserire in un programma di sviluppo regionale un'attività di ricerca scientifica, con l'intento di assorbire manodopera disoccupata e di sfruttare risorse naturali inutilizzate.

Gli investimenti comprenderebbero l'installazione di laboratori di ricerca e di istituti scientifici a livello universitario, e avrebbero quindi bisogno di personale qualificato, e di adeguate infrastrutture. E fra i vantaggi che deriveranno indubbiamente alla nostra Regione, non è da sottovalutare quello rappresentato dall'ulteriore caratterizzazione nell'attività scientifica ad alto livello, e la possibilità di utilizzare le forme di lavoro specializzate disponibili, e le nuove leve di laureati.

ULTIMA SETTIMANA DELLE VACANZE

Attesi sabato nelle aule gli scolari e gli studenti

Riti d'inizio d'anno e assegnazione di classi

Ultima settimana di vacanze: sabato prossimo 1 ottobre prenderà l'avvio il nuovo anno scolastico negli istituti di ogni ordine e grado. Secondo la tradizione il primo giorno di scuola sarà dedicato alla Messa propiziatoria e all'assegnazione alle varie classi degli alunni. In vista della riapertura delle scuole le varie presidenze hanno incominciato a rendere noti gli orari per le sacre funzioni nelle chiese cittadine e le riunioni negli istituti. Ecco le comunicazioni in merito finora pervenuteci.

Sabato prossimo insegnanti e alunni del Liceo scientifico statale «Galileo Galilei» sono attesi nella sede di via Guido Corsi 1, per l'assegnazione delle aule scolastiche e le comunicazioni della Presidenza. Alle 11 gli alunni e il corpo insegnante si recheranno nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Sarà gradita la partecipazione dei familiari degli alunni.

Il nuovo anno scolastico si inizierà per l'Istituto tecnico nautico con la Santa Messa che sarà celebrata alle ore 10 nella chiesa di Santa Maria Maggiore. La Presidenza informa a sua volta che sarà gradita la presenza dei familiari degli alunni e dei docenti.

Gli alunni della Scuola media «Guido Brunner» di Roiano sono invitati a presentarsi il giorno 1 ottobre per l'inizio dell'anno scolastico secondo il seguente orario: tutti gli iscritti alla prima classe alle ore 8.30; gli iscritti alla seconda classe alle ore 9; gli iscritti alla terza classe alle ore 9.15. Dopo la dettatura dell'orario, nelle singole classi, gli alunni parteciperanno alla Messa che avrà inizio alle 9.40 nella chiesa di Roiano. Le lezioni inizieranno regolarmente lunedì 3 ottobre alle ore 8.

Riunione il 1.o ottobre anche per gli alunni della Scuola media «Alessandro Manzoni» di via Ugo Foscolo 13. In tale giorno — comunica la Presidenza — tutti gli alunni si raduneranno nel cortile della scuola secondo il seguente orario: classi prime ore 9.30; classi seconde ore 10; classi terze ore 10.30. Alle 11 verrà celebrata la Messa propiziatrica nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti. Le lezioni regolari avranno inizio lunedì 3 ottobre

Commovente ricordo dell'ing. Smeraldi

Al Sindaco che aveva inviato alla famiglia del compianto ing. Francesco Smeraldi una lettera di condoglianze mettendo in risalto la gratitudine della città per la preziosa opera svolta dall'ex presidente dell'Arsenale e del CRDA è giunto il commosso ringraziamento del figlio dello scomparso, Fiorino Smeraldi. «Desidero assicurare il Sindaco di Trieste — è detto nella lettera — che mio padre fino all'ora estrema ebbe nell'intelletto e nel cuore presenti Trieste e gli interessi industriali e navali della sua gente».

La Parrocchia di San Luigi celebra oggi la Festa della Madonna «Mater amabilis», la cui immagine sarà portata in processione per le vie del rione, con inizio alle 16.30.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Aurelia - Il sole sorge alle 5.55 e tramonta alle 17.56. La luna nasce alle 16.47 e tramonta domani all'1.07.

Ieri: temperatura massima 22,7; minima 16,9; pressione mb. 1017,2; umidità 70 per cento; calma di vento; cielo coperto; temperatura del mare 20,4.

Maree — OGGI: bassa all'1.16, cm. 43 e alle 14.03, cm. 10 sotto il l. m.; alta alle 8.15, cm. 35 e alle 19.16, cm. 25 sopra il l. m. — DOMANI: bassa all'1.44, cm. 45 sotto il l. m. e alta alle 8.30, cm. 44 sopra il l. m.

Farmacie in servizio d'urno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, p. Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro e Neri, via Dante 7, tel. 37623; Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, p. S. Francesco 1, tel. 36862; Al Due Mori, p. dell'Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 93245.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina, Campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, p. S. Francesco 1, tel. 36862; Al Due Mori, p. dell'Unità d'Italia 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 93245.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al n. 90235.

Chiamata d'imbarco per domani alle 10. Turno «Generale» - Contratto nazionale: 1 marinaio prec. 6081.

TRASFERITA NEL CANALE DI SICILIA

Una motovedetta distolta dalla vigilanza del Golfo

La motovedetta veloce C.P. 229 in dotazione alla Capitaneria di Porto sarà trasferita quanto prima nelle acque del Canale di Sicilia «per essere impiegata con altre unità nel servizio di vigilanza pesca nelle adiacenze della costa tunisina». Del trasferimento della motovedetta (analogo provvedimento è stato preso per un'altra veloce imbarcazione della Capitaneria di Porto di Anzio) si ha notizia da una comunicazione ufficiale del Ministero della Marina mercantile. La decisione fa seguito alle vibrate proteste dei pescatori siciliani per i fermi operati nei confronti da unità di vigilanza tunisine. I pescatori siciliani per richiamare l'attenzione delle autorità di Governo sui gravi episodi sono scesi in sciopero. E' stata addirittura ventilata la proposta di consegnare i ruoli in Capitaneria e disarmare i natanti lasciando circa 5 mila lavoratori disoccupati.

Proprio recentemente si è tenuta una riunione a Roma per discutere i problemi della vigilanza alla pesca nel Canale di Sicilia e in Adriatico. L'intensificazione della vigilanza in Sicilia è indubbiamente un provvedimento necessario ma sconcerta il fatto che si sottragga una unità indispensabile al settore dell'Alto Adriatico dove sono ancora frequenti le contestazioni ai nostri pescherecci da parte delle autorità jugoslave. Anzi nella zona dell'Alto Adriatico si registra un'attenuazione nella opera di vigilanza, specie nel nostro golfo, dove negli ultimi tempi opera solo una motovedetta della Capitaneria.

IN VISTA DELLO SCIOPERO

Servizi sostitutivi del tram di Opicina

Mercoledì e giovedì prossimi — come annunciato — si concreterà lo sciopero dei dipendenti dalle autolinee in concessione e del personale della trenovia di Opicina. Come già fatto le volte scorse, anche in questa occasione l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile, d'intesa con la Prefettura, ha organizzato una serie di servizi sostitutivi con automezzi militari per la tranvia Trieste - Opicina, e per l'autolinea Trieste-Villa Carsia. Questi servizi avranno inizio alle ore 5.30 e termine alle 20.30.

E' sospeso lo sciopero dei dipendenti da macelleria, indetto per mercoledì e giovedì prossimi. Martedì, infatti, vi sarà un incontro all'Ufficio del lavoro per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Quote Touring 1967

Presso la succursale del **TOURING CLUB ITALIANO Ufficio Centrale Viaggi — CIT di Piazza Unità** sono aperte le iscrizioni per il rinnovo delle Tessere TCI-1967. Anche questo anno i Soci riceveranno interessantissime pubblicazioni.

Primissimi
presentiamo nelle collezioni più importanti d'Italia i nuovi tessuti alta moda '66-67
PATERNOST
TESSUTI MODELLO
Vendita dettaglio VIA SAN LAZZARO N. 20

OGGI TERMINA IL CONGRESSO DEI COMMERCIALISTI

Pella indica nella fiducia la base della prosperità

Nella programmazione è indispensabile venga respinto tutto ciò che può mortificare l'espansione produttiva

Dopo un'altra giornata densa di interventi e comunicazioni il XV Congresso nazionale dei dottori commercialisti ha praticamente concluso i propri lavori. Oggi verranno presentate le varie mozioni finali e quindi il convegno verrà chiuso ufficialmente nel corso di una cerimonia alla quale interverrà, assieme alle autorità regionali e cittadine, il sen. Alessandro Agrimi, Sottosegretario al Tesoro. L'ultima giornata del congresso si svolgerà presso la sala convegni della Camera di commercio di via S. Nicolò, con inizio alle 9.30.

I lavori di ieri, sono stati dedicati alla discussione sulla programmazione economica, in base alla relazione introduttiva presentata mercoledì dall'ex presidente del Consiglio Pella, il quale ha concluso, al termine della giornata, la discussione.

Per primo è intervenuto, sulla programmazione, il dott. Alfredo Pongiglione, di Imperia, il quale ha parlato sul ruolo del dottore commercialista nella politica di piano. Investendo i vari aspetti del piano quinquennale il relatore ha fatto notare che le autorità preposte alla programmazione economica devono valersi dell'aiuto dei commercialisti, i quali sono iscritti negli albi in numero di circa diecimila; di questi, oltre seimila sono dirigenti amministrativi ad alto livello, senza contare i pubblici funzionari compresi negli elenchi speciali. Il commercialista — ha concluso il dott. Pongiglione — essendo esperto in tutti i problemi contabili ed economici, può evitare, se consultato, molte storture e recare un fattivo contributo al piano 1966-'70.

Il prof. Aldo Parea di Vigevano ha esaminato i vari aspetti del piano italiano puntualizzando i fondamenti che consistono nella piena occupazione delle risorse produttive, nella stabilità dei prezzi, ecc. Ha concluso la propria comunicazione sottolineando che lo strumento della programmazione se sarà bene usato potrà dare frutti insperati, in caso contrario potrebbe determinare la rovina economica dell'intero Paese.

Il contributo spesso essenziale che il commercialista potrebbe dare alla politica di piano è stato messo in risalto anche dal torrentino dott. Franco Montesignoli. Anch'egli ha richiamato l'attenzione sul fatto che una programmazione estesa a tutta la Nazione, può o non può riuscire; per riuscire però deve possedere valere di tecnici qualificati, quali i commercialisti.

«Gli enti locali interlocutori necessari nella programmazione economica» è stato il tema della comunicazione esposta dal dott. Gino Santagà, dell'Ordine di Venezia. Dopo aver tratteggiato i confini tra la programmazione «dall'alto» e quella articolata a carattere democratico, il relatore ha analizzato gli elementi strumentali della politica di piano e cioè gli enti pubblici a carattere territoriale (Stato, Regione, Provincia e Comune), affermando che il problema in sostanza è quello della minimizzazione dei mezzi strumentali per la realizzazione di un determinato piano operativo. Ha concluso osservando che una politica economica programmata avrà una concreta possibilità di riuscita solo che si varrà di una vasta schiera di tecnici ad alto livello di specializzazione nell'ambito delle discipline economico-aziendali.

Molto seguite le relazioni del prof. Fernando Santarelli di Milano e del dott. Fernando Mannino di Palermo. Il commercialista milanese ha affrontato il tema della politica dei redditi e produttività nazionale sottolineando i vari problemi teorici e pratici della politica di piano. Il dott. Mannino ha espresso invece molte perplessità nei confronti della programmazione facendo osservare che il piano, come è stato elaborato non risolve nulla, dato che non farebbe altro che trasferire una massa di ricchezza da un gruppo settoriale a un altro.

Un parere piuttosto negativo nei confronti della programmazione economica è emerso anche dalla comunicazione del dott. Arturo Ciatto di Roma, il quale ha tra l'altro affermato che il piano di programmazione è scivolato fatalmente al '65-'69 e quindi ufficialmente al '66-'70: «è fatale che cominci a scorrere dal 1967, ma sarebbe augurabile che non avvenisse quindi». Quindi ha avanzato numerosi interrogativi circa la possibilità di finanziare il piano, data la scarsa formazione di risparmio e in particolare la sostanziale caduta del risparmio pubblico.

Altri oratori sono successivamente intervenuti, sempre sulla programmazione, e in linea generale si può affermare che il congresso dei commercialisti ha convenuto sulla necessità di definire al più presto il programma che si trascina da molti anni.

Attraverso tutta una serie di interventi sono state altresì ribadite numerose perplessità e preoccupazioni circa la possibilità di perseguire il previsto incremento del reddito del 5 per cento, di rilanciare gli investimenti privati, di contenere la spesa pubblica entro i limiti previsti dal piano.

La discussione sulla programmazione è stata infine conclusa dall'on. Pella, il quale, replicando agli intervenuti, ha ribadito che il programma deve rappresentare un insieme di principi, di direttive, di indicazioni di massima per l'ordinaria espansione della nostra economia nel prossimo quinquennio. «Non si tratta tanto di giurare sulla esattezza delle singole previsioni econometriche dei vari aggregati — ha osservato l'illustre statista — nonostante lo sforzo del gruppo di funzionari che le hanno elaborate: si tratta di applicare il programma nel suo spirito di espansione e di riduzione degli squilibri.

«E' indispensabile respingere — egli ha poi detto — tutto ciò che può mortificare l'espansione produttiva, tecnicamente o psicologicamente. In vari settori politici è piuttosto di moda diffidare dell'iniziativa privata: ma allorchè si tratta sul serio di costruire, ancora e sempre sulla iniziativa privata si deve poter contare in misura determinante».

Dopo aver toccato parecchi argomenti di ordine tecnico, lo on. Pella ha affermato l'indispensabilità di poter finanziare il piano attraverso a crescente risparmio: «L'esistenza di un risparmio pubblico dipenderà dalla fermezza con cui Stato e enti minori si opporranno alla dilatazione delle spese correnti. L'incremento del risparmio privato dipenderà dal grado di fiducia che le «famiglie» avranno nella stabilità monetaria e dalla possibilità delle imprese di realizzare un giusto profitto, da destinare ad autofinanziamenti o da versare nei grandi bacini di raccolta del risparmio nazionale per altri investimenti o per consumi sociali di carattere prioritario».

Nell'ambito delle manifestazioni connesse al XV Congresso nazionale dei dottori commercialisti ha avuto luogo ieri sera una riunione della Commissione incaricata di preparare uno schema per la riforma della legge fallimentare che risale al 1942 e ora non corrisponde più alle esigenze del settore commerciale. La commissione, che ha svolto i propri lavori in sede tavola rotonda — e avremo occasione di riparlarne — è presieduta dal dott. Luigi Bianchi d'Espinosa, presidente del Tribunale di Milano, ed è composta di giuristi di chiara fama e di eminenti commercialisti.

COME I PIONIERI DEL WEST



(«Giornalfoto»)

La strada viene allargata, ma i lavori necessari per allargarla intanto la restringono. Sembra un gioco di parole: non è stato però uno scherzo transitarvi con una corriera. E' capitato ai dottori commercialisti che hanno compiuto una gita a Sistiana in una pausa del loro congresso nazionale. La discesa era ingombra di sassi e gli operai se n'erano andati lasciando all'iniziativa privata il compito di toglier di mezzo quelli che sbarravano il passo ai veicoli più grossi. Così, mettendo in pratica il detto «aiutati che Dio t'aiuta» i più volonterosi fra i gitanti han fatto, assieme agli autisti, alla maniera dei pionieri del West. Sono scesi dall'autocorriera (stavamo per dire «dalla diligenza») e si sono aperti il cammino a forza di braccia. Per fortuna nei dintorni non c'erano indiani.

UN UOMO DALLA FIRMA TROPPO FACILE

La Giustizia gli perdona ma la sorella forse no

Conclusa con l'amnistia la storia di una cambiale

Non sempre e non per tutti il detto «chi s'aiuta Dio l'aiuta» calza a pennello. Può accadere talvolta che la troppa immaginazione e persino l'intensità degli slanci e dello zelo nelle iniziative imprenditoriali rendano un cattivo servizio a chi le mette in atto. A queste considerazioni deve essere giunto Francesco Osbich, anni 51, abitante in via Valerio 91. Costui nella primavera del 1962 decise, dato il fulgore del «boom» economico, di darsi al commercio alimentare. «Gli uomini — pensò — debbono mangiare per vivere. E tanto più consumano quando gli affari vanno bene».

Ma uno degli elementi costitutivi dell'impresa è il capitale. Più che ad esso l'Osbich puntò sul concetto di rischio, che è pur tipico dell'impresa. Cominciò col ricorrere ad un mutuo di mezzo milione di lire. Glielo prestò un suo amico, Stanislao Birsa, il quale naturalmente pretese a copertura della sua esposizione una cambiale regolarmente avallata con firma da parte di soggetto solvibile.

A questo punto l'Osbich agì alla cariona. Andò in una tabaccheria, acquistò il titolo esecutivo, lo riempì secondo le regole formali, ma certamente non secondo quelle sostanziali, perchè oltre a metterci la scadenza (8 marzo 1963) e la cifra nota, vi appose la propria riverita firma e, sempre di suo personalissimo pugno, anche quella della propria sorella, Rosalia Osbich-Scherl, la quale automaticamente, ma naturalmente a sua insaputa, diede la malleveria all'effetto.

Si sa che nulla è più puntuale di una cambiale in scadenza. Lo fu anche per l'Osbich, esattamente l'8 marzo 1963. Ma il primo firmatario, cui in realtà il «boom» economico si rivelò tutt'altro che tale, non fu in grado di regolare l'impegno. In tal caso, ovviamente, il creditore bussa all'uscio dell'avallante. E' quel che fece il Birsa. Ma la signora Scherl, avvicinata in proposito, manifestò sorpresa e irritazione. Non ne sapeva nulla.

Fu così che l'alimentarista mancato divenne autentico imputato di falso in cambiale, un reato piuttosto serio. Agli organi inquirenti l'Osbich dichiarò con una certa disivoltura che non aveva avuto alcuna intenzione di frodare nessuno. Era convinto di poter far fronte all'impegno col Birsa nel tempo prestabilito e di tacitare tutto e tutti. Quanto alla sorella, aveva pensato di usarne la firma senza metterla nei guai quale garante. Perciò non le aveva detto nulla. Una firmetta in famiglia... Poi il diavolo ci aveva messo la coda, ecco tutto.

Ad ogni modo l'imputato non è comparso in udienza davanti ai giudici del Tribunale penale che l'hanno giudicato in contumacia (Presidente dott. Corsi, P.M. dott. Tavella, cancelliere dott. De Paoli). La loro sentenza, in accoglimento alla richiesta del rappresentante della Pubblica Accusa, è stata di condanna dell'Osbich a otto mesi di reclusione, pena interamente condonata.

Lutto per la scomparsa della prof. Elvezia Pagani

Sincero e diffuso compianto ha suscitato, specie nell'ambiente medico, la scomparsa della prof. Elvezia Pagani Mayer, che è soggiaciuta dopo lungo soffrire alle conseguenze di un infortunio. Vedova di un noto e apprezzato medico che si spense una ventina d'anni or sono, la compianta signora era sorella del dott. Fernando Pagani, il valente clinico istriano della cui morte è recentemente ricorso il primo anniversario. La figlia di lei, Valnea e il genero, Antonio Nuciari, già popolare portiere della «Triestina» esercitano anch'essi la professione medica. A loro e a tutti i congiunti della prof. Elvezia Pagani le nostre sentite condoglianze.

AVVISO DI VENDITA A TRATTATIVA PRIVATA

La Società Triestina di Equitazione per Azioni di Trieste, in liquidazione, con sede in Trieste, Via Coroneo n. 4, mette in vendita il complesso edilizio — già maneggio — compreso il fondo P.T. 2627, 2628, 2669 p.c. 3668 di via Rossetti n. 81.

Piante e descrizioni del complesso sono consultabili dalle ore 10 alle ore 12.30, nei giorni dal 27 settembre al 12 ottobre p.v., presso lo studio del liquidatore, avv. Corrado Jona, Via Coroneo n. 4.

Le offerte saranno da dirigere per raccomandata all'indirizzo del liquidatore, entro il 19 ottobre p.v.

Dette offerte, impegnative solo per l'offerente, dovranno essere accompagnate da una cauzione, in assegni circolari da intestare alla Società, pari al 20% del prezzo offerto. La decisione e la comunicazione dell'accettazione all'offerente prescelto seguirà entro 5 giorni dal termine sopraindicato.

IL LIQUIDATORE
avv. Corrado Jona

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29583

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

SEGNALAZIONI

«Care "Segnalazioni", sarò molto grato se vorrete accogliere questa mia lettera, con cui desidero dire "bravo" di cuore al professor Pietro Trebbi, del "Dante", che ha preso posizione con una sua dichiarazione esplicita, pubblicata dal "Piccolo", sul problema di matematica "incriminato" degli esami di riparazione alla maturità scientifica. E grazie anche al prof. Verzegnassi del "Petrarca", che si è associato ai giusti rilievi. Questo è il modo migliore di insegnare la democrazia ai giovani, senza sottrarsi (per timore di urtare suscettibilità) a dire chiaramente, pubblicamente ciò che si pensa. Quanti invece, nella vita, in tutti i campi, fanno dichiarazioni "fermissime" a favore o contro qualcosa, e aggiungono: "Ma non faccia il mio nome perchè nella mia posizione non posso"!

«A proposito del discusso tema di matematica, vorrei aggiungere, se mi è consentito, che matematici di chiara fama hanno già criticato, in passato, con buona pace dei funzionari ministeriali, i criteri con cui vengono scelti, o meglio inventati, i problemi di matematica proposti ai giovani che si apprestano a sostenere l'esame di licenza nei licei scientifici. La macchinosità dei quesiti, la frequente comparsa della discussione del trinomio di secondo grado (che ha per conseguenza di polarizzare durante l'anno la preparazione dei giovani su un argomento di nessuna pratica utilità nel proseguimento degli studi), soprattutto il fatto che il tema si incentri su un problema unico, comunque poi articolato, tal che un singolo errore abbia sovente come conseguenza di compromettere l'insieme del risultato: tutti questi sono già difetti importanti. A ciò si aggiunge che, come è avvenuto in questa prova autunnale, il quesito sia posto in termini dubbi, tal da lasciare discordi e perplessi gli stessi insegnanti; divisi, come si vede in questi giorni in due pareri: se il problema fosse o no risolvibile. Se tale è la reazione degli insegnanti, quale può essere quella degli scolari?

«Sarebbe bene venisse esaminata una vecchia proposta di modificare i criteri della formulazione di questa prova scritta: non "un" problema; ma una serie di quesiti, distinti e indipendenti, riflettenti le varie parti della materia trattata, la quale è vasta e perciò permette una scelta abbondante: la dimostrazione di una proposizione di geometria; lo studio di una funzione e il disegno della curva che la rappresenta; il calcolo di una area a contorno curvilineo con l'uso degli integrali; un quesito di geometria analitica; una formula di fisica, o un'espressione aritmetica, da calcolare con l'uso delle tavole logaritmiche; una determinazione di massimi e minimi; la risoluzione di una equazione o di un sistema di equazioni; la determinazione del limite di una funzione. E' un elenco un po' a caso, a titolo di esempio.

«Questo modo di prova scritta avrebbe parecchi vantaggi: di consentire una valutazione panoramica della preparazione del candidato; di permettere una gradualità nel voto; perchè il numero dei quesiti cui il candidato avrà dato una risposta soddisfacente, è idoneo a presentare un valido criterio di giudizio; di non dare il panico al giovane, nel caso che egli si trovi negli impicci in un quesito (egli può intanto passare agli altri e poi magari tornare su quello che lo ha fermato); infine, dal momento che tutti si è fallibili, e che sembra tali siano anche i funzionari che preparano i temi, questo: che un errore nella formulazione di un quesito non costituirebbe un fatto grave, uno scandalo, una afflizione per migliaia di famiglie.

«Naturalmente, quanto ho esposto, non è farina del mio sacco. Io sono un avvocato e ho solo riferito ciò che ho letto in proposito e mi è sembrato obiettivamente interessante. E non sembri una contraddizione con quanto ho scritto nelle prime righe se vi prego di non firmare questa mia lettera: ma sono il padre di un maturando rimandato: e non vorrei in nessun modo aver l'aria di cercare simpatie per mio figlio. Molte grazie per l'ospitalità».

❋

«Sono un innamorato di Trieste — scrive da Bari il dott. Luigi Console — e stimo il «Piccolo» che seguo con interesse soprattutto durante le mie vacanze nella vostra città. Proprio perchè apprezzo Trieste mi permetto di segnalare una cosa che ho notato nella vostra città e mi sembra più accentuata che in altri luoghi. Alcuni vigili urbani, a Trieste, danno l'impressione di considerare loro compito precipuo quello di cogliere gli errori degli automobilisti, prima ancora che regolare la circolazione e prevenire gli incidenti: sembrano cioè essere in agguato, pronti a colpire più che a reprimere.

«Ed ecco un episodio specifico che vorrei segnalare. In via Coroneo, all'angolo con il Foro Ulpiano, ho notato molte volte un vigile urbano assistere veramente imperterrito al caotico traffico di quel quadrivio, senza provvedere minimamente a regolare le varie correnti di veicoli. Mentre mi stavo chiedendo cosa stesse a fare quel vigile che non muoveva nemmeno un dito per rendere più scorrevole la circolazione, ho notato un automobilista che stava compiendo un'acrobatica manovra per uscire da un ingorgo che avrebbe bloccato il traffico. Solo allora ho afferrato la vera funzione del vigile urbano: infatti l'agente, invece di aiutare lo automobilista a sbrogliare la matassa, lo ha bloccato e gli ha elevato una contravvenzione per non avere dato la precedenza a destra. L'appunto mosso dal vigile, probabilmente, non faceva una grinza dal punto di vista del regolamento ma non sarebbe stato più logico che il tutore dell'ordine (e del traffico) si fosse messo in mezzo al crocicchio ed avesse tentato (per lo meno) di evitare l'ingorgo con una adeguata segnalazione manuale? Da noi, nel Meridione, i vigili urbani non compiono il loro lavoro a metà: o non si curano della circolazione e «tirano a campà» o compiono seriamente il loro servizio elevando contravvenzioni ma sbrogliando anche il traffico.

«Comunque — e forse faccio male — non indico nè la data nè l'ora in cui ho verificato l'episodio per alcune volte nel corso di alcuni giorni, in maniera che il Comando non sia sollecitato a fare una sia pur piccola inchiesta: ma certo tornerà a merito del Comando stesso se esso moltiplicherà i suoi sforzi perchè tutti i vigili — e non solo i migliori — «in soprannumero» ai crocicchi, «si stanchino», per dire così, per facilitare il traffico e sbrogliare gli ingorghi: i cittadini li apprezzeranno sempre più. Scusatemi, e molti cordiali saluti».

❋

«Abito in via Lamarmora — scrive il lettore Lucio Torre — dove notoriamente si trova la sede del Laboratorio d'Igiene, opera senz'altro meritoria e soprattutto necessaria in quest'epoca segnata dalle contraffazioni. Ma non è questo il punto: in occasione dell'inaugurazione di detto istituto, avvenuta parecchi mesi fa, sono stati gettati alcuni quintali di pietrame, regolarmente rullati, onde dare alla via un aspetto necessariamente "cittadino". Ma ora la strada è ridotta ad un agglomerato di buche, che divengono addirittura crateri, in periodi di pioggia, e rendono problematica la viabilità, sia pedonale che motorizzata. Ma tanto che importa? Anche se il povero cittadino si romperà una gamba, il fatto non farà testo. Importante era la figura da fare con chi inaugurò l'istituto. Qualche assessore non potrebbe fare suo questo appello?».

❋

Informiamo la lettrice L. Mg. che purtroppo chi assunse i rilievi dell'incidente di cui fu protagonista l'ing. Aufschnaiter non prese nota del suo attuale indirizzo: altrimenti glielo avremmo fornito volentieri per permetterle di chiergli direttamente le informazioni desiderate.



(«Giornalfoto»)

Un'altra auto immobile: ce la segnala il lettore B. F., scrivendoci che la macchina, targata TS 21102, è abbandonata da mesi in via Ananian

LE ORE DELLA CITTA'

Onorificenza

Il prof. Sergio Morgante è stato insignito dal Presidente Saragat dell'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica. Preside della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, direttore dell'Istituto di mineralogia, ordinario di mineralogia, petrografia, giacimenti minerari e geologia, ha svolto lunga e meritoria opera di docente e di ricercatore, anche quale pro-Rettore del nostro Ateneo dando impulso a nuovi istituti. Noti e apprezzati sono i suoi studi per contribuire alla soluzione del problema idrico della città e della regione. Felicitazioni vivissime.

Busta del Seminario

La «Busta di autunno», con la quale si conclude il ciclo 1965-1966, ritorna oggi nelle chiese della città con l'offerta dei cattolici triestini per la vita del Seminario. Ai generosi Amici il Seminario esprime il suo ringraziamento con la Messa che nella chiesa dell'Istituto verrà celebrata domenica 2 ottobre, alle 8.

Poesia e musica alla S.A.L.

La Società Artistico Letteraria di Trieste annuncia per martedì prossimo la prima riunione dell'anno sociale 1966-67. Figurano in programma una conversazione del maestro Fabio Vidali su «Teatro e musica oggi nella regione» e la presentazione da parte di Marcello Fraulini del poemetto «Nel buio delle notti» di Sergio Brossi, primo volume della collezione «Il Timavo», edita dalla S.A.L. Alla manifestazione che avrà luogo alle 19 nella sala dei convegni di via San Nicolò 5, sono invitati soci e simpatizzanti.

Grace Morrow Cosmetics

La moderna linea americana di successo invita le gentili signore a confidare i loro problemi di bellezza e maquillage alla nostra assistente, presso la profumeria *Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24 fino a sabato 1.o ottobre p. v.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

Il cuoco d'oro

Pesce spada contro polenta e maiale, zuppa di pesce contro selvaggina: questa la contesa originale che ha visto in gara a Lecco i piatti tipici delle regioni italiane, per l'attribuzione dell'ambito titolo di «Cuoco d'oro 1966». Piatti tipici ma personalissimi, chè non le regioni erano in lizza ma appunto i creatori di pietanze che fanno la fortuna di un ristorante e la rinomanza di una cucina. Trieste vi è stata partecipe con una delle figure più rappresentative della nostra buona tavola: Francesco Dagri, la cui «baita» si può ben dire ha dato tono e nuova fragranza a Grignano e che più recentemente ha riattivato nel cuore della città, in piazza Unità, il prestigioso «Antico Bonavia». Francesco ha presentato naturalmente la zuppa di pesce, e ha guadagnato una medaglia d'oro.

Ballo ai Magazzini Generali

La direzione del Dopolavoro informa gli affezionati che la stagione danzante inizierà domenica 2 ottobre. Suonerà l'orchestra «Le beive» dalle ore 16 alle 19 e dalle 20.30 alle 23.30. Gli inviti verranno rilasciati in sede, fino all'esaurimento, tutti i martedì e venerdì dalle 18 alle 19.30.

Ballo alla Ginnastica

Oggi dalle ore 16.30 alle 20.30 inaugurazione dei trattenimenti danzanti della stagione 1966-67, con la nota orchestra di musica ultra moderna «The Billows». Informazioni e rilascio inviti presso la sede sociale di via Ginnastica 47, telefono 55651, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21.

Attività alla Ginnastica

Presso la segreteria della Società Ginnastica Triestina, via Ginnastica 47, tel. 55651, continuano le iscrizioni per i corsi di: ginnastica, danza ricreativa, judo e scherma.

Indossatrici, estetiste,

taglio e cucito, portamento ed estetica, corsi pomeridiani e serali. Attestati e diplomi. Informazioni ed iscrizioni: Centro Moda ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

Interpreti, traduttori,

inglese, francese e tedesco. Corsi regolari serali con laboratorio linguistico. Scuola interpreti ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798.

Licenza Scuola Media

Corso serale di preparazione per coloro che devono presentarsi agli esami della Scuola Media unificata alla fine dell'anno scolastico. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798.

«L'acconciatore Silvio»

ha il piacere d'informare la sua affezionata clientela dell'apertura del proprio Salone in via Piccardi 36, telefono 90-838. Le gentili signore che ebbero modo di conoscerlo troveranno nel nuovo salone un servizio accurato secondo la moda

Vivaio Busà

Piante - Fiori - Conifere - Progetti arredamento e manutenzione giardini, aiuole, prati - Potatura siepi e alberi basso e alto fusto fino a metri 30. Qualsiasi applicazione florovivaista. Via Brandesia 13 (San Giovanni, capolinea), tel. 90418.

Nozze

Ieri nella parrocchia di San Francesco di via Giulia, allietati dalla benedizione del Santo Padre, si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Rita, figlia del cap. Roberto Piemonte, e il signor Lucio Fragiacomo. Fungevano da testimoni per la sposa il dott. Luigi Forchiassin e per lo sposo il signor Umberto De Pretis. Alla coppia novella auguri e vivissime felicitazioni.

Balli ENAL - CCdL

Al Circolo ricreativo ENAL - CCdL i balli domenicali dalle 16 alle 19.30 riprenderanno da domenica 2 ottobre nella sede di via Duca d'Aosta 12. Suonerà l'affermato complesso musicale «I Gabbianis». Per le iscrizioni ed il ritiro degli inviti, gli interessati si rivolgano alla segreteria del Circolo dalle ore 18 alle 20.

Polieri parchetti

Le più moderne pavimentazioni in legno, bellissimi battiscopa lucidi e perfette verniciature. A richiesta, applicazione della vernice «Semilucida» che dona al parchetto la calda tonalità della cera. Tel. 44832.

Tappeti persiani originali

finissimi. Continua la vendita a prezzi bassi più sconto speciale. San Lazzaro 17, galleria.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Cori e Ruggeri da STOP!

I modelli delle confezioni Cori e Ruggeri, pubblicati sulle riviste «Grazia» e «Amica», in vastissimo assortimento da *Stop*, via Carducci 39.

Autoscuola comm. A. Gei & C.

via Milano 4, «l'attrezzatissima dalla guida sicura e dall'insegnamento paziente». Corso pratico teorico. L. 22.500. Telefono 37992. Rinnovo validità patenti in due ore.

Domenica: auto guasta?

Oggi c'è chi può risolvere questo problema anche di domenica, con il servizio di pronto intervento per riparazioni urgenti. La più moderna officina meccanica della città, l'*Ormea* di riva Ottaviano Augusto 2/b (in fondo alla riva Grumula, dietro i distributori di benzina) è a vostra disposizione per riparazioni meccaniche ed elettriche all'automobile, riparazione di autocarri, motori Diesel, motori marini in genere e pompe di iniezione. Servizio rapido, impeccabile, e prezzi onesti; ed ora, per interessamento dell'Automobile Club Trieste, anche servizio domenicale (soltanto mattina). *Ormea*, riva Ottaviano Augusto 2/b (entrata anche in via Economo 3/d). Su richiesta ritiro e consegna vetture a domicilio, telefonando al 69351.

Da Rocco

lampadari, vasto assortimento in tutti i tipi Sconti eccezionali. Via Roma 23 (ang. via Ghega).

Da Rocco

stufe di tutti i tipi: elettriche, a gas, a kerosene. Montaggio con nostro personale. Via Roma 23 (ang. via Ghega). tel. 68180.

Quaderni: dove?

Dove costano poco e valgono molto: da *Smolars!* Le cartolerie *Smolars* hanno sempre partecolarmente curato i quaderni, ma quest'anno alla qualità si aggiungono prezzi di grande convenienza. Quaderni di tutti i tipi, da quelli di vecchia tradizione ai più nuovi e moderni, ma soprattutto a prezzi bassissimi, che non temono concorrenza. Ascoltate questo consiglio: nel vostro interesse non acquistate quaderni senza aver prima visitato le cartoleria *Smolars* di via Dante 8 e via Roma 22.

Pavimenti da un miliardo

di passi. Così si possono definire le pavimentazioni ARMSTRONG, RIKETT e DELIFLEX DLW, riferendosi alla loro altissima resistenza all'usura; poichè anche dopo un tale numero di passaggi esse sono ancora nuove, come fossero state poste in opera pochi giorni prima. La vasta gamma di tipi e di colori le rende veramente attraenti e si adattano a qualsiasi tipo di arredamento, accontentando nello stesso tempo qualsiasi esigenza di gusto e di prezzo. A queste qualità si aggiunge il vantaggio che possono essere messe in opera in un paio di giorni su qualsiasi tipo di pavimentazione vecchia o nuova. Ancora due cose importanti: si puliscono con estrema facilità e sono garantite dalla formula «Antirischio», creata per assicurare la perfezione di esecuzione e la qualità del materiale. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, tel. 95919 (Concessionaria Soc. Pragotecna, Trieste).

Stile e personalità...

intorno a voi con i mobili in stile e moderni della «collezione MARANZANA». Galleria Rossoni (Corso Italia 9).

Le migliori

Le più note, le più prestigiose marche mondiali di orologi sono presenti nell'orologeria-oreficeria Tullio Trevisan: essa è concessionaria di marche celebri quali ZENITH, LONGINES, MILUS, DOXA, LEVRETTE, CERTINA. Tullio Trevisan è fornitore ufficiale del Corpo Diplomatico e Consolare. Tullio Trevisan allinea i più fini oggetti di argenteria e gioielleria. E da Tullio Trevisan continua con grande

successo

la vendita di posaterie in argento col sistema del «pezzo per pezzo».

E' un negozio decisamente moderno, ben fornito, conveniente.

T. Trevisan
Corso Garibaldi 3

Ragazzi, si ritorna a scuola!



Ricomincia la scuola dopo tanti mesi di vacanza: e ci sono tante cose che rendono piacevole la ripresa dell'anno scolastico. Per esempio i bellissimi capi d'abbigliamento de «Il Tesoro», il negozio che veste con eleganza i vostri «tesori».

Abbigliamento per maschietti, bambine, ragazzi e giovinette.

Il TESORO!
Piazza della Borsa n. 8

Ufficiale marconista

Istituto Italiano di Radiotecnica e Radiotelegrafia prof. Capitanio
INIZIO CORSI 4 OTTOBRE

Potrete esserlo tra 18 mesi col minimo titolo di studio (Scuola Media inferiore) - Stipendio 170.000 - 250.000

INFORMAZIONI: VIALE XX SETTEMBRE 1



ernia

TRE NOVITA' SENSAZIONALI

il metodo moderno senza molle né pelotte

MYOPLASTIC - KLEBER

vi offre, grazie all'impiego di Tecnici e di nuove fibre,

UNA GAMMA UNICA AL MONDO

1) SUPER CONFORT: tessuto esclusivo, soffice, leggero, lavabile, mantiene l'ernia «come con le mani»
2) RILSAN: modello d'una dolcezza straordinaria, insuperabile per l'igiene e il conforto
3) RELAX: modello speciale per il bagno, il riposo, in fibra Lycra, senza nessun accessorio metallico

Prove e informazioni presso gli specialisti dell'

INSTITUT HERNIAIRE DE LYON a:

TRIESTE, Farm. De Leitenburg - Piazza S. Giovanni, 5 - giovedì 29



per il vostro rifornimento telefonate a:

93.936 - 94.590 - A. SFERCO

Via A. Valerio, 41 - TRIESTE

RISSA TRA QUATTRO AMICI IN UN BAR

Si prendono per i capelli disputando sui capelloni

È intervenuta la polizia: denunciati a piede libero

Una capellone ha messo nei guai quattro uomini di mezza età, i quali dovranno tra qualche tempo presentarsi in Tribunale e sede sul banco degli imputati per rispondere davanti ai giudici di rissa aggravata.

Il giovane zazzeruto si trovava nel «Jolly bar» di via Baiamonti assieme ad alcuni suoi amici. Nello stesso locale, c'erano pure i fratelli Aldo e Mario Giotta, rispettivamente di 35 e 39 anni, entrambi autisti e abitanti l'uno in via Capodistria 38 e l'altro in via Baiamonti 32 e due altri autisti: Marcello Moselli, di 45 anni, abitante in via del Molino a Vento 63 e Pompilio D'Orlando, di 41 anni abitante in via delle Docce 1/1.

I quattro stavano parlando tra di loro del più e del meno quando, ad un certo momento, il discorso è caduto sul capellone.

A questo punto il gruppo si è praticamente diviso in due fazioni e, come già accadde, nei tempi lontani, ai Montecchi e ai Capuleti, i quattro sono diventati nemici. Tra i fratelli, difensori dei giovani dalla folta e lunga chioma, e gli altri due, sono corse parole di fuoco tanto che, ad un certo momento, i quattro sono venuti alle mani.

La rissa così generata ha preoccupato più di qualcuno, che ha provveduto a chiedere l'intervento della polizia. I quattro protagonisti della clamorosa lite sono stati divisi ed invitati quindi negli uffici del Commissariato di San Sabba.

Al termine degli interrogatori, agenti della squadra di polizia giudiziaria hanno deferito i quattro alla Magistratura. Sono stati denunciati a piede libero.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT — PIAZZA UNITA' — VIAGGI CROCIERE

OGNISSANTI a VIENNA e GRAZ 1-6/11 L. 47.500;
PARIGI 6 giorni L. 55.000, 7 giorni L. 78.000;
NATALE a BETLEMME con l'«Adriatica» 15/12, 6/1 L. 190.000; in aereo 21-28/12 L. 151.000;
CAPODANNO a PARIGI
CROCIERE: Autunno-Inverno alle BALEARI e CANARIE con la «Anna C» - 12 giorni quote da L. 99.000; con la «Eugenio C» CAPODANNO sul MARE 27/12 - 7/1 e grande crociera PERIPLO d'AFRICA 3/1 - 26/2/67.
LE VIE DEL CIELO a basso prezzo: 3 voli speciali a PARIGI per OGNISSANTI da L. 44.000; dicembre: TUNISI - TRIPOLI; CASABLANCA; Capodanno in SARDEGNA, in ANDALUSIA, ad ATENE, a LONDRA.

Prenotazioni - Iscrizioni:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT — PIAZZA UNITA'

BILANCI E ATTIVITA' CANTIERISTICA A TRIESTE E A GENOVA

I committenti esteri preferiscono sempre i C.R.D.A. all'Ansaldo

Elevate percentuali d'incidenza delle ordinazioni straniere collegate al grande prestigio di cui godiamo in tutto il mondo - Negli ultimi vent'anni la cifra del deficit registrata dagli scali liguri è stata di tre volte superiore alla nostra

Sia nel famoso «Libro bianco», sia nelle mozioni di Enti e di organizzazioni e nelle dichiarazioni di vari esponenti politici ed economici genovesi, il progettato trasferimento della produzione di motori Diesel da Genova a Trieste è stato drammaticamente descritto come un provvedimento deleterio per la economia del capoluogo ligure. Nel comunicato emesso dal Comitato esecutivo dell'Associazione degli industriali della provincia di Genova, per esempio, si legge che «il progettato depauperamento dell'Ansaldo Meccanica, con il trasferimento del reparto Diesel a Trieste, costituisce un grave errore e determinerà, se attuato, sicuramente pesanti conseguenze per il futuro del gruppo Ansaldo e per l'attività industriale navale di Genova nel suo complesso».

Sistematicamente (e, vorremmo dire, intenzionalmente) si sottace invece il fatto che — oltre all'assegnazione a Genova della produzione di motori nucleari — è contemporaneamente previsto il trasferimento da Trieste alla città ligure, della produzione di turbine. A questo riguardo, va ricordato che negli ultimi sette anni, la Fabbrica Macchine S. Andrea dei CRDA (che dovrebbe cessare tale attività, per cederla a Genova) ha prodotto gruppi di turbine a vapore e a gas per ben 445.500 cavalli.

In merito a questo specifico aspetto del problema, particolare interesse rivestono le osservazioni fatte dal Comitato di consultazione per la programmazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, il quale — nel documento sui problemi cantieristici, che illustra il parere del Comitato sul rapporto della Commissione interministeriale presieduta dal sen. Caron — così si esprime: «In particolare, questo Comitato sottolinea che la progettata creazione del complesso per la costruzione di motori Diesel avverrebbe attraverso l'assorbimento della Fabbrica Macchine S. Andrea dei C.R.D.A., che attualmente produce motori Diesel e turbine e occupa circa 1700 unità lavorative. Ora, da quanto si conosce sul progetto della nuova azienda motori, l'occupazione dovrebbe essere per Trieste al livello di 2100 unità; e, quindi, il sollievo per la cessazione di attività del Cantiere S. Marco si limiterebbe in effetti a circa 400 unità».

Negli ambienti genovesi, infatti, si continua ostentatamente ad ignorare il fatto che anche il «secondo piano IRI — cioè quello meno sfavorevole a Trieste — prevede la cessazione dell'attività costruttiva da parte del Cantiere San Marco, nel quale attualmente sono occupati circa 2300 lavoratori.

Non meno significativa appare l'affermazione contenuta nel «libro bianco» genovese, secondo la quale «il potenziamento della produzione di apparati motori navali a vapore comporta limitati vantaggi, poichè la richiesta di tali apparati sta sempre più cedendo di fronte a quella di motori Diesel».

E', questa affermazione, in netto contrasto con quella del Ministro per le Partecipazioni statali, sen. Bo, il quale — nella riunione con gli esponenti politici genovesi, svoltasi a Roma il 18 maggio scorso — ha sottolineato le prospettive di ripresa delle turbine, come mezzo di propulsione navale per le navi di grosso tonnellaggio e per le navi speciali; per cui il trasferimento a Trieste della produzione di motori Diesel — ha dichiarato lo stesso Ministro — «non può essere motivo di preoccupazione, nè per il potenziale produttivo dell'Ansaldo nè per i livelli di occupazione». A tale riguardo, va aggiunto che — come si apprende da una relazione ufficiale — l'attività nel settore dei motori Diesel rappresenta appena il 25-30 percento dell'attività complessiva dello Stabilimento meccanico «Ansaldo».

Per quanto poi attiene al problema della sede della nuova società cantieristica nazionale, in un suo studio, l'Ufficio problemi economici e del lavoro della D.C. genovese — dopo aver affermato che «la localizzazione a Genova della produzione dell'Italcantieri è razionale ed economica» — osserva che «evidentemente, se la ristrutturazione della navalmeccanica a partecipazione statale, con tutte le difficoltà che comporta, deve essere attuata per imprescindibili esigenze economiche comparative, essa ha da essere economica e razionale per davvero in ogni suo particolare».

Sorvolando sullo specifico problema della sede direzionale (sul quale abbiamo avuto occasione di intrattenerci in precedenti note), per quanto attiene all'esigenza di una soluzione razionale ed economica, non possiamo dimenticare le tesi — da varie parti sostenute, per giustificare la chiusura del Cantiere San Marco — sull'antieconomicità di tale cantiere (rispetto all'Ansaldo), cui sono state attribuite «perdite dell'ordine di 20 miliardi all'anno». Tali assurde tesi sono state smontate — con ampia documentazione di dati — dal presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste, dott. Dario Doria, in una sua lettera al direttore de «Il Sole - 24 Ore».

In proposito, alquanto eloquente si rivela anche un — sia pur rapido — confronto fra le perdite d'esercizio subite, in questi ultimi anni, rispettivamente dai CRDA e dall'«Ansaldo».

Premesso che gli esercizi 1964 e '65 si chiudono, per ambedue le aziende, con passivi ragguardevoli — quale conseguenza della particolare congiuntura economica e del mercato — dai bilanci delle sue società relativi agli esercizi 1962-65, si desume infatti che nel quadriennio considerato le perdite subite dalla «Ansaldo» sono ammontate complessivamente a 6 miliardi e 964 milioni di lire, contro i 5 miliardi e 918 milioni di lire dei CRDA; il che equivale ad oltre un miliardo di lire in più.

In effetti, fatta eccezione per il 1965, in tutt'e tre i precedenti esercizi le perdite dei CRDA sono state inferiori a quelle dell'«Ansaldo», essendo risultate pari rispettivamente: nel 1962, a 154 milioni di lire per i CRDA, ed a 611 milioni per l'«Ansaldo»; nel 1963, a 690 milioni per i CRDA, ed a 982 milioni per l'«Ansaldo» e nel 1964, a 2 miliardi 495 milioni di lire per i CRDA, ed a 2 miliardi 855 milioni per l'«Ansaldo». Nel 1965, invece, i passivi sono ammontati rispettivamente a 2 miliardi e 578 milioni di lire per i CRDA; ed a 2 miliardi e 516 milioni, per l'«Ansaldo».

In proposito, va precisato che, se, da un lato, per quanto attiene ai CRDA, la perdita dell'esercizio 1965 è risultata ridotta per il concorso di una sopravvenienza attiva di 2 miliardi e 200 milioni di lire, conseguente alla liquidazione degli indennizzi dei danni di guerra subiti dai Cantieri San Marco e San Rocco; dall'altro lato, a fine esercizio 1965 si è avuto un intervento dell'IRI a favore dell'«Ansaldo», per un importo di 2 miliardi e 100 milioni di lire, inteso a ridurre le perdite accumulatesi negli esercizi precedenti.

Qualora poi si estenda il confronto all'intero periodo postbellico — vale a dire al ventennio che va dal 1945 al '65 — il confronto, a favore dei CRDA, diventa addirittura schiacciante. In tale periodo, infatti, le perdite subite dall'«Ansaldo» sono state ben tre volte superiori a quelle dei CRDA: contro una perdita complessiva — per l'intero periodo — di 18 miliardi e 606 milioni di lire, registrata dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico (in gran parte coperta con riserve interne di bilancio), le perdite dell'«Ansaldo» sono ammontate a ben 54 miliardi e 873 milioni di lire; vale a dire, a 36 miliardi e 269 milioni in più.

Un'analisi dei singoli bilanci annuali rivela, inoltre, che il bilancio dell'«Ansaldo» non è risultato attivo nemmeno in uno dei vent'anni considerati: l'esercizio più favorevole, infatti, è stato il 1953-54, in cui il passivo è stato pari a 270 milioni di lire. Al contrario, nel medesimo periodo di tempo, i CRDA hanno chiuso in attivo tre esercizi (dal 1950-51 al 1952-53), nei quali hanno realizzato un utile complessivo di 188 milioni di lire.

Un altro aspetto del problema — del quale, da parte degli ambienti genovesi, si sono sempre ignorate l'esistenza e l'importanza — è rappresentato dalla rilevante incidenza delle commesse estere sul carico di lavoro dei C.R.D.A.; incidenza collegata al grande prestigio di cui i Cantieri Riuniti dell'Adriatico — ed i loro tecnici e le loro maestranze — godono in tutto il mondo.

Ne sono una conferma i dati relativi alle costruzioni realizzate per conto di committenti stranieri: negli ultimi nove anni — vale a dire dal 1957 al '65 inclusi — dagli scali dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico sono scese in mare ben 20 unità, per complessive 417.177 t.s.l., destinate ad armatori esteri; il che equivale al 36 percento dell'intero tonnellaggio varato in tale periodo negli stabilimenti dei CRDA. Si tratta di una percentuale due volte più elevata di quella registrata nei cantieri «Ansaldo». In altri termini, ciò significa che il 40 percento delle navi consegnate dalla cantieristica italiana ad armatori stranieri, in tale periodo, è scesa in mare dagli scali dei CRDA.

Anche a prescindere dal considerevole apporto di valuta estera che conseguentemente, dall'attività dei CRDA, deriva alla bilancia italiana, queste cifre rivelano la futilità e l'inconsistenza — già dimostrate da altre valide considerazioni e dati di fatto — della tesi secondo cui la sede della direzione della società cantieristica unificata italiana dovrebbe essere localizzata a Genova, in considerazione dell'«opportunità — come si legge nel "libro bianco" genovese — che la sede sia collocata laddove è insediato il nucleo comparativamente più rilevante della potenziale clientela».

Giovanni Palladini

DUE RASSEGNE DI BUFFET



(«Giornalfoto»)

Bernard Buffet è alla ribalta della Galleria Torbandena dove ieri sera è stata inaugurata la mostra dei suoi dipinti a olio, acquerelli e incisioni che il pubblico potrà visitare fino al 6 ottobre dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20. Contemporaneamente alla Galleria «La Bora» di via Malcanton è allestita, sempre di Buffet, una rassegna di puntesecche e litografie a colori

PRESENTATO DALL'ING. GIANNI BARTOLI

Un «promemoria» a Corona sui viaggi e sugli svaghi

La nostra esigenza di comunicazioni più spedite Appello per la rinascita del Politeama Rossetti

Il occasione del recente Convegno sul turismo, il presidente del Lloyd Triestino ing. Bartoli ha messo a punto alcuni problemi di scottante attualità, ai quali il Ministero del Turismo e dello Spettacolo è direttamente interessato.

Nella memoria, presentata all'on. Corona l'ing. Bartoli insiste sulla necessità per Trieste di riavere la disponibilità del Politeama Rossetti.

Il Ministro ha assicurato che il problema del vecchio teatro triestino non è accantonato, ma verrà ripreso in esame non appena il Parlamento avrà approvato la nuova legge sul Teatro.

Nel prospettare all'uomo di Governo le esigenze di Trieste, l'ing. Bartoli ha voluto ricordare che «il privilegio non invidiabile» di occuparsi da circa mezzo secolo dello spettacolo e da quarant'anni dei vari servizi di comunicazione: telefoni, aerei, marineria, lo pongono nella condizione di giudicarne l'importanza e valutarne i progressi nel nostro Paese».

Dopo questa premessa egli sottolinea che Trieste sta vivendo «ore difficili». «Essa confida nella saggezza e nel senso di equità dei governanti per la graduale soluzione dei suoi problemi economico-sociali. La città attende un atto di giustizia, configurato in una politica globale realizzatrice di un sistematico piano di opere e di provvedimenti legislativi».

«La soluzione di alcune istanze, — osserva l'ing. Bartoli — per quanto concerne i servizi di comunicazione, si trova in stato di avanzato progresso; le opere relative si concluderanno presto, purchè vengano rigorosamente rispettati i termini di tempo assunti dagli Enti preposti al loro completamento».

I problemi i cui termini sono stati richiamati dal presidente del Lloyd nella sua memoria al Ministro Corona sono i seguenti:

Aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Restituito pochi giorni or sono il progetto dal Consiglio di Stato alla Direzione generale dell'Aviazione civile (dopo, purtroppo, una fase interlocutoria), il terzo lotto della pista dovrebbe andare assolutamente all'appalto, come promesso, entro il mese di ottobre; diversamente l'aeroporto non potrà acquisire traffico turistico e nuove linee per un altro anno.

Doppio binario ferroviario Trieste - Mestre. L'impegno assunto dal Governo con il piano pluriennale per il potenziamento delle Ferrovie, deve assolutamente trovare corso col 1.o luglio 1967, decorrenza della seconda «tranche» del piano decennale. Tale opera ferroviaria, era già compresa nelle leggi n. 172 e n. 173 del marzo 1954. Si tratta, di un rilevante problema economico, psicologico e politico. Trieste godeva del doppio binario sotto la dominazione austriaca e lo ebbe fino alla sua distruzione da parte dei tedeschi.

Linee marittime. Le crociere in Adriatico non interessano particolarmente il Lloyd Triestino, ma la consorella Società «Adriatica» di Navigazione, la quale sta elaborando un piano anche per lo sviluppo dei traghetti. Tale traffico dovrebbe essere favorito e facilitato anche alle Società private: «Linee Marittime dell'Adriatico» (Ancona) e «Società Alto Adriatico» (Trieste). Circa i traffici marittimi, l'on. Natali conosce la situazione; la bandiera nazionale è presente in Adriatico soltanto con il 44 per cento sul totale del naviglio.

Autostrada Trieste - Udine - Venezia e Udine - Tarvisio. Occorre favorire con i mutui finanziari la Società «Autovie Venete» perchè possa completare al più presto il tronco Palmanova - Mestre, mentre per iniziativa del Governo dovrebbe essere promulgata una legge per la costruzione dell'importante tronco autostradale di confine Udine - Tarvisio.

Spettacolo. Il turismo triestino ha pure bisogno di una serie di attività artistiche e spettacolari per trattenere in città i forestieri. Il nostro «Castello di San Giusto» da trent'anni opera in tale settore e la sua Azienda organizza rappresentazioni e festivals soggetti purtroppo a gravi deficit finanziari e a disagi per il pubblico, determinati dalle serate, in qualche anno frequenti, di maltempo. Non potendo la città disporre di capaci sale teatrali, anche ad esempio il «Festival Nazionale dell'Operetta» che veniva svolto al Castello di San Giusto per dieci anni consecutivi, ha dovuto interromperlo e sostituirlo con saltuarie rappresentazioni del genere.

Un'ottima alternativa anche per gli spettacoli estivi sarebbe rappresentata dalla agibilità del «Politeama Rossetti»; qualora restaurato, offrirebbe al pubblico che frequenta il Castello oltre duemila posti a sedere.

A questo proposito l'ing. Bartoli fa notare all'on. Corona che «gli ispettori del suo Ministero inviati a suo tempo a Trieste stimarono, con una visita al Teatro durata poco più di un'ora, i lavori di restauro in circa 500 milioni di lire».

Tale valutazione — secondo l'ing. Bartoli — è assai soggettiva. E, rivolgendosi al Ministro Corona, fa notare «mi consenta di dire che i nostri ingegneri, dopo studi accurati, perizie e consultazioni ad alto livello, hanno stimato le spese per il restauro indispensabile, compresi gli imprevisti, la direzione dei lavori e l'IGE, in 9½ milioni di lire».

«Con mezzo miliardo — afferma l'ing. Bartoli — si potrebbe comperare l'intero stabile e rimetterlo del tutto a nuovo. Nei limiti di venti o venticinque milioni sarebbe prevista la spesa per un manipolatore a 60 circuiti per gli effetti scenici: questo preventivo risale al 18 aprile 1964».

Al Ministro Corona viene rivolto l'appello «di includere il finanziamento anche per questo teatro caro al pubblico triestino nel preventivo dei recuperi e restauri previsto con la nuova legge che sta passando al Parlamento. L'ing. Bartoli soggiunge ai cento milioni raccolti a Trieste per il restauro del «Politeama Rossetti» potrebbero rappresentare la base di partenza per l'acquisto della sala, mentre alla sua gestione potrebbe provvedere domani l'Ente Teatro Italiano (E.T.I.)».

La «memoria» termina con queste parole rivolte al Ministro del Turismo e dello Spettacolo «per quanto lei opererà nel senso della soluzione tempestiva dei problemi esposti, avrà il riconoscimento grato della popolazione triestina».

Ospiti di Trieste gli accademisti della Finanza

Giungono oggi a Trieste gli allievi ufficiali del 65.o corso «Montenegro» dell'Accademia della Guardia di Finanza.

Il nome «Montenegro» rievoca le mirabili gesta compiute dal VI Battaglione mobilitato, che per lo spiccato ardore combattivo e l'elevato spirito di abnegazione dimostrato nei fatti d'arme verificatisi nel Montenegro nell'ultimo conflitto mondiale, meritò diverse citazioni sul Bollettino ed una medaglia di bronzo al valore militare

Nella mattinata di oggi, i graditi ospiti — dopo la visita al Sacrario di Redipuglia — deporranno una corona di alloro al Monumento ai Caduti a San Giusto.

Nel pomeriggio si recheranno sull'altipiano, dove visiteranno — tra l'altro — la Grotta Gigante.

Alle ore 12 di domani, al rientro da una ricognizione ai valichi di confine, gli allievi riceveranno il benvenuto della città da parte del Sindaco. Effettueranno, quindi, il giro del golfo.

Nel tardo pomeriggio, dalla Azienda autonoma di soggiorno e turismo sarà offerto ai Cadetti un rinfresco al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto, al quale interverranno le autorità militari e civili della Regione e della città.

Martedì allievi ufficiali partiranno alla volta di Venezia, per continuare il viaggio d'istruzione.

Gite e soggiorni

C. A. I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 2-10-1966 gita al rifugio «Divisione Julia» con salita alla Jof del Montasio (metri 2753). Partenza sabato 1-10 alle ore 15 e ritorno domenica sera. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale via S. Pellico 1, telef. 68-795.

MOSTRE D'ARTE

Nino Perizi alla Comunale

Il noto pittore concittadino offre al pubblico 30 acquerelli, frutto di una recente esperienza

Dopo cinque anni di assenza, densi di un'intensa attività non solo nel campo pittorico, ma anche nei settori della scenografia e della architettura monumentale e navale, dopo molte presenze espositive nelle più qualificate rassegne internazionali, Nino Perizi ritorna alla Sala comunale d'arte e offre al pubblico concittadino il frutto di una recente esperienza, sotto forma di trenta acquerelli dipinti con straordinaria freschezza ed immediatezza e altresì nel costante assillo di incisivi problemi linguistici, com'è nella sua complessa e non contraddittoria natura.

Bisogna ben dire che il pubblico triestino non l'ha dimenticato. Il lustro che ci separa dall'ultima mostra personale nella stessa sede non è stato certo sufficiente a far dimenticare Perizi. Prova ne sia il cordialissimo e meritato successo di pubblico e i molti e autorevoli consensi che hanno salutato questa inaugurazione della stagione nella galleria comunale.

Ricorderemo, assai brevemente e sommariamente, il curriculum espositivo di Perizi. Egli partecipò alle Biennali di Venezia del 1948, '50, '52, '54, '56, '58 e a quasi tutte le più importanti rassegne del dopoguerra. All'estero espose a Boston, Caracas, Lubiana, Losanna, Salisburgo, Praga e Segovia. Fra i premi più importanti di cui è stato insignito sono da ricordare nel 1952 il Premio acquisto dell'Ente Fiera di Padova alla Biennale di Venezia, nel 1953 il Terzo premio alla Mostra nazionale di pittura contemporanea all'Università di Trieste, nel 1956 il premio alla Mostra «Michettì» e il premio acquisto del Ministero della Pubblica Istruzione alla Biennale di Venezia; nel 1957 il secondo premio alla Mostra nazionale di San Benedetto del Tronto e il primo premio alla Mostra di Miramare; nel 1960 premi a Udine e a Gorizia, nel 1961 premi a Caorle, San Floriano e Tarcento e il premio della Provincia di Verona alla Biennale nazionale di Verona. Perizi ha collaborato con numerose scenografie alle realizzazioni teatrali del Verdi, del Nuovo e del Castello di San Giusto a Trieste, del Festival internazionale della prosa della Biennale di Venezia e del Teatro dell'Opera a Roma.

La presente prova non dà certo la misura completa della statura dell'artista, della straordinaria ricchezza di motivi che confluiscono nelle sue opere maggiori, nei grandi quadri e nelle composizioni parietali scultoreamente strutturate. Tuttavia, proprio in virtù della veloce prontezza dell'acquerello, Perizi apre qui più che altrove uno spiraglio sull'intimo travaglio creativo che accompagna la sua ricerca. E' un diario veloce di stati d'animo e di sensazioni trascritto nel febbrile impegno di indagare nel tempo stesso le motivazioni profonde che preesistono alla formulazione sintattica. Forma e colore, disegno e scansione segnica, rappresentazione e emblema, rapporto con la realtà naturale e funzione di una fisicità autografa che assecondi gli impulsi della mano: non che vi è confusione fra codici termini apparentemente antitetici. E' vero, invece, che mancando il tempo per una ben elaborata sedimentazione, l'afflusso ideativo appare prorompente e generoso, senza intoppi e senza remore, versato tutto sulla carta nel momento stesso in cui il concetto di misura spaziale e coloristica della realtà vien delineandosi nella mente dell'artista.

Molte di queste immagini sono legate al luogo in cui nacquero, alla luce di Teolo, alla morbidità dalla sensuale e conciliante disponibilità della pacata natura veneta che Perizi coglie con l'atteggiamento estroverso che gli è proprio. Ma all'interno di quel fare e disfare grafico, che ora insegue capziosamente il segno come unica possibile risultante, ora copiosamente lo abbevera e lo ristora di colore giocosamente cantato, vi è anche la problematica di un artista giunto al culmine della sua carriera, dopo trent'anni di fatica, nel momento stesso in cui l'incessante battere delle onde provenienti dalle rivoluzioni linguistiche dell'epoca nostra sembra debbano far crollare anche il più solido e ben costruito edificio. Perizi si appella con coraggio alla risorsa estrema, quella di accogliere l'istante vitale per quel che di pregnante porta. Ed ecco un dialogo serrato fra gli impianti scenografici appena accennati e già dilatati nella suggestione di spazi immensi ravvalcati da poderosi triliti. Subito dopo l'inquadratura spaziale altro non è se non l'ideale cornice di una esclamazione emblematica, ma così puntuale e persuasa da dover essere fissata nella illusoria tridimensionalità della rappresentazione. Più avanti ancora il percorso della mano si fa scattante e fulmineo, come il gesto di un musicista che assegni ai modi fluidi e sprezzanti il compito di ripartire il tessuto sinfonico ampiamente risonante nelle macchie policrome.

V'è qualcosa del Perizi d'un tempo in codesti acquerelli, della sua propensione verso un colloquio con la natura non artefatto in formula. E vi sono, soprattutto, molti gelosi rimpianti per la poetica informale alla quale egli lascia un brano del suo cuore, convinto che la sfrenata libertà d'allora sia la stagione migliore ed irrepetibile. Tuttavia Perizi ha la forza di proseguire di guardare davanti a sè. Desidera afferrare il senso dei tempi nuovi e di non smarrire il filo d'oro della propria personale vocazione. Tentativo arduo, che la immediatezza dell'acquerello non consente ancora di portare nel chiuso dell'alchimia critica. Che conta? Di vero rimane un magistero davvero alto e solenne della pittura valido al di là delle parole con cui viene affermato.

I. N.

CERIMONIE ALL'INIASA E ALL'ENAIP

Premiazione di allievi di Centri professionali

Gli apprendisti e gli allievi che si sono distinti per assiduità e profitto frequentando lo scorso anno i corsi di formazione professionale del Centro INIASA hanno ricevuto premi in denaro e gli attestati rilasciati dal Ministero del Lavoro. Per l'occasione si è svolta una cerimonia alla quale sono intervenuti con gli insegnanti dei vari corsi il rappresentante dell'Ufficio regionale del lavoro, Livio Bindi, l'ispettore regionale dell'INIASA, Sergio Scarel. Entrambi hanno parlato ai giovani, il primo invitandoli ad integrare con l'assidua frequenza dei corsi la preparazione pratica che acquisiscono nelle aziende in cui lavorano; il secondo illustrando le concrete possibilità di occupazione e offerte dal Centro di formazione professionale. Come è noto, l'INIASA istituisce annualmente corsi diurni e serali che favoriscono il conseguimento della specializzazione nei settori della meccanica, dell'edilizia e dell'arredamento. Un'analoga cerimonia per premiare gli allievi più meritevoli si è svolta in un altro Centro di addestramento professionale, quello dell'ENAIP, in via dell'Istria 57. Alla manifestazione sono intervenuti, per l'Ufficio regionale del lavoro, il dott. Postet e il direttore del Centro Gianfranco Dandri.

Dopo la consegna dei diplomi e dei premi, è stato rivolto un elogio agli allievi per la serietà dimostrata nel meritarseli. Un caloroso augurio è andato ai giovani che terminato il periodo di apprendista si apprestano ad affrontare nella nuova veste di operai qualificati la loro vita di lavoratori.

Sono stati premiati per le qualifiche di: falegnami, carrozzieri, verniciatori, parchettisti, pittori, elettricisti ed elettrauto i seguenti apprendisti: Fernando Valzano, Bruno Baldè, Valerio Bosich, Domenico Pappatico, Lodovico Urbani, Boris Kociancich, Alessandro Cuk, Slavoi Tull, Dario Cossutta, Sergio Pribaz, Dario Bencich, Giorgio Bassin, Janko Kovacich, Roberto Ausilio, Mauro Bertoni, Milovan Knez, Giuliano Gallopin, Aldo Scoria, Egone Pahor, Silvano Marson, Mario Parovel, Giuseppe Castro, Fulvio Fortuna, Ervino Serraval, Franco Posar, Nerino Perossa, Antonio Scher, Renato Baruzza, Sergio Bellettich, Aldo Zeriali, Vincenzo Trevisan, Antonio Benci, Nevio Minto, Licio Carli, Attilio Giugovaz, Giorgio Marini, Sergio Ciuffreda, Dario Lo Bianco, Mario Selesi, Giacomo Rudin, Adriano Brandolin, Antonio Tedesco, Alessandro Gomezel, Giorgio Paruta, Zvanko Pettirosso, Franco Zocchi, Silvano Sellar, Giorgio Saba, Boris Gorien, Giuliano Pugliese, Radivoj Lenardon, Ervino Pesamosca, Claudio Delben, Guido Svara, Walter Danieli, Marino Rizman, Gaetano Rossi, Leonardo Galeone, Attilio Delise, Carlo Predonzani, Antonio Ninetto, Guglielmo Ponvinio, Aldo Umer, Eugenio Urizio, Lionello Gieria, Livio Cervenik, Claudio Argenti, Claudio Tuiach, Adriano Girelli, Gualtiero Siega, Luciano Toso e Angelo Bogatec.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Elvezia Pagani ved. Mayer dalla dott. Maria Gelussi 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Galliano Pillin da Augusto Trebbi e famiglia 2000 pro Istituto Rittmeyer.

Da A. P. B., per consenso con la opera che vi si compie, 20.000 pro A.N.F.Fa.S. (laboratori protetti).

In memoria di Anna Maria Detoni in Vucetti dai compagni di scuola del «da Vinci»: Giuliana Balbi, Nello Bellanti, Ettore Bergamasco, Umberto Berini, Livio Bonucchi, Rodolfo Bozzer, Luciano Cappello, Claudio Carpentieri, Elisa Castellano, Pina Cernigoi in Stolfo, Franco Cervo, Duilio Chiabai, Claudio Cocevar, Maria Luisa Compagnino in Gliotti, Nucci De Rosa in Gittardi, Fulvio Fabrici, Ermanno Flora, Luciano Fornasaro, Tullio Giavina, Livia Kus, Annamaria Lukac in Butti, Giorgio Marzolini, Nella Milloch, Luisa Morpurgo in Breda, Renata Nadrak in Manzari, Alma Orsini in Cortese, Piero Paolini e Mirella Riveri 31.000 pro Centro trasfusionale di sangue.

In memoria di Giuseppe Bartoli da Egeo e Anita Steno 10.000, da Alfonso e Maria Canciani 5000 pro ECA; da Ettore e Rina Scamperle 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Lidia ed Elsa Pestian 3000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Valdemaro Severi dagli zii Ersilia Gaugi e Sergio Severi 10.000 pro Lega italiana lotta malattie cardiovascolari; dalla zia Ersilia Gaugi 5000 pro erigenda chiesa S. Rita.

In memoria di Anna Zvanut ved. Rudes dai nipoti Arge e Nino Benussi e Liana e Giorgio Frondoni 10.000 pro Oratorio salesiano.

In memoria di Maria Raunich, nel VII anniversario, dai figli 10.000 pro «Domus Lucis».

Nel Friuli con l'U. P.

Per domenica 9 ottobre p.v. l'Università Popolare di Trieste ha organizzato una piacevole escursione autunnale nel Friuli.

La gita si snoderà lungo un originale itinerario di visite a luoghi e monumenti poco conosciuti della nostra Regione.

Dopo una sosta al laboratorio di tappeti orientali dell'armeno Sukiassian a Udine, la comitiva proseguirà per Fagagna, S. Daniele del Friuli, Sesto al Reghena (visita all'Abazia di S. Maria in Silvis) e Concordia Sagittaria (visita alla Cattedrale gotica, al Battistero ed al Sepolcreto).

Per le iscrizioni alla gita, autorizzata dall'E.P.T. di Trieste con foglio N. 3183/VII/8 del 25.7.1966, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla Segreteria dell'Ente in via del Coroneo 17, tel. 35435, giornalmente dalle 17 alle 19; escluso il sabato.

DOPO L'ESPERIENZA ACQUISITA NEI PRIMI DUE ANNI DI LAVORO

L'Assemblea del Friuli-Venezia Giulia rinnova il suo regolamento interno

Diverse riunioni delle commissioni regionali permanenti sono previste per l'entrante settimana. Domani si riunirà, sotto la presidenza del consigliere Cocianni, la prima commissione (affari della presidenza, finanze, bilancio) per proseguire l'esame del disegno di legge, di iniziativa della Giunta, concernente la dotazione organica dell'Ente per lo sviluppo in artigianato (ESA) e lo stato giuridico e il trattamento economico del personale dell'Ente stesso. La terza commissione (pubblica istruzione, lavoro, previdenza ed assistenza sociale, igiene e sanità) si recherà mercoledì prossimo a visitare, guidata dal presidente prof. Renato Bertoli, al centro recupero minorati «Nostra Famiglia» a San Vito al Tagliamento. La visita va messa in relazione con il disegno di legge, recentemente approvato dalla commissione stessa, sui centri per malattie sociali.

Da registrare ancora che per la giornata di martedì è stata fissata dal Presidente del Consiglio regionale de Rinaldini una riunione della Giunta del regolamento che proseguirà lo esame degli articoli del regolamento interno del Consiglio regionale per renderlo più rispondente a criteri di funzionalità dopo l'esperienza acquisita nei primi due anni di lavoro della assemblea. Giovedì, inoltre, si riunirà l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale per esaminare alcuni problemi di carattere organizzativo interno degli uffici del Consiglio stesso.

Due riunioni importanti in tema di agricoltura sono intanto annunciate per le giornate di mercoledì e giovedì presso l'Assessorato competente che ha sede a Udine. Mercoledì si riunirà il comitato degli assessori regionali per lo sviluppo della montagna, cui compete la formulazione di direttive e di programmi di attuazione per una politica di sviluppo economico e sociale nelle zone di montagna. Giovedì avrà luogo la cerimonia dell'insediamento del Consiglio di amministrazione dell'Azienda forestale della Regione, che è presieduta dall'assessore Comelli e che ha i compiti di gestire il patrimonio forestale del Friuli - Venezia Giulia, di favorire ogni attività utile per l'incremento e il miglioramento della economia delle zone boschive, di gestire le pertinenze idrauliche in concessione e gli altri beni che ad essa vengano, eventualmente, affidati.

Infine va ricordato che domani l'assessore regionale, allo sport ed attività ricreative, Cumbat, avrà un incontro, a Trieste, con i dirigenti delle società di calcio delle provincia per illustrare nei dettagli la legge regionale recante provvedimenti per agevolare e incrementare la costruzione di impianti ed attrezzature sportivi e ricreativi. Proseguendo in questa serie di incontri è previsto che l'assessore Cumbat illustrerà la legge anche a Gorizia, giovedì prossimo, e a Tolmezzo, il 2 ottobre.

Posti in concorso nella polizia femminile

Il Ministero degli Interni ha indetto un concorso per esami a 84 posti di assistente di terza classe nella carriera di concetto della Polizia femminile. Le candidate devono essere di cittadinanza italiana, nubili o vedove, aver compiuto i 24 anni e non superato i 32, possedere il diploma d'istruzione secondaria e appartenere a famiglia di ottima reputazione. La statura minima richiesta è di un metro e 49. Occorre, naturalmente l'idoneità psichica e fisica al servizio. Maggiori informazioni potranno essere richieste dalle interessate all'Ufficio Gabinetto della Questura.

Premiazione stasera del concorso Dama Bianca

Questa sera si svolgerà con inizio alle 20.30 a Sistiana nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno la cerimonia della premiazione del primo concorso cinematografico «Trofeo Dama Bianca». Per il Prefetto dott. Cappellini interverrà il dott. Camerlengo.

Una micro-mostra di quadri del pittore Giorgio Laurenti è allestita nella vetrina di un negozio della Galleria Rossoni.

PRIMA IN DISCUSSIONE AL CONSIGLIO

Ritorna ritoccata la legge mineraria

Saranno modificate le disposizioni già discusse in base ai suggerimenti formulati da Roma

La prima legge che il Consiglio regionale esaminerà alla ripresa dei suoi lavori, sabato prossimo, dopo le ferie estive, è una legge già nota e già discussa dai consiglieri.

Si tratta in effetti di un riesame del disegno di legge che reca provvedimenti per favorire la ricerca di sostanze minerarie e di altre risorse naturali, disegno di legge che il Governo aveva recentemente rinviato per una migliore precisazione dei limiti entro i quali queste ricerche possono essere favorite dalla Regione senza invadere precise competenze statali che interessano principalmente il fondo marino. I rilievi avanzati sono stati accolti in linea di massima dalla commissione che ha riesaminato il provvedimento legislativo ed appare pertanto scontato che la riapprovazione, dopo le modifiche al testo della legge stessa, avvenga nel corso della seduta di sabato dopo breve discussione.

Nella stessa seduta di sabato è previsto lo svolgimento di interrogazioni e interpellanze. Perchè la Regione ha ritenuto di varare fin nel suo primo periodo di attività legislativa un provvedimento relativo alle ricerche nel sottosuolo. Lo scopo è quello di favorire al massimo studi scientifici che consentano di avere un quadro quanto più esatto delle condizioni geologiche e strutturali del sottosuolo regionale ai fini di uno sfruttamento economico. Il territorio regionale è stato sfruttato solo in parte nelle sue possibilità sotterranee.

Va considerato anzitutto che la nostra Regione è molto vasta e affatto omogenea. Il relatore della legge, Varisco, ebbe occasione di delineare un quadro panoramico delle condizioni geologiche e strutturali del sottosuolo alla luce di quanto si conosce e si sfrutta finora. Nel settore dei combustibili il territorio regionale, va premesso, difetta oggi di qualsiasi produzione. Ci sono però in Carnia e nel Canal del Ferro, dei giacimenti carboniferi di antracite e scisti carboniosi più volte coltivati nel passato. Secondo il compianto prof. Gortani si riscontrano due gruppi di giacimenti: il primo nella formazione carbonifera-scistosa a Nord di Pontebba (Monte Pizzul); il secondo nella zona di Tolmezzo-Lauco-Ovaro-Raveo.

Giacimenti di lignite e torba si trovano nell'anfiteatro morenico del Tagliamento, da Ragogna ad Osoppo. Nel settore degli idrocarburi la ricerca è ancora aperta nella nostra Regione. Alcuni anni fa l'AGIP mineraria ha compiuto sondaggi nelle colline di Buttrio, a Tarcento sul monte Bernadia, a Pozzuolo e nella piana di Aquileia. Queste ricerche hanno dato esito negativo. A detta, però, di alcuni studiosi, non è escluso che una nuova campagna di prospezioni possa dare risultati migliori. A questo riguardo si pone l'indicazione sulle lagune di Marano e di Grado. Risorse naturali nel settore minerario, inoltre, non mancano nella sezione alpina. Si può ricordare, a tale proposito, la zona del Timau-Pontebba e la Valle del Rio del Lago. In particolare modo quest'ultimo bacino è la principale risorsa mineraria attuale della Regione.

Fra le risorse del sottosuolo, minore importanza, anche se maggiore è la loro diffusione, hanno le pietre e le terre che alimentano le industrie del marmo, della calce, del gesso, del cemento, dei laterizi e della ceramica. Cave di marmo di un certo rilievo sono attive nella nostra provincia e a Timau-Verzegnis. Il calcare per l'estrazione del carbonato di calcio è ampiamente diffuso nelle Prealpi, specialmente fra Sacile e Monterale. Il gesso appare nei terreni da Paularo a Comeglians-Prato Carnico-Resia-Moggio. Marne da cemento sono diffuse nelle colline orientali, in particolare modo nelle Valli del Natisone e alimentano il cement

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA SECONDA RAPPRESENTAZIONE DEL BERLINER ENSEMBLE

Un'Opera da tre soldi senza troppa fantasia

Il paragone obbligatorio con lo spettacolo di Giorgio Strehler torna a tutto vantaggio del famoso allestimento del «Piccolo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, 24

Quell'esplosione di vitalità ferica, quel capolavoro di rit- o e di colore, quella visione ricastica e caricaturale di un ndo esplorato con verismo ottesco e straziante ad un rpo, che segnarono il trionfo nel già lontano 1956 — del- Opera da tre soldi» brechtia- al «Piccolo Teatro» di Mila- per merito dell'indimentica- regia di Giorgio Strehler, ro ciò è comparso raramen- per tratti troppo fuggevoli, lo spettacolo che del medesi- o testo ci ha offerto ieri sera Compagnia del «Berliner En- mble» nel quadro del XXV stival internazionale del tea- di prosa.

Si sa: i paragoni sono sempre rosi, e più che mai a teatro. n ne faremo neppure in que- caso, se non si trattasse oprio del teatro di Brecht da fondato e da lui diretto per e anni e se la regia di Erich gel (che risale all'aprile 1960) n si dichiarasse palesemente ditrice a Strehler in «alcuni tagli che erano necessari per entuare più chiaramente la tica sociale di molti episodi». n qui gli intendimenti. Vuoi la debolezza di alcuni inter- ti, vuoi per la mancanza di tasia di alcune scene, vuoi il ritmo generale, stiracchia- e senza nerbo, molti di que- propositi son rimasti sulla ta.

Inutile esporre per l'ennesi- volta la vicenda notissima, tta dalla «Beggar's Opera» di n Gay e conosciuta anche lo schermo grazie ai film di host e di Peter Brook. L'«Ope- da tre soldi» è una violenta rodia, una polemica dalle tin- tosche, sebbene tutta carica- a e lazzo e fantasia. Ma quel e conta non è questa sfaccia- aggressività: quel che sor- endono («Vi bruciano gli oc- — diceva Bernardelli — fanno secca la gola») sono endicanti, sono quei mendi- ti, quei tagliaborse, quelle ldrine; sono i cenci schifo- i volti devastati, gli stracci e piaghe; sono quei quadri creature deformate dallo rezzo, dal furore e forse da sorta d'amore arcano: tut- un'umanità minore romanti- mente e al tempo stesso cini- mente illustrata dalle strofet- del «Moritat» intonate da un ntastorie in cui si avverte tut- la sapida componente popo- esca del gusto brechtiano, or- estra nel rapido e avvincente no della ballata.

Certo, «L'Opera da tre soldi», ntunque sia il lavoro più co- sciuto del drammaturgo d'Au- sta, non è il suo capolavoro. mma giovanile, di transizio- chiude il periodo della «sca- atura» e ne annuncia un al- ricco di promesse, median- i suoi personaggi «pescati» lla malavita: Geremia Pea- um, commerciante in accat- i, e sua moglie, laida e ubria- la loro figliola Polly, roman- dapprima, poi lasciva e fur- Tiger Brown, il corrotto mandante di una buffa poli- Jenny e le sue compagne, surla e oscenità; e sopratut- o e sopra di tutti Mackie sser, il bandito elegante e vettuolo, uomo d'affari che suda sudicio da ogni poro.

Lo spettacolo del «Berliner» nuncia una preoccupante ncanza di fantasia. Proprio l'«Opera», dove la paradossale festevolezza di un mondo di ribaldi si deve tramutare in «ferie» disinvolta e scanzonata. La scena e i costumi sono di Karl von Appen: sembrano un teatrino di burattini carico di suppellettili, e sono efficacissime. Spiritosa è l'orchestra, sgangherata e perfetta, nascosta dietro gli angioloni di legno di un finto organo rococò. Ma i quadri più fragorosi, quello del bordello, ad esempio, o quello delle nozze di Mackie e Polly nel garage, mancano di mordente, sono come ovattati in una birichinata di goliardi.

Assai riuscito è invece tutto il finale, allorchè Mackie è condannato a morte, il cappio gli stringe già la gola, ma Peachum viene al proscenio e annuncia l'arrivo di un messo a cavallo inviato dal Re in persona a graziare il bandito e a nominarlo Pari con una cospicua rendita a vita. Scendono dalla soffitta i festoni luminosi del «Lunapark», si illumina la scritta dell'«Happy end», e in una divertente parodia dell'opera lirica (sul palcoscenico della Fenice, pensate...) la festa degli straccioni si conclude, in una allegria appena mitigata dalle parole di Peachum: «La realtà purtroppo è assai diversa, si sa. I messi a cavallo giungono assai di rado».

Wolf Kaiser è Mackie Messer, più mellifuo e romantico del nostro Carraro, ma egualmente bravo. Non sono al suo livello, purtroppo tutti gli altri attori, che pure confermano l'eccellenza della loro tecnica e l'ammirabile, quasi incredibile, fusione raggiunta. Ma tutti, da Norbert Christian (Peachum) dall'eccellente Gisela May (sua moglie), da Christine Gloger (Polly) a Siegfrid Kilian (il capo della polizia), da Annemone Hasse (Lucy) a Felicitas Ritchs (Jenny) e all'ottimo Gunther Naumann (il cantastorie), sono stati lungamente applauditi dal pubblico che esaurì va, in ogni ordine di posti il teatro veneziano.

Giorgio Polacco



Una scena de «L'opera da tre soldi» con il Berliner Ensemble

Giovedì all'Auditorium concerto sinfonico

E' annunciato per giovedì prossimo, alle ore 21, nella Sala dell'Auditorium di via Tor Bandena 4, un concerto sinfonico dell'Orchestra del Teatro Verdi sotto gli auspici di «Arte Viva» di Trieste e della S.I.M.C.

Il direttore, Maestro Piero Santi, col quale collaboreranno il pianista Carlo Pestalozza e la signora Nini Perno quale recitante, dirigerà l'orchestra nei seguenti pezzi: Webern: Sechs orchester Stücke op. 6; Malipiero: Sesto concerto per pianoforte e orchestra (Delle macchine); Lutoslawski: Postludium; Sifonia: Vòcero secondo, per archi, corni, percussione e voce recitante; Manzoni: Studio secondo per orchestra; Donatoni: Puppenspiel.

Sempre a Parigi la battaglia di Algeri

Parigi, 24

Il boicottaggio della Mostra cinematografica di Venezia da parte della Francia è stato chiesto dal deputato gollista Georges Pasquini.

Pasquini, che è vice Presidente dell'Assemblea nazionale, chiede a Bourges se siano state prese «le disposizioni necessarie per vietare in Francia la proiezione del film «La battaglia d'Algeri».

Secondo il deputato, «sembra che l'assegnazione del «Leone d'oro», sia stata dettata da considerazioni che non avevano un esclusivo rapporto con l'arte cinematografica».

Concludendo infine la sua interrogazione il vice Presidente dell'Assemblea nazionale afferma: «Se può apparire indispensabile che gli ambienti cinematografici italiani ricerchino dei soggetti di battaglie o di guerra al di fuori della loro propria storia, è difficile ammettere che la versione che ne danno possa essere sottoposta alla valutazione delle folle».

PRIME VISIONI

Nevada Smith

Regia: Henry Hathaway
Interpreti: Steve McQueen, Karl Malden, Brian Keith, Arthur Kennedy, Suzanne Pleshette

In tempi di scarse soddisfazioni e di molte preoccupazioni per il cinema, infonde ottimismo la restituzione al pubblico di una sala di prime visioni restaurata e «aggiornata». E' un atto di fiducia, particolarmente importante perchè si verifica a Trieste, dove le frequenze degli spettatori sono piuttosto desolanti (ed è una città che in fatto di cinema era stata sempre all'avanguardia), tanto da essere largamente superata nelle Tre Venezie da Udine e da Padova. Atto di fiducia, dunque, l'apertura del Ritz, nome non originale ma beneaugurante, come è stato ribattezzato lo ex Arcobaleno. Architettonicamente, cioè come soluzione dello spazio interno, senz'altro una delle più indovinate che abbia Trieste (è firmata dall'arch. Umberto Nordio), è stata adesso arricchita di un nuovo efficientissimo schermo panoramico oltre ad altre migliorie tecniche e di arredamento.

Il Ritz ha iniziato il suo corso con un film di quella categoria che molto spesso vale da sinonimo per tutto il cinema: un western. E piace rilevare che pur essendo di produzione americana, «Nevada Smith» di Henry Hathaway (un maestro del genere) riprende sia pure con una certa tenerezza il filone del cosiddetto western all'italiana. E' la storia bruciante di Max Sand, un mezzosangue, figlio cioè di un bianco e di una squaw, cui tre banditi uccidono barbaramente madre e padre. Il ragazzo sceglie dal Vangelo «occhio per occhio» anzichè il «perdona loro», e si da alla ricerca dei tre assassini, pure essendo inesperto, ingenuo e povero in canna. Ha la fortuna di trovare all'inizio un Virgilio che lo addestra nella selva oscura delle pistole facili, sì che perseverando nella vendetta riesce a portare a termine il suo compito di giustiziere, talvolta però anche calpestando buoni sentimenti e vite degli altri, giusto la sua origine da «L'uomo che non sapeva amare» di Harold Robbins.

«Nevada Smith» ha due poli di attrazione: l'interpretazione di Steve McQueen, intagliato a bulino per il personaggio, e certi ariosi paesaggi ripresi a colori su grande schermo. Di una qualche penetrazione infine la avversione che Max Sand richiama su di sè per il colore della sua pelle. Per il resto, tollerati alcuni luoghi comuni o apparizioni inutili (Raf Vallone nei panni di un improbabile frate salvatore), il film si avvale di una sceneggiatura agile e del solito stuolo di ottimi comprimari, tra cui Karl Malden, Brian Keith, Arthur Kennedy e quella specie di dolce controfigura di Liz Taylor che è Suzanne Pleshette.

ma.

GRANDIOSO SUCCESSO al Grattacielo
JOSEPH E. LEVINE presenta
TRAMONTO DI UN IDOLO
Stephen Boyd
Elke Sommer
Milton Berle
Eleonor Parker
Joseph Cotten
Jill st. John
E PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO
Tony Bennett
NELLA PARTE DI HANK MILO
E CON
Edie Adams
Ernest Borgnine
TECHNICOLOR

Ieri sera sul video

SCALA REALE

Adunata, iersera, davanti ai teschermi per la posa della prima pietra di «Scala reale», overo dell'antica Canzonissima, ribattezzata per la circostanza con un nome preso a prestito dal poker. Si tratta, come tutti sanno, di un appuntamento annuale ormai istituzionalizzato dalla consuetudine, il quale fonda le sue proprie fortune su un binomio di effetto garantito: milioni e canzoni, alla cui erogazione provvedono rispettivamente la Lotteria di Capodanno e la TV. Si chiami Canzonissima o Gran Premio, si chiami Napoli contro tutti o Scala reale, la sostanza non muta.

Quest'anno la trasmissione si articola press'a poco in questo modo. I cantanti scendono in campo a squadre e si affrontano, a colpi di gola, nel corso di tre turni. Le squadre sono sedici in tutto e ogni squadra è composta da un capitano e da tre subalterni (uno dei quali potrà venir «scartato» nel proseguio delle operazioni, secondo le regole del poker). Con l'andar delle settimane e dei confronti tra gli opposti schieramenti canori, il numero delle squadre andrà naturalmente dimezzandosi per eliminazione: da sedici si ridurranno a otto, da otto a quattro, da quattro a due, sino al giorno del duello decisivo, che in virtù del voto determinante del pubblico coronerà la Canzonissima dell'anno e aprirà le chiuse all'ultima e più grossa ondata dei milioni.

Il primo numero di «Scala reale» ha fatto scendere in campo la squadra capitanata da Domenico Modugno (forte di Pino Donaggio, Giorgio Gaber e Meri Marabini) e quella capitanata da Little Tony (composta da Audrey, Orietta Berti e Mario Testa). Aggiungeremo che la partecipazione allo spettacolo di alcuni attori noti e simpaticamente popolari come Peppino De Filippo, Alberto Sordi, Carlo Dapporto e Sylva Koscina ha dato i suoi frutti, assicurando allo esordio di Scala reale un tono di bonaria familiarità, senza grandi pretese, ma senza le vistose macchie di cattivo gusto che nel passato resero non di rado insopportabile questa Lotteria di canzonette.

Ber.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MODESTY BLAISE LA BELLISSIMA CHE UCCIDE
con MONICA VITTI · TERENCE STAMP · DIRK BOGARDE
HARRY ANDREWS · MICHAEL CRAIG
ROSSELLA FALK · SCILLA GABEL
JOSEPH JANNI PRODUCTION
COLORE DE LUXE

LA SICUREZZA DI UN OTTIMO ACQUISTO...
Borsatti TRIESTE
Gioielli e Orologi
Ditta centenaria

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.15: Dal mondo cattolico; 9.30: S. Messa in rito romano; 10.15: Fogli d'album; 10.45: Musica in piazza; 11: Ribalta di canzoni; 11.30: Musica, solo musica; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.18: Punto e virgola; 13.30: Musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 14: Scacciapensieri; 14.30: Le orchestre della domenica; 15: Giornale; 15.15: Il mondo del disco italiano; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Concerto sinfonico; 18.15: Per voi, giovani; 19.15: Domenica sport; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Terra '70; 21: Concerto del pianista Bruno Aprea; 21.45: Il libro più bello del mondo; 22: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio, commento di E. Danese.

SECONDO PROGRAMMA

7.33: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 10.30: Notizie; 10.35: Gran varietà (II parte); 11: Cori da tutto il mondo; 11.25: La chiave del successo; 11.35: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.15: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Quaderno a quadretti; 14: Orchestra diretta da L. Marenza; 14.30: Voci dal mondo; 15: Abbiamo trasmesso; 16.15: Il ciacson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Corrado fermo posta; 21: Le grandi orchestre di musica leggera; 21.30: Giornale; 21.40: La Giornata sportiva; 21.50: Poltronissima; 22.20: Musica nella sera; 22.30: Giornale.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con F. Mendelssohn-Bartholdy; 13.30: Concerto sinfonico diretto da H. von Karajan; 15.30: Musiche di L. van Beethoven; 15.50: Musiche di ispirazione popolare; 16.30: Musiche di A. Honegger; 17.40: Musiche di F. Schubert.

TERZO PROGRAMMA

18.30: Musiche di W. Byrd; 18.45: La rassegna; 19: Concerto di ogni sera; 20.50: Rivista delle riviste; 21: Giornale; 21.20: «Il ratto dal serraglio», di Mozart.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per organo; 11.15: Motivi popolari triestini; 12.05: Giradisco; 12.15: Settegiorni sport; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori;
11.00: S. Messa;
14.30: Eurovisione - Germania: Dortmund. Campionati mondiali di ginnastica - Eurovisione - Francia: Parigi. Ciclismo. Gran Premio delle Nazioni;
16.30: Roma: Piazza di Siena. Saggio di addestramento in occasione della festa della Polizia;
17.10: Eurovisione - Germania: Dortmund. Campionati mondiali di ginnastica - Merano: Ippica. Gran Premio della Lotteria;
18.00: La TV dei ragazzi: «Urrà, flipper» - «Arriva Yoghi!»;
19.00: Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita;
19.50: Telesport - Cronache italiane;
20.30: Telegiornale;
21.00: «Quinta colonna», dal romanzo di G. Greene;
22.15: La domenica sportiva - Telegiornale.

TV SECONDO

18.00: Concerto sinfonico diretto da E. Boncompagni;
21.00: Telegiornale;
21.15: «El patron», racconto sceneggiato;
22.05: Spettacolo ovunque. Programma musicale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

RITZ - San Francesco 10 - Telefono 36736
«NEVADA SMITH»
Colossale Technicolor
STEVE McQUEEN

AUDITORIUM. (Via Tor Bandena 4). Giovedì alle ore 21 Concerto sinfonico dell'Orchestra del Teatro Verdi, sotto gli auspici di «Arte Viva» di Trieste e della S.I.M.C. Direttore Piero Santi, pianista Carlo Pestalozza, recitante Nini Perno. Musiche di Webern, Malipiero, Lutoslawski, Sinfonia, Manzoni e Donatoni. Ingresso libero.
EDEN. 14.30, 17.10, 19.45, 22.20: «La caccia». Una grande prima, il film più atteso dell'anno in technicolor, con M. Brando e J. Fonda. Vietato ai minori di 14 anni.
EXCELSIOR. 14.30: «La battaglia di Algeri», di Gillo Pontecorvo. L'avvenimento cinematografico dell'anno. Leone d'oro al Festival di Venezia 1966. Premio critica internazionale 1966. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, in un susseguirsi di risate verrà presentato: «I figli del deserto», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Seguirà divertentissimi cartoni animati. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. 13.30. Seconda settimana: «La caduta delle aquile», in cinemascope technicolor. Il più grande film della stagione, con George Peppard, Ursula Andress e James Mason. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 15. Un cast formidabile per un film eccezionale: «Tramonto di un idolo». (Tre Oscar). Technicolor, con Stephen Boyd Elke Sommer, J. Cotten, E. Parker, E. Borgnine e T. Bennett.
NAZIONALE. 14.30: «FBI operazione gatto». Il siamese che ha battuto James Bond! Eccezionale film di Walt Disney in technicolor, con Hayley Mills e Dean Jones. Sospese le tessere.
RITZ. 13.30. (Via S. Francesco 10 - Tel. 36736): «Nevada Smith». Colossale technicolor Paramount, con Steve McQueen, S. Pleshette, K. Malden e R. Vallone. Vietato ai minori di 14 anni.
ALABARDA. 14: «Operazione poker». Sensazionale technicolor techniscope. Una implacabile catena di delitti si stringe attorno ad un uomo come un cerchio mortale, con Roger Browne e Helga Liné.
AURORA. 15: «Riffi internazionale». Importante produzione italo-francese della nuova stagione cinematografica, con G. Brook, J. Gabin e N. Tiller. Technicolor.
CAPITOL. 13.30. Strepitoso successo dello spettacolare technicolor Titanus: «Rita la zanzara», con R. Pavone, L. Efrikian, N. Taranto, P. De Filippo e G. Bramieri. Le più belle recenti canzoni, tra cui: «La zanzara».
FILODRAMMATICO. 14.30: «Madame X», technicolor. Il più grande dramma dello schermo in un film di profonda bellezza e commozione che avvincerà tutti, con Lana Turner, John Forsythe e Ricardo Montalban. Nuova produzione.

GRATTACIELO
«Tramonto di un idolo»
Technicolor
S. BOYD - E. SOMMER
J. COTTEN - E. PARKER
T. BENNETT - E. BORGNINE

CRISTALLO. 14.30. 2.a settimana di grande successo. Il film dei 5 Oscar: «Mary Poppins», in technicolor. Il capolavoro di Walt Disney, con Julie Andrews e Dick Van Dyke.
GARIBALDI. 15: «Spionaggio internazionale». Il più grande film di spionaggio in technicolor, con Robert Mitchum, Ingrid Thulin e G. Page.
IMPERO. 15. Elvis Presley nel suo ultimo divertentissimo film: «Frankie e Johnny». Technicolor.
MODERNO. 14: «Il volo della Fenice», con James Stewart, Hardey Kruger, Peter Finch e Ernest Borgnine. Un film incomparabile, grandioso. Technicolor.
VIALE. 14.30: «Duello a Canyon River», con George Montgomery e Marcia Henderson. Un super western in technicolor. Grande successo.
VITTORIO VENETO. 13.15. Il settimana di grande successo del cinemascope technicolor: «Agente 007 Thunderball» (Operazione Tuono), con Sean Connery e Claudine Auger. Il film che ha battuto il record degli incassi in tutto il mondo.

ABBAZIA. 14.30: «Judith», in technicolor, con Sofia Loren seducente e drammatica, in un film avvincente e scottante, con Peter Finch e Jack Hawkins.
ALCIONE (tel. 96162). 15. Un film eccezionale, con Sofia Loren e Marcello Mastroianni: «Matrimonio all'italiana». Cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ALDEBARAN. 15, 17.20, 19.40, 22: «Per chi suona la campana». Dall'immortale capolavoro di Hemingway una delle pietre miliari nella storia del cinema. Technicolor, con Gary Cooper e Ingrid Bergman.
ASTORIA. 14.30. Un divertentissimo technicolor: «Boeing boeing», con Jerry Lewis, Tony Curtis e D. Laval.
ARISTON. 16: «Fantomas minaccia il mondo». Technicolor di continua azione, di suspense, di mistero e di grandi risate. Interpreti eccezionali Jean Marais, Loris De Funes e Mylène Demongeot. Successo dell'allegria.
ASTRA. 15.30, 17.30, 19.40, 22. Non mancante all'appuntamento con: «Ipcrass». Definito come uno dei migliori films del suo genere, interpretato dall'ormai noto Michael Caine e prodotto da H. Saltzmann. Technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.
IDEALE. 13.45. Panavision technicolor: «La caduta dell'Impero romano», con Sofia Loren, Stephen Boyd, Alec Guinnes e Mel Ferrer. Capolavoro.
LUMIERE. 14: «Rita la figlia americana». Un film giovanile e scapigliato, con Rita Pavone, Totò e i Rokes.
MARCONI. 14.30: «La meravigliosa Angelica». Ritorna per la terza volta sullo schermo la deliziosa Michèle Mercier e Robert Hossein in un appassionante technicolor. Sospese per questo film tessere ed Enal.
NOVO CINE. 14.30: «Operazione sottoveste». Spassoso technicolor, con Cary Grant e Tony Curtis. Successo.
RADIO. 3 spettacoli. 14.30, 18, 21.30: «La più grande storia mai raccontata». Spettacolare cinemascope a colori tratto dal Vangelo, con Carlton Heston, John Wayne, Carroll Baker, Van Heflin, Josè Ferrer e moltissimi altri.
SERVOLA. 15.30. Richard Widmark e Rossana Schiaffino in: «Le lunghe navi». Scopecolor. Successo.

MUGGIA

VERDI. 15: «Viva Maria», con Brigitte Bardot e Jeanne Moreau. Cinemascope a colori. Due donne che scatenano una rivoluzione.
VOLTA. 15: «Mezzo dollaro d'argento», con Russ Tamblyn e Kieron Moore. Avvincente cinemascope in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Il papavero è anche un fiore».
ASTRA. 15: «Se tutte le donne del mondo...».
ODEON. 15: «Nevada Smith».
CENTRALE. 15: «America, paese di Dio».
PUCCINI. 15: «La caccia».
CRISTALLO. 15: «38.o parallelo, missione compiuta».
DIANA. 16: «Signore e singori».
ASQUINI. 16: «La vergine in collegio».
FERROVIARIO. 16: «Per un pugno nell'occhio».
ROMA. 16: «Giovani leoni».
S. GIORGIO. 16: «Una lacrima sul viso».
MANZONI. 16: «I due sergenti del generale Custer»

GORIZIA

Teatro Mobile Nazionale
GIARDINI PUBBLICI
QUESTA SERA alle ore 21 la Compagnia VERDIROSI presenta:
«Il marito di mia moglie»
ovvero
«Lo sbaglio di essere vivo»
Commedia brillantissima in 3 atti di De Benedetti
Prenotazioni presso il medesimo locale dalle 17. Prezzi 300 e 250

CORSO. 15: «Riffi internazionale», con J. Gabin e N. Tiller. Cinemascope a colori. Ult. 22.
VERDI. 15.30: «Le Colt cantarono la morte e fu tempo di massacro», con F. Nero e G. Hilton. Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 22
MODERNISSIMO. 15: «I nostri mariti», con A. Sordi e U. Tognazzi. Viet. ai min. di 18 anni. Ult. 22.30.
CENTRALE. 15: «Avventura in Oriente», con E. Presley e M. A. Mobley. A colori. Ult. 21.30
VITTORIA. 15: «Missione speciale Lady Chaplin», con K. Clark e D. Bianchi. Cinemascope a colori. Ultima 22.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Il sentiero dell'oro», con R. Calhoun, J. Philbrook e S. Solar. Techniscope a colori. Fuori programma cartoni animati.

MONFALCONE

PRINCIPE. 15: «L'amante infedele», con Michèle Mercier e Robert Hossein. Scope. Colori. Ult. 22.
AZZURRO. 15: «Mi vedrai tornare», con Gianni Morandi e Elisabetta Wu. Ultima 22.
EXCELSIOR. 14.30: «Paradiso hawaiano», con Elvis Presley. Scope. Colori. Ult. 22.
SAN MICHELE. 14.30: «Doringo», con Tom Tryon. Scope. Colori. Ultima 22.
MARCELLIANA. 14: «Pazzi, pupe e pillole», con Jerry Lewis. Colori. Ultima 21.30.

STARANZANO

EDISON. 15: «OSS 177 Furia a Bahia», con F. Staffard e M. Demongeot. A colori. Ult. 21.30.
EUROPA. 15: «Giallo a Creta», con H. Milla e E. Wallach. Colori. Ultima 22.

FOGLIANO

ITALIA. 16.30: «Prima vittoria», con J. Wayne, H. Fonda e K. Douglas. Colori. Ult. 22.

PIERIS

AZZURRO. 15.30: «Questo pazzo, pazzo mondo», con Spencer Tracy. Ultima 21.30.

TURRIACO

ITALIA. 15.30: «Sayonara», con Marlon Brando. Colori. Ult. 21.30.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Matt Helm, il Silenziatore», con Dean Martin.

GRADISCA

COASSINI. «Operazione uragano», con George Nader e Sylvia Pascal.
EDEN. «Matrimonio alla francese», con Jean Gabin e Michèle Mercier.

COMUNALE. «I 4 figli di Katie Elder», con John Wayne e D. Martin.

RONCHI

RIO. 15: «Adios Gringo», con Giuliano Gemma e Evelyn Stewart. Scope a colori. Ult. 22.
EXCELSIOR. 15: «Se non avessi più te», con Gianni Morandi. Ult. 22.

GRADO

CRISTALLO. 20: «La carovana dell'Alleluia», con Burt Lancaster, Lee Remick, Jim Hutton e Pamera Tiffin; in cinemascope technicolor. Ultima 22.

OGGI AL CAPITOL

In un collegio dalle rigide tradizioni, con professori severi e intransigenti piombò un giorno



Da Gianburrasca agli sketches di «Studio uno», il primo film a colori ultracomico interpretato da «Duemila lentiggini»

•

Ascolterete canzoni nuove e inedite tra cui «La Zanzara»

EXCELSIOR

L'AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO DELL'ANNO

•

LEONE D'ORO al Festival di Venezia 1966
PREMIO DELLA CRITICA INTERNAZIONALE 1966



LA BATTAGLIA DI ALGERI

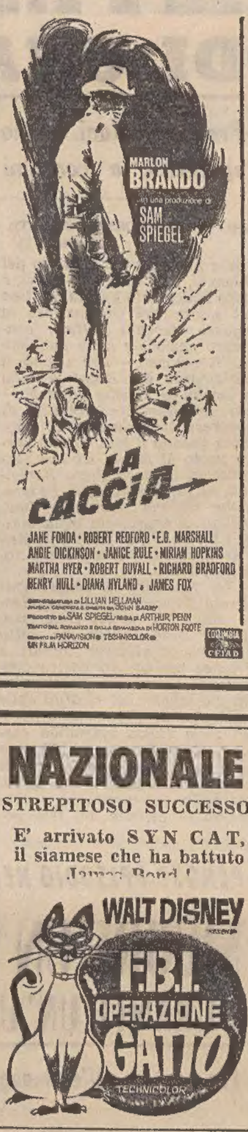
J. MARTIN · S. YACEF
B. HAGGIAG · T. NERI
Produzione di ANTONIO MUSU
Sceneggiatura di FRANCO SOLINAS
musiche originali di
ENNIO MORRICONE
produzione IGOR FILM - ROMA
con la partecipazione della CASBAH FILM - ALGERI

Al RITZ
GRANDE SUCCESSO DI CRITICA E DI PUBBLICO
Joseph E. Levine presenta
STEVE McQUEEN
in
"NEVADA SMITH"
E' un film Paramount
LA CANZONE NEVADA SMITH DALLA COLONNA SONORA DEL FILM SI CANTATA DA BOBBY GOLD ED INCISA SU DISCHI RICORDI

Dopo 14 anni ritorna a TRIESTE (via S. Marco)
DARIX TOGNI
Sabato 1.o ottobre ore 21. Grande Prima
Prenotazioni:
Biglietteria Centrale, Galleria Protti - Tel. 38547

Al Cinema Eden

CON GRANDE SUCCESSO



NAZIONALE

STREPITOSO SUCCESSO

E' arrivato SYN CAT, il siamese che ha battuto James Bond!

Titanus
MARIO CECCHI GORI PRESENTA
VITTORIO GASSMAN
GINA LOLLOBRIGIDA
UGO TOGNAZZI
(IN ORDINE ALFABETICO)
LE PIACEVOLI notti
ADOLFO CELI
MARIA GRAZIA BUCCELLA
MAGDA KONOPKA · FILIPPO SCELZO
REGIA DI
ARMANDO CRISPINO
LUCIANO LUCIGNANI
UNA PRODUZIONE FAIR FILM
TECHNICOLOR
TECHNISCOPE

CINEMA FENICE
SECONDA DOMENICA DI TRIONFALE SUCCESSO
DEL PIU' GRANDE FILM DELLA STAGIONE
uno spettacoloso film d'azione dominato dall'orgoglio e dalla vita, dall'eroismo e dalle passioni
la caduta delle aquile
CinemaScope
Colore De Luxe
GEORGE PEPPARD · JAMES MASON · URSULA ANDRESS
LA CADUTA DELLE AQUILE
CHRISTIAN FERRY · ELMO WILLIAMS · JOHN GUILLERMIN
Sceneggiatura di BEN BARZMAN · BASILIO FRANCHINA
DAVID PURSALL · JACK SEDDON · GERALD HANLEY

INTERVISTA CON LO SCRITTORE JUGOSLAVO POCO PRIMA DELLA CONDANNA A UN ANNO DI PRIGIONE

Quando si è schiavi - afferma Mihajlov pure le carceri possono cullare la libertà

Chiudersi in se stessi - ha aggiunto l'intellettuale di Zara - può significare, indipendentemente dai sistemi di governo il volontario esilio dagli orizzonti del futuro — Riaffermata l'affettuosa solidarietà a Milovan Gilas

Roma, 24

Una intervista concessa dallo scrittore jugoslavo Mihajlov poco prima di essere condannato ad un anno di carcere, comparirà sul prossimo numero de «Il Borghese». Secondo il settimanale, Mihajlov è stato rintracciato a Zara e ha fatto la cronistoria delle sue iniziative, illustrandone i motivi fondamentali. Ecco, comunque, il testo delle dichiarazioni rese dallo scrittore alla rivista. L'intervistatore ha cominciato chiedendo allo scrittore: «Perchè la Milizia l'arrestò un mese e mezzo fa?». «Il motivo — ha risposto Mihajlov — era semplice e preciso; il partito non voleva che avvenisse la riunione che avevo preparato e annunciato per il dieci agosto. Quella riunione sarebbe stata molto importante per il futuro della Jugoslavia. Si sarebbero poste le basi per la fondazione di una rivista politica e letteraria il cui programma era quello di aprire subito un colloquio critico nei confronti di coloro che detengono il potere da venti anni e più. Sono idee che vado sostenendo ormai da parecchio tempo. Il partito unico, investito dalla carismatica autorità di decidere senza alcuna seria opposizione l'avvenire dei cittadini jugoslavi, ha fatto da gran tempo fallimento. E' fallito nella conduzione dell'economia, è fallito sul terreno culturale, è fallito nell'edificazione di una società eguale e libera. E' fallito, soprattutto, per la carenza di umanità e di buon senso.

«Io sono il primo a riconoscere che agli esordi, subito dopo la fine della guerra, era necessario, fors'anche indispensabile, affidare ai comunisti l'intera responsabilità del potere nel Paese. Nonostante il non trascurabile apporto di altre forze, erano infatti loro che avevano guidato e portato alla vittoria la Resistenza; e loro era stata la volontà, perseguita con ogni mezzo, di rinnovare le antiche istituzioni cambiando completamente la fisionomia dello Stato. La vecchia Jugoslavia, su questo non c'è dubbio, doveva scomparire con le sue ingiustizie secolari, le sue caste chiuse, la divisione ancora feudale della terra. Ora, però, dopo i gravi errori commessi e parzialmente ammessi, sia pure per ragioni semplicemente strumentali, com'è accaduto con la denuncia degli abusi polizieschi, è necessario che il partito comunista trasformi la propria struttura e provveda a ristabilire rapporti più reali fra le sue organizzazioni e l'opinione pubblica. Qui in Jugoslavia soltanto una percentuale del sei e in poche altre zone del dieci per cento della popolazione è iscritta alla Lega dei comunisti. Vi sono iscritte soprattutto le categorie impiegatizie, quasi tutte dipendenti dallo Stato, i funzionari, gli insegnanti, gli ex combattenti della Resistenza, talune categorie intelletuali, come i giornalisti.

Tutti gli altri (e la Jugoslavia è tuttora costituita da una popolazione in maggioranza contadina), si sono volontariamente esclusi dal partito e ne apprendono le decisioni soltanto dai giornali o dalla radio. In queste condizioni una ristretta oligarchia, dopo essersi impadronita del potere, non soltanto lo conserva ma lo trasmette o tende a trasmetterlo per ramificazioni famigliari di conio nepotistico, con tutti gli arbitrii e gli abusi garantiti dal sistema. Ciò non può evidentemente continuare a lungo in un mondo che moltiplica le idee, rivoluziona le comunicazioni e si avvia, pur fra mille ostacoli e avventure, al grande dialogo continentale. Chiudersi in se stessi può significare, indipendentemente dai sistemi di Governo, il volontario esilio dagli orizzonti del futuro imprigionando un'umanità che sta finalmente rivelandosi a se stessa e scoprendo la coralità della propria coscienza.

«Queste erano le idee — continua Mihajlov — le ambizioni e i desideri che mi muovevano e mi muovono tuttora. Certo, bisogna tenere i piedi in terra e non dimenticare l'importanza della gradualità nelle riforme. L'inizio di un dialogo, la fondazione di un gruppo di lavoro, la pubblicazione di una rivista critica in un regime come quello jugoslavo, avrebbero segnato il primo passo su una strada dalla quale non avremmo escluso nessuno. L'importante era camminare e non sentirsi soli. Ciò lo abbiamo detto, i miei amici ed io, fino alla nausea. Non si è voluto capire. Peggio, — ha detto ancora Mihajlov — si è voluto intervenire con sistemi e mezzi che, mentre non tolgono significato e importanza alla nostra iniziativa, finiscono per volgersi contro coloro che senza scrupoli li usano. La riunione del dieci agosto, ci si disse, non era stata autorizzata e doveva perciò essere sospesa; la pubblicazioe di una rivista, ci si chiarì, era del tutto lecita, ma occorreva che qualcuno la stampasse e l'unica tipografia di Zara, ch'è statale come ogni altra impresa, non intendeva farlo. Poi venne il mio arresto, dopo la telefonata sua (del redattore del «Borghese») dall'albergo. Ma non mi arrestarono per quel motivo, nè, almeno formalmente, per la riunione già fissata.

«Mi arrestarono perchè, qualche tempo prima, avevo pubblicato su alcune riviste straniere, quali «New Leader», «Temps Present» e altre, tre articoli di ispirazione, diciamo così, programmatica. I primi due erano intitolati «Perchè stiamo zitti» e «Gilas è la Jugoslavia»; il terzo, che riuniva sotto un unico titolo una breve raccolta di saggi sulla interpretazione della libertà di stampa in questo Paese, non faceva che sviluppare talune tesi già illustrate molto bene da Milovan Gilas nella sua «Nuova Classe», che qui, naturalmente, nessuno conosce e della quale è vietata ogni traduzione. Per avere consentito la pubblicazione di quegli articoli, nei quali, mi si disse, si prospettava in termini non veritieri la realtà della situazione jugoslava, con un conseguente danno per il Paese io fui prima accompagnato dal magistrato e poi rinchiuso in carcere. Ci stetti un mese e mezzo e, a parte l'originaria contestazione dei reato, dopo, il giudice ai fece mai più vivo. Mi rimisero fuori pochi giorni fa, senza spiegarmene i motivi, ma invitandomi a segnalare alla Milizia ogni mio spostamento e avvertendomi che non avrei potuto ricevere posta da nessun Paese. La posta infatti, dal giorno del mio arresto, finisce tutta sul tavolo della polizia che poi la porta al magistrato...».

Continuando nella sua dichiarazione lo scrittore jugoslavo ha detto: «Dapprima non mi era stato difficile suscitare consensi e accendere entusiasmi, non soltanto nel gruppetto dei miei colleghi professori, ma fra i medesimi studenti. Ero guardato un po' come se fossi matto, come se fossi salito sul ronzino di un locale Don Chisciotte. Ma il fatto che potessi sostenere le mie idee senza che nulla di drammatico accadesse aveva aperto gli animi a una pallida speranza. Poi, dopo la pubblicazione dei primi articoli sulle impressioni del mio viaggio in Russia, dopo la prima sospensione dall'insegnamento, cominciarono le diserzioni. Alle riunioni che cercavo di promuovere qua e là, in ristoranti fuori mano e poco sorvegliati dalla polizia, finivo per contare sempre qualche assenza in più delle previste. Non aveva alcuna importanza, o non sembrava averne, il successivo giudizio dei magistrati ai quali mi appellavo contro le decisioni dell'Università. I giudici mi assolvevano formalmente dalle accuse (la principale delle quali era di non possedere la tessera del partito comunista, di fatto necessaria per poter restare in cattedra), e il Senato accademico, invece di riammettermi nei ruoli, rinnovava le denunce.

Chi mi si era avvicinato nell'errata convinzione ch'io possedessi il segreto per abbattere il regime con un tocco di bacchetta magica; chi aveva creduto di poter rischiare poco ottenendo magari per contropartita una bella fama all'estero, si convinse tosto che la partita era più dura e la responsabilità maggiore. Così, a poco a poco, il «grosso» dei miei giovani o meno giovani compagni se ne andò. Restarono, e restano tutt'ora, con una costanza che fa loro onore ma con un raggio di attività sempre più limitato e la minaccia di restare senza impiego da un giorno all'altro, i pochi che già sono conosciuti: ossia gli Aras, i Batinic, i Vortjknic. Gente che ha la pelle dura e sa quel che può accaderle da un momento all'altro.

«Un altro era pure con noi e ci ha lasciati, il professor Nikola Colak, di Zagabria. Colpevole di appartenere al gruppetto promotore della riunione del 10 agosto, egli è stato sospeso dall'insegnamento e ha preferito abbandonare la partita. Se n'è andato via, adesso è a Padova, solo, con pochi soldi e un permesso di soggiorno di quelli che la vostra polizia rilascia ai rifugiati che chiedono asilo politico. Non posso dargli torto e, d'altra parte, non ho alcuna veste per muovergli un qualsiasi rimprovero. Colak conosceva già le gentilezze del regime. Per tre anni, in passato, era stato rinchiuso nel penitenziario di Stari Gradisca e nessuno, in seguito, seppe mai dirgli la ragione di quella lunga detenzione. Era riuscito poi a ottenere prima un posto d'insegnante in un ginnasio e, più recentemente, una cattedra presso l'Istituto per la storia del movimento operaio croato. La notizia del mio arresto gli ha fatto saltare i nervi. Già, a scuola, c'era qualcuno che lo accusava di frequentare troppo le funzioni religiose e di essere mio amico. Ancora un po' di tempo e sarebbe finito di sicuro in mezzo alla strada. Ha scelto l'unica alternativa che gli rimanesse. Con la sua partenza il gruppo si è assottigliato maggiormente. Ora potrebbero contarci davvero sulle dita di una mano sola.

«Non è questo, tuttavia, quel che conta. Tanti o pochi che si sia, noi siamo sicuri che indietro non si torna. Tre anni fa era impensabile che qualcuno si illudesse sulla possibilità di imbastire un discorso critico in Jugoslavia e ciò ch'era accaduto a Gilas sembrava pesare come un sasso sulla coscienza collettiva. Adesso, dopo quanto abbiamo fatto, neppure la stampa del regime osa più sostenere contro di noi l'accusa di fascismo, tanto facile a lanciare in precedenza contro chiunque osasse mettere in dubbio l'ineluttabilità del comunismo. Ci si limita a impedirci, ora, l'accesso agli strumenti della critica; non si nega più il principio. Per chi viene dall'Occidente la differenza può sembrare inavvertibile o evanescente, visto che il risultato è in ogni modo identico. Per noi, che siamo cresciuti insieme col regime, non è così». Mihajlov ha aggiunto: «Il mutamento del sistema è nella logica delle vicende storiche. Tito non è eterno ed il comunismo sta cambiando in tutto il mondo. Cambierà anche qui. Basta saper attendere».

La rivista così conclude: «Mihajlov è soltanto un piccolo professore di letteratura nato nel '34 in un paese agricolo, fra vecchie case e branchi di maiali. Suo padre è pensionato, la madre insegna matematica in una scuola inferiore a Novi Sad, nella Vojvodina. La sua vita è tutta compresa fra la piccola famiglia, l'Università frequentata a Zagabria, i pochi amici di Belgrado, «Amici buoni, fidati, provati», dice lo scrittore. Come Stephanja, la moglie di Gilas, impiegata alla Banca nazionale e vestita ormai come una vedova, col fazzoletto nero intorno al capo, «Vado qualche volta a trovarla. Parliamo del marito, dei libri che voleva scrivere, del futuro che voleva vivere».

Gilas, Stephanja, Mihajlov: un futuro che non verrà probabilmente mai. Un sogno? «No», dice Mihajlov, «qualcosa che è già nato e si nasconde ancora. Non importa se continueremo a cercarlo nelle carceri. Quando si è schiavi, anche le carceri possono cullare la libertà».



Firenze — Il Ministro Pieraccini durante il suo intervento al Congresso della Pubblicità. Alla sua sinistra il Sindaco Bargellini, alla destra il comm. Villani, Presidente della F.P.I.

APERTO A FIRENZE IL CONGRESSO NAZIONALE DEI «PERSUASORI OCCULTI»

IL PIANO NON E' NEMICO DI UNA LEALE PUBBLICITA'

Preoccupazioni erano state avanzate sulla possibilità che una incontrollata propaganda spingesse a consumi non equilibrati - Intervento «distensivo» del Ministro Pieraccini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 24

Alla presenza del Ministro del Bilancio, onorevole Pieraccini, è stato inaugurato questa mattina nel salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio l'ottavo congresso nazionale della pubblicità. Il salone — che ospitò il Parlamento del Regno d'Italia al tempo di Firenze capitale — era letteralmente gremito di congressisti, d'invitati, di pubblico quando il Ministro ha preso posto al tavolo d'onore, accanto al Sindaco Piero Bargellini, al presidente della Federazione italiana pubblicità Dino Villani al segretario della stessa FIP, Valeri, al presidente dell'Associazione della stampa toscana, Vitali.

Nel rivolgere ai congressisti il saluto inaugurale, il presidente della FIP e del congresso, dottor Dino Villani, ha detto tra l'altro: «L'esser tornati a Firenze per questo nostro congresso, ci consente di misurare meglio, anche col ricordo delle immagini di allora che affiorano nella stessa splendida cornice, il percorso che abbiamo compiuto nel corso di questi sei anni. Nessuno lo ha detto, ma molti sentivano che il congresso di Firenze del 1960 poteva concludersi con una grave crisi della organizzazione pubblicitaria italiana, se non fossimo riusciti a sbloccare la situazione che si era creata sull'annoso problema del "controllo delle tirature" che si trascinava da anni ed era giunto al punto di non poter più veder ritardata una soluzione favorevole. Arrivati ad ottenerla, possiamo dire che si è chiuso quel capitolo della storia pubblicitaria italiana nel quale le gravi insufficienze venivano riscattate soltanto dalle risorse di un intelligente spirito pionieristico, e se ne apriva un altro nel quale sarebbe stato più facile andare rapidamente verso l'allineamento con i Paesi economicamente più progrediti.

«Questi sei anni hanno mostrato infatti come fosse possibile andare avanti con una certa speditezza in un clima di reciproca, sincera collaborazione ed abbiamo quindi potuto risolvere od avviare alla soluzione problemi importanti sia per noi pubblicitari che per gli utenti, gli editori ed il pubblico. Il concetto di una pubblicità che sia anzitutto al servizio del consumatore quasi fosse un servizio pubblico, non è certamente sostenibile ma si può trovare il modo di conciliare gli interessi di chi vende con quelli di chi può acquistare e noi ci siamo preoccupati di arrivarci e stiamo arrivandoci. Anzitutto bisognava metterci d'accordo fra di noi: fare in modo che tutti gli operatori della pubblicità cercassero di muoversi di comune accordo nello stesso senso; di accettare sinceramente le regole dell'attività pubblicitaria senza riserve mentali, disposti anche al sacrificio di interessi particolari per raggiungere finalità che fossero di comune vantaggio, sia pure a lunga scadenza. Ed anche a questo siamo giunti, specialmente a conclusione e dopo il congresso di Ischia, col comitato permanente interfederale della pubblicità, al quale si deve la rapida approvazione del codice di lealtà pubblicitaria firmato dalla FIP, dalla UPA, dalla FIEG, dalla RAI-Radiotelevisione Italiana, accettato dai loro aderenti e già in funzione».

Ha quindi preso la parola il Ministro Pieraccini il quale ha detto che il programma economico governativo ha bisogno dell'apporto degli operatori pubblicitari; nel quadro delle attività produttive la pubblicità potrà essere, in ogni sua espressione, utile strumento di conoscenza e diffusione dei beni, dei consumi. Se sarà impostata su basi di correttezza, di rispetto per i diritti dei consumatori, potrà favorire lo sviluppo del Paese. Sono cadute in tal modo le perplessità maturate alla vigilia di questo congresso; il discorso di Pieraccini attenua le polemiche dell'eterna disputa fra sostenitori della pubblicità come elemento indispensabile nel movimento economico nazionale e detrattori (certi programmatori sarebbero del parere che la pubblicità costituisce un «disturbo» nel piano di armonizzazione delle attività produttive). Il programma di questo congresso risponde in pieno alle richieste del Ministro: i pubblicitari intendono uscirne con un'organizzazione settoriale razionalizzata al massimo, rafforzando al tempo stesso il presupposto della correttezza, già tutelato, del resto, da quel «codice della lealtà pubblicitaria» che tutti gli operatori del settore hanno accettato. Pieraccini, sostenendo la validità della programmazione, ha detto che la spinta a un sempre maggiore sviluppo dei consumi e quindi del benessere non deve sacrificare le altre mire del piano; che il Paese ha bisogno di maggiori beni di consumo, ma anche di scuole, case, ospedali. In questa prospettiva l'opera dei pubblicitari si presenta di una delicatezza estrema, e sottoposta a una grande responsabilità.

«Per questo — ha detto — occorre collaborare. La politica di Piano non nega affatto la funzione importante della pubblicità, ma tende a valorizzarne la carica positiva: uno strumento che accompagni e assecondi lo sviluppo del Paese verso le sue mete di progresso e civiltà. Ciò non significa che si voglia un controllo della pubblicità soffocatore delle sue libere iniziative (perfino le economie collettiviste cominciano a capirne i valori). Occorre innanzitutto un'autodisciplina». E, del resto, egli ha dato atto ai pubblicitari di essersi preoccupati di ciò, «realizzando l'encomiabile codice della lealtà pubblicitaria, dichiarando che la pubblicità non deve contenere descrizioni che ingannino il pubblico sul prodotto, vietando altresì la dichiarazione di qualità non dimostrabile».

Il Ministro ha concluso ripetendo un concetto già contenuto in dichiarazioni espresse sull'argomento dal Ministro Andreotti e dal Ministro Tremelloni: «La pubblicità può muoversi utilizzando la sua enorme forza secondo le linee di lealtà, di stimolo alla concorrenza, di allargamento dell'orizzonte e delle possibilità del consumatore, contribuendo alla dinamica del sistema economico e allo sviluppo generale del Paese».

Fulvio Apollonio

IN UNA NUOVA SEDE la «Nazione» di Firenze

Firenze, 24

Dopo 107 anni di vita, il giornale «La Nazione» ha lasciato il centro storico di Firenze, dove nel luglio del 1859, in piena lotta risorgimentale, sorse per volontà di Bettino Ricasoli, il quale, non solo tracciò la linea programmatica del quotidiano, ma ne dettò anche il titolo. Alla inaugurazione del nuovo modernissimo complesso che si affaccia sulla nuova strada intitolata a Ferdinando Paolieri, erano presenti il Presidente del Senato sen. Merzagora, il sen. Giovanni Gronchi, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Salizzoni in rappresentanza del Governo, il Ministro Preti, l'on. Scelba, il Sottosegretario Malfatti e il Sindaco di Firenze prof. Bargellini, il quale, prima della cerimonia ha inaugurato la nuova strada. Sono inoltre intervenuti parlamentari, personalità del mondo della cultura e dell'arte.

PENOSO EPISODIO NELLA SALA CLEMENTINA

MUORE UN SACERDOTE DURANTE UN'UDIENZA PAPALE

Era con un pellegrinaggio della sua città, Varese

Città del Vaticano, 24

Un sacerdote di Varese, don Giovanni Dossi di 63 anni, è stato colto da malore ed è morto durante l'udienza concessa dal Papa nella sala Clementina, in Vaticano, ai partecipanti ad un raduno-pellegrinaggio della città di Varese. Il sacerdote faceva parte del clero della Chiesa del Sacro Monte di Varese.

Tra coloro che partecipavano all'udienza pontificia erano il Sindaco di Varese, Mario Ossola, l'on. Pio Alessandrini, il preposto di Varese mons. Manfredini ed altre personalità. Nel corso dell'udienza, il Papa aveva ricordato una visita da lui fatta a Varese quand'era Arcivescovo di Milano, nel 1955, ed aveva rilevato i progressi della città in campo industriale e sociale, cogliendo l'occasione per parlare dei benefici che la società religiosa può rendere a quella civile ed esprimendo il suo compiacimento per lo spirito di collaborazione esistente in tal campo nella città lombarda.

VETRINA BLINDATA cede alla «sparachiodi»

Milano, 24

Gioielli per mezzo milione di lire sono stati rubati stamane in una gioielleria in corso Garibaldi, dopo che i ladri avevano praticato un foro nella vetrina. La stessa vetrina aveva resistito ad un altro tentativo di furto nell'aprile del '64: quella volta i ladri avevano usato il tradizionale «crik» ed il vetro blindato non aveva ceduto. Gli inquilini che abitano nello stabile dove si trova la gioielleria hanno dichiarato di aver udito un colpo secco: la polizia ritiene che i ladri abbiano usato una pistola «sparachiodi» ad alto potere penetrante.

IN PIENA NOTTE SULLA AVELLINO-NAPOLI

Travolti e uccisi due da un autocarro

Sull'Autostrada del Sole si è incendiato un autotreno

Napoli, 24

Due giovani sono morti in un incidente avvenuto stanotte sul la Avellino-Napoli, al 54.mo chilometro, nei pressi di Casamarciano. I due viaggiavano su un ciclomotore e sono stati investiti, per cause non ancora accertate, da un autocarro. Una delle vittime è stata identificata per lo studente Andrea Falco, di 18 anni, di Tufino. Questi è morto poco dopo il ricovero nell'ospedale civile di Nola. L'altro giovane, Francesco De Risi, di 20 anni, da Cicciano è morto all'istante. L autista del camion investitore — del quale non è stata comunicata l'identità — si trova ancora in stato di fermo negli uffici della Poltrada di Nola, in attesa del completamento delle indagini.

Nel Lodigiano invece un autotreno carico di 250 quintali di merce è stato completamente distrutto da un incendio scoppiato quando il mezzo articolato si trovava all'altezza del chilometro 74 dell'Autostrada del Sole, sulla corsia Sud. Il pesante automezzo, targato Modena, condotto da Enrico Sala di 53 anni che aveva a fianco il secondo autista Cesare Bonfiglioli di 37 anni, entrambi residenti a Bologna, proveniva da Milano ed era diretto verso Piacenza. A causa dello scoppio di un pneumatico, dal cerchione che sfregava sull'asfalto si sono sprigionate scintille che hanno attaccato il fuoco all'intero carico di collettame. Nonostante il tempestivo intervento dei Vigili del fuoco, le fiamme hanno distrutto l'intero autotreno. La opera di spegnimento è durata oltre sei ore. I danni superano i 40 milioni di lire.

A Napoli polizia e carabinieri ricercano dalla notte scorsa il conducente dell'auto di piccola cilindrata il quale in via Caracciolo ha travolto ed ucciso Francesca Ravaglia, di 35 anni, e la figlia Paola, di nove, che attraversavano la strada sulle strisce pedonali. Senza fermarsi il conducente ha proseguito.

STATO CIVILE

24 settembre 1966

MORTI: Pison ved. Farfoglia Eleonora a. 74; Mallig ved. Carnelli Leopolda a. 75; Silli Mario a. 62; Giugni in Basevi Angelica a. 64; Visintin Romano a. 67; Abenavoli Alessandra giorni 2; Skerl ved. Sferza Emma a. 73; Premolin Giuseppe a. 78; Gioppo ved. Scuka Luigia a. 85; Gasparutti Alberto a. 83; Pahor ved. Pavlica Carolina a. 87; Anzalone Giuseppe a. 69.

NATI: 5.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Salato Nicola, studente, con Cupolo Maria Carmen, studentessa; Illume Cataldo, sottuff. Esercito, con Guastaferro Rosetta, casalinga; Comparato Gerolamo, carabiniere con Miceu Maria Grazia, casalinga; Micol Marcello, fattorino, con Umani Stella, commessa; Callegaris Mario, manovale, con Zancolich Lidia, operaia; Clemente Aldo, ufficiale marconista, con Piscano Paola, commessa; Buffolo Attilio, perito edile, con Terscon Liliana, casalinga; Carli Alfredo, falegname, con Cervani Maria Lucilla, sarta; Milocco Aurelio Secondo, vigile urbano, con Zanuttini Ines, casalinga; Sain Bruno, elettromeccanico, con Radovini Bianca, casalinga; Sedmak Giorgio, fisico, con Rusconi Luigia, studentessa univers.; Mrdali Adriano, autista, con Martini Renata, parrucchiera; Boscolo Riccardo, commerciante, con Buonanno Elide, infermiera; Pitacco Franco, impiegato, con Papeschi Valeria, impiegata; D'Attoma Fausto, impiegato, con Del Puppo Maura, casalinga; Manzo Alessandro, funzionario di dogana; con Mina Carla, ass. sociale; Volpi Paolo, agente di custodia, con Fidanza Liliana, casalinga; Voce Mario, meccanico, con Perri Carmela, sarta; Furlan Ferruccio, fuochista, con Marchesi Vittoria, casalinga; Di Rocco Roberto, commerciante, con Laforgia, Raffaella, casalinga; Angi Andrea, studente, con Gusto Maria, insegnante; Pitton Luciano, tornitore, con Nicolli Argea, parrucchiera; Millo Libero, isolatore termico, con Tomasini Norma, parrucchiera; de Rinaldini Pietro con Gross Jacqueline; Avanzi Pasquino, autista, con Marini-Pitteri Grazia, casalinga; Plesnicar Luigi, muratore, con Mocini Bruna, casalinga; Frontali Claudio, impiegato, con Padoan Leonilda, commessa; Candotti Severino, macchinista navale, con Bandelli Maria Nidia, impiegata; Bassanese Attilio, impiegato, con Crastich Diana, infermiera diplomata; Bello Giuseppe, elettricista, con Agresta Felicia, casalinga; Zampinetti Paolo, impiegato, con Colugnatti Gianfranca, impiegata; Marassi Ernesto, marittimo, con Pettenò Bruna, casalinga; Facchin Bruno, educatore, con Mantellato Adele, tessitrice; Stradi Riccardo, ass. univers., con Ricco Giuseppina, impiegata; Minutillo Sergio, medico, con Barbiero Maria Angela, impiegata; Londi Graziano, impiegato, con Goina Lucia, impiegata; Giamporcaro Sergio, operaio, con Saltalamacchia Iorinda, casalinga; Tomasich Giordano, imbianchino, con Sala Anna Maria, operaia; Ippolito Giovanni, impiegato, con Vesnaver Maria, casalinga; Malatino Vincenzo, frigorista, con Filippi Marinella, commessa; Martini Sergio, elettricista, con Maizen Graziella, commessa; Scoria Oliviero, telefonista, con Alessio Marisa, studentessa; Alessi Michelangelo, impiegato, con Mikeller Elisabetta, impiegata; Brivitello Mario, impiegato, con Magalino Margherita, casalinga; Primosi Sergio, bracciante, con Petric Angela, sarta; Mutton Luigi, impiegato, con Accerboni Lucia, traduttrice corrispond.; Rossato Erio, impiegato, con Schiavoni Amira, impiegata; Bruno Vincenzo, geometra, con Fend Dorothea, segretaria; Moschella Generoso, carabiniere, con Scarpellini Miriam, tipografa; Poropot Bruno, meccanico, con Loser Anna Maria, commessa.

DIVI PER UN GIORNO

Nel film delle vostre nozze — il ricordo più vivo e festoso — sarete voi i protagonisti. Ma a girarlo non basta (sia detto senza offendere nessuno) un dilettante amico di famiglia: «Giornalfoto» vi assicura un ottimo cortometraggio in bianco e nero oppure a colori girato da un operatore cinematografico premiato a numerosi concorsi nazionali. Vi consigliamo di prenotare con un certo anticipo di tempo il cine-servizio, e anche quello fotografico, rivolgendovi a «Giornalfoto», nel negozio di Piazza della Borsa 8.

SPOSI prenotate in tempo il servizio fotografico delle vostre nozze DA CERETTI

ADERENTE, NON SLITTA Dentiera non più in pericolo con superpolvere ORASIV FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA È LA SVEGLIA CAVALLAR Via San Lazzaro 15 angolo via delle Torri

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Vendita del complesso immobiliare ex Albergo Miramare a Genova

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato pone in vendita, nello stato di fatto in cui sta e giace, il complesso immobiliare — sito in Genova Via Pagano Doria N. 1 — costituito dall'ex Albergo «MIRAMARE» e dipendenze, nonchè dal terreno annesso per una superficie complessiva di mq. 7.000 circa compreso il sedime dei fabbricati.

Chi avesse interesse all'acquisto potrà prendere contatti, per le necessarie informazioni e per le trattative preliminari, con l'Ufficio IV del Servizio Lavori e Costruzioni della Direzione Generale FF. SS. (Piazza Croce Rossa 1 - Roma), o con il Sig. Capo della Divisione Lavori FF. SS. di Genova, (via Lagaccio 3 - Tel. 61901), salvo che non ritenga, qualora sia già in possesso di tutti gli elementi necessari, di presentare per iscritto, a mezzo lettera raccomandata, la relativa offerta dettagliata.

FALLIMENTO della S.r.l. A.L.C.E.A.

Vendita all'incanto, a prezzo ridotto, di un terreno della superficie di mq. 3343 sito in Gorizia, all'incrocio tra la Via Trieste e la Via Tabai.

Il Giudice Delegato al Fallimento ha fissato per il giorno 6 ottobre 1966 alle ore 12 avanti a sè, la vendita all'asta del complesso immobiliare sopraddetto, di pertinenza del fallimento.

Prezzo base L. 5.400.000 con offerte minime in aumento non inferiori a L. 100.000. Saldo del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Le offerte dovranno pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Venezia (vendite immobiliari) entro il giorno 4.10.66, corredate di una cauzione pari a L. 550.000.

Per informazioni ed ogni altro chiarimento, rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Venezia (Vendite Immobiliari) o all'Istituto Vendite Giudiziarie di Venezia — Cannaregio 2217, S. Fosca, telef. 34500 - 37428.

CASINO' MUNICIPALE VENEZIA

Dal 1° ottobre il Casinò municipale si trasferisce dal Lido nella sede invernale di Venezia, a Ca' Vendramin Calergi, sul Canal Grande, vicino alla Ferrovia e a Piazzale Roma.

TUTTI I GIOCHI-BAR-NIGHT CLUB-COMUNICAZIONI RAPIDE

Nelle sale wagneriane di Ca' Vendramin Calergi, dal 3 ottobre grande mostra retrospettiva dei pittori della SCUOLA DI BURANO

A cura del Casinò e con la collaborazione dell'Assessorato comunale alle Belle Arti sono esposte fino al 30 novembre oltre cento opere di G. Rossi, Semeghini, Moggioli, De Pisis, Guidi e dei pittori di paesaggio lagunare fra le due guerre.

INGRESSO LIBERO (ore 16-22)

IN UN NOBILE PALAZZO UN MODERNISSIMO COLLEGIO

COLLEGIO MASCHILE L. GONZAGA

Castiglione delle Stiviere (Mantova) Via C. Battisti, 2 - Tel. 88845 (teleselezione)

Il convittore ha possibilità di frequentare:

SCUOLE STATALI: Elementari - Media - Ginnasio Liceo Classico.

SCUOLE PARIFICATE: Istituto Tecnico Commerciale.

RICUPERO ANNI: preparazione agli esami di idoneità alle diverse classi del liceo scientifico, classico, istituti tecnici.

AMBIENTI SIGNORILI - ACCOGLIENTI - AMPI CORTILI - TRATTAMENTO ED ASSISTENZA OTTIMI

TOTALTERMO combustibile fluido di alto rendimento per impianti di riscaldamento chiamate CARBONAFTA 29.859 812.358 36.879 812.364 provvederemo ad un tempestivo rifornimento al vostro domicilio CARBONAFTA s. r. l. Via S. Nicolò 5 Via Flavia 50

SI E' CONCLUSA A STRESA LA CONFERENZA DEL TRAFFICO E DELLA CIRCOLAZIONE

Un'azione giuridica più rapida auspicata per gli incidenti stradali

Gli esperti indicano in un processo unificato lo strumento per favorire un sollecito accertamento che tuteli gli interessi delle vittime della strada

Stresa, 24

I lavori della 23.a Conferenza del Traffico e della Circolazione si sono conclusi questa sera con l'approvazione della mozione conclusiva sul 2.o tema (giuridico).

«La 23.a Conferenza, udita la relazione del professor D'Allora, sulle cui considerazioni conconrda in via di massima — afferma testualmente la mozione — rilevato che i tempi di accertamento della responsabilità penale e civile risultano inaccettabilmente lunghi, con grave disagio delle parti, con particolare pregiudizio per gli interessi della persona danneggiata dal reato, indica in un processo unificato il migliore strumento per favorire un sollecito accertamento giudiziario.

«La 23.a Conferenza — prosegue la mozione — fa voti intanto affinchè il legislatore, nel quadro di tale tendenziale unificazione delle procedure, prenda atto della necessità di riformare la materia nell'esercizio dell'azione civile del processo penale, con l'introduzione di norme adatte ad attribuire alla persona danneggiata pieni oneri e poteri di parte, e di sanzioni processuali, in particolare relative all'onere della quantificazione del danno e rispettivamente all'obbligo corrispondente del giudice di liquidare il danno medesimo, evitandosi così l'esperimento del successivo accertamento civile; rendendosi operante, in modo tassativo, le disposizioni degli articoli 468, 489, 299, 104 CPP, oggi generalmente disapplicate con grave pregiudizio della rapidità della vicenda giudiziaria; e consentendosi infine alla persona danneggiata costituita parte civile, congrua facoltà di impugnazione della sentenza; auspica che tali riforme, urgenti per risolvere il tormentoso problema delle lungaggini procedurali in questa materia siano adottate prontamente al fine di garantire in un più sollecito processo impostato secondo moderni lineamenti, da un lato i diritti della difesa dell'imputato e dall'altro, in modo più pieno, i diritti delle vittime degli incidenti della strada».

La raccomandazione conclusiva della 23.a Conferenza di Stresa reca le firme del prof. D'Allora, del presidente del Comitato esecutivo della Conferenza stessa Canestrini, del prof. Mario Duni, presidente di Corte di Cassazione, dell'avvocato Cantamessa e di numerosi altri giuristi.

La mozione è stata stilata dopo il discorso tenuto dal Ministro dei Trasporti on. Scalfaro il quale, ha affermato tra l'altro, che il compito tradizionale dell'assemblea di Stresa è quello di potenziare, migliorare, incoraggiare il settore del traffico ed insieme di vederne i lati negativi al fine di indicare le vie per superarli ha messo in rilievo il lato giuridico della questione e che riguarda le responsabilità relative agli incidenti stradali.

Un processo per incidente stradale può durare più di sette anni; qualche volta può concludersi con una declaratoria di prescrizione, cioè con un nulla di fatto, per cui il colpevole non viene punito, essendo trascorsi i termini legali, e la vittima o i suoi familiari non ottengono alcun risarcimento economico nè alcuna altra soddisfazione, nemmeno di ordine morale.

La mozione non è stata però approvata senza contrasti: in particolare il prof. Francesco Cigolini, Procuratore generale della Corte di Cassazione, ha espresso la sua perplessità sia sulla efficacia sia sulla possibilità pratica di unificare i due processi, per le profonde differenze che li distinguono. Se una unificazione si deve fare, questa non può riguardare de jure e de facto i due processi, che verrebbero snaturati nella loro sostanza. Non si può pensare che il giudice penale possa essere investito della competenza civile senza quelle garanzie che possono provenire solamente da un controllo che si attua con mezzi per ora non rientranti nella sua immediata sfera di azione. «Ciò non esclude — ha concluso il Procuratore generale della Cassazione — che il sistema processuale possa essere reso più agile soprattutto grazie alla istituzione, là dove è possibile, della provvisionale.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

New York — Tre dei tredici capi di «Cosa nostra» arrestati durante un'irruzione della polizia al ristorante «La Stella». Sono stati tutti rimessi in libertà dopo aver pagato la cauzione

GLI ESAMI DI MATURITA' SCIENTIFICA

Interrogazioni alla Camera sulle prove di matematica

L'ambiguità nella formulazione dei temi scritti ha messo in crisi gran parte degli studenti

Roma, 24

Gli onorevoli Valitutti e Cassandro, del PLI, e l'on. Sanatagati, del MSI, hanno rivolto al Ministro dellae Pubblica istruzione interrogazioni a proposito delle recenti prove d'esame per la maturità scientifica, ed esattamente per lo scritto di matematica.

I due deputati liberali, dopo aver premesso che, «come ha anche dimostrato l'ultimo episodio», si verifica di frequente «l'inconveniente di enunciazioni erronee o difficilmente interpretabili di temi per le prove scritte degli esami di Stato», chiedono al Ministro di sapere «se non ritenga opportuno istituire uno speciale servizio tecnico che, come in altri Paesi, curi permanentemente presso il Ministero lo studio e la elaborazione dei temi per gli esami di Stato».

Il deputato missino chiede al Ministro se non ritenga di «rimuovere immediatamente la paradossale situazione determinatasi in tutta Italia nella corrente sessione di esami per la maturità scientifica, disponendo l'annullamento della prova scritta del componimento di matematica che, a causa dell'ambiguità con cui è stato formulato il secondo quesito del problema, ha indotto quasi tutti i candidati a presentare foglio bianco, in quanto le normali nozioni in loro possesso e il loro livello medio di preparazione non erano sufficienti a far assegnare alla radice quadrata una valutazione negativa per la corretta soluzione del testo, mentre l'interpretazione, loro accessibile, del „radicale" inteso in senso aritmetico non offriva soluzione alcuna». In subordine, il parlamentare missino ha chiesto, «almeno per intuitive ragioni di equità, di impartire tassative disposizioni ai commissari di esame perchè in sede di prova orale usino particolare indulgenza e notevole comprensione nei confronti degli esaminandi».

Una sentenza della Cassazione

VALIDE PER CHI GUIDA le lenti a contatto

Roma, 24

L'obbligo che alcuni automobilisti hanno di portare gli occhiali è pienamente adempiuto da chi usa lenti a contatto. Lo ha stabilito la Cassazione ponendo un punto fermo a un argomento finora molto dibattuto; infatti nel codice stradale si fa espresso riferimento agli occhiali e anche sulle patenti di alcuni automobilisti è scritto che il titolare è autorizzato a guidare, ma solo con gli occhiali.

Il merito dell'intervento della Cassazione su questo argomento, che ha già importanza, ma che ne avrà molta di più quando le lenti a contatto saranno maggiormente diffuse, va allo automobilista Angelo Zordan il quale si rifiutò di conciliare una contravvenzione che due agenti gli avevano contestato sorprendendolo a guidare privo di occhiali, se pur con le lenti a contatto. Il pretore di Rovato dette ragione allo Zordan e ora la Cassazione ha confermato la sentenza assolutoria del pretore: le lenti a contatto sono dunque consentite, in luogo degli occhiali, agli automobilisti.

DISPERSO IN MARE un pilota paracadutato

Brindisi, 24

Sono proseguite senza esito, per tutta la notte da parte di carabinieri e guardie di finanza, le ricerche del ten. pilota Licio Carri gettatosi ieri con il paracadute mentre il suo aviogetto precipitava in mare al largo di Brindisi. Questa mattina sono state riprese le ricerche con gli aerei e gli elicotteri del «Centro soccorso aereo» di Grottaglie (Taranto) e di altre basi e moto-siluranti, rimorchiatori e lance della Marina, della capitaneria di porto e della finanza.

Il velivolo del ten. Carri, un «F. 86 K», partecipava assieme ad altri tre aeroplani, ad una esercitazione di tiro sul poligono di Brindisi. Al quarto passaggio gli altri piloti l'hanno visto uscire dal circuito ed allontanarsi perdendo quota. L'avaria alla radio di bordo non ha permesso di sapere cosa ha provocato la caduta dell'aereo.

Alcuni operai di uno stabilimento e alcuni pescatori hanno visto — a circa cinque chilometri a Nord-Est da Brindisi, al largo della località «Capo Cavallo» — l'aereo inabissarsi ed il pilota scendere con il paracadute, che il vento spingeva verso la costa.

DUE RAGAZZI TERRIBILI si firmavano «Diabolik»

Caltanissetta, 24

Due ragazzi, uno di 11 e uno di 9 anni, hanno inviato una lettera a un sottufficiale della Squadra mobile di Caltanissetta con questo minaccioso avvertimento: «Questa sera ti uccideremo e balleremo sul tuo cadavere». Il biglietto era firmato «Diabolik» e recava il disegno di un teschio.

Non è stato difficile alla «Mobile» identificare chi aveva scritto la singolare missiva. I due ragazzi, infatti, erano stati redarguiti nei giorni scorsi dal sottufficiale perchè disturbavano con schiamazzi gli inquilini della loro strada. Sull'episodio la «Mobile» ha riferito alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni.

IN LIBERTA' PROVVISORIA I TREDICI CAPI DI «COSA NOSTRA»

HANNO PAGATO LA CAUZIONE DI SESSANTATRÈ MILIONI A TESTA

Nessuna imputazione a carico ma dovranno comparire davanti al «Grand Jury» se non vorranno perdere la notevole somma che sono stati costretti a versare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 24

Un milione e trecentomila dollari hanno consentito la libertà provvisoria ai tredici capi di «Cosa nostra» arrestati ieri nel ristorante «La Stella» di Queens. Ognuno degli «executives» del sottomondo della malavita americana è stato «quotato» centomila dollari — sessanta milioni di lire — e la cifra è colossale se si pensa che i tredici sono riusciti, con l'aiuto dei loro abilissimi avvocati (una ventina in tutto), a evitare una qualsiasi accusa, avendo il giudice Joseph Conroy, della Corte suprema di New York, ritenuto che nemmeno la «cospirazione criminale» era applicabile come elemento di accusa.

«Stavano mangiando in un ristorante, nessuna arma è stata trovata, erano riuniti a porte aperte e non chiuse: proprio non riesco a trovare nulla contro di loro», ha detto Joseph Conroy che era stato svegliato stanotte alle tre e gettato fuori dal letto dai capi della polizia speciale appunto perchè istruisse un rapido processo preliminare al fine di stabilire le responsabilità legali dei tredici esponenti di «Cosa nostra». Ma se il giudice della Corte suprema ha agito dentro il quadro della legge quale è scritta nei codici, il giudice di Queens, Nat Hentel, ha operato su un altro sentiero: considerando, come sostiene la polizia, che i tredici «re della mafia» americana non si erano riuniti esclusivamente per fare un bel pranzo e che una sia pure magnifica cucina all'italiana non poteva costituire motivo per il viaggio dei vari vicerè della malavita fino a New York (sono venuti dalla Louisiana, dal New Jersey, dalla Florida e specialmente in un momento come questo in cui, per indicazioni avute dalla polizia, «Cosa nostra» sta riorganizzandosi), egli ha «bloccato» i tredici su una cauzione gigante come quella di centomila dollari a testa in modo da essere sicuro che essi appariranno davanti al «Grand jury» che si riunirà lunedì prossimo.

E' un modo di procedere inusitato, quello del giudice Hentel, ma la circostanza imponeva un provvedimento eccezionale e del resto gli stessi capi di «Cosa nostra» non hanno opposto troppa resistenza alla cauzione e hanno finito per accedere alla richiesta del giudice. Avevano premura di uscire dalle celle del posto di polizia in cui erano restati per almeno quaranta ore in stato di grande tensione e ansietà. «Quelli venuti da stati lontani fino qui, certamente non vorranno rischiare di perdere centomila dollari scomparendo il più presto possibile», ha detto Nat Hentel. E non sono soltanto centomila dollari. La compagnia di assicurazioni «Mutual public service» che ha depositato i soldi della cauzione, ha chiesto un «premio» di tremila e trenta dollari per ogni centomila sborsati.

I tredici, appoggiati dai loro avvocati (ma i capi della mafia conoscono le leggi meglio forse dei loro legali e dunque sono abili nel cavarne fuori gli inevitabili trucchetti), sono riusciti ad evitare di passare direttamente dalla prigione al banco dei testimoni del «Grand Jury» con una furbizia sottile. Essi, infatti, hanno fatto in modo di «arrivare» tardi in ogni loro azione e in ogni interrogatorio, in modo che arrivassero le cinque del pomeriggio, ora in cui, ieri, cominciava la grande festa ebraica dello Yom Kippur, festa che avrebbe reso impossibile la convocazione di una giuria perchè molti dei convocati, essendo ebrei avrebbero declinato l'incarico a causa appunto della festa che è tra le maggiori della tradizione ebrea. E così, la festa del Yom Kippur ha aiutato Thomas Ebolin, Santo Traficante (detto Louis S/59), Michele Miranda, Carlo Gambino e gli altri capi della malavita i quali sono riusciti a ottenere due giorni di libertà prima di andare davanti a una Corte straordinaria: e in due giorni avranno tutto il tempo per concordare un'azione comune che del resto è abbastanza prevedibile: essi si appelleranno all'emendamento della Costituzione che consente a un testimone di non parlare se ciò che sta per dire potrebbe essere ritorto contro di lui. Insomma, staranno zitti.

La polizia ritiene che il vertice de «La Stella» avesse varie questioni importanti nella sua «agenda» e la presenza di luogotenenti così importanti come i capi della Florida, della Louisiana e del New Jersey al convegno, starebbe a dimostrare che i tredici discutevano la riforma sostanziale di «Cosa nostra» in considerazione anche del fatto che Joe Bonanno, detto Joe Bananas, ha abdicato ritirandosi dalla malavita, ma cedendo il fastoso trono che domina il regno di New York al figlio Salvatore. Questi ha trovato un ribelle sulla sua strada: è Gasperino Di Gregorio che resta tuttora il capo del sottomondo dello Stato di New York (capitale di Di Gregorio detto Buffalo) e che considera come sua diretta proprietà anche la ricchissima fetta della città di New York. Trenta colpi di rivoltella furono sparati qualche settimana fa fra gli uomini di Salvatore Bonanno e quelli di Di Gregorio. Nessun morto, non si sa se ci furono feriti, ma resta il fatto che quella battaglia notturna testimonia della crisi dell'impero di «Cosa nostra».

Stello Tomei

Per uno stupido scherzo fermati tre treni

Milano, 24

Una telefonata anonima è giunta, intorno alle 11, all'ufficio di polizia della Stazione centrale. L'interlocutore, avvisava che su un direttissimo in partenza dopo qualche minuto era stata collocata una bomba. Sono state perciò differite le partenze di tre treni: i direttissimi per Genova, per Venezia e per Chiasso. Gli agenti hanno ispezionato tutte le carrozze senza peraltro trovar nulla.

L'ASSASSINIO DI UN ANZIANO POSSIDENTE PRESSO ASTI

Ucciso a colpi di matterello da due ragazzi diciassettenni

Sono stati tratti in arresto dopo venti giorni di accurate indagini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Asti, 24

Gli autori dell'omicidio del possidente Filippo Dezzani, di 72 anni, da Serravalle d'Asti, massacrato a colpi di matterello nella cucina del suo cascinale di «Bricco Tampone», sono due meridionali diciassettenni: Giuseppe Poppa, nativo di S. Rufo (Salerno) e da quattro anni abitante ad Asti, in via Scaramponi 11, e Alfonso Schillaci detto «Fofò» da Milena di Caltanissetta.

Tratti in arresto ieri uno di essi, e precisamente il secondo, ha confessato al carabinieri, mentre il complice, malgrado i gravi elementi emersi a suo carico, è giunto soltanto a parziali ammissioni. Lo Schillaci invece, posto di fronte agli schiaccianti risultati delle indagini, non ha potuto più esimersi dalle proprie responsabilità, soprattutto quando i carabinieri gli hanno indicato le scarpe che calzava ancora sporche di sangue raggrumato.

I due giovani appartengono a povere famiglie di immigrati; lo Schillaci è già stato in riformatorio all'età di 14 anni, in carcere per alcuni piccoli furti e per spaccio di monete false. Il Poppa invece è incensurato. Dopo decine di interrogatori gli inquirenti venivano a conoscenza che il siciliano si era allontanato da Asti proprio il giorno dopo il delitto, e che inoltre aveva lavorato per un certo periodo come salariato in un cascinale nelle vicinanze dell'abitazione dei Dezzani: conosceva quindi bene le sue abitudini e l'ubicazione della casa.

E' certo che fu il Poppa ad organizzare il tentativo di furto raggiungendo «Bricco Tampone» assieme allo Schillaci con l'auto presa a prestito da un amico. Infatti la macchina fu vista quella sera da un contadino della zona mentre transitava sulla strada che porta al cascinale dei Dezzani.

Il Poppa quasi certamente credeva che il vecchio agricoltore si trovasse quella sera in paese, com'era sua abitudine ogni martedì, per una partita a carte con gli amici del «Caffè della Posta». Contrariamente al solito il possidente era invece a letto di buon'ora. I ladri, credendo di trovare campo libero (la vittima da dieci anni viveva sola) penetravano nel cascinale rovistando nei mobili della camera da pranzo. Uno dei cassetti però cadde a terra e il tonfo svegliò il Dezzani che allarmato dal rumore scese dal letto e, senza neppure indossare i pantaloni, scese le scale di legno diretto in cucina per accertare che cosa fosse successo. Fu qui che venne aggredito alle spalle e selvaggiamente percosso con il mattarello rinvenuto poco prima dall'aggressore sopra la madia. Ventiquattro ore dopo il povero Dezzani veniva trovato riverso per terra ed ancora in vita da uno dei suoi due figli: Aldo di 42 anni.

Il possidente morì due giorni dopo il suo ricovero in ospedale mentre un'autoambulanza lo trasportava alle Molinette di Torino per un disperato intervento chirurgico. L'autopsia accertò che il poveretto era stato raggiunto al capo da sette colpi di matterello da un individuo di piccola statura: i dati somatici che rispondono esattamente a quelli dello Schillaci.

Paolo Amerio



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Asti — I due assassini del possidente Filippo Dezzani, Giuseppe Poppa (sin.) e Alfonso Schillaci

L'ULTIMA SPERANZA DI UNA MADRE

Dal Sud Africa a Parigi per salvare il figlio

Affetto da leucemia dovrebbe subire un delicatissimo intervento chirurgico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 24

«Se non potranno salvarlo qui sono certa che non potranno salvarlo in alcun'altra parte del mondo». Così ha detto la madre di Luigi Pisano, un ragazzo di 12 anni, affetto da leucemia, che ha compiuto un viaggio di diecimila chilometri per essere ricoverato all'Istituto di cancerologia e di immunologia di Villejuif, alla periferia della capitale. Sono parole di speranza, dell'ultima speranza, quelle pronunciate dalla madre del bambino che giunto all'aeroporto di Orly ieri mattina dal Sud Africa è ora già affidato alle cure dello specialista prof. Mathè.

Luigi Pisano viveva in Sud Africa con la famiglia: il padre, operaio italiano di recente emigrato in quel Paese, la madre discendente dai primi coloni olandesi e il fratello gemello Giuseppe. Una famiglia modesta. Il terribile male cominciò a manifestarsi un anno fa ed i suoi progressi furono rapidissimi: presto le sempre più frequenti trasfusioni di sangue non sarebbero più state sufficienti. Non restava che la soluzione estrema: la possibilità di innesto di midollo osseo, operazione che però può essere effettuata soltanto a Parigi dal prof. Mathè.

Le condizioni della famiglia Pisano non avrebbero consentito di affrontare le spese del viaggio e della permanenza a Parigi: fu così che una vera campagna in favore del piccolo Luigi si iniziò in Sud Africa. I fondi necessari furono presto raccolti e Luigi ha potuto compiere il viaggio della speranza. Tra qualche giorno giungerà anche il fratello Giuseppe che, essendo un poco il suo «doppione biologico», potrebbe essere il donatore di midollo. Naturalmente, prima di tentare un'operazione del genere gli specialisti dovranno praticare tutta una serie di analisi e di testi su ambedue i soggetti.

Il prof. Mathè raggiunse una notorietà mondiale quando, sette anni or sono, strappò alla morte cinque scienziati jugoslavi colpiti da irradiazioni. Per salvarli, il prof. Mathè ed i suoi collaboratori sottoposero i malati ad una seconda irradiazione controllata il cui effetto fu quello di sopprimere il processo degenerativo delle cellule sanguigne provocato dallo incidente atomico. Nel trattamento della leucemia gli specialisti di Villejuif applicano un metodo derivato. Essi hanno infatti constatato che inoculando su un malato il midollo osseo di un soggetto sano, si può arrestare la fatale evoluzione della malattia. Ma il problema non è risolto per quanto riguarda la reazione dell'organismo malato e quindi non si può ancora parlare di un metodo completamente definito. Più che di guarigioni il prof. Mathè preferisce parlare di «lunga sopravvivenza». «Sappiamo di aver salvato dei malati con il nostro trattamento — afferma — ma ancora non abbiamo esattamente compreso "come" li salviamo».

Intanto Luigi Pisano, il ragazzino bruno, con i capelli a spazzola e gli occhi neri vivacissimi, dal prof. Mathè attende la salvezza. Sua madre ha ottenuto l'autorizzazione di stargli accanto nella stessa camera. Il bambino ha guardato, fuori dalla finestra, il sole di questo settembre parigino e rivolto alla madre ha detto con aria interrogativa: «Guarda mamma, c'è tanto sole. E' un buon segno vero?».

Vice

LA SORELLA DELLA RALLI si è costituita

Roma, 24

Alberta Ralli, sorella dell'attrice Giovanna Ralli, coinvolta lo scorso anno in un traffico di stupefacenti, si è costituita al carcere femminile di Rebibbia, nel pomeriggio. La Ralli era stata colpita da un ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Roma il 28 giugno del 1965. In seguito al processo, la donna era stata condannata a due anni e due mesi di reclusione.



Non permettete che la PERDITA DELL'UDITO vi privi di questa felicità

Potete godere ancora la più completa intimità con le persone più amate grazie alla correzione scientifica della vostra perdita d'udito. Sarà una gioia scoprire con quanta facilità Amplifon può aiutarvi a udire di nuovo chiaramente, naturalmente, invisibilmente. La vostra vita ridiventerà piena e ricca di felicità. *Per informazioni visitateci, telefonateci o scriveteci. Nessuna spesa nè impegno.*

amplifon

FILIALE DI TRIESTE:
Via del Toro, 4 — Tel. 734333



SALVARANI®

mobili componibili per cucina
in legno rivestiti di laminato curvato
parma-baganzola

A Trieste

E. FABRIS concessionario
piazza dell'Ospedale angolo via Tarabochia

PUBBLICITÀ SALVARANI 66 - 2/70

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE UDINESE

cerca signora o signorina bella presenza 20-30 anni, residente Udine o dintorni per Segretaria d'Azienda. Requisiti essenziali: ottima conoscenza della lingua tedesca, discreta conoscenza seconda lingua (preferibilmente inglese), stenodattilografia.

Scrivere indicando requisiti e pretese a:
CASELLA POSTALE N. 167 — UDINE

La Commissionaria FIAT Antonio Grandi rende noto che per completare la gamma dei già numerosi servizi offerti dal nuovo

CENTRO ASSISTENZIALE FIAT DI VIA FLAVIA

ha messo ora ivi a disposizione della propria spettabile Clientela anche un

SERVIZIO INFORMAZIONI ASSICURATIVE

affidato a personale specializzato che sarà in grado di fornire qualsiasi ragguaglio su problemi assicurativi e di provvedere allo svolgimento di ogni pratica inerente.

AIUTO-TECNICI RADIO-TV

età 17/19 anni, con diploma Istituto Professionale per riparatori o montatori RTV, noto complesso internazionale assume per proprio laboratorio assistenza clienti in TRIESTE.

Inviare dettagliate note informative a:
CASELLA 145 N SPI - MILANO

DITTA FARMACEUTICA

cerca CONCESSIONARI o PROPAGANDISTI per le province di Vicenza, Padova, Treviso, Venezia, Belluno, Udine, Gorizia, Trieste. — Scrivere specificando introduzione e referenze. CASELLA 52 A SPI — MILANO

GRANDE INDUSTRIA FARMACEUTICA

assume in categoria impiegatizia collaboratore propaganda medica per Trieste, Gorizia e relative province. Richiedesi: laurea chimica o farmacia o scienze; pratica del ramo; introduzione presso medici, cliniche, ospedali; possesso automezzo, residenza Trieste. Specificare curriculum, referenze, pretese. Scrivere Casella 68 A SPI, Milano.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Importanti dichiarazioni alla vigilia del Congresso della Pubblicità

rilasciate al periodico «Incontri con la pubblicità»

« E' ormai riconosciuto da tutti che la pubblicità nel campo produttivo apporta uno stimolo utilissimo quando raggiunge lo scopo di far conoscere prodotti, di accrescere la competitività, di ampliare la cerchia dei consumatori, di accrescere la dinamica dell'espansione della domanda e dell'offerta concorrenziale, di fornire una ricca informativa per chi debba scegliere. Nei Congressi della pubblicità c'è un costante apporto di idee, di notizie, di deliberate conclusioni, del che ognuno di noi non può non felicitarsi ».

On. Tremelloni

« Oggi non basta più produrre cose utili e di buona qualità. Occorre anche farlo sapere, perché solo con una larga conoscenza le cose buone possono avere successo, in una libera competizione ».

On. Andreotti

« Taluni ritengono che la pubblicità rappresenti un aggravio di costi e con danno per il consumatore. La pubblicità ha invece la funzione di ridurre i costi commerciali di distribuzione: il prodotto reclamizzato circola rapidamente con meno oneri e conseguentemente con più limitati margini per gli intermediari. I Paesi più progrediti dove i costi di distribuzione sono relativamente meno elevati sono quelli dove la pubblicità ha il massimo sviluppo. Ma la pubblicità consente anche riduzioni nei costi industriali per la maggiore concentrazione della produzione da cui deriva. Sarebbe un assurdo mettere dei limiti e costrizioni alla pubblicità al di fuori del Codice della lealtà pubblicitaria che impone il rispetto della verità verso tutti e della lealtà nei riguardi della concorrenza ».

Dott. A. Costa

« La pubblicità ha una sua tecnica che deve adeguarsi allo sviluppo della società moderna per potenziare la sua funzione di diffusione dei beni economici o delle idee, e porsi come fondamentale strumento di persuasione e di orientamento nelle scelte di ogni tipo. In questo senso, quindi, è anche una grande matrice di pubblica opinione ».

On. Corona



SE CERCATE UNA COPERTA
CHE SIA DIVERSA DA TUTTE LE ALTRE,
CHE SIA UNICA NEL MONDO
VOI CERCATE UNA

THERMOCOPERTA®
LANEROSSI

CHI CERCA IL MEGLIO
TROVA LANEROSSI

DAL 1817

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE
CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice. e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi

A Domande di lavoro personale di serv. L. 20

CUOCA capace, media età, offresi. Tel. 25715. 14383 A
DONNA forte pratica 3 ore mattina offresi centro. Tel. 730560. 14275 A
MEDIA età indipendente referenziata massima serietà capace esperta cucina offresi, 7 ore giornaliere presso solo o piccola famiglia. Cass. 33838 A SPI.
OFFRESI domestica sia per cucinare e pulizie, tre giorni alla settimana. Offerte: Cassetta n. 33694 A SPI.
PRESTASERVIZI 4-5 ore al giorno o pulitrice portoni per giorno 28 del mese. Cassetta 14326 A SPI.
PRESTASERVIZI fidata ore combinarsi, offresi. Cass. 33812 A SPI.
SIGNORA seria onesta offresi lavori domestici. Telef. 79309, ore 10-12. 14345 A
SIGNORA seria fidata lunga pratica bambini referenze accompagnerebbe 1-2 bambini anche neonato ore da combinarsi. Telef. 29250 da lunedì ore 9-12. 14387 A
SIGNORINA media età referenziata offresi stabile quale aiuto governo casa presso coniugi o persona sola. Cassetta 14381 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 40

A.A.A. DOMESTICA stabile referenziata cercasi ottimo trattamento. Telefonare 69008. 14401 B
CAPACE referenziata prestaservizi cercasi due volte settimana 8-13. Telefonare 37295 lunedì. 33924 B
CERCASI donna referenziata preferibilmente stabile per coniugi soli. Tel. 94289. 33884 B
CERCASI donna tuttofare assistenza continua signora anziana ammalata. Rivolgersi Boldrini via Rossetti 16 dalle 18 alle 19. 14523 B
CERCASI prestaservizi per due persone, dalle 8 alle 12. Via Reni 8, tel. 68796. 32097 B
CERCASI donna ore mattino, rivolgersi via Romagna 15. 14485 B
CERCASI cuoca o donna che sappia cucinare preferibilmente stabile, con referenze, per 2 persone, avendo cameriera. Trieste, via S. Caterina 2, III p. sin. Tel. 36575. 14289 B
CONIUGI giovani soli cercano domestica referenziata 18-25enne disposta trasferirsi Bologna casa signorile. Trattamento ottimo. Scrivere Cassetta 32171 B.
CONIUGI soli cercano tuttofare 8-15. Presentarsi in via Gravisi 2/4 (via Flavia) int. 13, VI piano. 33936 B
CONIUGI soli media età giardiniere e donna tuttofare stabili per villa signora sola cercasi. Tel. 224196 dalle 14 alle 16. 33944 B
CONIUGI soli cercano domestica stabile media età tuttofare tutte comodità. Telefonare 93665. 32175 B
DOMESTICA stabile referenziata cercasi. Stipendio massimo. Telefonare 41502. 33844 B
DOMESTICA 8-17 cercasi. Presentarsi lunedì, via Hermet 5, II p., Cuttin. 33530 B
DONNA civile tuttofare massimo 50 anni stabile per signora sola cercasi. Tel. 224196 dalle 14 alle 16. 33944 B
FAMIGLIA milanese, domestica fissa, cerca 35-45enne massima serietà educazione per bambino 16 mesi piccolo aiuto domestico, uscita feriale. Scrivere: cassetta 45 A, SPI, Milano. 6389 B
FAMIGLIA cerca governante stabile, offre ottimo stipendio. elefonare 50088 lunedì. 14447 B
FAMIGLIA signorile cerca cuoca; eventualmente coppia: cuoco-cameriera o viceversa; ottimo trattamento e stipendio. Offerte Cassetta 32125 B, SPI.
PRESTASERVIZI referenziata, massimo quarantenne, ore da stabilire, cercasi. Vouk, via Cicerone 4, dalle 10 alle 12. 14605 B
PRESTASERVIZI, giovane, referenziata, per coniugi soli dalle 8-16 cercasi. via E. de Amicis 24 III sinistra, tel. 50402. 34108 B
PRESTASERVIZI capace cucina ore 8-15 giornaliere o 4 volte settimanali cercasi. Telefonare 37895. 14405 B
PRESTASERVIZI capace cucinare cercasi 9-18. Telefonare al 38819. 33970 B
PRESTASERVIZI trisettimanale cercano due persone paraggi Necker. Telefonare 32618, tra 15-19. 31969 B
RAGAZZA seria donna tuttofare con referenze disposta trasferirsi cercasi. Tel. 25606. 33878 B
REFERENZIATA stabile pratica cucina 3 adulti cercasi. Cassetta 33660 B SPI.
SIGNORA, esperta lavori domestici, pratica guardaroba stiro, stabile o lungo orario, referenziata cercasi. Telef. 31504, lunedì. 14299 B
STABILE o prestaservizi giovane referenziata cerca piccola famiglia. Telefonare 69255. 34010 B
STABILE o eventualmente prestaservizi possibilmente referenziata, ottimo trattamento. Telefonare lunedì 36462. 34198 B
TUTTOFARE ore 8.30-16.30 cercasi. Telefonare 29558 solo lunedì 14-16. Elettrodomestici. 34032 B
VILLA signorile ottimo stipendio vitto trattamento piccola famiglia cerca autista cameriere, referenziato eventualmente con moglie cuoca. Cassetta 33892 B SPI.

C Richieste d'impiego L. 20

A. DISTINTA mediaetà paziente offresi per bambini o ambulatorio medico, anche mezza giornata. Cassetta 33808 C SPI.
AIUTO contabile dattilografa 17nne volonterosa offresi. Telefonare dopo le 9, 29726. 34060 C
ALLIEVO capitano lungo corso ventunenne militesente ottima conoscenza inglese impiegherebbesi agenzia marittima o altro. Telefono 816657. 31805 C
AUTISTA B pratico magazzino carico - scarico offresi a ditta per lavoro su Trieste Gorizia. Cassetta 31971 C, SPI.
COMMESSA 22.enne pratica abbigliamento conoscenza sloveno croato offresi. Telefonare 33147 dopo le ore 18. 33902 C
COMMESSA pratica vendita tabacchi offresi. Cassetta 34080 C SPI.
COMMESSA cassiera media età offresi conoscenza sloveno eventuale cauzione. Cassetta 14393 C SPI.
CONDUTTORE caldaie 33.enne patente primo grado ottima preparazione teorica, pratica, Offresi. Cassetta 31997 C, SPI.
CONIUGI per custodia villa, slavo-inglese. Cassetta 14397 C SPI.
CONTABILE pensionato pratico amministrazione magazzino offresi anche orario ridotto Cassetta 34088 C SPI.
CONTABILE steno-dattilografa pratica offresi mattina. Cassetta 33752 C, SPI.
CORRISPONDENTE traduttrice italiano tedesco francese inglese sloveno offresi lavoro stabile o saltuario. Cassetta 14277 C SPI.
CORRISPONDENTE stenodattilografa italiana, tedesca e francese, perfetta traduttrice offresi a ditta. Cassetta 32056 C, SPI.
DIPLOMATA perfetta conoscenza inglese, dattilografia offresi. Tel. 69226, ore 9-12. 33882 C
DISEGNATRICE tecnica, ramo edile, pratica conoscenza croato tedesco, offresi Telef. 47077, lunedì pomeriggio. 14389 C
GIOVANE robusta offresi per pulizia stabili e uffici. Telefonare 71234. 33702 C
GIOVANE 24enne militesente con patente B ramo impiegatizio o autista offresi. Tel. 25619 32099 C
GIOVANE robusto Ape propria con passaporto offresi a ditta anche a ore. Tel. 94100. 32145 C
IMPIEGATA con lunga pratica d'ufficio conoscenza sloveno, serbo-croato, inglese 3 ore al giorno offresi a ditta. Telefonare 225989, dalle 13.30-14.30. 32167 C
IMPIEGATA esperta amministrazione personale e tutti lavori ufficio, offresi. Cassetta n. 31903 C, SPI.
ISTRUTTORE guida disponibile dopo ore 18.30, sabato libero, offresi. Cassetta 14391 C SPI.
LAUREATO scienze politiche massimo punteggio, 26enne, obblighi militari assolti, serio, dinamico, ottime capacità organizzative, conoscenza inglese, tedesco, disposto trasferirsi, offresi posizione adeguata. Scrivere Cassetta 33854 C SPI.
MILITESENTE patente C pratico ufficio e magazzinaggio offresi. Tel. 725449. 33880 C
OFFRESI come praticante ufficio ragazza sedicenne diploma scuola commerciale, dattilografia e contabilità. Tel. 65019. 14575 C
OFFRESI stenodattilografa 16 anni. Tel. 98075. 14481 C
OFFRESI donna pratica e di fiducia per frutta verdura. Telefono 731088. 33806 C
PENSIONATA vedova offresi, per compagnia signora anziana o ammalata ore combinarsi. Telefonare 58741. 33822 C
PENSIONATO offresi fattorino mansioni fiducia anche saltuariamente, massima serietà. Cassetta 33968 C, SPI.
PENSIONATO pratico paghe referenziato offresi qualsiasi lavoro possibilmente pomeriggio. Cassetta 14263 C, SPI.
PENSIONATO occuperebbe posto adeguato anche mezza giornata, miti pretese. Telefonare al 71456, dalle 8 alle 10. 34148 C
PENSIONATO aspetto giovanile referenziato Prefettura Questura, offresi qualsiasi occupazione pure assistenza malati, telefonare 39833. 32087 C
QUINDICENNE licenza II industriale principiante d'ufficio offresi. Telefonare 723958, lunedì. 33676 C
RAGAZZA 15enne diploma avviamento commerciale assolto corso contabilità e stenodattilografia offresi quale praticante ufficio. Tel. 91902. 14677 C
RAGIONIERA 20.enne pratica dattilografia, libri paga, contributi, fatturazioni, corrispondenza cerca serio impiego. Cassetta 34038 C, SPI.
RAGIONIERE offresi ad azienda per consulenza tutti rami, previdenza amministrazione. Telefonare lunedì 725212. 054643 C
SEDICENNE seria volenterosa primo impiego ottime referenze, offresi come impiegata. Cassetta 14323 C SPI.
SEGRETARIA 25enne bella presenza cultura adeguata perfetta conoscenza della lingua inglese con decennale esperienza all'estero offresi. Cassetta 31759 C, SPI.
SEGRETARIA azienda esperta corrispondente inglese ramo tessili veloce stenodattilografa migliorerebbe attuali condizioni impiego. Offerte Cassetta n. 32127 C SPI.
SIGNORA con automezzo proprio offresi a ditta per consegne. Telefonare domenica dalle ore 12 alle 14 al 63188. 33090 C
SIGNORA ottima conoscenza inglese occuperebbesi. Telefonare 42107 dopo ore 19. 14551 C
SIGNORA offresi mezza giornata, dattilografa o qualsiasi lavoro, telefonare 64253. 14281 C
SIGNORINA conoscenza stenodattilografia pratica studio legale offresi. Telefonare 79381. 33842 C
SIGNORINA 31enne, otto anni esperienza istruzione educazione bambini desidera occuparsi quale istitutrice presso buona famiglia con bambini non oltre i 5 anni. Cassetta 31945 C, SPI.
SIGNORINA distinta colta offresi come governante persona sola o anche vice madre. Cassetta 33728 C SPI.
SIGNORINA diploma superiore pratica ufficio, ottime referenze, offresi impiego massima serietà. Tel. 34654. 14341 C
TORNITORE alesatore, specializzato 26.enne congedato, referenziato, quinquennale esperienza estero esaminerebbe offerte. Cassetta 14255 C, SPI.
VEDOVA cinquantenne cerca anche dirigente casa, è disposta trasferirsi, Off. Cassetta 14283 C SPI.
15.ENNE diploma commerciali offresi principiante ufficio. Telefonare 33147 Anna. 33902 C
16-17ENNI stenodattilografe primo impiego offronsi. Tel. 91671. 14573 C
17.ENNE stenodattilografa, diplomata segretaria d'azienda, referenziata, nozioni tedesco, francese, primo impiego offresi. Telefonare 98447 in mattinata. 14469 C
17.ENNE diplomata dattilografa offresi qualsiasi impiego purchè serio. Tel. 78077. 33656 C
24ENNE pratico lavori mercato ortofrutticolo all'ingrosso, vendita, lavorazione merce, offresi. Tel. 46798. 14627 C
24.ENNE militesente patente B cultura media, volenteroso offresi commesso-fattorino. Telefonare 97144. 14005 C
34.ENNE elettricista patente internazionale auto propria conoscenza sloveno inglese occuperebbesi lavori generici presso enti, ditte, spedizioni. Cassetta 54515 C, SPI.
35.ENNE robusto volonteroso parla inglese, cerca lavoro, accettansi offerte. Cassetta 14317 C SPI.
SARTA confeziona cappotti tailleur. Telefono 47337. 14287 CC
SARTA offresi giornata o ore. Telefonare fino 17. Tel. 66680. 14363 CC
SARTA taglia mette in prova qualunque modello. Telefonare 722179. 33840 CC
SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci n. 32/IV, tel. 41605. 14539 CC
SARTORIA uomo e signora confeziona su misura, rimoderna. XX Settembre 9. 34164 CC
SIGNORA offresi a domicilio, guardarobiera sarta o persona per compagnia. Telefono 35875. 33732 CC

D Offerte d'impiego L. 40

A.A.A.A.A.A. PERSONALE femminile bella presenza, disposte trattare con il pubblico cercansi. Lavoro sicuro, buone retribuzioni, ottimo trattamento. Presentarsi lunedì dalle ore 11 in poi uffici Organizzazione Royal, via Coroneo 33, I piano. 14489 D
A.A.A.A.A. APPRENDISTE 15-17 anni assumonsi prontamente, buona retribuzione. Laboratorio borsette. Lamarmora 5. 33484 D
A.A.A. GIOVANE volonteroso 15-17 anni cerca alimentari Melon, via Tintoretto 1, tel. 50545. 33928 D
A.A. APPRENDISTA, mezzalavorante parrucchiera cercansi, posto stabile, buon trattamento. Tel. 723342. 14697 D
A.A. APPRENDISTI cerca officina frigoriferi. Via Carpineto 16. tel. 814244. 1485 D
A. APPRENDISTA parrucchiera principiante, altra pratica, cerca Salone Trieste via S. Caterina 8, tel. 37947, presentarsi oggi 16-18 oppure lunedì. 34022 D
A. FRUTTAVERDURA centrale cerca commessa, anche solo mattinata. Telefonare 92153. 34202 D
A. SIGNORE, signorine munite auto offresi serio lavoro provincie Gorizia Udine bene rimunerato. Cassetta 3281 D, SPI.

(Continua in 12.a pagina)

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

A.A.A.A.A. SGOMBERO soffitte, cantine, abitazioni, asporto materiali inutilizzabili, disinfestazioni, pitturazioni, eseguonsi. Tel. 50995 ore 13-15. 34166 CC
A.A.A.A.A. RIPARIAMO transistors televisori radio autoradio giradischi registratori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1 - Tel. 41317, 13273 CC
A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate con garanzia. Impianti secondo programma su qualsiasi televisore lire 12.000. Preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella via Foscolo 5, tel. 93452. 34196 CC
A.A.A. ESEGUO armadi guardaroba sopralzo. Pronti su misura. Falegnameria telef. 93498. 33974 CC
A.A.A. PITTORE esegue appartamenti bar camere gesso tempera lavabile ecc., prezzi modici lavori perfetti, telefonare al 732054. 33776 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistors fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 29226 CC
A.A. ROLE' (legno) specializzato ripara vernicia cambia cinghie prontamente. Tel. 50261. 34130 CC
A. PITTORE decoratore esegue appartamenti, bar, camere gesso 9000, tappezzate 20.000; tel. 59080. 33562 CC
A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo & Gaspari. Tel. 90497. 33078 CC
A. RADIOTELEVISIONE riparazioni transistor, registratori, fonovaligie, impianti antenne. Udine 19, tel. 68431. 14517 CC
ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2. 14443 CC
CALLISTA pedicure riceve via Mazzini 53, angolo piazza Goldoni. Tel. 77705. 32174 CC
CAMOSCIO antilope cinghiale pulisce tintoria «La Triestina», Zovenzoni 4. 33990 CC
CONSULENTE del lavoro assume tenuta libri paga, pratiche previdenziali; serietà, prontezza, modica spesa. Telef. 41116, dalle 9 alle 1 33502 CC
DATTILOGRAFA esegue lavori copiatura proprio domicilio, prezzi modici. Telefonare ore pasti 25066. 34106 CC
DATTILOGRAFA capace assume lavori copiatura a domicilio. Tel. 813710. 32802 CC
DITTA specializzata, pulitura, revisione stufe kerosene, bruciatori nafta, serbatoi. Termotecnica, tel. 31649. 34172 CC
FABBRO capace esegue qualsiasi lavoro. Tel. 730531. 34030 CC
FALEGNAME lavori misura formica, lucidature, riparazioni, vetri, stucchi. Tel. 51130. 14359 CC
FALEGNAMERIA esegue lavori riparazione pitturazione scuri, porte, finestre, negozi, armadi muro. Telefonare 810094. 34190 CC
IMPIANTI di riscaldamento acqua gas sanitari esegue officina specializzata via Pietà 13, telefono 41410. 33960 CC
IMPIANTI acqua gas, riparazioni, sostituzioni; scaldabagni, idrosanitari, rubinetterie. Compreso piastrellista. Telefonare 723739. 14683 CC
MECCANICO specializzato attrezzista eseguirebbe lavori in casa o presso ditta ore pomeridiane. Telef. 62658. 31809 CC
MURATORE piastrellista esegue rivestimenti bagni cucine pavimenti intonaci pareti. Telefono 51995. 14297 CC
PARCHETTI raschiatura ed applicazione vernice sintetica. Bacicchi, via Boccaccio 9, telefono 26456. 34044 CC
PARCHETTI: riparazioni, raschiatura verniciatura sintetica lucida semilucida assortimento marmettoni plastica puntualità e garanzia lavoro. Frittoli. S. Zenone 6, tel. 50895. 14619 CC
PERITO termotecnico esperto eseguirebbe extraufficio lavori disegno preventivi ecc. Miti pretese. Cassetta 32117 CC, SPI.
PICCOLA impresa edile esegue qualsiasi lavoro, riparazioni, costruzioni, manutenzioni. Telef. 50624. 14697 CC
PITTORE appartamenti carnere cucine coloriture olio prezzi modici. Tel. 723823. 34076 CC
PITTORE decoratore esegue stanze gesso 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 31977 CC
RIPARAZIONI televisori, autoradio, immediate, a domicilio, installazioni antenne TV. Telef. 730310, 733295. 31619 CC
RIPARAZIONI radio TV a domicilio. Installazione antenne TV. Telefoni 730310 - 733295. 32041 CC

Durante i lavori di
RESTAURO
nel negozio di p. Goldoni
l'«Universaltecnica»
continua la
VENDITA
a prezzi speciali
nel negozio di
CORSO GARIBALDI 4
Universaltecnica

Esposizione dell'automobile
Vi presentiamo una vasta gamma di modelli



VOLKSWAGEN
PORSCHE
Audi

e vi invitiamo cordialmente
a fare un giro di prova,
gratuitamente e senza impegno.

TRIESTE
Via Coroneo ang. Via Carpison - Tel. 31532 - DINO CONTI
GORIZIA
Via Gen. Cascino 7 - Telefono 2069 - AUTO SACCHETTI
PORSCHE Audi



le famose stufe JUNO
a kerosene, originali germaniche, sono pronte nei nuovi modelli 1967: più che mai eleganti, pratiche, economiche.
GRANDI AGEVOLAZIONI RATEALI:
UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4

I.R.C. IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (Soc. n. c.)
Dott. Ing. G. CANARUTTO
M. CIVIDIN - A. ROSENWASSER

Continuano le prenotazioni per
APPARTAMENTI
con eccezionali condizioni di pagamento:
25% in corso d'opera 75% in 15 anni
Presso gli uffici dell'Impresa
VIA DIAZ 7 - tel. 30088 - 35107

Importante Industria Friulana
CERCA DIRETTORE COMMERCIALE ABILE
Organizzatore disposto viaggiare. Scrivere o telefonare all'Organizzatore Aziendale F. PERNETZ - Corso Italia 27 TRIESTE - Telefono 36946.

CRONACHE SPORTIVE

IMBATTIBILE NELLE VOLATE IL CAMPIONE ITALIANO

PRIMO ANCHE A PADOVA DANCELLI «RUOTA D'ORO»

Zilioli ha dovuto ancora soccombere: è giunto staccato di 1'

Padova, 24

Michele Dancelli ha nuovamente battuto Italo Zilioli, riuscendo a distanziarlo nel convulso finale di gara dopo che il torinese aveva cercato in almeno due occasioni di andarsene con poca fortuna. Ha vinto Dancelli, il corridore attualmente più in forma, che ha retto bene sulle rampe di Croce di Sommo, Pian delle Fugazze e Teolo, dove hanno invece ceduto poco a poco più della metà dei partenti. Il percorso, duramente selettivo, ha fatto emergere le grandi doti di fondo del campione d'Italia, che ha piegato inesorabilmente tutti gli avversari.

Motivo dominante della 35.a edizione del Giro del Veneto era il confronto tra Dancelli e Zilioli. Il torinese cercava oltre che una rivincita una affermazione di grande prestigio, avendo vinto la gara nel 1963 e nel 1964. Dancelli vinse invece anche lo scorso anno e si è ripetuto oggi confermando così il suo stato di grazia, emerso nel Giro degli Appennini e ribadito nel Giro del Lazio che gli ha fruttato la Maglia tricolore. Zilioli non ha rinunciato ma anzi quando ha potuto ha tentato lo allungo, come nella discesa da Croce di Sommo a Rovereto. Sulle prime rampe del Pian delle Fugazze, però, il campione d'Italia si è portato sul rivale e lo ha staccato. Attorno ai due rivali sono emersi De Rosso, Vicentini, Passuello, Bodrero, Mealli, Malmamion e Poggiali. Ma Dancelli ha controllato tutti e ha poi attaccato decisamente, rendendo inutili i tentativi degli avversari. Quando è scattato nella volata, Dancelli ha poi preceduto nettamente Vicentini mentre Passuello e Bodrero non si sono nemmeno inseriti nello sprint. Zilioli è finito staccato di un minuto, al sesto posto.

ORDINE D'ARRIVO

1) MICHELE DANCELLI (Molteni) km. 262 in ore 7.02' alla media di km. 37,251; 2) Vicentini (Legnano) s.t.; 3) Passuello (Legnano) s.t.; 4) Bodrero (Legnano) s. t.; 5) Mealli (Bianchi) s.t.; 6) Zilioli (Sanson) s.t.; 7) Basso a 1'; 8) Malmamion (Mainetti) s.t.; 9) Balmamion (Sanson) s.t.; 9) Poggiali (Bianchi) s.t.; 10) De Rosso (Molteni) a 2'50; 11) Cribiori a 3'18"; 12) Guerra s.t.; 13) Massignan s.t.; 14) Chiappano s.t.; 15) Ferretti s.t.; 16) Knapp s.t.; 17) Farisato s.t.; 18) Moser Aldo s.t.; 19) Carletto s.t.; 20) Benfatto a 8'20".

ATLETICA LEGGERA

L'Italia a Bucarest due volte in svantaggio

Bucarest, 24

Malgrado alcune vittorie insperate e altri piazzamenti inattesi, che hanno fatto guadagnare qua e là qualche punto agli azzurri, l'Italia è in svantaggio di un punto (52-53) dopo la prima giornata dell'incontro maschile con la Romania. Più netto, ma ciò era prevedibile, lo scarto nel settore femminile, dove le romene, che non perdono con l'Italia dal 1958, conducono per 31-24.

Le assenze di Frinolli e Gentile hanno pesato molto più del previsto, hanno coinciso con il completo fallimento di due atleti ritenuti «sicurezze», cioè gli astisti Dionisi e Righi, in parte messi in difficoltà dalla brutta pedana, in parte dal vento, in parte effettivamente precipitati in quella che è una «brutta giornata» senza remissione. Inoltre Dionisi ha pure accusato il ripetersi del suo vecchio dolore alla spalla.

COPPA DEL MONDO

■ La Coppa del Mondo ha fruttato almeno un milione di sterline (1 miliardo e 740 milioni di lire). Un record, anche se di poco superiore a quello precedente dei campionati mondiali in Cile nel 1962.

VECCHIE GLORIE

■ La segreteria regionale dell'ENDAS comunica a tutti gli interessati che è in fase di organizzazione la quarta edizione della ormai tradizionale gara di marcia, sul percorso Muggia - Trieste, riservata agli atleti di età superiore agli anni quaranta, denominata «Marcia delle vecchie glorie. La gara verra disputata domenica 9 ottobre, e sarà dotata di ricchi premi. Hanno già dato la loro adesione molti ex campioni; viva è l'attesa tra gli sportivi per questa manifestazione, ormai entrata a far parte delle competizioni tradizionali. Novità della gara sarà lo svolgimento a vantaggi.

Per le iscrizioni e le informazioni rivolgersi alla segreteria del Circolo «Arcangelo Ghisleri» ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 22, in via delle Zudecche 1/c.

Una squadra da salvare

Incomincia oggi il campionato di Serie C. Per i tifosi alabardati, pur nell'euforia di un «derby» pieno di simpatici motivi di interesse, quello di oggi è un giorno che può ispirare soltanto una profonda malinconia. La Triestina gioca ancora in Serie C.

La prima retrocessione in Serie B aveva fatto sensazione e aveva determinato una immediata volontà di rinascita, immediatamente realizzata. Ma la seconda caduta in «B» era stata senza seguito, e anzi il baratro si era spalancato fino alla «C». Altro choc, altra reazione, e poi, a breve distanza, la ricaduta. Un anno e basta? No, ormai siamo al secondo anno consecutivo, e la Triestina gioca con squadre di località alcune delle quali solo un buon atlante riporta. L'orgoglio di un tempo è svanito, di lei nessuno si ricorda, nemmeno nella presentazione del campionato. Sportivamente, calcisticamente è sparita.

E' fatale tutto questo? Non lo è, o certamente non dovrebbe esserlo. L'attuale direzione fa quello che può (e non è molto, obiettivamente); il pubblico, gli sportivi, che la squadra dovrebbero sostenere dal di fuori, fanno ancor meno. Spalti deserti, zero abbonamenti, tifo annacquato. Pubblico e direzione sono componenti legate e non possono reciprocamente ignorarsi e, peggio, disistimarsi. Occorrono fiducia, dimostrazione di buona volontà dalle due parti. La società faccia lo sforzo per potenziare la squadra (e sbagli ne sono stati fatti anche pochi mesi fa); i tifosi si avvicinino ad essa con più calore. Quando gli spalti saranno affollati, quando la squadra sarà seguita, gli sportivi avranno diritto di protestare. Ma prima devono mostrare il loro interessamento con i fatti. La loro presenza vuol dire quattrini, indispensabili per fare una squadra che possa nutrire aspirazioni di rinascita.

d.

WATERPOLO INTERNAZIONALE IN PISCINA

I GIOVANI AZZURRI SUPERANO I TEDESCHI (4-3)

L'incontro di rivincita questa sera alle 18

La Nazionale giovanile italiana di pallanuoto ha conseguito ieri sera un lusinghiero successo contro gli avversari della Germania Federale, dopo un incontro combattuto senza risparmio di energie da ambo le parti, e ch ha messo in evidenza, di fronte ad una maggiore prestanza atletica degli ospiti, una manovra di squadra davvero piacevole da parte degli azzurri.

Dopo i due primi tempi, conclusisi con due reti realizzate da ambo le parti, la terza fase ha visto un netto calo dei tedeschi. Gli ospiti subiti due gol spettacolari ad opera di Mastrogiovanni (bellissimo quello del napoletano che dopo essersi liberato con una finta da manuale di Kupper, batteva con un tiro sulla sinistra Bühne) e di Ghibellini, riuscivano ad evitare un passivo che si profilava pesante (nonostante per buoni cinque minuti giocassero con due uomini di vantaggio), grazie al gol realizzato da Schumann a pochi secondi dalla conclusione del tempo. Da rilevare che nel frattempo gli azzurri avevano fallito un rigore con Ghibellini. La fase finale della contesa ha visto Schumann e compagni disperatamente protesi verso la conquista del pareggio, ma la difesa italiana ha retto egregiamente, consentendo anzi alla linea avanzata di rendersi più volte pericolosa sotto la porta avversaria.

Degli azzurri vanno segnalate le prestazioni di Marsili I, D'Urso e Ghibellini oltre a quella di Simeoni, un difensore da considerarsi tra i migliori oggi reperibili in Italia. Tra i tedeschi bravissimi Bühne, Schumann (autore di due ottime reti) e Weeke. Impeccabile la direzione di gara di Bauens che ancora una volta, lasciando «giocare» pur intervenendo sui falli più vistosi, si è rivelato arbitro di levatura eccezionale.

Questa sera alle 18, dopo altre gare di esordienti, avrà luogo l'incontro di rivincita, che si prospetta, al pari di quello di ieri, quanto mai spettacolare.

L. G.

MARCATORI: I tempo: 4'32" Amici, 4'55" Weeke; II tempo: 2'57" Schumann, 3'41" D'Urso; III tempo: 1'1" Mastrogiovanni, 1'36" Ghibellini, 4'48" Schumann. ITALIA: La Firenze; Ghibellini, Simeoni, Amici, Marsili I, D'Urso, Capato, Mastrogiovanni, Malacarne, Silvestri, Lignano. GERMANIA OVEST: Bühne; Wolf, Weeke, Küpper, Schumann, Kraus, Schmidt, Hermann, Klein, Kaiser, Jäschke. ARBITRO: Bauens (Belgio); giudici di linea: Vinattieri e Predonzani. NOTE: Presenti all'incontro il Console onorario di Germania, l'assessore regionale allo sport Cumbat, il delegato provinciale del CONI Combatti e il consigliere nazionale della FIN De Zucco.

RECORD ITALIANO ALLIEVI

De Franzoni: metri 56,74 nel giavellotto

Monfalcone, 24

Nel tardo pomeriggio allo stadio di via Cosulich, nel corso di una manifestazione di atletica leggera, nella quale gareggiavano gli allievi della FIDAL, è stato ottenuto il nuovo record nazionale della categoria nel lancio del giavellotto.

Claudio De Franzoni, della Torriana di Gradisca d'Isonzo, ha lanciato l'attrezzo a metri 56,74, migliorando il proprio record nazionale di metri 56,26 ottenuto a Trieste nello scorso luglio. De Franzoni ha ottenuto la brillante misura al quarto lancio.

Alla riunione hanno partecipato 12 sodalizi, di cui 6 di Trieste, 2 di Gorizia e uno di Pordenone, Fogliano, Gradisca d'Isonzo e Monfalcone, con un totale di un centinaio di atleti. La riunione continuerà domani con inizio alle 9.

IERI PRIMA GIORNATA

Decathlon e pentathlon stamane a Valmaura

Organizzati dal Comitato regionale della FIDAL si sono svolti ieri pomeriggio allo stadio comunale di Valmaura i campionati regionali maschili di decathlon e femminili di pentathlon. In ambedue le manifestazioni vi è stato un equilibrio di valori, essendo assenti tra i maschi il forte Medesani e tra le femmine l'azzurra Giamperlati.

Dopo la prima giornata, la classifica dei decatleti è guidata dal biancoceleste Tassini il quale, tranne nel peso, si è espresso nelle altre quattro gare su limiti discreti. La graduatoria delle femmine vede al primo posto la Orlando, seguita dalla Petean, ma la goriziana Santesso che attualmente occupa il terzo posto potrebbe questa mattina ricuperare lo svantaggio

Decathlon - Punteggio dopo la prima giornata: 1) Tassini Fulvio (SGT) p. 3027; 2) Cesar (BOR) 2799; 3) Piapan (SGT) 2441; 4) Sepin (SGT) 2436; 5) Fornasaris (Fiamma) 2290; 6) Fucka (BOR) 2193; 7) Sterpin (Acegat) 2033; 8) Germani (CRDA Ts) 2018; 9) Benvenuti (Acegat) 1658.

Pentathlon - Punteggio dopo la prima giornata: 1) Orlando Cristina (SGT) p. 1912; 2) Petean (SGT) 1840; 3) Santesso (UGG) 1738; 4) Musco (SGT) 1626; 5) Pozzar (Edera) 1530.

HOCKEY SERIE «A» - UN FILO DI SPERANZA PER GLI ALABARDATI

MODENA E MONZA SCONFITTE: FORSE OCCORRERÀ UNO SPAREGGIO

Lodi - Ferroviario 4-2

Lodi, 24

Due compagini in difficoltà di classifica si sono incontrate sul terreno del Lodi per disputarsi la salvezza. Ne è scaturito un incontro molto combattuto, a volte piacevole e, quel che più conta in questi casi, sempre corretto. Il Lodi è stato facilitato dal fattore campo ed i bianconeri hanno superato il Ferroviario con difficoltà ma con merito. I padroni di casa si sono presentati con la formazione al gran completo e con i suoi atleti decisi a non lasciarsi battere.

I tristini, dal loro canto, hanno fatto di tutto per contrastare la manovra delle punte bianconere, riuscendo più volte a mettere in difficoltà la retroguardia locale. Ma il Lodi non si è lasciato sorprendere, e conducendo azioni di precisione in profondità ha messo alle corde i tristini, soprattuto nel secondo tempo, quando Parracchini, Uggeri e Preda consolidavano il vantaggio del Lodi.

I padroni di casa hanno avuto nel tandem Simonetti-Bisleri le loro punte di diamante. Nel Ferroviario si sono particolarmente messi in evidenza il forte Gregori e il caparbio Spessot. Un po' incerto, in alcune occasioni, il portiere Ottonelli. Primo tempo: 1-1.

LODI: Patrini (Viotti), Peja, Preda (1), Bisleri (1), Simonetti, Parracchini (1), Uggeri (1). FERROVIARIO: Ottonelli, Bercè, Scieghi (1), Gregori, Spessot, Fonzari (1), Martellani (Busecchia). ARBITRO: Dabbene di Novara.

R. M.

LA CLASSIFICA

Monza	17	13	1	3	65	33	27 + 2
Triestina	17	11	4	2	55	34	26 + 1
Modena	17	11	4	2	66	37	26 =
Novara	17	10	1	6	81	21	— 5
Bassano	17	6	3	8	47	60	15 — 11
Arengo	17	4	4	9	41	54	12 — 14
Ferroviario	17	5	1	11	51	65	11 — 15
Marzotto	17	5	1	11	58	81	11 — 14
Breganze	17	4	3	10	60	71	11 — 14
Lodi	17	4	2	11	37	66	10 — 15

ULTIMA GIORNATA

Marzotto-Arengo; Breganze-Ferroviario; Lodi-Bassano; Triestina-Novara; Monza-Modena.

Novara - Modena 6-1

Novara, 24

Con una gara disputata sotto la insegna della migliore incisività e improntata sullo sviluppo di azioni brillanti e positive, gli azzurri del Novara hanno piegato con un punteggio che non ammette attenuanti un Modena apparso stranamente abulico e impacciato, tanto da dover subire per quasi tutto l'incontro il netto predominio dei padroni di casa. Il Novara, valendosi dei rientri di Aina e Mora, dopo un mese di assenza, ha disputato una delle loro migliori partite di questo campionato.

Netto è stato il dominio dei novaresi nel primo tempo, terminato in loro vantaggio per 3-0. Nella ripresa, dopo una sfuriata modenese durata una decina di minuti, il Novara riprendeva le redini del comando aumentando il punteggio di altre tre reti, frutto di altrettante azioni irresistibili. Del Novara su tutti hanno brillato Zaffinetti, Aina e Crotti, mentre del Modena si sono messi in evidenza Tavoni e Moncalieri.

NOVARA: Romussi (Rossi), Aina, Mora (2), Crotti, Zaffinetti (4), Marcon, Nanotti. MODENA: Tonioni (Carletti), Baraldi, Luppi, Moncalieri (1), Malagoli, Tavoni, Cavani. ARBITRO: Mantovi di Reggio Emilia.

G. G.

Arengo - Breganze 1-1

Monza, 24

E' valutazione quanto mai ottimistica definire spigoloso il pareggio tra Arengo e Breganze: le due pericolanti si sono date autentica battaglia, non lesinando in falli e scorrettezze. In questo si sono distinti soprattutto gli ospiti, con alcune autentiche «falciate»; la compagine di Leoni è stata però superiore anche nel gioco, e se il risultato non lo dice con sufficiente chiarezza, la colpa è unicamente dell'arbitro. Questi, che ha dovuto faticare assai per tenere in pugno la gara, all'11' ha completamente ignorato un gol di Cerato, spezzettando quindi il gioco in modo eccessivo.

I monzesi sono passati in vantaggio per primi, grazie all'unica azione cristallina della serata: un largo scambio di Campana con Calloni veniva da questi trasformato in rete. Dopo quattro minuti un lancio di Battistella era imparabilmente deviato dalla stecca di Brambilla.

Nel secondo tempo poco gioco e molta zuffa, con duplice espulsione di Cerato e Calloni.

ARENGO: Cazzaniga (Cenacchi), Brambilla (1 autorete), Manzoni A., Amati, Manzoni L., Campana, Calloni (1). BREGANZE: Moresco (Mollis), Conte, Saccardo R., Battistella, Pallaro, Cerato, Saccardo M. — ARBITRO: Salvini di Trieste.

F. I.

APPASSIONANTE AVVIO A MONFALCONE DELLA SERIE «C»

Due squadre da scoprire nel derby Crda-Triestina

I cantierini si sono molto rinnovati e mancheranno forse dell'ala Cuca Ancora incerta la presenza di Ridolfi fra gli alabardati - Inizio ore 15

Caciagli: «In campo andiamo per vincere»

Per gli alabardati è cominciato il conteggio alla rovescia: alle 15 si ricomincia. Per la Triestina, subito alle prese con un derby, si tratterà di un brusco ritorno al clima incandescente del campionato, reso ancora più «caldo» dall'accesa rivalità esistente da sempre fra le due giuliane.

«Prima o poi dovevamo andare anche a Monfalcone — dice Caciagli — quindi forse è meglio così. Fuori il dente, insomma, fuori anche il dolore, come si suol dire».

— Adotterà qualche accorgimento tattico particolare?

«Le trappole, a volte, possono risultare controproducenti, come quando ad esempio si punta sullo 0 a 0 e ad un certo punto gli avversari riescono a segnare. Noi siamo quello che siamo, per cui in casa e fuori giocheremo sempre allo stesso modo. E' ovvio che in trasferta la squadra assumerà un atteggiamento più prudente, ma non staremo chiusi nella nostra metà campo. L'impiego di Beorchia, interno con caratteristiche di punta, basta da solo a svelare le mie intenzioni. La Triestina andrà sempre in campo per vincere, si batterà cioè con tutte le sue forze per ottenere il miglior risultato possibile».

CRDA		TRIESTINA
Di Davide	1	Colovatti
Baccari	2	Martinelli
Trevisan	3	Ferrara
Sortino	4	Kuk
Valenti	5	Sadar
Cossar	6	Canzian
Mreule	7	Ridolfi
Politti	8	Palcini (Scala)
Carniello	9	Ive
Borsetto	10	Beorchia
Ispiro (Ceglia)	11	Gentili

ARBITRO: Trinchieri

Ispiro di fronte ai vecchi compagni

Monfalcone, 24

Nel corso della mattinata, il direttore tecnico Zelesnich ha comunicato i nominativi dei convocati per la partita di domani con la Triestina. Eccoli: Di Davide, Baccari, Trevisan, Sortino, Valenti, Cossar, Mreule, Politti, Carniello, Borsetto, Ispiro, Ceglia.

Il dirigente cantierino, rispetto a ieri, ha eliminato due dei tre dubbi che lo assillavano. Infatti, nel ruolo di stopper, con la maglia n. 4, sarà in campo Sortino, che si è ristabilito; nel ruolo di interno destro e con compiti di centrocampista giocherà Politti. Questi due atleti sono stati preferiti a Fogar, tuttora impegnato con il servizio militare, e ad Ispiro, che sarà incluso, molto facilmente, in altro ruolo dell'attacco.

Il dubbio che rimane è quello dell'ala sinistra, ruolo che potrà essere affidato ad Ispiro o a Ceglia. Se Zelesnich farà valere la «legge degli ex», la maglia n. 11 toccherà ad Ispiro che si dovrà battere contro i suoi vecchi compagni. Questo dubbio è sorto perchè Cuca non si è ancora accordato con i dirigenti del sodalizio aziendale e, nell'attesa protestataria, si è ritirato sul proverbiale Aventino, lasciando a disposizione di altro giocatore maglia e ruolo che, in partite di precampionato, aveva dimostrato di meritare. Un ripensamento potrebbe anche esserci in extremis, ma sarà difficile.

Farà sensazione l'inclusione di Mreule all'estrema destra: si è cercato di mettere nella linea attaccante un atleta dal tiro al fulmicotone, che possa concludere favorevolmente la azione se gli si presenterà l'occasione propizia. Mediana e difesa sono rimaste quelle dello scorso anno, interamente la prima e quasi del tutto la seconda: Baccari rimpiazza Kuk passato agli alabardati e Trevisan riprende il proprio posto che aveva abbandonato, nello scorso campionato, per un doloroso incidente di gioco. L'attacco, poi, è nuovo o quasi per la presenza sia di Mreule che dei nuovi acquisti oltre che per l'inclusione di Politti, il giovane atleta che aveva fatto qualche comparsa nello scorso campionato.

La segreteria del sodalizio cantierino spera che attorno al campo si possa vedere la folla delle grandi occasioni che permetta, magari, di superare il record dell'incasso registrato, nello scorso anno, proprio per la partita CRDA-Triestina. La atmosfera di attesa è particolarmente viva per questa partita che rimette di fronte cantierini e muletti per una festa dello sport che varca i confini di una pur sempre importante partita di campionato.

M. C.

— Non crede nella pretattica?

«Credo più nelle buone condizioni dei miei giocatori che nella pretattica, che spesso è solo un bluff».

Richiesto di un pronostico, Caciagli ha così risposto: «Non ho mai fatto previsioni e non intendo farne proprio oggi, alla vigilia cioè di un derby, una partita dove a determinare il risultato concorrono mille fattori».

— Sottoscriverebbe un risultato di parità?

«Non sputo mai nel piatto del pareggio perchè un punto è sempre un punto. Non scordiamo poi che la Triestina giocherà in trasferta, quindi...».

Per quanto riguarda lo schieramento, Caciagli si è riservato di prendere ogni decisione solo poco prima della partita. Le condizioni di Ridolfi sono decisamente migliorate, ma al momento non si può dire se potrà scendere in campo. Dipenderà da come si sentirà il giocatore, l'unico, in questi casi, a dover decidere. Nel caso in cui non riuscisse a rimettersi del tutto, allora giocherà Scala all'ala e Palcini sarà l'interno destro. Diversamente Caciagli dovrà sciogliere l'alternativa fra Palcini e Scala per il ruolo di mezz'ala.

Ieri gli alabardati hanno fatto vita in comune: mattina allo stadio e pomeriggio al cinema dove si proiettava «La battaglia d'Algeri». La pellicola è stata scelta da Caciagli che si è affrettato però a dire: «Senza alcun riferimento allo incontro di domani, sia chiaro». La Triestina trascorrerà in città tutta la mattinata e salirà sul pullman per Monfalcone dopo aver consumato la colazione.

Fra i giocatori che debutteranno in maglia alabardata, due sono gli «ex»: Kuk e Ive. Kuk giudica così l'attacco monfalconese: «Con le cessioni di Ive e Ciclitira l'attacco ha perso molto della sua pericolosità. A mio modo di vedere sarà Cuca (se gioca) l'uomo dal quale dovremmo guardarci maggiormente. Chi vincerà? Io spero la Triestina, ma non illudiamoci che sarà facile passare».

Anche Ive prevede che sarà un derby combattutissimo: «Conosco bene l'ambiente e quindi posso dire che per noi sarà durissima».

— Vincerà la Triestina o il CRDA?

«Pronostici non ne faccio mai. Mi auguro che si tratti di una bella partita e che alla fine vinca effettivamente la squadra migliore».

C. N.

Oggi in Serie A

BOLOGNA - FOGGIA IN.
BRESCIA - FIORENTINA
CAGLIARI - MILAN
INTER - L.R. VICENZA
JUVENTUS - LECCO
LAZIO - TORINO
MANTOVA - ROMA
NAPOLI - SPAL
VENEZIA - ATALANTA

MONDIALI DI GINNASTICA

Caslavska e URSS titoli femminili

Dortmund, 24

Una stupenda Vera Caslavska ha trascinato alla vittoria nel concorso femminile a squadre la Cecoslovacchia, conquistando anche la medaglia d'oro individuale. La performance della magnifica ginnasta ceca ha illuminato di colpo la scena questa sera ai sedicesimi campionati del mondo di ginnastica in corso a Dortmund. Per tutta la giornata, russe e giapponesi erano scese in gara tra le primissime, si è attesa con impazienza la prova delle cecoslovacche e della Caslavska e questa attesa a tratti snervante si è dimostrata alla fine ben giustificata. La stupenda atleta cecoslovacca ha compiuto un'exploit veramente degno di essere ricordato trascinando sullo slancio tutta la squadra, perfettamente malgamata, a superare le russe e le giapponesi nell'ordine.

La finale della gara a squadre e per l'assegnazione del titolo individuale di tutte le specialità è stata turbata da un piccolo incidente provocato dal nervosismo del pubblico che ha causato un rinvio di circa una ora. Il pubblico ha reagito con profonda irritazione alla decisione dei giudici che alla brava ed applauditissima americana Doris Brause entusiasmante alle parallele ansimmetriche, hanno assegnato il punteggio di 9,766, che non ha soddisfatto.

IN POCHE RIGHE

ALPINA - GROSSETO

■ Scontro al vertice, questo pomeriggio alle 15 sul diamante di Vitipa Opicina, nell'ultima giornata della serie B di baseball. Alpina e Grosseto si contenderanno in nove inning la promozione nel massimo campionato. Le due squadre, autentiche dominatrici del torneo, si presenteranno al gran completo, decise a tutto pur di non soccombere. I biancoverdi hanno svolto ieri pomeriggio un leggero allenamento alla battuta confermando di attraversare un buon periodo di forma. Il Grosseto è giunto nella tarda serata di ieri con un folto seguito di tifosi.

OGGI A RADIO TRIESTE

Una nuova trasmissione: «Settegiorni Sport»

Va in onda oggi alle ore 12.15, dai trasmettitori di Radio Trieste, una nuova trasmissione sportiva settimanale. Si tratta di «Settegiorni Sport» che prende il posto di «Oggi negli stadi». La rubrica, a cura di Mario Giacomini, dura quindici minuti e rappresenta una sostanziale modifica nell'impostazione di tutta la trasmissione sportiva, ormai tradizionale, della domenica. Anzichè essere una presentazione degli avvenimenti negli stadi, «Settegiorni Sport» costituisce un vero e proprio rotocalco radiofonico, in cui con la collaborazione di atleti, dirigenti, tecnici e giornalisti del Friuli - Venezia Giulia vengono dibattuti tutti i problemi di attualità del mondo sportivo regionale.

GLI INQUIRENTI

■ Si è riunita per la prima volta la commissione inchiesta, nominata dal Consiglio federale della Federazione italiana giuoco calcio nella riunione del 15 settembre scorso, durante la quale fu esonerato il C.U. della nazionale, Edmondo Fabbri. I componenti della commissione, dopo aver eletto a presidente il dott. Aru, hanno proceduto alla lettura e all'esame del materiale trasmessogli dal Consiglio federale.

CALCIO ALLIEVI

■ Il campionato provinciale allievi è giunto alla terza giornata di andata. Questo il programma-orario: Girone A: Triestina B - Ponziana B, campo Guardiella, ore 8.30; Libertas-Primorje, campo Flavia, ore 9.30; Roianese-S. Giovanni, campo Ponziana, ore 8.30; riposa: Ponziana C. Girone B: Triestina A - Ponziana A, campo Guardiella, ore 12; Muggesana-Cremcaffè, campo Muggia, ore 9.30; Esperia-Breg, campo Ponziana, ore 10; Tergeste - Fortitudo, campo Guardiella, ore 13.45.

CALCIO JUNIORES

■ Ecco il programma orario del campionato juniores: Roianese-Berg. campo San Giovanni, ore 11.30; Triestina-Primorje, campo Guardiella, ore 10; Campanelle S. Anna, campo Ponziana, ore 11.30; Libertas-CRDA, campo Flavia,ore 8; Edera-Ponziana, campo Flavia, ore 11; S. Giovanni-Auristina, campo S. Giovanni, ore 10; S. Sergio - Union, campo Flavia, ore 12.45; riposa: Arsenale.

Triestina-Marzotto 5-2

La Triestina in questa sua penultima gara interna della stagione non ha avuto la vita tanto facile di fronte alla tenace compagine veneta. Solo nella ripresa gli alabardati sono venuti fuori, imponendo all'avversario i diritti di una superiorità indiscussa. Nella prima parte — chiusasi in vantaggio del Marzotto per 2 a 1 — la Triestina è stata costretta a subire l'iniziativa. Alla fine il campo ha espresso un verdetto che non fa una grinza. Anzi il Marzotto deve alla bravura del suo anziano portiere Noro se il passivo è stato contenuto entro modesti limiti.

Inizio in sordina e rete di Prinz al 9' su azione nata da una punizione. Un palo di De Gerone ed uno di Pockay contrassegnavano la fase centrale del tempo. Al quarto d'ora De Gerone con una veloce incursione pareggiava. Al 20' colpo di scena: Cazzola, superata la metà campo di appena qualche metro, sorprendeva nettamente il portiere Mari, che si lasciava infilare da una palla molto angolata.

Nella ripresa gli alabardati apparivano trasformati: al 6' riequilibravano le distanze con una bella marcatura di Martellani, poi al 9' Prinz, su punizione di prima, folgorava Noro, portando così in vantaggio la propria squadra. Con una pressione costante, la Triestina teneva sotto controllo l'avversario, ormai relegato entro la propria area: tiri di Prinz e di Perok venivano respinti dai montanti. Al 14' quarta rete degli alabardati con Pockay, cui seguivano un rigore battuto da Martellani e parato da Noro e la quinta rete di Martellani (10).

Nel finale la Triestina non aumentava il ritmo e, paga del vantaggio conseguito, controllava le sporadiche offensive degli ospiti. L'arbitro Ticciati di Follonica, esordiente in Serie A, ha diretto la gara senza grossi svarioni.

TRIESTINA: Mari (Talocchi), Cervo, Prinz (2), Pockay (1), Martellani (2), Perok, Fabris. MARZOTTO: Noro (Danuso), Della Chiara, Cazzola (1), Sbalchiero, De Gerone (1), Consolaro, Reniero. ARBITRO: Ticciati di Follonica.

B. I.

Bassano - Monza 2-1

Bassano, 24

I bassanesi hanno mantenuto la imbattibilità del loro campo nella corrente stagione battendo di stretta misura, ma chiaramente, un Monza che ha giocato all'altezza del suo scudetto di campione d'Italia. Il primo tempo è finito a favore del Monza, grazie ad una prodezza di Bosisio, ma nel complesso il gioco è stato equilibrato; più tecnico quello degli ospiti, più brillante e pratico quello dei padroni di casa.

Nel secondo tempo il Bassano ha imbrigliato il gioco avversario con una difesa ermetica ed è passato dapprima al pareggio con Sofia, poi alla vittoria con una prodezza del giovanissimo Marchiori. Partita tirata, emozionante, ma nel complesso corretta, salvo qualche rudezza di Bosisio. Fontana con superbi interventi è stato il caposaldo della squadra della città del Grappa, ma tutti i suoi compagni hanno collaborato con tutto merito.

Il Monza ha giocato bene, si è fatto ammirare per tecnica ed impostazione del gioco, ma ha trovato un Bassano in vena e ha dovuto inchinarsi alla sua sia pur lieve superiorità. Primo tempo: 1-0 per il Monza

BASSANO: Fontana (Merlo), Tonon, Albertin II, Sofia (1), Albertin I, Bordignon, Marchiori (1). MONZA: Piazza (Motta), Bosisio (1), Maiocchi, Bortolini, Pessina, Levati, Villa. ARBITRO: Margheritis di Noma.

M. P.

AZZURRE DELLA S.G.T.

■ La squadra nazionale femminile juniores, di atletica leggera, che incontrerà la Germania a Padova il 2 ottobre comprende anche le velociste della Ginnastica Triestina Seriau e De Marchi.

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: Ponziana-Cervignano, campo via Svevo, ore 15.30; Cremcaffè-San Giovanni, stadio di Valmaura, ore 15.30; Fortitudo-Mossa, campo Muggia, ore 15.30; Arsenale-Muggesana, campo viale Sanzio, ore 15.30.

Coppa «San Bartolomeo» - Finale 1.o posto: Libertas Barcolana «A»-Primorje, campo via Flavia, ore 15.30; finale 3.o posto: Libertas Trieste-Libertas Prosecco, campo San Luigi, ore 16; finale 5.o posto: Vesna-Aurisina, campo San Luigi, ore 14; finale 7.o posto: Libertas Barcolana «B»-Esperia, campo San Luigi, ore 10.30.

Campionato regionale «juniores»: Triestina-Gipo Viani Trieste, stadio di Valmaura, ore 13.45.

Incontro amichevole: Rosandra Zerial-Koper, campo di Bagnoli della Rosandra, ore 15.

BASEBALL

Serie B: Alpina Trieste-Grosseto, campo militare di Villa Opicina, ore 15.

ATLETICA LEGGERA

Seconda giornata campionato regionale decathlon e pentathlon. Stadio di Valmaura, ore 9.

PALLANUOTO

Riunione natatoria e incontro internazionale juniores: Italia-Germania, piscina comunale «B. Bianchi» di Riva Grumula, ore 16.30.

TENNIS

Torneo regionale per terza categoria e non classificati. Campi di via Reni, ore 9.

Coppa «Vini S. Osvaldo» - Torneo regionale per terza categoria e non classificati. Campi di viale Miramare, ore 10.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15.

BENECK PRIMATISTA

■ La nuotatrice della Lazio Daniela Beneck ha migliorato il primato italiano dei m. 1500 stile libero con il tempo di 19'30"8 in un tentativo isolato compiuto nella piscina dell'Acquacetosa a Roma. Il primato precedente apparteneva ad Elisabetta Noventa con 20'18"6, stabilito a Milano l'11 maggio 1964.

POMERIGGIO TROTTISTICO A MONTEBELLO

Valiant e Polare favoriti nella Totip

Totip al vertice questo pomeriggio a Montebello. I «4 anni» e gli anziani si affronteranno in un miglio volante con i più giovani avvantaggiati di un nastro. La maggior esperienza e la forte punta di velocità dei cavalli di classe massima dovrebbero alfine prevalere, specialmente quando nelle file degli anziani figurano soggetti come Valiant, Polare, Acasto e Debbio. Con i venti metri di abbuono Tiller, Lerica, Vittrice e Giacometti avranno la possibilità di rendere disagevole la rimonta dei partenti al secondo nastro, tuttavia crediamo che le maggiori probabilità spettino di diritto alla pattuglia che proverrà... dalle retrovie.

Valiant sta su una vittoria a tempo di primato sulla media distanza. Il figlio di Vandala anche in virtù della migliore sistemazione iniziale è il candidato principale alla vittoria. Poi c'è Polare, dotato di una carica agonistica di primo ordine, che sta andando fortissimo. Acasto sta progredendo a vista d'occhio, Debbio è in chiaro progresso, Don non conta in questo consesso. In avanti Giacometti e Vittrice sono leggermente inferiori a Tiller — che sta correndo in maniera pregevole — e a Lerica, piuttosto balbettante nelle fasi iniziali ma capace di rendersi imprendibile in caso di avvio preciso. Siamo per Valiant e per Polare, naturalmente con Tiller ma soprattutto Lerica in veste di sorprese attendibili.

Ottimo spiegamento anche nella «riserva» dedicata ai puledri di 3 anni. Giove, Narratore e Dolciastro, protagonisti di innumerevoli confronti ad alto livello, saranno chiamati a rendere 25 metri sulla distanza del doppio chilometro allungato a una pattuglia che avrà in Mosè d'Ausa e Chibon, entrambi in progresso, loro esponenti migliori. Naturalmente la classe dei penalizzati non si discute (Giove è il nostro favorito), comunque sia Mosè d'Ausa che Chibon, se si dimostreranno sicuri lungo il percorso, potranno mettere in imbarazzo i logici preferiti di questo appassionante Premio dei Maestri.

Numerosi debutti in apertura, dove saranno di scena i giovani della ultima leva. Il più esperto Gran Fiocco dovrebbe prevalere, ma fra gli esordienti figurano dei puledri dalla buona genealogia.

L'inizio è fissato per le ore 15.

M. G.

I nostri favoriti:

PREMIO DEGLI STUDENTI: Gran Fiocco, Brescianetta, Renda. PREMIO DEI CANDIDATI: Ivaldo, Gran Gala. PREMIO DEI DOCENTI: Finlay, Indovino, Calligera. PREMIO DEI MAESTRI: Giove, Narratore, Mosè d'Ausa. PREMIO DELLE SCUOLE: Valiant, Polare, Tiller. PREMIO DEI PROFESSORI: Batan, Wander, Boon. PREMIO DEGLI ESAMI 1.a div.: Picciotta, Roana, Arfi. PREMIO DEGLI ESAMI 2.a div.: Brighenti, Moruco, Abamy.

LA COPPA CASTELLO DI DUINO AL DRAGONE «BURIANA

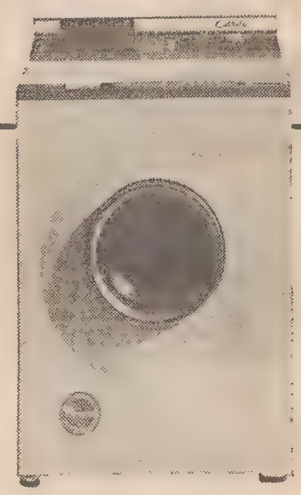
AFFIDIAMO confezione bustine shampoo vostro domicilio. Scrivere David, Casella postale 345, Roma. 6343 D
AIUTO commessa preferibilmente conoscenza sloveno cerca Emporio Tessuti, Mazzini 40. 34046 D
AIUTOBANCONIERA - banconiera cerca bar in centro, orario diurno, domeniche festività libere, telefonare 24936, lunedì. 32177 D
AIUTO-BANCONIERA 25-35nne cerca bar Stazione autocorriere, piazza Libertà 11; presentarsi pomeriggio. 34124 D
ALBERGO cerca impiegato conoscenza anche sommaria due lingue, quale portiere. Offerte Cassetta 14525 D, SPI.
AMBOSESSI concediamo confezioni bustine domicilio. Scrivere Migliorisi, Casella postale 221 Sanremo. 6344 D
AMBOSESSI concediamo ovunque facili lavori ricalco domicilio. Scrivere IDAM - Guanella 11/4 Milano, tel. 2479691. 6379 D
APPRENDISTA banconiere cercasi Bar Maggio, Roiano. Tel. 38876. 32021 D
APPRENDISTA commessa anche primo impiego assumo subito per negozio self service, telefonare 815292. 33754 D
APPRENDISTA panettiere cercasi presentarsi via Carducci n. 32. 32075 D
APPRENDISTA o aiuto cameriere cerca ristorante. Telefonare 31790. 32123 D
APPRENDISTA e aiuto commessa per panetteria cerca Mahne, Oriani 9, 90096. 31981 D
APPRENDISTA salumeria buona paga, presentarsi Amadei, via Udine 4. 33926 D
APPRENDISTA commessa, conoscenza sloveno cerca Linoplast. Corso Italia 2. 14473 D
APPRENDISTA lavaggi autovetture volonteroso, onesto, buona retribuzione cerca Garage Peugeot, Torricelli 3. 33910 D
APPRENDISTA commessa cercasi. Madonnina 8, calzature. 33900 D
APPRENDISTA macellaio cercasi. Via Madonna del Mare 19. 14625 D
APPRENDISTA banconiere cercasi orario negozi. Casa del caffè, Dante 6. 14499 D
APPRENDISTA banconiere orario diurno festa le domeniche. Telefonare 90870. 34160 D
APPRENDISTA alimentari cercasi via S. Giusto 12. 31909 D
APPRENDISTA commessa 15-16enne cercasi. Malvestiti, Spiridione 12. 34212 D
APPRENDISTA, meccanico auto, cercansi. Via Maiolica 13, garage. 34122 D
APPRENDISTA idraulico cercasi. Rocco, via Roma n. 23 (ang. via Ghega). 31985 D
APPRENDISTA negozio articoli sportivi cerca Marcon, piazza Ospedale 6. 14431 D
APPRENDISTA orario diurno riposo domenicale cerca prontamente Bar Sì, Roma 18. 14545 D
APPRENDISTA fotografo massimo 17nne pratico Vespa 50 cc. cercasi. Presentarsi lunedì ore 11 Giornalfoto, Torbandena 1. 888 D
APPRENDISTA commessa quindicenne cerca Radio Trieste, viale XX Settembre n. 15. 34142 D
APPRENDISTA orario diurno domeniche libere cerca bar. Telefono 726322. 31891 D
APPRENDISTA parrucchiera 15 anni cercasi. Salone Marina, via Ginnastica, 41. 33864 D
APPRENDISTA sarta cercasi buona paga. Rotaris, via Corridoni 2. 14259 D
APPRENDISTA 15-16 anni per calzature nel centro cercasi, offerte Cassetta 33788 D SPI.
APPRENDISTA pellicciaia cerca Pellicceria Millo via Dante 7. 33642 D
APPRENDISTI volonterosi per operatori macchine utensili, meccanici, saldatori cerca Officina Gradenigo, S. Eufemia n. 3, tel. 31071. 14651 D
APPRENDISTI volonterosi lavori carpenteria leggera serramenti metallici serrande cerca officina fabbro via Matteotti 3. 14699 D
APPRENDISTI ambosessi cercansi. Parrucchiere Giorgio, Barriera Vecchia 9, Tel. 55745. 32065 D
APPRENDISTI falegnami cercansi. Vitrani, Pindemonte 9, tel. 726360. 34018 D
APPRENDISTI elettricisti assumonsi. Telefonare lunedì alle ore 8, 731339-810108. 14623 D
APPRENDISTI cercansi per lavorazione materie plastiche, presentarsi Polychrom vicolo Castagneto 39. 14491 D
APPRENDISTI bandai installatori 15-18.enni volonterosi, cercansi urgentemente, via Matteotti n. 3, officina, Slobez. 32013 D
ASSUMEREI apprendista. Bar Grazia, Flavia 7. Tel. 810376. 33894 D
AUTISTA anche disposto compiere mansioni di carico scarico saccheria carbone, età massima 30 anni, salario adeguato, assume primaria ditta grossista Tel. 36722. 14377 D

Durante i lavori di
RESTAURO
nel negozio di p. Goldoni
l'«Universaltecnica»
continua la
VENDITA
a prezzi speciali
nel negozio di
CORSO GARIBALDI 4
Universaltecnica

AZIENDA importante offre lavoro altamente remunerativo a 25-40enni dinamici doti direttive proprietari auto minimo 5 posti. Presentarsi lunedì dalle 18alle 19 Hôtel Regina, Trieste. 33780 D
BRACCIANTE per consegne legna e carbone assumesi prontamente età massima anni 30. Telefonare 36722. 14377 D
BUFFET Alla Cantina cerca apprendisti, presentarsi Riva Grumula 2. 14533 D
CALZOLERIA cerca apprendista 15enne. Via dell'Istria 12. 14381 D
CAMERIERE cercasi. Ristorante Orchidea, Grignano. 413 D
CERCANSI giovani operai ed apprendisti per segagione legname. Tel. 94151. 14349 D
CERCANSI apprendista e internista bar. Via dell'Università 1. 14603 D
CERCANSI installatori capacissimi impianti acqua-gas. Telefonare domenica ore 11-12. Telefono 734394. 14367 D
CERCANSI apprendisti installatori. Telefonare domenica ore 11-12. Tel. 734394. 14367 D
CERCASI apprendista commessa, conoscenza sloveno. Rivolgersi via Imbriani 12, «Giovanni». 34186 D
CERCASI apprendista panettiere. Panificio Moro, via Madonnina 12, tel. 90347. 34200 D
CERCASI apprendista commessa pratica per pasticceria. Via Palestrina 4, Giongi. 34136 D
CERCASI capace lavoratore. Rivolgersi API, via F. Severo 2/5. 32015 D
CERCASI ragazzo per magazzino con patente. Cassetta 32077 D SPI.
CERCASI operaio pasticciere capace. Giorgi, via Palestrina 4. 34136 D
CERCASI ragazza 15-16anni, lingua slovena. Magazzini S. Sebastiano 1. 32071 D
CERCASI ragazzo per alimentari. Negrelli 2. Tel. 94129. 14305 D
CERCASI apprendista 15-16 anni, elettromeccanica (avvolgimenti) Via Cigotti 2 a. 14451 D
CERCASI apprendista parrucchiera. Salone «Tris», Carducci 5. 33914 D
CERCASI signorina pratica per Bar di Chiadino. Telefonare al 96467, escluso il lunedì. 33830 D
CERCASI volonteroso per solo mattina, Negozio frutta-verdura. Telefonare 46300, ore pranzo. 32069 D
CERCASI esperto vendite per negozio mobili, Cassetta 14403 D SPI.
CERCASI apprendista commessa. Panificio, via S. Lazzaro 5. 33852 D
CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 24825. 33862 D
CERCASI apprendista aiuto banconiera eventualmente vitto alloggio. Telefonare 977129. 31697 D
CERCASI apprendista pellicciaia. Pellicceria R. Franco, piazza Garibaldi 4. 33464 D
CERCASI garzona parrucchiera. Tel. 78220. 32009 D
CERCASI dattilografa primo impiego. Manoscrivere domanda specificando età. Indirizzare CIEPR S.p.A., via degli Artisti 2. Casella postale 425. 32091 D
CERCASI apprendisti installatori e manovali «Calortecnica», Piazza Unità 3. 32103 D
CERCASI capace stenodattilografa referenziata. Cassetta n. 31777 D, SPI.
CERCO ragazza per oreficeria 16-18enne referenziata conoscenza lingua slava, telefonare 68980. 33720 D
CORRISPONDENTE perfetto italiano inglese tedesco, lavori ufficio. Indicare curriculum e referenze. Cassetta 32091 D SPI.
DATTILOGRAFA esperta cercasi per 4 mesi. Cassetta 31827 D, SPI.
DITTA spedizioni cerca fattorino ufficio 16-18.enne militesente. Cassetta 33948 D, SPI.
DONNA pratica cucina, turno mattino, per trattoria cercasi. Cassetta n. 14611 D SPI.
GARZONA parrucchiera cerca salone Franco, via Giulia 49. 33876 D
GIOVANE con patente esecuzione servizi tecnici cercasi. Cassetta 14609 D SPI.
IMPIEGATA o impiegato giovani assume importante azienda triestina. Inviare domande manoscritte allegando curriculum dattiloscritto precisando età, studi compiuti, eventuali esperienze di lavoro, referenze. Cassetta 31991 D SPI.
IMPIEGATA pratica contabilità fatturazione corrispondenza clienti cercasi. Manoscrivere domanda specificando età e posti occupati. Indirizzare a Cassetta 32089 D SPI.
IMPORTANTE società assicurazioni dovendo potenziare propria organizzazione esterna ruoli ispettivi assume prontamente giovani diplomati militesenti mezzo proprio intraprendenti veramente desiderosi affermazione. Offresi guadagno minimo 80.000 mensili nonchè possibilità rapida carriera. Presentarsi via Giulia n. 1 oppure telefonare 50560. 14643 D
IMPORTANTE azienda offre lavoro distribuzione prodotti a signore, signorine, massimo trentenni; 2000 giornaliere più premi settimanali. Presentarsi dalle 16 alle 18 Hôtel Regina, Trieste. 31967 D
IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata stipendio provvigioni opportunità carriera rapida interessante. Minimo 23 anni istruzione almeno media capacità contatti persuasione. Cassetta 32025 D SPI.
INDUSTRIA biancheria assume personale disposto cucire biancheria proprio domicilio. Scrivere Ibis - Lecce. 6280 D
INDUSTRIA confezioni assume prontamente ragazze 15-19 anni. Telefonare 99196. 31575 D



io ho una lavatrice che non cambierei con nessun'altra al mondo



...tante grazie, é **Candy**

così ricca-prestigiosa-completa

SuperAutomatic 75, la lavatrice in anticipo di 10 anni! Il suggeritore automatico per il carico del detergente non vi permette di sbagliare, nemmeno per distrazione. La terza vaschetta, la vaschetta del « comfort », aggiunge il « lusso » al vostro bucato. Con il pulsante « maximum », per il supercandeggio, non c'è sporco che tenga! L'operazione « cott » pensa ai nuovi tessuti. 10 programmi — economizzatore — filtro di sicurezza. Una tecnica d'eccezione e prezzi eccezionalmente convenienti: modelli — tutti superautomatici — da lire 85.000 in su. Non per niente Candy é

...la lavatrice più venduta in Italia

LAVORANTE, mezza lavorante parrucchiera e garzona cerca Salone Ady, via Combi 8, tel. 44788. Ottima retribuzione. 34176 D
MAGLIFICIO cerca apprendista pratica macchina rettilinea. Via Matteotti n. 36/A. 34220 D
MANOVALE lavori pesanti assumo. Telefonare 224216 oppure 61708. 34138 D
MECCANICO specializzato riparazione auto e apprendisti cercansi via Cologna 4. 34180 D
MODELLA cerca scuola pittura Lucano, via Udine 19. Tel. 27078. 32169 D
OPERAIO giovane praticissimo di eseguire impianti di riscaldamento cercasi. Officina via Pietà 13. 33960 D
PARRUCCHIERA lavorante abile cercasi. Presentarsi lunedì mattina Profumeria Salone Marta, via S. Lazzaro 10. 33996 D
PEDICURE - manicure capace cercasi. Salone Piero, via Donota 1. 14351 D
PENSIONATO e apprendista elettricista, meccanico, muratore, cerca ditta impianti bruciatori kerosene. Tel. 31649. 34172 D
PER imminente apertura nuovo esercizio bar-gelateria-pasticceria cercansi pasticcieri finiti, apprendisti pasticcieri commesse per pasticceria e cassiere scrivere referenze Cassetta n. 32075 D. SPI
PERSONALE maschile e femminile per organizzazione esterna cercansi prontamente. Eventuali esperienze in settori diversi saranno preferite ma non indispensabili. Offerte cassetta n. 14423 D, SPI.
RAGAZZO 15.enne cercasi per panetteria. Via Belpoggio n. 8. 33590 D
RAGAZZO apprendista officina meccanica cercasi Roiano Scala Santa 4. 32179 D
RAGAZZO per alimentari cercasi. Via Boccardi 7, telef. 23368. 32081
RAGAZZO-A 16.enne alimentari cercasi. Crispi 41, telef. 90811. 34028 D
SALONE Ada Stella cerca mezzalavorante e garzona. Telefonare 816211. 14411 D
SARTORIA signora cerca lavoranti e apprendiste. Tel. 31092. 34128 D
SEDICENNE per incassi importi prestabiliti con rimunerazione a percentuale, minimo assicurato 1000 giornaliere. Presentarsi lunedì ore 10-12 ufficio via Crispi 39 p. III. 33980 D
SIGNORINA apprendista fotografa cercasi, buono stipendio. Presentarsi Russo, via Nazionale 47, Opicina. 14309 D
SIGNORA-INA media età titolo studio almeno scuole medie inferiori, distinta, presenza, disposta trasferirsi città Lombardia cercasi quale direttrice casa e segretaria, ambiente signorile, massima serietà. Manoscrivere età titolo studio, stato famiglia, eventuali posti occupati. Cassetta 6412 D, SPI Trieste.
SOCIETA' Alleanza assicurazioni assume prontamente provincie di Trieste e Gorizia dopolavoristi per incarichi di fiducia con mezza giornata libera desiderosi arrotondare propri guadagni. Richiedonsi mezzo proprio presenza volontà, offresi inizialmente guadagno minimo 50 000 mensili. Presentarsi via Giulia n. 1 oppure telefonare 50560. 14643 D
SOCIETA' importanza nazionale cerca ragioniere militesente per ufficio Trieste; meglio patente auto. Produrre referenze. Cassetta 33874 D, SPI.
SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste signore, signorine 25-40enni, spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 32023 D, SPI.
STABILIMENTO confezioni Beltrame, via Besenghi 13; assumonsi operaie macchiniste, stiratrici e apprendiste. 3258 D
TAPPEZZIERI specializzati qualificati cercansi Perizzi viale D'Annunzio 27. 31799 D
16-18ENNI cerca bar interno orario ufficio settimana corta tutte festività. Via Machiavelli 4. 34082 D
5000 giornaliere dedicandovi interessante attività in campo editoriale, anche senza abbandonare la vostra attuale occupazione. Presentarsi a Monfalcone lunedì 26 dalle 9.30 alle 11.30 in Corso del Popolo 19 e a Trieste martedì 27 dalle 9.30 alle 12 in via Genova 14/b. 33954 D

E Rich. cam. e pens. L. 40

CAMERA ammobiliata uso bagno e cucina cerca urgentemente signora con figlio 12.enne, possibilmente paraggi Ponziana, via dell'Istria. Telefonare 56279 dalle 13 alle 15. 32085 E
CERCASI stanza mobiliata con riscaldamento, uso bagno per signora insegnante da ottobre a giugno. Telefonare 725395 di martedì. 33906 E
FUNZIONARIO laureato massime referenze cerca ammobiliata grande, confortevole, riscaldamento termosifone, presso distinti. Telefonare 24144 feriali ore ufficio. 14311 E
SIGNORA vedova cerca stanza vuota con vitto. Telefonare 53526 33814 E
SOLA cerca stanza vuota uso abitazione zona San Giacomo. Telef. 55700. 337000 E
STANZA vuota uso abitazione, preferibile S. Giacomo cercasi. Telefonare 35503 ore negozio. 33946 E

F Off. cam. e pens. L. 40

A DISTINTO affittasi ammobiliata bagno. Visitare mattinata via Parini 17 III, Cravatari. 14419 F
AFFITTASI camera tutti comforts a persona seria. Telefonare mattinata 43258. 34092 F
AFFITTASI stanza centrissima primo piano. Telefonare 35564. 33978 F
AFFITTASI stanza centro due amici con vitto. Tel. 30821. 34158 F
AFFITTASI stanza uso bagno. Tel. 25560. 34184 F
AFFITASI stanza per persona sola. Androna Campo Marzio 7 II sinistra. 33640 F
AFFITTASI stanza uomo solo, viale D'Annunzio 44, telefonare 56053. 14501 F
AFFITTASI camera ammobiliata ingresso scale a uomo per bene o due studenti. Telefonare 63965. 34026 F
AFFITTASI stanza signorile tipo salotto soleggiata bagno. Telefonare 55596. 33870 F
AFFITTASI stanzetta 12.000, V p. ascensore presso Franco, via Orologio 6, escluso donne. 14315 F
AFFITTO stanza, centro, a signorina, signora occupata. Telefonare lunedì 41634. 34066 F
AMMOBILIATA ampia, comoda affittasi a persona distinta. Timeus 1, I destra. 14543 F
AMMOBILIATA due letti affittasi distinti. Gatteri 7, suonare Sirceli. 14361 F
AMMOBILIATA, bagno, riscaldamento, ascensore, telefono, affittasi una-due persone, anche più poggiolo breve soggiorno. Gatteri 7 II piano destra. 12987 F
CAMERA vuota grande bella affittasi. Via Madonna del Mare 7, porta 14. 14647 F
CAMERA mobiliata affittasi, Treneo della Croce 5 pt. Demani 14463 F
CAMERA ammobiliata affittasi a distinto, cura vestiario, eventualmente vitto. Telefono 77634. 33818 F
CAMERA mobiliata, riscaldamento, bagno, giardino affittasi persona occupata. Telefonare 810010. 33668 F
CERCO donna anziana per compagnia e per dormire. Pulverenti Caterina, via S. Giusto 9. 14295 F
MATRIMONIALE comodo cucina bagno sola, a distinti affittasi Telef. 34666. 34042 F
MOBILIATA 2 letti eventuale comodo cucina affitto. Gatteri 10 Uccetta. 14303 F
STANZA affittasi a signore distinto, casa nuova, massimo comfort. Tel. 91473. 14357 F
STANZA mobiliata rimessa nuovo, con uso acqua corr. calda, centro affittasi a persona seria. Tel. 97054. 32029 F
STANZETTA vuota affittasi. Goldoni 9, porta 1. 312 F
VUOTA bellissima molto grande centrale affittasi distinto. Telefonare 91215, pomeriggio. 34146 F

G Istruzione L. 40

A.A. ENCIP scuole professionali. Continuano le iscrizioni ai corsi: interpreti inglese, francese e tedesco, stenodattilografia, contabilità, addetti macchine calcolatrici e contabili, pratica commerciale, segretarie di azienda e di direzione, indossatrici, estetiste, taglio e cucito, radiotecnica, televisione, licenza scuola media. Orario di segreteria 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 101 G
A.A. ISTITUTO Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. Inizio 5 ottobre corsi diurni serali accelerati conseguimento licenza media. Maturità classica, scientifica; abilitazione: magistrale, geometra, ragioniere. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Lingue. 34094 G
A. LICENZA media, ricupero anni perduti, preparazione concorsi. Tel. 55626. 34126 G
A. UNIVERSITARIO prolungati soggiorni estero, impartisce inglese, spagnolo. Telefonare n. 224125 ore pasti. 33972 G
ALGEBRA, matematica, fisica, chimica, insegna anche adulti universitario ingegneria pratico. Tel. 48331. 34152 G
ALLA Berlitz Scholl si accettano iscrizioni per corsi di inglese francese tedesco italiano russo; traduzioni Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 72 G
APERTURA 1.o ottobre corsi diurni, serali abbreviati conseguimento licenza media, liceali, geometri, ragionieri, nautici, magistrali; lingue straniere, stenografia. Istituto Battisti viale XX Settembre 24, tel. 96339. Informazioni, iscrizioni 10-12.30, 18-20. 54401 G
DATTILOGRAFIA e stenografia corsi diurni, pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 700 G
ESTETISTE, parrucchiere, massaggiatrici, manicure, pedicure. Corsi CIMEC, inizio 1.o ottobre. Battisti 8, 38139. 33576 G
GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the British Div. College, teaching his mother-tongue, single & collective. Tel. 79170 ore 13 - 14.30. 14645 G
INDOSSATRICI, estetiste, portamento, taglio e cucito. Centro Moda ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 701 G
INDOSSATRICI, fotomodelle, figuriniste, esperte di moda, vendeuses, taglio cucito: Corsi CIMEC, Battisti 8, 38139. Inizio 5 ottobre. 33638 G
INTERPRETI corsi serali inglese, francese, tedesco. Scuola interpreti ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 702 G
LEZIONI di disegno e pittura. Tel. 25011 ore 16-17. 34098 G
LICENZA scuola media, ricupero anni perduti, conservare indirizzo. Giulia 26. 34140 G
LICENZA scuola media, corso serale di preparazione. ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 703 G
TAGLIO e cucito, indossatrici, estetiste, corsi pomeridiani e serali. Centro Moda ENCIP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 704 G
TEDESCO madrelingua, francese lezioni metodo pratico impartisce universitaria, traduzioni, corrispondenza. Tel. 722321 ore pasti. 33810 G
UNIVERSITARIA impartirebbe lezioni elementari. Per medie italiano e tedesco. Tel. 30931. 14585 G
UNIVERSITARIA disposta seguire ragazza medie inferiori materie letterarie, inglese offresi. Tel. 50877. 33690 G
UNIVERSITARIO disposto seguire alunni medie inferiori matematica, materie scientifiche, inglese offresi. Tel. 34641. 33690 G

H Oggetti smarriti L. 40

SMARRITA giacca donna lana, antracite con bordo chiaro. Cimitero S. Anna. Tel. 813750 verso compenso. 34134 H

Candy
le famose lavatrici e le meravigliose lavastoviglie in vendita a eccezionali condizioni presso la Concessionaria
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI 4

I Off. appart. e bott. L. 40

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. **PRONTINGRESSO:** locali affari adiacenti mq. 40, GAMBINI PICCARDI; GOLDONI 3 stanze anche uso ufficio; SANSOVINO salone, 2 stanze 50.000; NAVALI cucina 2 stanze stanzetta; DIAZ 4 stanze 40.000; OSPEDALE MILITARE 2 stanze stanzetta; NAVALI 2 stanze soggiorno; GINNASTICA soggiorno grande, 2 stanze, ripostiglio comfort 43 mila; S. GIOVANNI soggiorno 2 stanze comfort 36.000; CRISPI AMMOBILIATO 3 stanze, stanzetta, soggiorno, comfort, affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3. 71 I
MONFALCONE CENTRO tre stanze, garage, primingresso affitta Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 74404, MONFALCONE. 71 I
A.A.A.A.A.X. AFFITTASI VIA CONTI PRONTINGRESSO due stanze, stanzino, cucina, gabinetto 28.000 mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A.A.A.X. AFFITTASI PRIMO INGRESSO VISTA MARE 2 stanze, cucina, bagno, gabinetto, poggiolo, termonafta, 37 mila mensili. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 53 I
A.A.A.A.A.X. AFFITTASI VIA VALDIRIVO PRIMO INGRESSO 3-4 stanze, servizi semplici e doppi, ascensore, termonafta, terrazze, finiture accurate, DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A.A.A.X. AFFITTASI VIA DELL'ISTRIA PRIMO INGRESSO VISTA MARE 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggioli, ripostigli, ascensore, termonafta. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 53 I
A.A.A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese come nuovo ampio appartamento quattro stanze stanzetta bagno cucina gabinetto separato zona ville. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 32051 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese con facilitazioni appartamento tre stanze, stanzetta, ripostiglio cucina, bagno, gabinetto. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 32051 I
A.A.A. AFFITTASI senza spese splendida vista mare appartamento tristanze servizi, autonafta, casa signorile, ascensore, totalmente restaurato. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 32051 I
A.A.A. NUOVO pronto, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta affittasi 40.000. GARIBALDI libero dicembre. 3 stanze stanzetta cucina bagno, 33.000. BAIAMONTI pronto, stanza soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta, 31.000. HORTIS, 5 stanze cucina bagno, 35 mila. SEGANTINI, 2 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento, rimesso nuovo 30 mila. CENTRALE, 5 stanze cucina bagno ascensore centralnafta, affittansi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 399 I
A.A.A. S. FRANCESCO appartamento soleggiato consegna novembre, 3 stanze cucinetta doppi servizi tutti comforts. F. SEVERO appartamento 2 stanze cucina servizi ascensore centralnafta affitta IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 I
A.A. AFFITTANSI città e periferia appartamenti 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 14555/3 I
A.A. LOCALE d'angolo 3 fori, casa nuova, centralnafta, affittasi anche parzialmente via Ginnastica. Amministraz. Klauer, via Imbriani 6, tel. 29159. 54195 I
A.A. LOCALI affari in zona nuova molto popolata, affittansi prezzi bassi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 14555/4 I
A.A.N. APPARTAMENTO panoramico 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, giardinetto affittasi 40.000. Nistri S. Francesco 18 I. 34202 I
A.A.N. CENTRALE nuovo, due stanze, salone, doppi servizi, tutti comforts, affittasi 65.000. Nistri S. Francesco 18 I. 34202 I
A.A.N. PRONTINGRESSO nuovo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, doppi servizi, centralermica, affittasi 38.000 mensili. Nistri, S. Francesco 18, I. 34202 I
A. MOBILIATO zona verde, 4 stanze cucina bagno terrazza centralnafta, affittasi prontamente. ESPERIA. Imbriani 8. 33994 I
AFFITTASI panoramico 3 stanze soggiorno cucinino poggioli ascensore centralnafta, esclusi intermediari. Tel. 814889. 14455 I
AFFITTASI abitazione camera camerino cucina via Foscolo, stabile proprietà Eca. Tel. 93118 giorni feriali ore 8-14. 14467 I
AFFITTASI bella casetta panoramica, bagno, orto, giardino, posto macchina. Tel. al 723933. 34056 I
AFFITTASI camera, cucina, ripostiglio; via Costalunga 109, tel. 812141. 34118 I
AFFITTASI anche subito appartamento signorile 3 stanze più servizi giardino garage. Telefonare 35767 lunedì dalle 11 alle 17 32101 I
AFFITTO magazzini 60 mq. per uso deposito strada camionabile. Campanelle 23, Turco. 14269 I
AICA Affitto 2 appartamenti 3 stanze biservizi 33.000, 35.000, AICA Canal Piccolo 2. 12471 I
AGEP Crispi 14 affitta: 1-2-3 camere, moderni: Stadio, Locchi, Cologna, Roncheto, D'Alviano, Matteotti. 34000 I
ALLOGGIO popolare tre vani affittasi. Telefonare 95725 feriali ore 14-16. 14357 I
APPARTAMENTI Roiano, tre stanze, cucina, WC affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 32151 I
APPARTAMENTI Cisternone 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, garage affittansi. Immobiliare Vesta via Gallina 4, 730344. 14613 I
APPARTAMENTI via Mazzini 33 quattro stanze, bagno, riscaldamento autonomo, affitta Amministrazione Alberti 38774. 32183 I
APPARTAMENTINO, Molino a Vento, camera, cucina, bagno, 20.000, poche spese, affittasi lunedì. Amministrazione largo Barriera 11, angolo Pondares. 34070 I
APPARTAMENTINO S. Giacomo, stanza, cucina, gabinetto, 8000 affittasi senza spese; piazza Benco 2, Amsterdam. 14657 I
APPARTAMENTINO moderno elegante a persona sola referenziata affittasi 30.000 mensili. Cassetta 14527 I. SPI.
APPARTAMENTO centralissimo camera, cameretta, cucina, gabinetto, affittasi poche spese. Telefonare lunedì 16-17 al 59734. 14375 I
APPARTAMENTO bistanze, vista mare, centralnafta, ascensore, garage affittasi. Tel. 29800. 33796 I
APPARTAMENTO centralissimo III p., 6 stanze, accessori, affittasi. Tel. 95725 feriali ore 14-16 14355 I
APPARTAMENTO stazione, tre stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, ascensore, affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257 32151 I
APPARTAMENTO via Gatteri 34 III piano, 4 stanze, cucina, 30 mila mensili, affitta Amministrazione Alberti 38774. 32183 I
APPARTAMENTO zona PERUGINO, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, affitta primingresso Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 14437 I
APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 2 stanze, cucina, gabinetto con doccia, paraggi piazza Perugino, affittasi 28.000 mensili con spese, 724720. 14559 I
APPARTAMENTO in casetta zona Scorcola, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, centralnafta, affitta Immobiliare Vesta, Gallina 4, 730344. 14613 I
APPARTAMENTO 3 stanze, servizi, signorile, soleggiato, situato in via Pasquale Revoltella 137, affitta proprietario. Telefonare al 92505 dalle 10-12. 14265 I
APPARTAMENTO 4 stanze stanzino, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, I p., via Canova, affittasi. Tel. lunedì 28895, Amministrazione. 33868 I
APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, affittasi prontamente. Telef. 97283, 8-9, 15-17. 32039 I
APPARTAMENTO affittasi via Giulia, 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, 38.000. Geppa 10, pomeriggi. 34078 I
APPARTAMENTO casa nuova, prima entrata, 3 camere, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, garage, riscaldamento centrale, 42 mila affittasi lunedì. Amministrazione largo Barriera 11 angolo Pondares. 34070 I
APPARTAMENTO Barcola, due camere, cucina, riscaldamento centrale 23.000 affittasi lunedì. Agenzia Mazzini 47. 34068 I
APPARTAMENTO I piano, tre stanze, cucina, servizi moderni, centralnafta, ampie terrazze, affittasi. Tel. 94540. 34170 I
APPARTAMENTO centralissimo 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 14437 I
APPARTAMENTO COMMERCIALE, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, garage, vista mare, prontingresso, casa nuova affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 14437 I
APPARTAMENTO Scorcola, 4 stanze, salone, cucina, doppi servizi, affitto 40.000 Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 32153 I
APPARTAMENTO ammobiliato, signorile ogni comodità 2 stanze salone doppi servizi affittasi ad adulti referenziati, esclusi mediatori. Telefonare 32611. 14427 I
APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina centralnafta ascensore affittasi pressi Tigor, Ciamician. Tel. 38013. 33982 I
APPARTAMENTO ammobiliato via Udine quinto piano senza ascensore stanza tinello bagno completo armadi muro telefono industriale pitturato nuovo palchetti laccati 30.000. Telefonare 63039. 33466 I
APPARTAMENTO camera cucina bagno giardino affittasi 25 mila. Amm.ne Crispi 9. 14483 I
APPARTAMENTO 4 stanze stanzino bagno arredato calorifero autonomo, affittasi paraggi via Giulia. Offerte dettagliate cassetta 34052 I, SPI.
APPARTAMENTO marina vista mare, 2 camere cucina e accessori con riscaldamento, affittasi. Telefonare 65467. 33904 I
APPARTAMENTO centrale, rimesso nuovo, 5 stanze cucina bagno autoriscaldamento naft affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 32053 I

(Continua in 14.a pag.)

ing. ZINI
Condominio duemila
ing. ZINI

IL BRUCIATORE DA SEMPRE: SILENZIOSO - AUTOASPIRANTE - ANTISMOG, A NAFTA O GASOLIO
THERMOMATIC
STABILIMENTO E DIREZIONE GENERALE: CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA) - TELEFONO 57.22.53/54/55
AGENZIA DI TRIESTE: VIA ROSSINI 12/A - TELEFONO 36543

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

Filadelfia — Chiamato a comparire dinanzi alla Corte federale per una questione di tasse, il signor Sylvan Scolnick, che pesa più di trecento chili, ha risposto che, se volevano vederlo, dovevano andarlo a prendere: è ciò che hanno fatto gli agenti del fisco, i quali, come si vede nella foto, per condurre l'eccezionale contribuente in aula si sono serviti di un carrello postale

IN VIA DI FORMAZIONE UN'ENORME RISERVA DELL'ESERCITO ROSSO

MAO INQUADRA MILITARMENTE LE BANDE DELLE GUARDIE ROSSE

«Con vigore e baldanza» i giovani si addestrano nell'uso della baionetta e nel lancio di bombe a mano - Intanto lottano contro le «anacronistiche» trecce delle ragazze

Pechino, 24

Da un dispaccio dell'agenzia «Nuova Cina» risulta che le guardie rosse vengano ora sottoposte a un addestramento militare, per divenire una vera e propria riserva dell'Esercito. L'agenzia cinese afferma che le guardie rosse di Pechino, prendendo come esempio lo Esercito cinese, fanno esercitazioni e si addestrano — «con vigore e baldanza» — al combattimento alla baionetta e al lancio di bombe a mano, prima di iniziare il quotidiano periodo di studio delle opere di Mao Tse-tung e della «rivoluzione culturale»

L'agenzia cinese afferma che gli studenti «rivoluzionari» non ricorrono più alla violenza nella campagna per liberare la Cina dalle influenze occidentali e dall'opposizione a Mao. Oltre a recarsi «nei campi sportivi, per seguire un addestramento militare che li trasformerà in combattenti proletari» — riferisce l'agenzia cinese — le «guardie rosse» «possono essere viste al lavoro sugli autobus, nei negozi e in altri luoghi pubblici». Nelle stazioni ferroviarie «esse si occupano delle pulizie, offrono acqua da bere ai passeggeri, aiutano coloro che viaggiano di notte a trovare gli indirizzi cercati e svolgono altri servizi».

Sembra, dunque, che le guardie rosse vengano sempre più caratterizzandosi come una delle due forze fondamentali su cui si regge il gruppo di potere del maresciallo Lin Piao, l'altra essendo l'Esercito. Il dispaccio odierno della «Nuova Cina» contiene un paragrafo molto illuminante al riguardo. Dopo aver reso noto che, in quasi tutte le scuole e istituti sono state create sezioni politiche per le guardie rosse, la agenzia prosegue: «Come quelle nell'esercito di Liberazione, esse fanno lavoro ideologico e politico, sforzandosi al massimo di fare delle guardie rosse reparti di combattimento, reparti di studio e reparti di propaganda, altamente proletari».

Disciolta la Lega dei giovani comunisti, passate in secondo piano le organizzazioni politiche degli operai e dei contadini, e la stessa milizia, le guardie rosse vengono trasformate, quindi da bande di attivisti fanatici, legate agli episodi più brutali dell'epurazione, in un'organizzazione permanente di primo piano del regime.

Oggi intanto, il corrispondente da Pechino della «Komsomolskaya Pravda», organo della gioventù comunista sovietica, scrive che stutendesse nord vietnamite a Pechino sono riuscite a stento a sfuggire dalle mani di guardie rosse che volevano tagliar loro le trecce, considerate «anocronistiche» nel quadro delle «grande rivoluzione proletaria». Il giornale afferma che i dirigenti cinesi vogliono dare una dimensione mondiale alla loro campagna antisovietica. «Il primo agosto — scrive il giornale sovietico — il «Quotidiano del popolo» affermava che l'intera Cina doveva divenire una scuola per l'insegnamento delle idee di Mao, ma ora gli organizzatori della rivoluzione culturale ritengono che ciò non sia sufficiente. Essi vorrebbero trasformare l'intero paese in una scuola di questo tipo, che non ha nulla a che fare con il marxismo-leninismo. Principale materia di studio da insegnare in questa scuola è la propaganda antisovietica».

La «Komsomolskaya Pravda», attacca quindi ferocemente le guardie rosse definendole «gioventù senza esperienza» e accusandole di «azioni barbariche, opportunismo, ingenuità, e atti clamorosamente illogici».

Lo scandalo in Canadà

LA MUNSINGER NEGA di essere stata una spia

Monaco di Baviera, 24

Gerda Munsinger, la figura centrale dello scandalo che ha agitato in questi mesi la vita politica canadese, ha dichiarato oggi di non aver mai avuto a che fare con lo spionaggio sovietico, e che la migliore riprova di ciò è che le autorità della Germania Occidentale, pur avendo avuto tutto il tempo per farlo, non hanno mai preso alcun provvedimento nei suoi riguardi.

La Munsinger, che ha 36 anni, ha ammesso la sua relazione con il Ministro aggiunto della Difesa del Canadà, Pierre Sevigny, del precedente Governo capeggiato da Diefenbaker, ma ha smentito che la cosa avesse a che fare con lo spionaggio.

La Munsinger ha detto che si sposerà con un industriale bavarese dei tabacco, Ernst Wagner, di 56 anni, che risiede a Monaco, e che per farlo ha atteso la pubblicazione delle risultanze dell'inchiesta giudiziaria in Canadà, così da cessare il clamore suscitato attorno al suo nome.

NUOVI DOCUMENTI IN URSS SUI RETROSCENA DELLA GUERRA MONDIALE

ANCHE IL RUOLO DI KRUSCEV RIDIMENSIONATO DAGLI STORICI

Ribaditi i gravi errori di Stalin, che fu però «un eccellente organizzatore della resistenza» - Curiose omissioni di nomi fra i capi sovietici dell'epoca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 24

Pur senza sospendere l'«escalation» della campagna contro la Cina sulla questione delle «guardie rosse» e sulla «rivoluzione culturale», l'URSS ha rivolto oggi gli occhi anche alle faccende di casa propria, specie sul delicato tema della destalinizzazione. L'occasione le è stata offerta dalla pubblicazione di un volume di documenti, a cura del Ministero della Difesa dell'URSS, sul «background» politico dell'ultima guerra. Dalle 617 pagine della pubblicazione, sia Stalin che Kruscev escono con dimensioni nuove (il secondo, è appena il caso di dirlo, assai più del primo).

Siamo, in sostanza, di fronte a un «ridimensionamento» di Kruscev rispetto a quanto è stato detto negli anni scorsi. Quanto a Stalin, la sua figura resta sempre sotto il fuoco di una destalinizzazione tuttora in atto, ma viene mondata di alcune delle accuse scagliategli contro da Kruscev, secondo cui egli sarebbe stato nella direzione strategica della guerra «pauroso, insicuro, ignorante: al punto da servirsi di un piccolo mappamondo di scuola per impostare alcune delle massime azioni militari».

Nella documentazione di fonte governativa, Stalin viene messo in luce come «un eccellente organizzatore della resistenza, e ciò anche se in certe occasioni la sua importanza fu sopravvalutata a motivo del culto della personalità». Vengono elencate con obiettività almeno quattro consistenti errori di Stalin:

1) Quando gli fu chiesto con urgenza, telefonicamente (ed era proprio Kruscev all'altro capo del filo) di autorizzare il ripiegamento delle forze sovietiche prossime a venir accerchiate nella zona di Karkov, ed egli, Stalin, rifiutò, «Kruscev aveva in quell'occasione ragione e Stalin torto». La conseguenza fu che l'Armata Rossa «dovette soffrire gravi ingiuste perdite».

2) Quando in una situazione analoga, a Kiev, nel settembre del '41, Stalin rifiutò il consiglio dei generali di ritirare le truppe: anche qui vi furono «perdite che potevano essere evitate».

3) Quando non volle prestar fede alle informazioni del controspionaggio occidentale (ed anche di quello sovietico) che lo avvertiva della decisione ormai presa da Hitler di scatenare la guerra.

4) Quando respinse (durante la guerra con la Finlandia) il realistico piano d'azione del capo di Stato Maggiore Boris Shaposhnikov: il risultato fu che «la guerra con la Finlandia si prolungò ben oltre il necessario», il che contribuì a dare al mondo un'errata impressione circa l'efficienza militare dell'URSS (e in parte fu questa impressione a decidere successivamente Hitler alla guerra con la Russia).

Quanto a Kruscev, egli «esagerò in più occasioni il reale ruolo da lui svolto nella seconda guerra mondiale». Curiose le omissioni (beninteso volute) nella documentazione ufficiale ora resa pubblica: non si parla di Molotov, nè di Malenkov, nè di Bulganin quando si menziona una lista di «eminenti uomini politici e di governo, che furono tra i capi del Paese durante la guerra». All'opposto, vi è una chiara citazione sia di Malenkov che di Kaganovitch (nonchè di Beria) come «braccio destro di Stalin nella responsabilità delle dure epurazioni politiche» dell'anteguerra. Riguardo a queste epurazioni, il giudizio degli storici dell'URSS è duro: «Preso il gusto di considerarsi infallibile, Stalin attuò lo sterminio del fiore dell'esercito comunista e del partito».

Il libro contiene anche una (indiretta) rivendicazione territoriale: «La storia — esso dice — ha severamente criticato la Romania pre-comunista, la quale cercò di prender vantaggio della debolezza del giovane Stato sovietico per togliere al territorio dell'URSS, nel 1918, la provincia russa della Bessarabia». E' noto che anche recentemente, il «leader» del partito comunista romeno Ceausescu ha ribadito che la Bessarabia è «sempre stata una provincia romena, tolta al nostro Paese solo brevemente durante la seconda guerra mondiale».

Henry Shapiro

COUSINS LASCERA' il seggio ai Comuni

Londra, 24

L'ex Ministro della Tecnologia britannica Frank Cousins lascerà il suo seggio di deputato, in una data che deve essere ancora fissata.

E' quanto risulta dalle dichiarazioni fatte dallo stesso Cousins nel corso di una conferenza stampa tenuta dopo una riunione del Consiglio esecutivo del Sindacato trasporti, di cui è segretario generale: «Il Consiglio — ha detto l'ex Ministro — ritiene che mi sia impossibile cumulare la funzioni sindacali e quelle di deputato».

IL «VIA» AGLI IMPIANTI «FIAT» IN RUSSIA

Nel giro di due anni la città delle automobili

Un grande complesso industriale entrerà in funzione sul Medio Volga entro il 1969

Mosca, 24

Il Consiglio dei Ministri dell'URSS ha impartito ai Ministeri e agli enti competenti tutte le disposizioni per l'inizio dei lavori della fabbrica di automobili di «Città Togliatti»: lo rendono noto questa sera le «Izvestia», organo ufficiale del Governo sovietico.

A Città Togliatti, sul medio Volga, presso Kuybishev, sorgeranno, come è noto, gli impianti per la costruzione di autovetture su licenza «Fiat»: gli accordi definitivi in proposito sono stati firmati nell'agosto scorso a Mosca.

Dopo aver ricordato che le direttive per il piano quinquennale 1966-70 prevedono un rapido aumento della produzione di automobili (da 3,5 a 4 volte gli indici attuali) e che nel 1965 sono state costruite nell'URSS più di duecentomila autovetture, le «Izvestia» precisa che nel 1970 la produzione dovrà passare a 700-800 mila unità. Decisa la costruzione degli stabilimenti necessari alla realizzazione dell'incremento di produzione, continua il giornale sovietico, si è stabilito di aumentare la produzione della «Moskvic 408» (una vettura di circa 1300 cc. di cilindrata), della «Volga» (circa 2500 cc. di cilindrata) e della «Zaporoshe» (analoga all'italiana «Fiat 750»).

Ma il grande avvenimento della industria automobilistica sovietica notano le «Izvestia», sarà la costruzione della «Volzhskij» («Volzhskij Avtozavod», cioè fabbrica di automobili del Volga) a Città Togliatti. L'enorme stabilimento dovrà essere approntato a tempo di record. Il Consiglio dei Ministri, prosegue l'organo sovietico, ha affidato la costruzione al Ministero dell'energetica e dell'elettrificazione dell'URSS; Il settore edilizio e le altre costruzioni industriali a Città Togliatti saranno curate invece dal «Gydrosstroi» di Kuybishev, ente noto per le sue realizzazioni nel campo dell'edilizia.

Alla costruzione dello stabilimento di automobili, affermano ancora le «Izvestia», prenderanno parte numerosi altri enti di costruzione e di montaggio: il Governo ha impartito disposizioni al Ministero dell'industria automobilistica dell'URSS e a quello dell'energetica e della elettrificazione perchè il nuovo stabilimento entri in funzione nel 1969. Contemporaneamente, sarà costruito un complesso di abitazioni per le maestranze dello stabilimento, con negozi, cinema, istituzioni per l'infanzia, scuole e una vasta rete di servizi comunali: in sostanza sorgerà una nuova città con alcune centinaia di migliaia di abitanti.

Il Governo, concludono le «Izvestia», ha accettato la proposta del comitato centrale del Komsomol (la organizzazione giovanile comunista sovietica) di inviare negli anni 1967-68 ottomila giovani tecnici e operai qualificati a Città Togliatti: i primi duemila volontari si recheranno sul posto già nel gennaio-marzo 1967. Ai Ministeri, enti, organizzazioni e uffici che partecipano ai lavori sono state impartite già tutte le disposizioni, che assicurano l'esecuzione tempestiva del progetto.

CINQUE MARINAI MANCANO ALL'APPELLO

SOLO SETTE SALME NELLO SCAFO DELLO «HAI»

Una duplice inchiesta nel più stretto riserbo

Emden, 24

Le autorità navali hanno comunicato che cinque dei 19 marinai perduti nell'affondamento del sommergibile «Hai» della Germania occidentale, il 12 settembre scorso, non sono stati ancora ricuperati. All'interno dello scafo sono stati trovati infatti soltanto sette cadaveri: le salme sono state portate al comando navale a Wilhelmshaven per l'identificazione e l'eventuale consegna ai familiari.

L'«Hai» è stato rimorchiato ieri nel porto di Emden dalla nave ricupero «Magnum III». Della sciagura, avvenuta il 14 settembre, vi è stato un solo superstite, mentre altri sette marinai sono stati ripescati cadaveri in mare: uno di questi, che a quanto pare era stato spazzato via dalla torretta, è stato ricuperato mentre l'«Hai» veniva rimorchiato a mezz'acqua dal luogo dell'affondamento, circa 200 miglia al largo della costa britannica, nei pressi del Dogger Bank.

Terminata la pietosa opera di ricupero delle sette salme trovate nell'interno del sottomarino «Hai», lo scafo è stato lasciato a disposizione di un ristretto gruppo di tecnici, che operano, protetti da un rigido blocco della zona da parte delle autorità militari e della polizia. L'esame dello scafo e la ricostruzione delle circostanze e delle cause che hanno portato al suo affondamento richiederanno parecchi giorni di lavoro. Non sarà facile, infatti, scoprire quali danni sono stati prodotti dalla pressione dell'acqua quando il sottomarino è affondato e quali preesistevano e ne hanno provocato la perdita. Altre lesioni allo scafo sono state prodotte, con tutta probabilità, dalle unità di soccorso nelle operazioni di agganciamento e di rimorchio.

Parallelamente ai rilievi tecnici, è in pieno svolgimento una inchiesta tesa ad accertare le esatte condizioni del tempo e del mare al momento del sinistro, gli ordini che erano stati impartiti all'unità e l'eventuale responsabilità del comandante per quanto riguarda le sue insindacabili decisioni in mare.

I risultati delle due inchieste parallele non potranno essere rese di pubblica ragione prima di parecchio tempo, dovendo prima passare all'esame delle autorità militari, che le hanno promosse e che sono le prime interessate.

TITOLI IN LIRE EMESSI della Banca europea

Bruxelles, 24

La Banca europea degli investimenti offrirà un'altra emissione di titoli in lire italiane, per un ammontare di 15 miliardi di lire. I titoli ventennali sono redimibili in quindici rate annuali, a partire dal 1972, e avranno un interesse del sei per cento annuo.

TESTIMONI OCULARI IGNORATI DALLA RELAZIONE WARREN

VENNE SPARATO DI FRONTE UNO DEI COLPI CONTRO KENNEDY

L'avv. Mark Lane si batte per la riapertura delle indagini

Londra, 24

Interviste filmate della durata di 14 minuti, proiettate a Londra durante una conferenza di Mark Lane, autore del libro «Rush to Judgement», (una critica dei lavori della commissione di inchiesta sulla morte del Presidente Kennedy presieduta dal giudice della Corte Suprema degli USA, Warren) sembrano indicare che Kennedy fu colpito da colpi sparati alle sue spalle «e di fronte a lui».

Una pellicola, che non è mai stata proiettata in pubblico in America, mostra tre testimoni oculari dell'uccisione del Presidente Kennedy, tutti e tre ferrovieri, nell'atto di deporre. I tre dissero che non v'era dubbio che il primo colpo venne sparato dal terrapieno di fronte all'automobile presidenziale. Essi videro una nuvoletta di fumo levarsi dal terrapieno e, subito dopo il primo colpo, insieme a un agente di polizia, corsero verso il terrapieno ma non trovarono nessuno: notarono tuttavia impronte fresche nel fango e molti mozziconi di sigaretta, come se qualcuno fosse stato là in attesa.

Nessuno dei tre testimoni apparsi nel cortometraggio venne chiamato dalla commissione ufficiale di inchiesta, che stabilì la sola colpevolezza di Oswald.

Mark Lane ha girato la pellicola durante i due anni di indagini da lui compiute sull'assassinio del Presidente degli Stati Uniti, dalle quali ha tratto il suo libro «Rush to Judgement», pubblicato a Londra. Lo avv. Mark Lane auspica la riapertura delle indagini sull'uccisione del Presidente Kennedy.

MICIDIALE ESPLOSIONE in un centro missilistico

Los Angeles, 24

Un piccolo quantitativo di un propellente segreto per missili è esploso ieri, provocando la morte di tre tecnici e il ferimento di altri quattro. L'esplosione è avvenuta nel centro missilistico sui monti di San Gabriel, a 80 chilometri a est di Los Angeles.

I giornalisti non sono stati ammessi sul luogo dell'incidente, poichè si tratta di zona segreta. Fonti informate hanno dichiarato che il propellente esploso è un nuovo tipo di combustibile per missili balistici intercontinentali.

Il centro in cui è avvenuto l'incidente è diretto dalla «Aeroget-General Corporation», che costruisce il missile vettore della navicella «Apollo», che porterà l'uomo sulla Luna.

LA LAPIDE NON C'ERA

Londra, 24

Alla cerimonia di inaugurazione di un nuovo stabilimento elettronico a Chandler's Ford, nello Hampshire, gli ottanta invitati presenti erano in attesa dello scoprimento di una lapide commemorativa sulla facciata dello stabilimento e del relativo discorso di una personalità del Ministero del Commercio, l'ispettore regionale J. W. Stoodley.

«E' occasione di grande piacere per me...» aveva cominciato a dire Stoodley, tirando via il drappo che doveva coprire la lapide. Ma subito si interruppe: dietro il drappo non vi era la lapide, ma un biglietto bianco, su cui era stato scritto in fretta e furia ciò che la lapide avrebbe dovuto dire.

Stoodley, incredulo, si è rivolto al presidente della ditta, che gli era accanto, il quale, imbarazzatissimo, si è scusato, mormorando che la lapide, spedita per posta, era andata smarrita.

Atterraggio mancato

UN COGNATO DI KENNEDY morto in una sciagura

New York, 24

George Skakel junior, fratello di Ethel Kennedy, moglie del senatore ed ex Ministro della Giustizia Robert Kennedy, è morto, insieme ad altre quattro persone, quando l'aereo da turismo sul quale viaggiavano è precipitato nell'Idaho, in un tentativo di atterraggio.

I cinque si recavano a una battuta di caccia all'alce. Fra i morti figura Dean Markham, un intimo amico del senatore Robert Kennedy ed ex collaboratore del Presidente Kennedy.

Robert Kennedy è partito subito per la residenza degli Skakel, interrompendo la campagna elettorale, che stava conducendo nel New Hampshire.

Skakel era presidente e Markham vice presidente di una società industriale, la «Great Lakes Carbon Corporation», fondata dal padre, George Skakel senior. Questi era morto, insieme alla moglie, in un incidente aereo nel 1953. Anche due fratelli Kennedy, Joseph e Kathleen, sono morti in incidenti aerei (il primo però in guerra).

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S E T
Stab Tip Triestino - Via S Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione



(Telefoto AP al «Piccolo»)

Dover — Una squadra di paracadutisti belgi ha compiuto a nuoto la traversata della Manica in formazione, equipaggiati con tute impermeabili e apparecchi respiratori, impiegando 15 ore e 22 minuti. Nella foto: sei dei sette componenti la squadra

† Venerdì 16 settembre munito dei conforti religiosi è deceduto

Michele Franco De Stasio

Maresciallo Capo della riserva, ex Presidente Accademia Acconciatori Triestini, Maestro Insegnante Accademia Nazionale Acconciatori Italiani, Membro Accademia Acconciatori Campani.

La moglie ARGIA, le figlie NIDIA con il marito Capitano Pilota ANDREA FAVRETTO, LAURA con il marito LUCIO LANGELLA ed il cognato IGINIO FAVRETTO ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta unitamente agli adorati nipoti e ai parenti tutti.

Napoli - Trieste

La Presidenza e i Soci tutti dell'ACCADEMIA REGIONALE GIULIANA ACCONCIATORI SIGNORA partecipano la prematura scomparsa di

Michele Franco De Stasio

maestro d'arte, fondatore ed ex presidente dell'Accademia stessa.

†

Si è spento ieri il nostro caro

Alessandro Luzzatto

Ne danno l'annuncio la desolata moglie MARGHERITA, il figlio BRUNO, la figlia LIANA con il marito ADOLFO FINZI, la sorella INA, la nipotina ed i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante Prof. Pino Klugmann, ai sigg. medici ed al personale della IV medica.

I funerali seguiranno domani 26 settembre alle ore 14.30 dall'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Si è spento ieri il nostro caro

Giorgio Coslovi

Ne danno il triste annuncio i figli EVA, FIORAVANTE, OTTAVIO e REMIGIO, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 25 settembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

I FAMILIARI di

Anna Carli

ringraziano commossi quanti hanno voluto partecipare al loro grande dolore in questa triste circostanza.

Un particolare ringraziamento alla Direzione ed al Personale tutto del Banco di Napoli, al medico curante dott. Okorn ed al Rev. parroco della Chiesa S. Francesco d'Assisi, Padre Zorzini.

Famiglie:
CARLI - SCAMPERLE
BLASON - TOMASIN

RINGRAZIAMENTO

I FAMILIARI di

Teresa Ponton fu Lodovico

profondamente commossi per tutte le manifestazioni di cordoglio, ringraziano sentitamente coloro che in ogni forma hanno voluto partecipare al loro lutto.

Cervignano del Friuli, 24 settembre 1966

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Belli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

La FAMIGLIA di

Renato Voltolina

ringrazia commossa l'Amministrazione dell'E.C.A., e tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

E' trascorso un anno che

Franco Gotti
di anni 14

ci ha lasciati.

Con l'immenso amore di sempre che non conosce tregua nè fine, Lo ricordano a quanti Gli vollero bene

MAMMA, PAPA' e SORELLE

Trieste, 23 settembre.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Nordio Gon

la moglie, i figli, la nuora e i parenti tutti Lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa sarà celebrata domani lunedì alle ore 7 nella chiesa di Roiano.

Ricorre domani il III anniversario della tragica scomparsa del

DOTT.

Leopoldo Kulterer

La moglie e i figli Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata domani, lunedì 26 settembre alle ore 8 nella chiesa di via delle Monache 3.

†

Il 22 settembre mancò all'affetto dei suoi cari

Luigia Cidri ved. Hribar
esule da Pola

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le addoloratissime figlie ANNA col marito EDI SILVESTRO e NERINA, le sorelle FRANCESCA ved. DEL PONTE e PINA ved. SIROCCHI a nome anche dei parenti tutti.

Un grazie sentito ai sigg. medici ed al personale della Divisione ortopedica dell'Ospedale Maggiore, nonchè un grazie speciale al medico curante dott. Bruno Premuda.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Ieri dopo lunga malattia cessava di vivere il

MAESTRO e PROF.

Ivan Grbec

Angosciati ne danno il triste annuncio la sorella GIUSEPPINA con il marito FERRUCCIO, il fratello ing. VIRGILIO con la moglie FLORA, i nipoti, le nipoti con le rispettive famiglie.

Trieste - Nuova Gorizia, 25 settembre 1966

†

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Giuseppe Degrassi

Ne danno la dolorosa notizia a quanti Lo conobbero la desolata moglie CATERINA, i figli SALVATORE e FEDILIO (assente), le sorelle, i fratelli, la nuora, i nipoti e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Trieste - Australia, 24.9.1966

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 22 c. m., dopo breve malattia, si è spenta serenamente

Maria Cristina Ruggiero nata Oggiano

Per desiderio dell'estinta, a tumulazione avvenuta il figlio ANTONIO e la nuora MARIA, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio a quanti La conobbero e Le vollero bene.

Una prece per la Sua anima eletta.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste, 25 settembre 1966.

† Dopo lunghe sofferenze è morto

Romano Visintini

lasciando nel dolore la moglie CARMELA, la figlia FRIDA, il suo adorato nipotino ALEX, il nipote CARLO con la moglie ELSA e la figlia LUCIANA, le sorelle SANTINA, ADALGISA e AMALIA, le cognate, i cognati e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi 25 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente, i FAMILIARI della

PROF.

Elvezia Pagani v. Mayer

ringraziano commossi le autorità, gli enti, i colleghi, i cari amici e tutti coloro, che, in vario modo hanno voluto prender parte al loro dolore.

Commossi per le tante amorevoli cure ed assistenza per la nostra adorata defunta

Luigia Giollo ved. Scuka

ringraziamo sentitamente il Primario Prof. Frandoli, i dottori Zecchin e Ramovecchi, Suora Brunilde, le infermiere del Reparto cronici, le care Nina e Nives.

La figlia NERINA e il marito LIONELLO TRETENE

Per espresso desiderio della defunta la famiglia non prende il lutto. Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Un vivo commosso ringraziamento, da parte della figlia e del nipote dello scomparso

Federico Marin

vada a tutti coloro che presero tanta viva parte al loro profondo dolore.

Nel primo doloroso anniversario della morte di

Gemma Merlini

la mamma e tutti i Suoi cari La ricordano.

Nel XII anniversario della scomparsa di

Italo Rozzo

la moglie e la figlia Lo ricordano con affettuoso rimpianto.

FOTOGRA FIEGIGANTI

Pannelli decorativi. Fotografie di vetrine. Fotografie per la decorazione e l'arredamento di negozi. Fotografie per l'allestimento di stands e mostre

Giornalfoto

Laboratorio: via Tor Bandena 1
Negozio: Piazza della Borsa 8
Tel.: 38790 - 61515 - 61516

ULTIMA MODA - Filzi 21
MODELLI NOVITA' AUTUNNALI
PREZZI IMBATTIBILI
SPECIALITA' CAMICETTE — ABITI — GONNE

NON UN BRUCIATORE ma:

UFFICIO PUBBL. JOANNES 4



DOPPIO USO

ECONOMICO SILENZIOSO ANTISMOG

Scegliere JOANNES non è un'avventura ma la logica conseguenza di un positivo ragionamento.

Joannes

ESIGETELO DAL VOSTRO INSTALLATORE! *
ORGANIZZAZIONE DI VENDITA IN TUTTA EUROPA

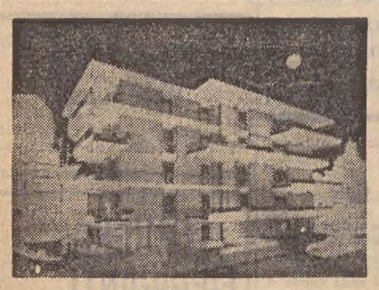
RICUPERO ANNI SCOLASTICI
ISTITUTO ROSENBERG SAN GALLO

Scuola media, istituto tecnico, liceo legalmente riconosciuti. Piccole classi. Preparazione particolare ricupero anni. Corsi tedesco, inglese, francese. Sports. Internato maschile e pensionato femminile nel Collegio internazionale fondato nel 1853.

Richiedere programmi: **ISTITUTO ROSENBERG, Sezione Italiana, San Gallo - Svizzera**

APPARTAMENTI

VIALE ROMOLO GESSI E VIA BELLOSGUARDO
Palazzine signorili, finiture eccezionali, ampie terrazze, parco e campo giochi per ragazzi
Salone, 2, 3, 4 stanze, doppi servizi
PAGAMENTO: 40% IN CORSO D'OPERA; 60% IN 10 ANNI



V. BELLOSGUARDO (N. Dame de Sion)



VIA ROMOLO GESSI (Pass. S. Andrea)

VIA GATTERI
Casa signorile :: ottime finiture
1, 2, 3, 4 stanze e doppi servizi
Pagamento :
25% in corso d'opera; 75% in 15 anni

VIA GHIRLANDAIO-VERGERIO
APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI PER INVESTIMENTO CAPITALE REDDITO GARANTITO

PRENOTAZIONI PRESSO GLI UFFICI DELL'IMPRESA: DIAZ 7 Tel. 30088 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER

ATTICO centralissimo, nuovo, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, affitta Immobiliare Lorenza, tel. 734257. 32153 I

CAMERA focolaio affitto 7000, piccole spese; visitare Piccola Fornace 3. 34188 I

CAMERA, cucina, pronto ingresso 7000 mensili, largo Barriera Vecchia, piccole spese affittasi. Rivolgersi Pondares 2, trattoria oggi dalle 9 alle 12. 14353 I

DUE stanze corridoio uso ufficio ingreso libero affittansi. Via S. Francesco 23, ore 17-19. 33962 I

GORIZIA negozi varie posizioni affittansi. Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 328 I

IACP camera, cameretta, cucina, affitto minimo, scambiasi con altro più bagno, verso compenso spese. Tel. 24520. 14267 I

LOCALE mq. 60, via Giotto, affitta Amministrazione Alberti, 38774. 32183 I

LOCALE per negozio o attività artigiana, affittasi Rossetti 19/c. Telef. 732373. 34074 I

LOCALE d'affari nuovo affittasi. Telef. 47419. 33952 I

LOCALE mq. 10 viale XX Settembre affitta Amministrazione Alberti, 38774. 32183 I

LOCALE via dell'Industria mq. 20, affitta Amministrazione Alberti, 38774. 32183 I

LOCALI centralissimi mq. 100, 60 affittansi qualsiasi attività. Telefonare 734257. 14475 I

LOCALI affari vie Flavia, Cancellieri, Carli, Settefontane, Rigutti, Sinico, Sanzio, affittansi. Immobiliare Giuliana tel. 28300. 3034 I

MAGAZZINO centrale affittasi uso deposito oppure cedesi locazione. Tel. 65384. 32081 I

MAGAZZINO grande via Coroneo 39, affittasi. Tel. 726237.

MAGAZZINO luminoso acqua, luce, forza, passo carrabile; visitare Ginnastica 60; eventualmente quartierino. 14285 I

MONFALCONE 2-3 stanze uso ufficio, ambulatorio, I piano affittansi. Tel. 72385 Monfalcone. 33932 I

QUARTIERE 3 stanze cameretta cucina bagno grande terrazza soleggiato affitta privato. Tel. 26912. 9-16. 33916 I

QUARTIERINO camera cucina bagno, uso giardino lire 20.000 mensili affittasi prontamente. Rivolgersi Giulia 24, calzoleria, tel. 96915 orario di apertura negozio . 14649 I

QUARTIERINO camera cucina mobiliato indipendente affittasi 1-2 persone referenziate. Cassetta 14527 I. SPI.

ROSSETTI affittasi appartamento 2 stanze cucina cameriino bagno riscaldamento poggiolo. ACIT, via S. Lazzaro 3. telefono 68810. 14453 I

UFFICIO studio, 2 stanze, stabile nuovissimo, Carducci, tutti servizi affittasi. Tel. 68468. 14279 I

L Rich. appart. bott. L. 40

A. APPARTAMENTO qualunque zona cercasi 2 stanze. Telefonare 37703 lunedì. 14271 L

A. TRE stanze, salone, doppi servizi, tutti i comforts, cerco affitto pagando massimo. Tel. 55300 ore ufficio. 34104 L

APPARTAMENTINO camera cucina o 2 camere cucina cercano affitto giovani sposi anche compensando spese. Tel. 50235. 34070 L

APPARTAMENTO oppure villa, 4-5 stanze letto soggiorno pranzo, cercasi vuoto in affitto dai primi ottobre.. Offerte cassetta 34016 L, SPI.

APPARTAMENTO moderno tre stanze, accessori, cerca affitto privato. Tel. 731095. 34114 L

APPARTAMENTO affitto cercasi 2-3 stanze nuovo. Telefonare 95500 lunedì. 14271 L

CAMERA cucina cercano affitto coniugi senza figli. Telefonare 724178. 32165 L

CASETTA-villetta 4 stanze giardino o campagna cerco affitto. Tel. 44322 ore ufficio. 33888 L

CASETTA con giardino anche da restaurare cercasi affitto. Tel. 761741. 34210 L

CASETTA o appartamento tre stanze con giardino anche periferico cercasi affitto. Offerte Cassetta 33858 L SPI.

CERCASI affitto 3 stanze comfort oppure camera salone servizi preferibile attico zona giardino. Casetta 34050 L. SPI.

CERCASI in affitto appartamentino camera cucina wc. anche con spese. Tel. 58772. 12.30-13.30. 34008 L

CERCASI camera cucina pianoterra o I piano inintermediari. Telefonare 79170. 14459 L

CERCASI affitto tristanze accessori, centralnafta, garage. Telefonare 43336. 34178 L

CERCASI affitto abitazione con giardino, 4 stanze, con riscaldamento. Tel. 61454. 32095 L

CERCASI appartamento in affitto, 5 stanze, servizi, riscaldamento, ascensore. Immobiliare S. Giorgio, via S. Francesco 10, tel. 23048. 14429 L

CERCASI aopartamento o casetta 3 stanze, accessori. Telef. 64832. 14421 L

CERCASI affitto appartamento due stanze salone o quattro stanze, doppi servizi, ogni comfort, casa signorile, zone signorili o centro. Inintermediari. Telefonare 92082. 33496 L

CERCASI appartamento in affitto, paraggi via Felluga (Chiadino), minimo 2 stanze e servizi. Telefonare al 96467 escluso lunedì. 33830 L

CONIUGI anziani cercano appartamento affitto 2 stanze, cucina, accessori, centro; escluso intermediari. Telef. 734864 ore 14-16. 34084 L

CONIUGI soli, anziani, cercano appartamentino affitto in casa silenziosa. Tel. 724063. 33816 L

MAGAZZINO o negozio cercasi affittanza centro città. Telefonare 28653 oppure 35048. 14629 L

MAGAZZINO grande via Coroneo 39, affittasi. Tel. 726337. 32107 I

PER studio professionale 4 locali e servizio, con riscaldamento centrale e ascensore, preferibilmente in edificio nuovo e zona centro, cercasi affitto. Cassetta 33886 L SPI.

QUARTIERINO, accessori, affitto cerca signora sola. Cassetta 33684 L SPI.

QUARTIERINO cercasi 1-2 camere anche casa nuova. Telef. 45666. 33866 L

REFERENZIATI cercano affitto appartamento modesto eventuali spese. Gentili, tel. 54886. 34078 L

M Vendite d'occasione L. 50

A. ABITI mantelli tailleurs impermeabili uomo donna ragazzo nuovi arrivi vendita rateale prezzi convenienti. Levi. S. Nicolò 32. 34048 M

A. BRUCIATORI kerosene, novità per l'Italia, tecnica germanica, applicabili su grandi cucine, stufe, caldaie anche con griglia fissa, vendonsi. Termotecnica, tel. 31649. 34172 M

ASPIRAPOLVERE lucidatrice A. E.G., ottimo stato, 10.000, occasione vendesi. Tel. 90652 mattinata. 14579 M

BANCHI per falegnami, sega nastro, seghetto alternativo portatile, puntatrice elettrica, occasionissime vendonsi. Bevilacqua, via Tesa 12. 14521 M

BANCO bar buffet frigorifero occasione vendonsi. Tel. 95792. 14487 M

BARBONCINI nani, bracchi, cocker 2 anni, vendonsi. Leo, via Faiti 76/a, Gorizia. 814 M

BOX lettino passeggino seggiolone vendonsi. Telefonare 55758. 33860 M

CARROZZELLA gemelli, altra semplice 3500, lettino, vendonsi. Bosco 12 magazzino. 34100 M

CHITARRA elettrica Framus, flobert 4.5, vendonsi occasione mattinata. Tel. 63691. 14509 M

CINEPROIETTORE zoom Super-8 automatico nuovissimo vendo metà prezzo. Telefonare 27201. 9183 M

CUCINA elettrica 3 piastre forno, ottima, vendesi. Telefonare lunedì 52267. 34062 M

CUCINE elettromuligas la perla delle cucine economiche, serie gran lusso, sconti eccezionali pagamento sino 30 mesi. Radio Stella, via Foscolo 5. 34196 M

CUCCIOLI collie (Lassy) vendonsi. Zuttioni, San Pier d'Isonzo, San Zanut 5. 828 M

CULLA e carrozzella come nuove vendonsi. Telefonare mattinata 26677. 32067 M

DOPPIETTA cal. 12 seminuova vendesi. Tel. 810580, da lunedì, ore 7-8, 13-16. 14503 M

DOPPIETTA cal. 12 ottimo stato acquisterei. Tel. 810580, da lunedì in poi ore 7-8, 13-16. 14503 M

FONOVALIGIA nuovo 4 velocità vendesi occasione 11.000. Tel. 78549 - 731353. 14426 M

FRANCOBOLLI, raccolta Italia Repubblica e Trieste privato vende, Telefonare 24533 ore pasti. 14319 M

FRANCOBOLLI Trieste T.L.T. giro completo nuovo vendonsi. Tel. 731415. 31865 M

JUKE BOX occasionissima stereofonico vendesi. Tel. 94555. 32099 M

LAVATRICE Castor semiautomatica vende privato. Telefonare pomeriggi feriali 733647. 14371 M

LAVATRICE Hoover superautomatica; altre semiautomatiche perfette, vendonsi. Negozio via dell'Istria 13. 31979 M

LAVATRICI superautomatiche delle primarie marche, Candy, Norton, Indesit, ecc. da lire 65 mila in poi; pagamento sino 30 mesi. Radio Stella via Foscolo 5. 34196 M

LOTTO legname costruzione falegnameria vendo meno prezzo. Tel. 9459 Gradisca. 32115 M

MACCHINA Singer buonissima occasione garantita, zigzag convenientissima, mobiletti bellissimi assortiti, rimodernature, riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 14507 M

MACCHINA maglieria 10-100 Dubied quasi nuova metà prezzo. Telef. 32815. 34024 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila zigzag occasione, altre Necchi Borletti; facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 33976 M

MACCHINE cucire 5000, 15.000, 25.000; nuove automatiche zigzag; assortimento mobiletti; riparazioni accurate, scambi. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 51666 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasione Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi - Singer occasione; macchine maglieria. Tullio, Battisti 12 - Trieste; Corso 25 - Monfalcone. 33414 M

MASTELLE legno, varie misure per fiori leandre, vendonsi. Tel. 812224. 34182 M

MATERASSI lana bianca, nuovi, vendonsi occasione. Pacher, Carducci 34/I. 14633 M

MULTISUMMA con tavolino, macchina da scrivere Olivetti con carrello, seminuove vendonsi. Tel. 24376, lunedì dalle 9 alle 11 dalle 14 alle 17. 14497 M

OCCASIONE lavabiancheria Castor, semiautomatica; ingresso, sala pranzo. Tel. 67821. 32162 M

OCCASIONE seggiolone nuovo recinto box e girello vendonsi. Telefonare 37895. 14405 M

PELLICCIA visone occasione 200.000 vendo. Telef. 46974. 34040 M

PER sgombero locali vendiamo prezzi realizzo, materiale vario. Radio Vincenzi, via S. Nicolò angolo via Dante. 34034 M

QUADRO olio, Scuola veneziana '600, privato vende a privato. Telefonare mattinata 56009. 34208 M

STUDENTI, si riaprono le scuole: da Facau troverete quaderni, borse, compassi, con sconti e buoni rateali. Facau, via Cavana 14. 3272 M

STUFA War Morning, altra Triplex 4000, vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 34100 M

STUFE kerosene, lavatrici, cucine, frigoriferi, televisori; prezzi imbattibili. Radio Grezar, Settefontane 13. 14653 M

STUFE kerosene come nuove vende società liquidazione. Pro secco, ex Sanatorio profughi. 31993 M

SVENDONSI: poltrone girevoli, poltroncine, caschi tedeschi, portattrezzi ecc., mancata apertura salone. Tel. 58495. 14573 M

TAPPETO Argaman 2x3 quasi nuovo vendesi. Telefonare lunedì 28126. 30017 M

TELEVISORE I, II canale, perfettissimo vendesi via dell'Istria 13, negozio. 31979 M

TELEVISORI da 11, 19, 25 pollici, Philips, Irradio, Philco, Watt Siera ecc.; da 23 pollici completo di carrello, stabilizzatore, antenna I II, ultimo tipo automatico, lire 140.000, pagamento sino 30 mesi. Radio Stella, via Foscolo 5. 34196 M

Durante i lavori di
RESTAURO
nel negozio di p. Goldoni l'«Universaltecnica» continua la
VENDITA
a prezzi speciali
nel negozio di
CORSO GARIBALDI 4
Universaltecnica

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43 A Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.40 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.52 R Venezia - Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova Parigi (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.15 A Portogruaro
13.00 R Venezia
13.30 A Portogruaro
14.45 D Venezia
16.50 A Portogruaro
17.28 DD (Simplon Express) Venezia - Bari - Milano Lambr. - Parigi (cuccette Trieste - Bari e Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi)
17.57 A Portogruaro
19.20 A Portogruaro
20.30 D Venezia - Roma (via V. Mestre)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A Cervignano
7.25 A Portogruaro
8.00 DD Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.18 D Venezia
11.36 DD (Simplon Express) Parigi - Milano Lambrate - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.30 D Bari - Venezia
13.55 A Cervignano
15.28 D Venezia
17.20 D Venezia
18.18 A Monfalcone (1)
18.45 R Bologna - Venezia (*)
19.10 A Portogruaro
19.54 DD (Direct Orient) Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
21.16 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.55 A Venezia
23.48 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE-VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A Udine - Tarvisio
5.20 A Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 A Udine
7.16 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (la vettura Trieste - Monaco dal 17-X-1966 è limitata a Salisburgo)
9.45 A Udine - Tarvisio
12.20 D Udine
12.30 A Udine
13.25 DD Udine - Calalzo (1)
14.30 A Udine
16.35 A Udine - Tarvisio
17.48 A Udine
19.15 D Udine
19.53 A Udine
20.52 D (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.03 A Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 17-12-1966 al 25-2-1967.

ARRIVI

1.07 A Udine
6.58 A Udine
7.50 A Udine
8.20 D Udine
9.07 A Udine
9.25 D (Oesterreich - Italien Express) Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02 A Tarvisio - Udine
15.08 A Udine
17.32 A Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.47 A Udine
21.05 A Udine
22.35 A Udine
22.45 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.55 DD Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-2-1967. Soppresso il giorno 25-12-1966.

POGGIOREALE - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.22 D Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.03 A Poggioreale
9.00 D (Beograd Express) Poggioreale - Lubiana - Belgrado
11.55 DD (Simplon Express) Poggioreale - Lubiana Zagabria
13.40 A Poggioreale
18.05 A Poggioreale
19.00 D Poggioreale - Lubiana
20.14 D (Direct Orient) Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WL Belgrado - Atene - Istanbul)
20.22 A Poggioreale

ARRIVI

5.30 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12 A Poggioreale
8.30 D (Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skopje - Belgrado Lubiana - Poggioreale (WL Istanbul - Atene - Belgrado)
9.55 D Lubiana - Poggioreale
16.53 A Poggioreale
17.03 DD (Simplon Express) Zagabria - Lubiana - Poggioreale
19.58 D (Beograd Express) Belgrado Lubiana - Poggioreale
21.40 A Poggioreale



L'ALFA ROMEO VINCE

Nella corrente stagione sportiva l'Alfa Romeo ha dominato nelle maggiori corse internazionali per vetture da turismo e si è già assicurata la conquista dello Challenge Europeo e del Campionato Transamericano. Queste vittorie equivalgono ad un vero e proprio campionato mondiale.

CHALLENGE EUROPEO TURISMO

La GTA è giunta alla conquista del titolo europeo attraverso questi risultati: sulle otto gare disputate, cinque vittorie assolute, due secondi posti e un terzo posto assoluti nella classifica generale.

4 ORE DI MONZA (Italia - 20 marzo)
1ª assoluta Giulia GTA (De Adamich-Zeccoli)

GRAN PREMIO DI VIENNA (Austria - 17 aprile)
2ª assoluta Giulia GTA (De Adamich)

GRAN PREMIO DI LIMBOURG (Belgio - 8 settembre)
3ª assoluta Giulia GTA (Rindt)

MONT VENTOUX (Francia - 26 giugno)
2ª assoluta Giulia GTA (Giunti)

6 ORE DEL NÜRBURGRING (Germania - 3 luglio)
1ª assoluta Giulia GTA (De Adamich-Zeccoli)

500 KM DI SNETTERTON (Inghilterra - 31 luglio)
1ª assoluta Giulia GTA (De Adamich-Zeccoli)

TROFEO DI ZANDVOORT (Olanda - 4 settembre)
1ª assoluta Giulia GTA (De Adamich-Zeccoli)

GRAN PREMIO DI BUDAPEST (Ungheria - 18 settembre)
1ª assoluta Giulia GTA (Pinto-Giunti)

CAMPIONATO TRANSAMERICANO TURISMO

La conquista del titolo è stata ottenuta dalla GTA attraverso questi risultati: sulle sette gare disputate, una vittoria assoluta e quattro primi posti nella classifica di categoria fino a 2.000 cc.

4 ORE DI SEBRING (Florida - 25 marzo)
1ª assoluta Giulia GTA (Rindt)

MID-AMERICA RACEWAY (Missouri - 12 giugno)
1ª di classe Giulia GTA (Kwech-Andrey)

VIRGINIA INTERNATIONAL RACEWAY (Virginia - 31 luglio)
1ª di classe Giulia GTA (Kwech-Andrey)

12 ORE DI MARLBORO (Maryland - 14 agosto)
1ª di classe Giulia GTA (Theodorocopulos-Posey)

GREEN WALLEY RACEWAY (Texas - 10 settembre)
1ª di classe Giulia GTA (Kwech-Andrey)

MOTONAUTICA

CAMPIONATO MONDIALE ENTROBORDO CORSA
Classe 2500 cc. (Bracciano - 22 maggio)
1° Alfa Romeo-Raineri-Celli (Libanori)

CAMPIONATO MONDIALE ENTROBORDO CORSA
Classe 1300 cc. (Aix-les-Bains - 12 giugno)
1° Alfa Romeo-Molinari (Caimi)

CAMPIONATO MONDIALE ENTROBORDO CORSA
da kg. 350 (Gardone - 18 settembre)
1° Alfa Romeo-Molinari (Casanova)

LA POTENZA ALFA ROMEO È SICUREZZA



LA FELICITA' IN CUCINA HA NOME INDESIT



PRODUZIONE 1966|67

INDESIT

NUOVA LAVATRICE SUPERAUTOMATICA A DOPPIO LAVAGGIO

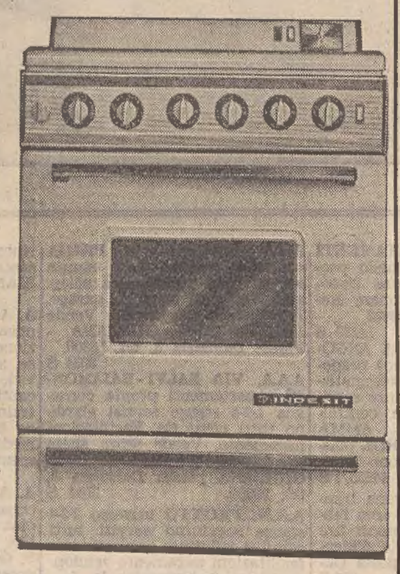
Lavaggio a temperature ascendenti e discendenti. Speciale ciclo "lava e indossa" (wash and wear) per tessuti speciali. Economizzatore automatico. Minimo ingombro: altezza cm. 86, larghezza cm. 64, profondità cm. 46.

da lire 89.000

CUCINE A GAS, ELETTROGAS, ELETTRICHE E CON MOBILETTO

Le uniche cucine con forno completamente estraibile per una pratica e comoda pulizia.

da lire 45.000



FRIGORIFERI · CUCINE · LAVATRICI · LAVASTOVIGLIE

RENINO elettrico 2 locomotori, vagoni, trasformatore, binari, scambi. Telefonare lunedì al 267. 34062 M

ENDESI violino 4/4 ottima arca, occasione. Tel. 734272. 31769 M

ENDO cuccioli bracchi marroni. Tel. 73094 Monfalcone. 826 M

ENDONSI cucina, lettino, parherd. Telefonare 92361. 14413 M

ENDONSI frigoriferi produzione 1966 imballati prezzo di costo. Radio Vincenzi, via San Nicolò ang. via Dante. 34034 M

Acquisti d'occasione L. 50

A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Rigattiere acquista cinesere, quadri soprammobili pianti, salotti antichi moderni giacenze ereditarie camere letto arredo cucine per Friuli. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 32045 N

A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili salotti antichi stanze cucine. Telefonare mercoledì 38196. 33682 N

LIBRI intere biblioteche, dischi microsolco 33 giri acquisto pagando bene. Tel. 95935, 97652. 34218 N

QUADRI soprammobili libri vecchie stampe compero. Tel. 96103. 14307 N

Mobili e pianoforti L. 50

A.A.A. BOREAN mobilificio, vasto assortimento cucine formiche, camere da letto, da pranzo, salotti antichi moderni, giardini, attaccapanni, salotti, materassini Permaflex; visitate la mostra e il salone al I piano piazza Belvedere 6 e deposito via Cadore 28, tel. 36940. Facilitazioni pagamento. 14 NN

A.A.A. STEFANI mobilificio via Giulia 1, di fronte monumento Rossetti. Vasto assortimento camere da letto, salotti, cucine, librerie, armadi guardaroba, sala da pranzo cucine produzione assumiamo orazioni forti sconti garanzia tel. 50233. 32121 NN

A.A.A. VENDO cucine formiche, tavoli, sedie metalliche, mirrini prezzi. Falegnameria, telefono 93498. 33974 NN

A.A.A. VENDONSI mobiletti portascarpe in formica, veri gioielli, prezzi minimi. Falegnameria 93498. 33974 NN

A.A. VENDO armadio 2 ante sopralzo in noce lucido. Falegnameria 93498. 33974 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 23485, 14461 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, armadi, salotti, carrozzine, lettini, ecc. convenientissimo. Rossetti n. 4. 31151 NN

AFFARONE attenzione assortimento cucine formica prezzi imbattibili Grispi 51, mobilificio. 31791 NN

ARMADIO camera 5000 matrimoniale, cucina 25.000 vendonsi Bosco 12, magazzino. 34100 NN

CASSAPANCA antica vendesi. Bastiani Giuseppina, Vallone 24, Doberdò del Lago. 813 NN

CERCO se occasione camera matrimoniale e cucina formica. Indirizzo SPI. 14471 NN

CUCINE elementi cucinino su misura soggiorni teak palissandro mobili di classe. Grezar, Rossetti 59. 33804 NN

CUCINE: assortimento ultime novità. Elementi singoli cucinini angoli uso soggiorno. Assumiamo ordinazioni. Prezzi concorrenziali garanzia illimitata facilitazioni. Polli, Petronio 32. 91 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine girelli bagnetti materassini guancialini. Tutto per il bambino. Prezzi bassissimi Tarabochia 6. 13044 NN

MOBILIFICIO Bruno cucine soggiorni formica veri gioielli. Fonderia 3, vicino l'ospedale. 54389 NN

LETTO due tavolini due lampade tavolo 142x86 lire 12.000. Telefonare lunedì 45429. 32063 NN

MATRIMONIALE 5-6 porte, cucine americane vendonsi occasione. Ponzianino 11, falegname. 34144 NN

MATRIMONIALE lusso, comodini, soggiorni, cucine, prezzi imbattibili. Visitateci senza obbligo d'acquisto. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 34154 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 33832 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 33832 NN

MOBILI ufficio, metallo legno, salotti, tavoli disegno a prezzi propaganda nel nuovo negozio Facau, via Cavana 8, tel. 31311. 3272 NN

OCCASIONE vendonsi soggiorno stile moderno mobile componibile quasi nuovo, lettino bambino con testate imbottite in vinipelle. Tel. 815912.

PIANINO buonissimo marca germanica, noleggiasi prontamente. Tel. 77205. 34066 NN

PIANOFORTE rinomata marca, meccanica inglese vendesi. Carducci 32, secondo. 32191 NN

PRIVATO vende divano-letto seminuovo in orsetto rosso Tel. 70853. 33890 NN

SCRIVANIA quasi nuova vendesi. Telef. 34613 oppure 39113 solo mattina. 33834 NN

STUDIO grandioso con biblioteca vendesi occasione. Telefonare 36669. 14477 NN

TINELLO rustico tre pezzi, intermediari, vendo. Severo 4 porta 5. 14321 NN

VENDESI salotto nuovo bellissimo, prezzo modico, vera occasione. Tel. 733987. 14597 NN

O Commerciali L. 50

A. MORFEUS il materasso a molle che dura di più, prezzo 21.500; mensilmente 1500, per contanti omaggio cuscino molleggiato. Stegù, Piccardi 10. 33692 O

BLACK & Wecher il trapano universale che vi consentirà di eseguire qualsiasi lavoro per la casa. Acquistatelo ne sarete entusiasti. Gusella, via Cicerone, 8. 50840 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 11 O

OO Alimentari L. 50

BIRRA di qualità a lire 135 formato ¾, vini eccellenti veramente genuini, acque minerali ed acque medicinali, bibite ed aperitivi delle migliori marche a prezzi convenientissimi consegnati a domicilio senza cauzione. Tel. 40485. 14696 OO

P Rappr. piazzisti L. 50

AD introdottissimo privati affidiamo facile e lucrosa vendita rateale generi abbigliamento, maglierie ecc. Cassetta 14691 P, SPI.

AMBOSESSI introdotti presso privati cercansi per prodotti facile collocamento. Cassetta n. 14583 P, SPI.

CERCANSI giovani 20-25 anni per lavoro produttivo in elettrodomestici. Richiedonsi: presenza facile parola, senso affari, cultura generale buona, da avviare settore vendita dopo breve periodo istruttivo. Offresi fisso più provvigioni. Presentarsi lunedì ore 9-11 Agenzia di Trieste, via Piccardi 30, Electrolux S.p.A. 34174 P

CERCANSI ogni provincia rappresentanti possibilmente introdotti parrucchieri signora, farmacie, profumerie, rivoluzionario prodotto farmaceutico. Possibilità iniziali 250.000 mensili, richiedesi auto. Presentarsi ore 10-18 chiedendo Bianchi, Trieste, Hôtel «Alla Posta», 28 settembre; Venezia, Hôtel «San Geremia», 29 settembre. 33696 P

FARMACEUTICI: cercansi per ampliamento zone concessionari e rappresentanti per importantissimo battericida istantaneo cavo-orale. Vitali, P.le della Radio 7, Roma. 6382 P

IMPRESA importanza nazionale assume personale residente Trieste per qualificata attività vendita esterna preorganizzata rimunerata, stipendio, provvigioni, opportunità carriera rapida, interessante. Minimo 23 anni, istruzione almeno media, capacità contatti, persuasione. Cassetta 32027 P, SPI.

PIAZZISTI articoli parrucchieri cercansi. Scrivere a Cassetta 33672 P SPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 60

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28 concessionaria esclusiva motoscafi Chris-Craft, automobili Triumph, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Johnson, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per automotonautica. 13 Q

A.A.A. PROVATE le NSU: Typ 110 - Prinz 1000 TT - Prinz 1000 e Prinz 4 ora nella versione lusso, pronta consegna, pagamento 30 rate senza cambiali, minimo anticipo, ritiro vetture usate. Autosalone Catullo, Fabiosevero 34. 42 Q

A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9, 500 D '64, '62; 1100 familiare '61; Giulia 1300 '64; 600 '58, '57, '56; 1800 '60 ottimo; Giulietta '58; 1200 Volkswagen '63; 1100 '57, '55; Topolino C. Lunghe rateazioni. 32163 Q

A.A. AUTOSALONE Fiat, Lazzaretto Vecchio 11 B. Prenotazioni veicoli nuovi, rateazioni Sava. Occasioni 850 65, 600, 600 furgone, Bianchina cabriolet, 500 C. Lunedì. 33940 Q

A.A. PEUGEOT 404 63, Lancia Flavia 1500 63, Volkswagen 64, tutte in perfette condizioni, rateazioni. Autosalone Ban, v. Genova 21. 33910 Q

A. CORTINA 4 porte fine 63, Dauphine 63 unico proprietario, camioncino 1100 TV seminuovo vendonsi. Tel. 55888 lunedì. 14537 Q

A. MERCEDES 200 e 200 D qualità ed economia. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, tel. 25955 - 68101. 14335 Q

A. VENDO 750 bianca 61 occasione. Telef. 49612 entro 14. 34020 Q

A. 1200 Gran luce '60 unico proprietario vendo. Combi 19. 14687 Q

A. 850 coupé sei mesi privato vendo permuto. Autorimessa Combi. 14687 Q

ABARTH 595 SS, cruscotto, pronta consegna. Autosalone Catullo, Fabiosevero 34. 42 Q

ACQUISTEREI Autoradio estraibile se occasione. Telefonare 99354 mattinata. 14621 Q

ANGLIA Deluxe, bellissima, perfetta, occasione, vendesi. Tel. 92812. 33664 Q

APPIA II 330.000. Tel. 95896 ore 10-15. 32057 Q

A rate 600 D '63, '62, '61; 1100 '63; special '62; 1100 lusso '60. Valle 6. 33794 Q

BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzo di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo: Autorimessa Regina, telefono 725345. 34132 Q

BIANCHINA 4 posti '63 bellissima vendesi occasione Distributore «Mobil» Fabio Severo. 14589 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento triciclì gokarts bambini biciclette piezhevoli ciclomotori rateali. Marcon, piazza Osnedale 6. 14431 Q

CAMIONCINO 615 '55 vendo. via Flavia 47 Autofficina. 34222 Q

B.M.W. 1600, 1800, 1600 TI, 2000. Consegna e prova presso concessionario esclusivo. Garage Regina, telefono 725345. 34132 Q

DAF nuova Daffodil 750 cambio automatico. Guida pratica e moderna. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, telef. 24955. 14335 Q

FIAT Abarth 595 1964 1965, ottimo stato, unico proprietario, pochi chilometri, vendonsi anche dilazionate. Fabiosevero 34 42 Q

FIAT 2100 ottima vendesi. Telefonare 77584 oggi ore 9-16. 32111 Q

FIAT 600 anno '57 vendesi via Udine 21/B. 14409 Q

FIAT 500 giardinetta 1960, Fiat 500 '61, '62, '63, '64, Bianchina panoramica 1961, con dilazioni pagamento, vendonsi. Catullo 1. 42 Q

FIAT 1100 Lusso '59, '60, 600 '59 130.000 vendo. Via Flavia 47 Autofficina. 34222 Q

FIAT 1100 marzo 1966 vendo. Telefonare 33729. 33918 Q

FIAT 1100 Special anno '62 privato vende. Tel. 61059. 14457 Q

FIAT 500-F '65, Giardiniera '64, 750 Multipla '63, 1100 Special '61, 1100-D '62, Spider Giulia '62. Permute, facilitazioni. Autosalone Fiegl, via Crispi 32/a. 14535 Q

FIAT 600 '59 195.000, visibile P. S. Francesco, TS 35113, telefonare 30527. 33992 Q

FIAT 500 sport vendesi presso chiosco Esso, riva Nazario Sauro 8/1. 32109 Q

FIAT 750 1962 perfetta vendesi L. 350.000. Tel. 97311. 34112 Q

FIAT 1500 1963, 103 1963, 600 1963 500 1962, Panhard 1961. Bosco 20 34064 Q

FIAT 500 D perfetta unico proprietario privato vende. Telefonare 61913. 34086 Q

FIAT 500 Nuova 1962 buone condizioni vendesi. Telefono 810918 mattinata. 14617 Q

FIAT 500 ottime condizioni vende privato. Tel. 34509. 32195 Q

GIULIA spider 1600 62 radio tettuccio vende privato. Telefonare 65811. 33898 Q

GIULIETTA TI anno '63 cambio cloche ottima vendo. Via San Nicolò 3. 34168 Q

GIULIETTA TI bianca cambio cloche vendo, cambio utilitaria. Tel. 64084. 33934 Q

GRANDE affare vendo moto Bianchi 175 sigla sport. Autorimessa Prodani, presentarsi lunedì. 31823 Q

LEONCINO ribaltabile striscia rossa perfette condizioni vendesi. Tel. 38515 lunedì dalle 19 in poi. 32049 Q

MONFALCONE Autosalone Davanzo, via Marziale 5, telefono 72413, occasioni Giulietta 1300 sprint, Giulietta TI, Fiat 850, Fiat 600, Fiat 1500 ecc. 824 Q

MOTOCARRO Ape nuovo modello 5 q.li; permute e rateazioni 30 mesi. Vespagenzia, tel. 28940. 31145 Q

NSU Prinz 4 1964, unico proprietario, anche dilazionata, vendesi. Fabiosevero 34. 42 Q

NUOVA 1100 da immatricolare vendesi. Rivolgersi Autofficina via Gatteri 13. 14445 Q

OCCASIONE 750 «63» bianca vendo possibilmente mattinata. Solitro 3, Tanganelli. 14379 Q

OCCASIONE vendesi Dauphine Alfa Romeo, Telefonare 816019.

OPEL Rekord 1500 anno 1963, 43.000 km., unico proprietario vende 550.000. Tel. 47660. 32007 Q

PRIVATO vende furgoncino 600 ottimo, occasione, Piazza Belvedere Autorimessa Soli. 33908 Q

PRIVATO vende 850 luglio '66, km. 300. 740.000. Nordio 9, autoagenzia. 32163 Q

RENAULT R 4 giardinetta marzo '66; 16.000 km. vendesi; autorimessa Petronio 10. 32143 Q

500 giardiniera '64, come nuova, vendesi occasione. Scomparini 10, tel. 41273. 32033 Q

ROULOTTES Arca. Chi si contenta cerca una roulotte. Chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. Autosovrana. Giustiniano 6. 1138 Q

SEICENTO buone condizioni 220.000 vendesi. Tel. 724503. 33956 Q

SIDECAR (motocarrozzetta) acquisterei. Scrivere indicando marca, cilindrata, prezzo Cassetta 33950 Q, SPI.

SPIDER «S» '63 accessoriata vendesi distributore ACI. Coroneo, tel. 68688. 34192 Q

VENDESI Fiat 600 II serie. Telefono 29128. 14657 Q

VENDO 500 F. Soncini 127 dalle ore 8 alle 13. 14635 Q

1200 Gran luce, 750 '62 vendonsi. S. Francesco 9 corte. 14631 Q

VENDO 500 1963, Telefonare 46794. 14607 Q

VENDO 1100 lusso, oppure permuta con 600. Distributore Agip Fabio Severo, in settimana. 14505 Q

VENDONSI anche a rate tutti giorni 1100 Special '61, 750 '62, '61, '60. Giulietta sprint, 1500 '61 Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 14573 Q

VESPA, nuovi modelli, rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespa agenzia tel. 28940. 31145 Q

VOLKSWAGEN 1200 perfetta. Telefonare 68764. 101 Q

VOLKSWAGEN 1500 radio meccanicamente perfetta 650.000 vendesi. Giulia 58 Shell. 33896 Q

Z. VENDESI 600 '61, '62, '64; Abarth 1000 familiare; 103 '61; 103 '58. Aquilinia 31 tel. 977155. 32173 Q

103-H fine '60 vendesi lunedì presso Garage Esperia, via S. Francesco 4, tel. 38295. 14273 Q

500 D bellissima fine '64, km. 24.000, vendo contanti. Telef. 35121. 32083 Q

600 ottime condizioni 1960 vendesi mattinata. Telefono 78273. 14601 Q

600 '60, visibile piazza Sanfrancesco (TS 37789) vende unico proprietario. Tel. 31084 ore ufficio. 14313 Q

600 ottima acquisterei da privato. Tel. 93894 oggi 10-12. 33462 Q

750 anno 1964 unico proprietario vendesi oggi dalle 10 alle 12. Radio Vincenzi v. S. Nicolò angolo via Dante. 34036 Q

850 colore bianco vendesi. Rivolgersi Autorimessa Ernesto, via Ghirlandaio 5. 824 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 70

A. CEDESI affitto falegnameria causa malattia, lavoro sicuro. Zovenzoni 6. 14615 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI; assoluta riservatezza. Immobilfina 24586, Mazzini 19. ORARIO 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30. 31663 R

BAR gelateria modernamente attrezzato grande posteggio, vendesi 7.500.000 eventualmente metà subito. Cassetta 34116 R, SPI

CEDESI a persona competente negozio arredato con vasta licenza manifatture cartoleria eccetera, I ingresso, zona molto sviluppata. 33912 R

CERCASI nucleo familiare per gestione latteria-caffè in posizione centrale e forte lavoro, offronsi vantaggiose condizioni anche per eventuale acquisto. Necessitano persone veramente competenti. Offerte Cass. 14449 R, SPI.

DEPOSITO vini ben avviato vendesi, prezzo modico. Cassetta 14597 R, SPI.

DISPONENDO 2.500.000 gradirei collaborare fattivamente qualsiasi attività assicurato mensile. Scrivere Cassetta 14331 R SPI.

DROGHERIA centrale avviatissima, vendesi Gorizia per ritiro limiti età. Tel. 86177, Gorizia. 186 R

FINANZIAMENTI speciali aperture di credito privilegi automobilistici a tassi bancari procuriamo Confaits Ponterosso 3 telefono 61697. 14561 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 14292 R

LICENZA e attrezzatura commestibili cedesi prontamente causa partenza, occasione. Telefonare 732792. 34120 R

NEGOZIETTO merceria abbigliamento, periferico, vendesi. Telefono 811341. Lunedì dalle 9 alla 12. 14293 R

NEGOZIETTO di abbigliamento donna bambino avviato, cause famigliari vendo o consegno competente. Cassetta 33920 R, SPI.

NEGOZIETTO merceria con annesso maglieria ben avviato, vendesi causa malattia. Cassetta 33646 R SPI.

OCCASIONE, officina idraulico, attrezzata, buona posizione vendesi. Tel. 49263. 32139 R

OREFICERIA vendesi, con merce o senza. Via Tarabocchia 1. 34012 R

PROPRIETARIO autoveicolo nuovo assicurato improtestato cerca 100.000 prestito da privato. Interesse 15%. Cassetta n. 14579 R SPI.

SALONE parrucchiere pressi viale XX Settembre vendesi occasione causa trasferimento. Telefonare 723715. 34156 R

VENDESI bar gelateria posizione centralissima forte incasso, amplissima licenza, Trieste. Cassetta 33654 R SPI.

VENDESI o affittasi salone parrucchiera. Aquilinia, occasione. Tel. 977231. 32003 R

VENDO negozio merceria cartoleria tessuti chincaglie biancheria confezioni pellami, vero affarone, conoscenza merce. Telefonare 94606 orario negozio. 14637 R

S Case, ville terreni L. 70

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, PONTEROSSO 3, ROMAGNA 93 (capolinea 14) palazzine panoramicissime 3-4 stanze doppi servizi, eventuale salone, mansarda, comodo box auto, giardino, super lusso, consegna primavera. OSPEDALE MILITARE iniziata prenotazione appartamenti 2-4 stanze, palazzine signorili, moderni comfort. STRADA FRIULI 124 palazzine 2-3 stanze garage poggioli ampli, visite 11-13, feriali 16-17. SANSOVINO PRONTO ingresso 2 stanze stanzetta o salone; 2 stanze rifiniture accurate, visite 11-13, feriali 10-12. ALVIANO 8-1 RINUNCIA PIANO IV, cucina 2 stanze 2 poggioli pronto ingresso. IN COSTRUZIONE 2-3 stanze consegna estate, visite BROLETTO 5-1, oggi 11-13, feriali 11-13, 16-18, telef. 730336. ATTICO DIAZ PRONTO ingresso, salone 3 stanze cucina grande doppi servizi ampie terrazze, mq. 220. 71 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili 2-3-4 stanze più servizi, finiture lussuose, comfort moderni, prezzi convenienti, consegna immediata, facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa. Visite giorni feriali, Fabio Severo, n. 93-95-97. 14655 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra Viale Miramare e Gretta prenotansi in palazzine appartamenti da 5 o più stanze, doppi servizi, ampie terrazze, soleggiate, ascensori, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telef. 55885, orario 16-19. 14555/2 S

INDESIT

Tutta la meravigliosa produzione di apparecchi per la casa INDESIT, a eccezionali condizioni presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4

IMPRESA SILVULA

PRONTA CONSEGNA ZONA GRETTA PALAZZINE SIGNORILI PANORAMICHE - VISTA MARE - APPARTAMENTI LUSSUOSI - TERRAZZE - MANSARDE GIARDINO - GARAGE

MUTUI BANCARI E FACILITAZIONI PAGAMENTO

INFORMAZIONI — PRENOTAZIONI — VENDITE (SENZA SPESE MEDIAZIONE)

PRESSO { IMMOBILIARE GIULIANA · PIAZZA DALMAZIA 3 — TEL. 28300 / UFF. VENDITE SOCIETA' · VIA G. GALATTI 24 — TEL. 37280



VAI TRANQUILLO... BRINDA IN COPPA

ROSSO ANTICO

GHIACCIATO

PERCHÈ A TEMPERATURA INFERIORE AI 10 GRADI, I VINI NOBILI E LE ERBE AROMATICHE CHE COMPONGONO ROSSO ANTICO SI FONDONO COMPLETAMENTE ED ARMONIOSAMENTE, RIVELANDO TUTTO IL SAPORE E TUTTO IL BOUQUET DI QUESTO GRANDE APERITIVO.



16.RA 440

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI bellissimi 2 stanze tinello poggioli accessori finiture lusso, centro vendesi. Telefonare Immobiliare Rostirolla 29682. 14339 S

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) prenotansi appartamenti soleggiatissimi moderni 2-3-4 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 55885, orario 16-19. 14555/1 S

GORIZIA sobborghi zona tranquilla salubre vendesi area fabbricabile mq. 751, contanti lire 3.000.000. Scrivere Carta d'identità 26.502.316 fermo posta Gorizia. 827 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, zona-giardino tranquilla signorile vendonsi ultimi appartamenti 2-3-5 stanze servizi centralnafta ascensore terrazze GARAGE. Ottime FACILITAZIONI pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 55885, orario 16-19. 14553/2 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO «TIBULLO», vicino Palazzo Giustizia, zona verde tranquilla, prenotansi in palazzine con giardino ultimi appartamenti 3-4 stanze cucina doppi servizi acqua centralizzata con sistema moderno convenientissimo centralnafta ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 55885, orario 16-19. 14553/3 S

A.A.A.A.A. «SAN BENEDETTO» via Zorutti vista mare PREZZI CONVENIENTISSIMI vendonsi appartamenti 2-3 stanze cucinino servizi poggioli centralnafta ascensore mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 14553 4 S

A.A.A.A.A. ORLANDINI N. 18-20 vendonsi ultimi modernissimi 2 stanze cucina o soggiorno-cucinino servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telefono 55885, orario 16-19. 14553/5 S

A.A.A. APPARTAMENTO via Montfort centro aria vista quiete economicissimo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A.A. DELL'ISTRIA appartamento con giardinetto prontoingresso 2 stanze soggiorno bagno poggioli riscaldamento autonomo. BAIAMONTI appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A.A. SONCINI - M. PRAGA consegna ottobre 1-2-3 stanze servizi vista panoramica soleggiatissimi tutti comforts garage. Facilitazioni pagamento. Vende IMMOBILIARE GIULIANA - Piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A.A. VIA SALVI - BAIAMONTI appartamenti pronta consegna 1-2-3 stanze servizi giardino tutti comforts. Facilitazioni pagamento. Vende senza spese mediazione IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 3034 S

A.A.N. PRONTO ingresso 2-3-4 stanze soggiorno servizi tutti comfort rifiniture accuratissime facilitazioni pagamento vendonsi. Nistri, S. Francesco 18, I. 34204 S

A.A.N. PERUGINO appartamento libero, 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta, vendesi 7.300.000 trattabili. Nistri, S. Francesco 18 I. 34204 S

A.A. BAIAMONTI vista mare vendesi occasione appartamento 2 stanze soggiorno-cucinino bagno poggiolo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telef. 55885, orario 16-19. 14555/5 S

A.A. VIA SONCINI condominio in costruzione appartamenti soleggiati 1-2 stanze tutti comfort garage giardino INFORMAZIONI PRENOTAZIONI IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 14613 S

A.X. CENTRALISSIMO. 3 stanze, cucina, bagno, terrazza grande, ascensore centralnafta. Vendesi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 33994 S

A.X. D'ANNUNZIO. 2 stanze, 2 stanzette, cucina, bagno, autoriscaldamento, poggiolo, vendesi libero. 5.800.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 33996 S

A.X. DREHER, LIBERO. Tre stanze, stanzetta, cucina, bagno autoriscaldamento, ascensore. Vendesi causa partenza, 5 milioni 200.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 33994 S

A.X. IN VILLA appartamento panoramico, nuovo, 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno, terrazze, garage, centralnafta, vendesi. ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 33994 S

A.X. ULTIME disponibilità. Stabili costruzioni. 2-3 stanze, soggiorno, servizi, ascensore, centralnafta. Vendonsi da 5.000.000 in poi. ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 33994 S

A. ACIT vendonsi appartamenti zona MOLINAVENTO 1/2/3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo, ascensore, centralnafta esenti mediazione facilitazioni pagamento accettansi ALDISIANI tel. 68810 v. S. Lazzaro 3. 14453/3 S

A. ACIT vendonsi appartamenti zone S. LUIGI, BAIAMONTI prezzi convenienti finiture accurate 1/2/3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta accettansi ALDISIANI tel. 68810 v. S. Lazzaro 3. 14453/4 S

A. ACIT vendonsi appartamenti palazzina signorile corso costruzione BESENGHI salone 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, guardaroba, cantina, poggioli ascensore centralnafta garage ampio giardino finiture accuratissime esenti mediazione facilitazioni pagamento tel. 68810 v. S. Lazzaro 3. 14453/2 S

A. ACIT vendonsi appartamenti occasione zone: PIOCARDI cucina 2 stanze stanzino (possibilità bagno) gabinetto 3.800.000; S. GIACOMO 3 stanze stanzetta (possibilità bagno) cucina gabinetto 3.500.000; CENTRALI 3 stanze cucina bagno centralnafta, ascensore, poggiolo, tel. 68810 v. S. Lazzaro 3. 14453/5 S

A GRADO, posizione bellissima, vendesi villa 15 stanze ammobiliate, 3 terrazze; giardino, cessione ipoteche, differenza contanti. Grado, via Marco Polo 4. 32113 S

A. MERAVIGLIOSA posizione vendonsi appartamenti con solo acconto di lire 400.000. Non telefonate, ma consultate la ADRIATICA, via Mazzini 30. 34214 S

A. PALAZZINA SAN LUIGI inizio costruzione appartamenti vista panoramica 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore garage VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 14613 S

A. PALAZZINA SIGNORILE vista mare, posizioni verde, tranquilla, zona via Commerciale - Sara Davis, inizio costruzione appartamenti soleggiati da 1-2 stanze, salone, doppi servizi, cucina, ampie terrazze, autobox, rifiniture ottime - prezzi e dilazioni favorevoli. Impresa Ing. Cumin, Salita Promontorio 17 - tel. 38501 - 35186. 32043 S

A. STRADA DI FIUME, inizio costruzione appartamenti da 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, poggiolo, termonafta, condizioni pagamento e prezzi favorevoli, impresa Ing. Cumin, Salita Promontorio 17, tel. 38501 35186, 32043 S

A. VIA DEI MORERI 5/1 e 7: Alloggi in condominio vendonsi. Due stanze, soggiorno con cucinino ed accessori. Vendonsi pure alloggi già affittati per buon investimento. Per informazioni rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 13686 S

A. VIA COMMERCIALE - SARA DAVIS consegna immediata ultimi appartamenti da 2 stanze, soggiorno, ampio cucinino, ripostiglio e poggiolo, ampie facilitazioni di pagamento. Impresa Ing. Cumin, Salita Promontorio 17, tel. 38501 - 35186. 32043 S

A. VIA CHIADINO 7 (a 150 m. dalla via Rossetti). Costruzione iniziata del complesso di quattro palazzine signorili. Appartamenti da tre, quattro e più stanze, cucina ed accessori. Rifiniture accurate. Comfort moderni. Per informazioni e visione progetti rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 13686 S

A. VIALE Miramare Largo Roiano singole disponibilità anche piani alti, 1-2-3 stanze finiture accurate. Ampio ingresso direttamente dal Viale Miramare. Vende direttamente impresa, tel. 36238. 14479 S

ACQUISTASI. Società immobiliare tratterebbe acquisto case vecchie, terreni e fondi edificabili. Offerte dettagliate Cassetta 4 S SPI.

ADRIATER, Palazzina signorile zona ROSSETTI, iniziata costruzione appartamenti 2-3 stanze, salone, doppi servizi, garage, limitata disponibilità. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Condominio corso costruzione zona SEVERO, disponibili singoli appartamenti 2-3 stanze servizi, rifiniture accurate, agevolazioni pagamento. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Roiano, corso costruzione condominio, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, servizi. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Centrali pronta entrata disponibili ultimi appartamenti 1-2 stanze, servizi. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Palazzina corso ultimazione zona Cacciatore, disponibili ultimi alloggi, 2-3 stanze, servizi, finiture accurate. Prezzi convenienti. Battisti 4. 4 S

ADRIATER. Appartamento condominio zona Baiamonti, Roncheto, 2 stanze, cucina, servizi, finiture accurate. Agevolazioni di pagamento. Battisti 4. 4 S

AFFARONE. Libero mobiliato vendesi condominio 2.680.000, pagamento 700.000 acconto saldo ratealmente. Visitare ore 11-13 Androna Santa Tecla. Rivolgersi in cortile. 14615 S

ALLOGGIO occupato, 2 camere, cucina, V p., via Capuano, vendesi 950.000, tel. 70941, 14-15.30. 31995 S

APPARTAMENTI casa nuova via De Amicis 2/1 vendonsi composti da 3 stanze, cucina doppi servizi rifiniture accurate e locali d'affari pronta entrata, favorevolissime condizioni di pagamento. Impresa Polla, via Roma 18, tel. 36935. 32037 S

APPARTAMENTI lusso 3-4 camere doppi servizi centralnafta ascensore vendonsi facilitazioni pagamento zona Gatteri XX Settembre. Telef. 37915. 14593 S

APPARTAMENTI occupati, due stanze, stanzetta, cucina, vendonsi 900.000; 600.000 contanti, 20.000 mensili. Visitare sul posto ore 16.30 - 17.30 feriali, via Settefontane 59. 33986 S

APPARTAMENTI Perugino San Giacomo Castagneto Baiamonti centralnafta poggioli vendonsi occasioni. Telef. 31335 feriali. 34058 S

APPARTAMENTI signorili vista panoramica in villa 3 stanze salone cucina doppi servizi ripostiglio terrazza centralnafta garage, VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 14613 S

APPARTAMENTI occupati, due stanze, servizi, riscaldamento autonomo, poggiolo vendonsi. Visitare sul posto ore 18-19 feriali, via Cologna 70, I p. 33986 S

APPARTAMENTO 3 stanze servizi centralnafta soleggiato vendesi occasione. Visitare: Cadore, Revoltella 102. 32133 S

APPARTAMENTI 2 camere cameretta cucina via Matteotti vendonsi. Telefono 24443. 14485 S

APPARTAMENTO pronto ingresso primo piano salone tre stanze doppi servizi finiture lussuose, facilitazioni, vende Impresa, telef. 94540. 34170 S

APPARTAMENTO centralissimo, cinque stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento nafta, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 14437 S

APPARTAMENTO soleggiato IV piano 2 camere cucina grandi paraggi S. Giusto vendesi. Telefonare 32492 pomeriggi. 34110 S

APPARTAMENTO GRETTA vista mare 6 stanze cucina bagno ripostiglio 2 poggioli centralnafta ascensore VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 14613 S

APPARTAMENTO GRETTA, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta vende pronto ingresso. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 14437 S

APPARTAMENTO ZONA SANT'ANDREA DUE STANZE, CUCINA, BAGNO, ASCENSORE, CENTRALNAFTA, PRIMO PIANO, VENDESI L. 1.500.000 ACCONTO, RIMANENTE RATEIZZATO. Tel. 38585 - 38212. 14417 S

APPARTAMENTO zona via ROMA: 11 stanze, doppi servizi, 2 cantine, cortile, riscaldamento rinnovato, vende pronto ingresso Immobiliare «CIVICA» piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 14437 S

APPARTAMENTO 3 stanze servizi via S. Marco vendesi lire 4.200.000. Telefonare 95500 lunedì. 14271 S

APPARTAMENTO due stanze cucina, quarto piano, Sangiacomo vendesi 1.800.000. Tel. 93090. 33922 S

A VIENNA
BUDAPEST
PARIGI

L'UTAT organizza per Ognissanti, dal 30/X al 3/XI i tradizionali viaggi a VIENNA (L. 44.000, sistemazione di prima categoria) e a BUDAPEST (L. 39.800). Inoltre, dal 1.o al 6/XI, un viaggio a PARIGI (L. 59.000).

Iscrizioni:

UTAT Via Imbriani 11 Galleria Protti 2

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina riscaldamento doppi servizi poggioli cantina V p. vendesi. Scala sinistra, Bramante 1. Tel. 42805. 14513 S

BARCOLA marina, alloggi due in villa nuova privato vende. Prezzo condizioni concorrenziali. Telefonare 67493. 33966 S

BESENGHI vendiamo bellissima villa con giardino. Telefono 68885 lunedì. 34102 S

BICAMERE, cameretta, cucina, servizi, cantina vende privato. Roiano, Mirti 5, II piano. Visitare lunedì-martedì. 14531 S

CASA quattro appartamenti due camere bagno, giardino, resa 11% vendesi 14.000.000. Amm.ne Crispi 9. 14483 S

CASA ventennale quartiere 2-3 stanze acquisto possibilmente centro. Cassetta 33856 S SPI.

CASETTE: Commerciale, Roiano, vendonsi. Telefonare 93090. 33922 S

CENTRALISSIMO 6 stanze biservizi riscaldamento centrale ascensore vende Immobiliare S. Giorgio via S. Francesco 10 telefono 23048. 14429 S

CONIUGI anziani cercano appartamento in condominio salone camera cameretta confort riscaldamento centrale, ascensore, garage possibilmente ultimi piani solamente in casa signorile o villa. Cassetta 14385 S SPI.

GORIZIA appartamenti, casette, palazzi, villette, terreni costruzione, anche con progetti approvati, vendonsi occasione. Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 324 S

GRADO città giardino appartamentini tipo americano a lire 2.400.000 vendonsi facilitazioni di pagamento. Telefonare 8733 Grado. 33516 S

GRETTA: magazzino con cortile, 40 mq., entrata dalla strada, vendesi seicentomila. Telefonare 93090. 33922 S

GRIGNANO, appartamenti in palazzine lussuosi panoramici comforts moderni, vendesi. Telefonare 91435 - 14.30-15.30. 33836 S

IMPRESA costruzioni acquisterebbe fondi per costruzione oppure case da demolire. Offerte Cassetta 14 S. SPI.

ININTERMEDIARI acquistasi 2 stanze cucina cantina. Offerte Cassetta 33930 S, SPI.

LOCALE S. Giacomo nuova costruzione vendesi 4.500.000 completo piastrelle serramenti, tel. 31998. 34188 S

LINFE angolo Beato Angelico iniziata costruzione appartamenti 2, 3, 4 stanze, ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti i comforts moderni vendita impresa Lionetti Sfrecola Galleria Protti 3, telefono 29981, 31831 S

LOCALE angolo 67 mq. zona Campi Elisi vendo occasione. Tel. 723191. 33964 S

LOCALE via dell'Istria mq. 50, altri vie Settefontane - Ippodromo - Rigutti - Cancellieri - Giulia. Vende vuoti o per investimento Immobiliare Giuliana, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 3034 S

LOCALI nuovi da 25 a 200 mq. adatti forno, ristorante, barbuffet, pizzeria vendonsi rateal mente; visitare sul posto ore 17-19 feriali, via Artisti 2, I p. 33986 S

LOCALI viale XX Settembre, nuova costruzione, pronto ingresso, mq. 120-76, fori 4-2 vendonsi. Amministrazione Alberti via S. Caterina 1, tel. 68734. 32181 S

LOTTI terreno S. Croce mare, strada accesso auto fino villa e ascensore fino spiaggia, vendonsi. Cassetta n. 32053 S SPI.

MONFALCONE terreno zona residenziale per villino, palazzina, vende IMMOBILIARE ITALIA 74404, MONFALCONE. 71 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento signorile panoramico 3 stanze cucina poggioli bagno centralnafta ascensore garage 7.000.000 trattabili rivolgersi mattina commendatore Cianflone, San Francesco 45, Monfalcone. 32131 S

NUOVI pronti 2 stanze soggiorno cucinino poggioli, vista, tutti comforts, vendonsi; facilitazioni, Amm.ne Crispi 9.

OCCASIONE vendesi Revoltella saloncino bistanze cucina poggioli servizi nuovissimo. Altri zone diverse. Rivolgersi Geppa 10 pomeriggi. 34078 S

OCCASIONE cedesi appartamento nuovo primo ingresso IV piano vista golfo 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta soffitta eventualmente garage, via Praga - Soncini escluso mediatori, tel. 24603 - 27625. 3034 S

OCCASIONE piazza Perugino vendesi primo ingresso, appartamento 3 stanze cucina servizi centralnafta. Telef. 814481, ore 14-15. 33034 S

OPICINA appartamento in villa 3 stanze stanzino tinello cucinino doppi servizi garage riscaldamento terrazza giardino. Vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 3034 S

PERMUTA. Impresa costruzioni cederebbe alloggi nuovi in cambio terreni edificabili oppure stabili da demolire. Cassetta 34 S, SPI.

PRATO con alberi da frutto e olivi, mq. 1000, vende proprietario lire 400.000. Cassetta n. 33826 S SPI.

PRENOTANSI in costruzione ultimi appartamenti due, tre, quattro stanze, ampie terrazze, ottime condizioni, rifiniture accurate. Impresa ing. Battara S. Nicolò 33. 14257 S

PRIVATO vende Montebello tre stanze cucina bagno garage, telefonare 52426 pomeriggi. 14333 S

PRIVATO vende appartamento mq. 135, salone, ogni comfort, zona piazzale Rosmini. Offerte Cassetta 14423 S SPI.

PRONTAENTRATA casa nuova, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, finiture accurate, agevolazioni di pagamento. Visite sul posto mattinata odierna e giorni seguenti via Ginnastica 32. 4 S

PRONTINGRESSO attico nuovo, lussuoso, 3 stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazza vendesi facilitazioni pagamento. Visitare sul posto ore 17-19 feriali. Via Artisti 2, I p. 33986 S

QUARTIERINO camera cucina bagno veranda cantina fra il verde uso giardino vendesi mediatori esclusi. Rivolgersi calzoleria Giulia 24, tel. 96915, orario apertura negozio. 14649 S

ROIANO piazza. Prenotansi appartamenti prossima costruzione. AGEP, Crispi 14. 34002 S

SANGIACOMO 1-2-3 stanze, corso costruzione vendonsi. AGEP, Crispi 14. 34004 S

SOCIETA' immobiliare tratterebbe prontamente acquisto o permuta terreni edificabili, stabili vecchi anche se occupati. Offerte dettagliate Società S.I. T.I., Battisti 4. 4 S

SOTTOTETTO viale XX Settembre, 1 stanza cucina, vendesi libero 500.000. Nistri, S. Francesco 18, I. 34204 S

STABILE nuovo completo vendiamo per investimento capitale, rendita 7%. Studio Foro Ulpiano 6, telefonare 68885 lunedì. 34102 S

STABILE centralissimo Monfalcone via Rosselli vendesi. Amministrazione Alberti via S. Caterina 1, tel. 68734. 32181 S

STABILI vecchi, anche se occupati, acquisterebbonsi scopo investimento. Esclusi intermediari. Offerte dettagliate Cassetta 24 S, SPI.

TERRENI costruzione progetti approvati, terreni per ville Costiera, Sistiana, Duino. Nistri, S. Francesco 18. 34202 S

TERRENO carsico, mq. 18.000, vende proprietario lire 1.400.000. Cassetta 33828 S SPI.

TERRENO altipiano (da Basovizza a Duino) per costruzione villetta, con strada acqua e luce, acquistasi contanti. Esclusi mediatori. Telefonare 90220 ore pasti. 14347 S

TERRENO 3520 mq. Monfalcone, statale per Trieste. Lisert vendesi 3.550.000. Adriatica, via Mazzini 30, Trieste. 34206 S

TERRENO fra Strada Friuli e Salita Contovello mq. 1600 splendida posizione panoramica vendesi. Tel. 731058 giorni feriali. 33958 S

TERRENO altipiano, zona industriale, acqua, luce, strada, L. 1200 mq. vendesi. Telefonare 734257. 14475 S

ULTIMI appartamenti da 2-3 stanze e servizi, termonafta, finiture accurate, pronto ingresso, in Complesso Edilizio «Al Boschetto», vende direttamente Impresa Costruzioni Luigi Marcon, telefonare 90718. 33938 S

UNIVERSITA', adiacenze prenotiamo bellissimi appartamenti in panoramica palazzina zona verde, rifiniture accuratissime. Telefonare 68885 lunedì Studio Foro Ulpiano 6. 34102 S

VALMAURA piazza, vendonsi appartamenti prossima costruzione. AGEP, Crispi 14. 34006 S

VENDESI casa nuova 2 appartamenti, 4 stanze, doppi servizi, riscaldamento, cantina, terreno zona periferica. Telefono 813675. 14441 S

ULTIMO APPARTAMENTO SIGNORILE VENDESI VIA SAN FRANCESCO ANGOLO VIA PALESTRINA, PROSSIMA CONSEGNA, 20% ACCONTO, RIMANENTE RATEIZZATO. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, telefoni 38585 - 38212. 14415 S

VENDE proprietaria appartamento libero rimesso nuovo centro 2 camere cucina bagno, piano primo. Molino vapore 3. 33872 S

VENDESI appartamento a Mestre ottima occasione. Telefonare n. 813889. 31893 S

VENDESI appartamento in casa vecchia 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, paraggi piazza Garibaldi, telefonare al 96544 dalle 14-16. 32035 S

VENDESI 2 stanze stanzino cucina rinnovato. Telef. 722054 lunedì pomeriggio. 14343 S

VENDESI condominio tre stanze cameretta soleggiato confortì paraggi giardino oppure scambiasi con più piccolo riscaldamento centrale escludonsi intermediari. Cassetta 33138 S SPI.

VENDESI seminuovo tristanze cucina servizi terrazza giardinetto Cescutti, via Zenatti 3, San Sabba. 14541 S

VENDESI stabile con giardino vista panoramica. Cassetta n. 33820 S SPI.

VENDO terreno via Cividale Gretta 450 mq. progetto approvato telefonare 62680 domenica lunedì martedì mercoledì ore 13-15. 34054 S

VENDO appartamento primo ingresso centralissimo panoramico. Salone 5 stanze cucina tripli servizi. 30.000.000 trattabili. Informazioni per appuntamento indirizzando Cassetta n. 14433 S SPI.

VIALE XX Settembre, costruzione stabile condominiale, appartamenti 2-3 stanze doppi servizi, finiture accurate, tutti comforts, acqua calda centralizzata, soleggiati; informazioni Amministrazione Alberti, tel. 68734.

VILLA S. Croce mare, panoramica, spiaggia riservata, 3 stanze e servizi, ogni comfort vendesi; informazioni Amministrazione Alberti, via S. Caterina 1, telefono 68734. 32181 S

VILLA lussuosa Opicina, sei stanze, veranda, 2 bagni padronali, cucina, stanza servitù servizi, centralnafta, doppio garage, giardino alberato con separata dependance, vendesi. Telefonare 38458 lunedì. 33760

ZONA D'Alviano vendesi 2 stanze stanzetta poggioli servizi parati, I piano, costruzione recente, esclusi mediatori, 6 milioni 300.000. Tel. 52545. 34014

ZONA Maddalena strada di P me, vendonsi appartamenti 1, stanze, locali d'affari 160 m box per auto; tel. 731314, 8142 13282

Z. AI prezzi più bassi di Tr ste nel SUPERCOMPLESSO VALMAURA vendiamo bellissimi appartamenti da 1 a 4 stanze, accessori, ascensore centralnafta, ripostigli, poggioli, cantina, consegna ottobre. Facilitazioni pagamento, accetti mutui bancari e aldisiani provati. Informazioni «IMM S. Maurizio 4. 33846

U Matrimoniali L.

A COLORO intenzionati ad felice matrimonio, serio sodicito, ricco, ovunque scelto, sigliamo richiederci gratuitamente riservatissimo periodo sigillato, contenente migliore proposte matrimoniali, che estere, tutte documentate Assicuriamo indiscussa esperienza, moralità, riservatezza Istituto de «IL GAZZETTINO DELLA FAMIGLIA» via Annio Benicelli 44, Roma. 6370

RICCHE signorine americane sposerebbero. Scrivere Eureka Casella Postale 7172, Roma. 6394

SIGNORINA sposerebbe 60.enne massima serietà, Cesnanni anonimi. Cassetta 33 U, SPI.

VEDOVO pensionato cerca gnora o signorina 60 anni cola rendita, anche Israeli scopo matrimonio, Carta d'id tità 27.5.89.768. Fermo posta Vasari. 14468

VEDOVO pensionato aspe giovanile sessantunenne s onesto leale attualmente imp gato proprio lavoro cerca ve va scopo matrimonio, massi serietà. Cassetta 32073 U, SPI

26ENNE desideroso formare miglia incontrerebbe signor scopo matrimonio. Cassetta 34194 U. SPI.

62.ENNE solo alto snello co benestante fine educazione buonissimo sicuro impiego, sidente Bologna in breve manenza Trieste, conoscerei scopo matrimonio distinta 4 anni circa, molto snella piac te anche con genitori convive a carico ma senza figli nepp sposati. Pregansi gentili scrivere dettagliate precisazioni riguardanti requisiti richie con indirizzo non fermo po data brevità soggiorno Trie oppure indicare telefono indi zando Cassetta 32011 U SPI.

V Diversi L.

CEDESI 4 posti tomba famigl Telefonare 71430. 14549

ESCLUSIVO!!

Oggi, qualsiasi **TELEVISORE** da noi venduto, Vi viene fornito con una apparecchiatura speciale (senza aumento di spesa) che ci consente di raddoppiare il periodo di garanzia e di garantire la durata del cinescopio (cioè la parte di maggior costo) per il periodo di

5 ANNI!!

GARANTIAMO inoltre di praticare quotazioni di prezzo inferiori a qualsiasi offerta della concorrenza, fermi restando tutti i benefici di cui sopra

PAGAMENTO FINO A 24 RATE

Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90-552

ZERIAL

Via Settefontane 62

OGGI DOMENICA APERTURA DALLE 9 ALLE 13

Scegliete il VOSTRO ARREDAMENTO nella più vasta organizzazione di vendita della REGIONE

MOBILI ZERIAL